



Bilancio al 31 dicembre 2025

Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Santander Consumer Finance S.A.
come previsto all'art. 2497 bis C.C.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	4
Storia ed Azionariato	6
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO	9
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025	34
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	41
Stato Patrimoniale Consolidato	42
Conto Economico Consolidato	43
Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva	44
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	45
Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	46
Riconciliazione	47
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	48
Parte A – Politiche contabili	49
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	75
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	110
Parte D – Redditività consolidata complessiva	124
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	125
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	181
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	187
Parte H – Operazioni con parti correlate	188
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	191
Parte L – Informativa di settore	192
Parte M – Informativa sul leasing	193
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI SANTANDER CONSUMER BANK S.P.A.	196
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025	205
AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	211
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	213
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025	215
PROSPETTI CONTABILI	222
Stato patrimoniale	223
Conto Economico	224
Prospetto della Redditività Complessiva	225

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	226
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	227
Riconciliazione	228
NOTA INTEGRATIVA	229
Parte A – Politiche contabili	230
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	253
Parte C – Informazioni sul conto economico	288
Parte D – Redditività complessiva	302
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	303
Parte F – Informazioni sul patrimonio	334
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	338
Parte H – Operazioni con parti correlate	339
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	342
Parte L – Informativa di settore	343
Parte M – Informativa sul leasing	344
Stato Patrimoniale e Conto Economico di Santander Consumer Finance, S.A.	346
ALLEGATI	348
Allegato 1 - Informativa al pubblico Stato per Stato (country-by-country reporting)	349
CONTATTI	350

Informazioni di carattere generale

Informazioni di carattere generale

Sede Sociale e Amministrativa

Corso Massimo D'Azeglio 33/E

Tel: 011/63.19.111 – Fax 011/63.19.119

Compagine Azionaria

Santander Consumer Bank S.p.A. è partecipata al 100% da Santander Consumer Finance S.A.

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ettore Gotti Tedeschi
Amministratore Delegato	Simona Cipollina
Consiglieri di Amministrazione	Ida Annalisa Lo Pomo
	Emma Fernandez Alonso
	Rafael Moral Salarich
	Pierluigi Casu
	Silvia Fianza

Collegio Sindacale

Presidente	Walter Bruno
Sindaci Effettivi	Maurizio Giorgi
	Marta Montalbano
Sindaci Supplenti	Tancredi Ceresa
	Elena Mainardi

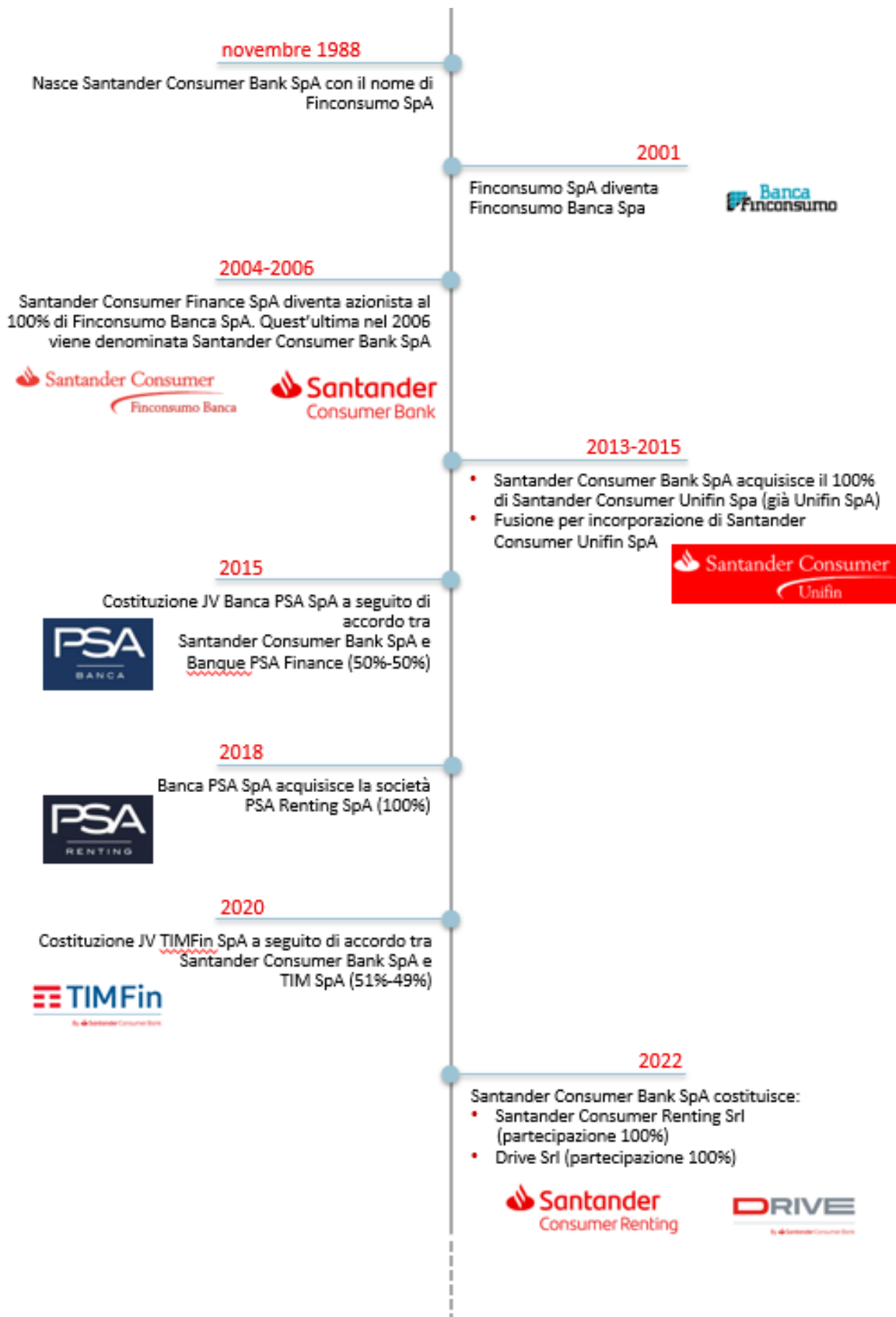
Direttore Generale

Simona Cipollina

Società di Revisione

BDO Audit Services S.r.l.

Storia ed Azionariato



2023

Riorganizzazione delle attività di finanziamento di
Stellantis con i suoi partner finanziari:

Banca PSA SpA diventa Stellantis Financial
Services Italia

PSA Renting SpA diventa Stellantis Renting Italia
(la struttura partecipativa rimane invariata)



Bilancio Consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank

- 1 Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo
- 2 Relazione della Società di Revisione
- 3 Stato Patrimoniale Consolidato
- 4 Conto Economico Consolidato
- 5 Prospetto della Redditività Consolidata complessiva
- 6 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Consolidato
- 7 Rendiconto Finanziario Consolidato
- 8 Nota Integrativa Consolidata

Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo

Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo

A – Il mercato di riferimento

A.1 - Scenario macroeconomico

Economia globale

L'economia globale continua ad espandersi trainata principalmente dall'economia statunitense, grazie agli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale e alla crescita del commercio internazionale, e cinese, grazie alle esportazioni, nonostante un contesto di debolezza della domanda interna. Le stime OCSE prevedono per il 2026 un lieve indebolimento della crescita mondiale, sulla quale pesano rischi inerenti le tensioni commerciali e geopolitiche.

L'economia dell'area euro presenta una crescita moderata. Gli analisti, infatti, prevedono una crescita del PIL all'1,2% per il 2026 e all'1,4% nel 2027-2028 ed un'inflazione al consumo, che nel 2025 si è collocata al 2,1%, in lieve diminuzione sia nel 2026 che nel 2027, per poi riportarsi al 2,0% nel 2028.

La BCE, dopo una serie di riduzioni progressive dei tassi ufficiali (-1% cumulato), effettuate sino a luglio 2025, ha mantenuto invariati questi ultimi in forza anche del contesto bancario europeo, che ha visto un costo del credito stabile e una domanda in crescita concentrata nei finanziamenti alle famiglie (soprattutto per l'acquisto di immobili).

Fonte dati: Banca d'Italia - Bollettino economico n.1-2026

Economia nazionale

L'economia Italia segue sostanzialmente le dinamiche dell'area euro. Il PIL dell'Italia è leggermente aumentato, per effetto del deciso rialzo delle esportazioni e dell'espansione degli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il PNRR. Al contempo anche i consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta. L'attività economica ha continuato quindi ad espandersi moderatamente, sospinta dal settore dei servizi, soprattutto quelli destinati alle imprese, e da un recupero nell'industria. Le prospettive per la manifattura restano incerte, anche per l'intensificarsi della concorrenza cinese in diversi comparti. Gli analisti, di contro, prevedono una crescita del PIL dello 0,6% nel 2026, che si dovrebbe ulteriormente rafforzare nel 2027-2028.

Il tasso di disoccupazione continua a decrescere in linea con le tendenze consolidate nel corso del 2025.

L'inflazione si è collocata al di sotto del 2%, grazie alla crescita più moderata dei prezzi dei servizi e per il calo più pronunciato di quelli dell'energia. Gli analisti prevedono una discesa dell'inflazione al consumo all'1,4% nel 2026, ed una graduale risalita nel biennio successivo, riflettendo il temporaneo aumento della componente energetica dovuto all'introduzione della normativa europea ETS2.

Il costo della raccolta bancaria e i tassi sui prestiti, dopo una leggera flessione indotta dagli interventi BCE, si sono mantenuti sostanzialmente stabili. I finanziamenti alle famiglie e alle imprese hanno accelerato nell'ultimo trimestre. Tra questi ultimi si annovera un incremento della domanda per ciò che attiene il comparto servizi, costruzioni e manifattura.

Complessivamente nel 2025 il rapporto tra l'indebitamento netto e PIL si sarebbe ridotto, e il debito pubblico sarebbe invece cresciuto. La legge di bilancio approvata lo scorso dicembre lascia invariato il disavanzo nel 2026 rispetto alla legislazione previgente e lo aumenta di 0,3% di PIL in media all'anno nel biennio successivo.

Fonte dati: Banca d'Italia - Bollettino economico n.1-2026

A.2 - Andamento del settore

Credito al consumo

Nei primi 9 mesi del 2025 ha registrato un incremento (+4,4%) del credito al consumo complessivo, per EUR 71,3 miliardi di nuove erogazioni, consistenti in 541 mila operazioni.

Per ciò che attiene i singoli comparti sottostanti si identifica:

- +10,2% per i prestiti personali;

- -2,5% per i prestiti auto;
- -0,1% per i prestiti finalizzati;
- +10,5% per la cessione del quinto;
- -1,3% per le carte.

L'importo medio dei finanziamenti richiesti si attesta ad un valore di EUR 7.593.

Il tasso di *default* del credito alle famiglie si attesta ai livelli pre-pandemici, attestandosi complessivamente al 1,7% e non evidenzia elementi di rischiosità strutturali.

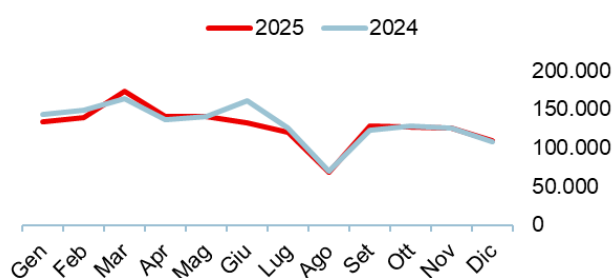
In un contesto di crescita condizionato dalle tensioni internazionali, il mercato del credito alle famiglie si consoliderà dal 2026 mantenendo un livello di rischiosità sotto controllo.

Intelligenza artificiale, regolamentazione e transizione climatica sono i principali driver di cambiamento nel settore finanziario.

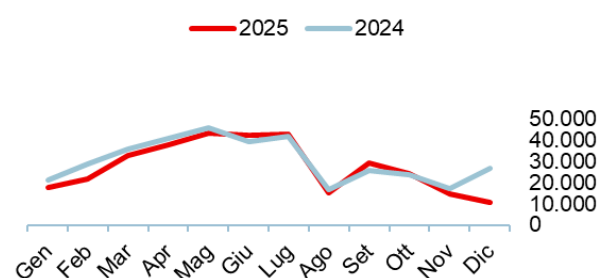
In particolare, per il comparto auto connesso, le nuove immatricolazioni di autoveicoli registrano nel 2025 un decremento del -2,5%, con 1.538.349 autovetture. Mentre, le immatricolazioni delle due ruote (>50 cc), raggiungono le 330.934 unità (-8,6%).

Fonte dati: Crif, Assofin

Immatricolazione Autoveicoli



Immatricolazione Motoveicoli

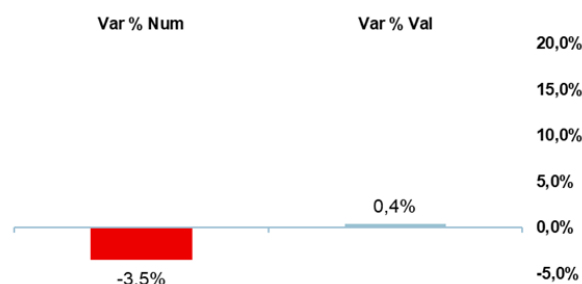


Leasing

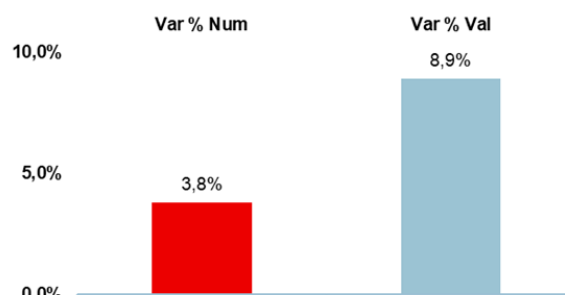
Il mercato del leasing auto segna un aumento (+5,8%) per un volume complessivo di circa 36,1 miliardi di nuove erogazioni. L'andamento relativo alle autovetture risulta in diminuzione (-3,5%), mentre i leasing relativi ai veicoli commerciali sono in aumento (+3,8%).

Fonte dati: Assilea

Leasing Autovetture



Leasing Veicoli Commerciali



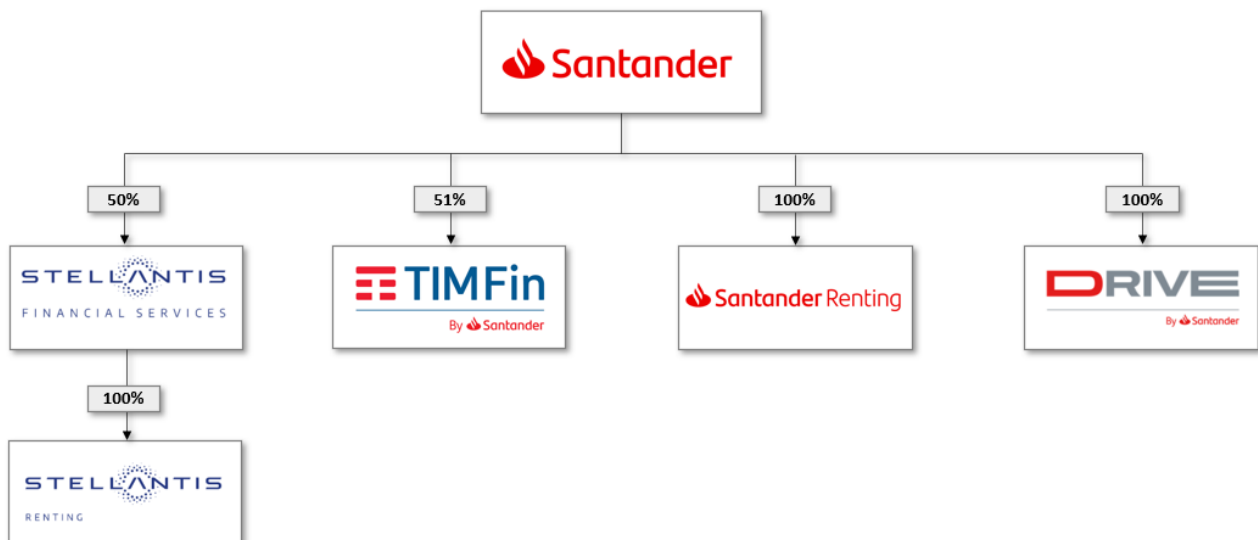
B – Il Gruppo Santander Consumer Bank S.p.A.

B.1 – Direzione e coordinamento di Santander Consumer Finance S.A.

Il Gruppo opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo Santander Consumer Finance S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. nonché dell'art. 23 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, aggiornato con le modifiche apportate dal D. Lgs. 14 novembre 2016, n. 223.

A corredo della Nota Integrativa è stato allegato il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (quello chiuso al 31 dicembre 2024) del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

B.2 – Le società del Gruppo



La missione di Stellantis Financial Services Italia, nata nel 2023 dalla partnership tra Santander Consumer Bank e Stellantis, a seguito della precedente iniziativa nata nel 2014 attraverso Banca PSA, è quella di supportare la vendita di autovetture e veicoli commerciali prodotti dai partner industriali, attraverso lo sviluppo delle attività di credito al consumo e di supporto finanziario alla rete dei concessionari.

New business

Il new business rateale (composto da prestiti auto e leasing auto) si è attestato ad EUR 3.696 milioni, in aumento (7,1%), grazie ad una maggiore penetrazione finanziaria, nonostante la contrazione del market share del Gruppo Stellantis sul mercato automobilistico italiano. In tale contesto, Stellantis Financial Services Italia ha concentrato le proprie attività commerciali al fine di massimizzare la redditività dei prodotti rateali in combinato disposto con un maggiore collocamento di prodotti assicurativi.

Andamento economico

Conto Economico riclassificato (EUR/MM)	2025	2024	Var.	%
Interessi netti	243,0	176,3	66,7	37,8%
Commissioni nette	69,0	54,1	14,9	27,5%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	(4,1)	(2,0)	(2,1)	104,6%
Altri proventi (oneri) operativi netti	0,6	4,8	(4,2)	-87,4%
Dividendi	3,0	15,5	(12,5)	-80,6%
Proventi operativi	311,5	248,7	62,7	25,2%
Spese del personale	(35,5)	(33,6)	(2,0)	5,9%
Spese amministrative	(47,8)	(42,6)	(5,2)	12,3%
Ammortamenti	(15,2)	(15,5)	0,3	-2,1%
Costi operativi	(98,6)	(91,7)	(6,9)	7,5%
Risultato della gestione operativa	212,9	157,1	55,9	35,6%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti	(36,8)	(29,2)	(7,6)	26,0%
Altri accantonamenti netti	(7,4)	(0,1)	(7,4)	8099,6%
Utile (perdita) prima delle imposte	168,6	127,7	40,9	32,0%
Imposte	(56,4)	(38,1)	(18,3)	48,1%
Utile (perdita) dopo le imposte	112,2	89,6	22,6	25,2%

I proventi operativi risultano in aumento (+25,2%), grazie alle dinamiche di new business precitate e all'incremento degli spread tra interessi attivi e passivi. Tale combinato disposto riassorbe più del minore dividendo incassato dalla controllata Stellantis Renting Italia (-12,5 milioni).

I costi operativi risultano in aumento (+7,5%), a causa principalmente di un incremento delle spese del personale, per iniziative di incentivazioni all'esodo di natura volontaria (EUR +4,6 milioni) e per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale, e delle spese amministrative, per un aumento dei costi dei servizi di gruppo.

Le rettifiche di valore nette su finanziamenti risultano in aumento (+26,0%) principalmente a causa dell'incremento del portafoglio. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa Consolidata - parte E.

Le imposte risultano in aumento (+48,1%), in proporzione all'andamento della base imponibile.

L'utile dopo le imposte si attesta ad EUR 112,2 milioni (EUR 89,6 milioni nel 2024).

Principali aggregati patrimoniali

I finanziamenti verso clientela, pari ad EUR 9.620,5 milioni, in aumento (+17,2%), presentano la seguente ripartizione:

- Prestito Auto pari ad EUR 6.319,5 mila (+27,3%);
- Leasing pari ad EUR 973,7 (+34,8%),
- Stock Financing verso i Dealer pari ad EUR 2.417,4 (-6,5%);
- Rettifiche di valore cumulate pari ad EUR -90,1 milioni (+50,4%).

I debiti finanziari, pari ad EUR 9.012,0 milioni, risultano in aumento (+9,5%), grazie:

- alla raccolta bancaria, pari ad EUR 4.732,2 milioni, in diminuzione (-10,8%);
- alla raccolta dalla clientela, pari ad EUR 4.274,8 milioni, in aumento (46,5%), grazie al significativo apporto riveniente delle operazioni di cartolarizzazioni SRT (Significant Risk Transfer) collocate presso il mercato.

Stellantis Renting Italia S.p.A

La missione di Stellantis Renting Italia, nata nel 2023 dalla partnership tra Santander Consumer Bank e Stellantis, a seguito della precedente iniziativa nata nel 2014 attraverso PSA Renting, è quella di supportare la vendita di autovetture prodotte dai partner industriali attraverso l'erogazione di servizi al dettaglio di noleggio a lungo termine per il tramite della rete dei Concessionari Stellantis. Nella fattispecie, il prodotto a livello consolidato viene rappresentato quale leasing finanziario, in quanto in presenza di valore residuo garantito da parte del Gruppo Stellantis.

New business

Il new business rateale (composto da leasing auto) si è attestato ad EUR 128,8 milioni, in aumento (88,0%), grazie ad una maggiore penetrazione nel mercato B2C, rispetto al precedente esercizio influenzato ancora dal patto di non competizione sul mercato B2B siglato nel 2023 con gli altri concorrenti finanziari del Gruppo Stellantis.

Andamento economico

Conto Economico riclassificato (EUR/MM)	2025	2024	Var.	%
Interessi netti	11,0	11,1	(0,1)	-1,0%
Commissioni nette	0,5	(0,8)	1,3	-158,0%
Altri proventi (oneri) operativi netti	0,6	2,3	(1,8)	-75,4%
Proventi operativi	12,0	12,6	(0,6)	-4,8%
Spese del personale	(2,0)	(2,2)	0,1	-6,7%
Spese amministrative	(3,4)	(1,1)	(2,3)	214,8%
Ammortamenti	(0,0)	(0,1)	0,1	-92,9%
Costi operativi	(5,4)	(3,3)	(2,1)	63,4%
Risultato della gestione operativa	6,6	9,3	(2,7)	-28,8%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti	0,2	(2,5)	2,6	-106,8%
Altri accantonamenti netti	0,1	(0,2)	0,3	-146,1%
Utile (perdita) prima delle imposte	6,9	6,7	0,2	3,2%
Imposte	(2,2)	(2,1)	(0,1)	6,6%
Utile (perdita) dopo le imposte	4,7	4,6	0,1	1,7%

I proventi operativi risultano in leggera decrescita (-4,8%), a causa delle dinamiche di outstanding di seguito dettagliate.

I costi operativi pari ad EUR 5,4 milioni, risultano in aumento (+63,4%) a causa dell'incremento delle spese amministrative, per un aumento dei costi dei servizi di gruppo.

Le rettifiche di valore nette su finanziamenti pari ad EUR 0,2 milioni, risultano stabili rispetto al totale dell'attività fruttifera. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa Consolidata - parte E.

Le imposte pari ad EUR 2,2 milioni, risultano in aumento (+6,6%), in proporzione all'andamento della base imponibile.

L'utile dopo le imposte si attesta ad EUR 4,7 milioni (EUR 4,6 milioni nel 2024).

Principali aggregati patrimoniali

I finanziamenti verso clientela, pari ad EUR 230,7 milioni, risultano in diminuzione (-5,7%), nonostante l'incremento del new business precitato, per via del naturale ammortamento del portafoglio preesistente.

I debiti finanziari pari ad EUR 249,1 milioni, risultano in aumento (+3,2%), in funzione delle esigenze dell'attivo e risultano composti dal funding riveniente dalla Capogruppo spagnola.

La missione di TIMFin, nata dalla partnership tra Santander Consumer Bank e TIM, ed operativa dal 2021, è quella di erogare prestiti al dettaglio rivolti principalmente all'acquisto di device ("handset" o "smartphone") e ai servizi collegati presso la rete TIM convenzionata.

New Business

Il new business rateale (composto da prestiti finalizzati e prestiti personale) si è attestato ad EUR 303,4 milioni, in leggera decrescita (-2,4%). In tale contesto, TIMFin ha concentrato le proprie attività commerciali al fine di massimizzare la redditività dei prodotti rateali con particolare focus sull'incremento della penetrazione assicurativa.

Andamento economico

Conto Economico riclassificato (EUR/MM)	2025	2024	Var.	%
Interessi netti	25,7	24,8	0,9	3,5%
Commissioni nette	5,3	4,3	1,0	24,4%
Altri proventi (oneri) operativi netti	2,5	3,1	(0,6)	-19,0%
Proventi operativi	33,5	32,2	1,3	4,1%
Spese del personale	(4,0)	(4,2)	0,2	-4,8%
Spese amministrative	(13,1)	(10,4)	(2,7)	25,8%
Ammortamenti	(0,5)	(0,4)	(0,0)	6,1%
Costi operativi	(17,6)	(15,1)	(2,5)	16,7%
Risultato della gestione operativa	15,9	17,1	(1,2)	-7,0%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti	(10,4)	(15,4)	5,0	-32,6%
Utile (perdita) prima delle imposte	5,6	1,8	3,8	215,0%
Imposte	(1,7)	(0,7)	(1,0)	148,2%
Utile (perdita) dopo le imposte	3,9	1,1	2,8	257,7%

I proventi operativi risultano in aumento (+4,1%), grazie alle dinamiche di outstanding di seguito dettagliate, che hanno consentito una crescita del margine di interesse e del margine commissionale. Gli altri proventi operativi, in controtendenza, si sono ridotti a causa del run off del prodotto modem.

I costi operativi risultano in crescita (+16,7%) a causa principalmente dell'incremento dei costi di servicing, per una riduzione una tantum di EUR 1,2 milioni rilevata nel 2024.

Le rettifiche di valore nette su finanziamenti risultano in diminuzione (-32,6%) principalmente grazie ad una più efficace politica di erogazione nonché al proattivo monitoraggio degli ingressi in deteriorato. Tale risultato è stato parzialmente influenzato da un effetto negativo per EUR 0,4 milioni derivante dalla cessione pro-soluto di un portafoglio NPL (Non performing Loans) in write-off under-management. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa Consolidata - parte E.

Le imposte, pari ad EUR 1,7 milioni, risultano in aumento (+148,2%), in proporzione all'andamento della base imponibile, nonostante eventi non ricorrenti che hanno decrementato il tax rate.

L'utile dopo le imposte si attesta ad EUR 3,9 milioni (EUR 1,1 milioni nel 2024).

Principali aggregati patrimoniali

I finanziamenti verso la clientela, pari ad EUR 438,2 milioni, risultano in diminuzione (-12,5%), a causa del run off del prodotto modem parzialmente compensato dalle dinamiche di new business,

I debiti finanziari pari ad EUR 371,4 milioni, risultano in diminuzione (-16,2%), in funzione delle esigenze dell'attivo e risultano composti dal funding riveniente dalla Capogruppo spagnola.

La missione di Santander Consumer Renting, costituita nel 2022 da Santander Consumer Bank, è quella di fornire servizi di noleggio a lungo termine a livello strategico del Gruppo spagnolo.

Si segnala altresì che nel 2026, la Drive è stata fusa per incorporazione in Santander Consumer Renting, per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione Consolidata – Fatti meritevoli di attenzione.

New Business

Il new business rateale (leasing auto) si è attestato ad EUR 78,3 milioni, in decrescita (-10,7%), in quanto la società ha privilegiato prodotti con elevata redditività e rischi contenuti (in termini di gestione dei valori residui) che hanno limitato la crescita dei volumi.

Andamento economico

Conto Economico riclassificato (EUR/MM)	2025	2024	Var.	%
Interessi netti	(4,9)	(2,2)	(2,7)	126,9%
Commissioni nette	(0,3)	(0,2)	(0,1)	77,8%
Altri proventi (oneri) operativi netti	5,0	2,8	2,3	81,2%
Proventi operativi	(0,2)	0,5	(0,6)	-134,7%
Spese del personale	(3,2)	(2,1)	(1,1)	51,3%
Spese amministrative	(2,3)	(1,3)	(0,9)	68,0%
Ammortamenti	(0,3)	(0,5)	0,2	-43,1%
Costi operativi	(5,8)	(4,0)	(1,8)	44,9%
Risultato della gestione operativa	(5,9)	(3,5)	(2,4)	68,1%
Altri accantonamenti netti	(0,1)	-	(0,1)	100,0%
Utile (perdita) prima delle imposte	(6,0)	(3,5)	(2,5)	71,8%
Imposte	1,4	0,8	0,6	70,9%
Utile (perdita) dopo le imposte	(4,7)	(2,7)	(2,0)	72,1%

I proventi operativi risultano in contrazione (EUR -0,6 milioni), in quanto l'incremento dei ricavi netti da leasing, benché in crescita, è stato riassorbito parzialmente dai relativi ammortamenti (influenzati dal fair value delle auto già in portafoglio). Tali eventi hanno ridotto di conseguenza la marginalità necessaria a coprire il costo della raccolta.

I costi operativi risultano in aumento (+44,9%), a causa principalmente del rafforzamento della struttura in termini di risorse interne, derivanti principalmente da distacchi da Drive per ciò che attiene l'area commerciale.

Le imposte positive pari ad EUR 1,4 milioni, risultano in aumento (+71,8%), in proporzione all'andamento della base imponibile e sono caratterizzate dalla rilevazione di proventi per il trasferimento delle perdite fiscali al consolidato fiscale.

La perdita dopo le imposte si attesta ad EUR -4,7 milioni (EUR -2,7 milioni nel 2024).

Principali aggregati patrimoniali

Le attività materiali con finalità di leasing operativo pari ad EUR 149,2 milioni, risultano in crescita (+43,8%), grazie all'incremento del new business precitato.

I debiti finanziari, pari ad EUR 161,0 milioni, in crescita (+35,2%), in funzione delle esigenze dell'attivo e risultano composti dal funding riveniente dalla Capogruppo Santander Consumer Bank.

Drive S.r.l.

La missione di Drive, costituita nel 2022 da Santander Consumer Bank con un successivo apporto di esperienza nel settore automotive di due partner commerciali (sino a luglio 2025), è quella di fornire servizi di noleggio a lungo termine.

Si segnala altresì che nel 2026, la Drive è stata fusa per incorporazione in Santander Consumer Renting, per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione Consolidata – Fatti meritevoli di attenzione.

New business

Il new business rateale (leasing auto) si è attestato ad EUR 8,5 milioni, in decrescita (-83,5%), in quanto la società ha sostanzialmente rallentato l'operatività corrente su Drive per privilegiare la riorganizzazione operativa precisata, concentrando gli sforzi commerciali sull'incorporante Santander Consumer Renting.

Andamento economico

Conto Economico riclassificato (EUR/MM)	2025	2024	Var.	%
Interessi netti	(2,3)	(2,3)	0,0	-1,9%
Commissioni nette	(0,2)	(0,2)	(0,0)	10,8%
Altri proventi (oneri) operativi netti	1,6	0,7	0,9	132,0%
Proventi operativi	(0,9)	(1,8)	0,9	-51,1%
Spese del personale	(0,9)	(1,1)	0,2	-15,8%
Spese amministrative	(1,3)	(1,6)	0,3	-16,7%
Ammortamenti	(0,3)	(0,3)	0,0	-1,1%
Costi operativi	(2,5)	(2,9)	0,4	-14,9%
Risultato della gestione operativa	(3,4)	(4,7)	1,4	-28,6%
Utile (perdita) prima delle imposte	(3,4)	(4,7)	1,4	-28,6%
Imposte	0,7	1,1	(0,3)	-32,1%
Utile (perdita) dopo le imposte	(2,6)	(3,7)	1,0	-27,6%

I proventi operativi in aumento (EUR +0,9 milioni), in quanto l'incremento dei ricavi netti da leasing, è stato riassorbito dai relativi ammortamenti (influenzati dal fair value delle auto già in portafoglio) in misura inferiore rispetto al 2024, il quale è stato interessato da eventi di ribilanciamento una tantum. Tali eventi hanno migliorato la situazione ma non sufficientemente a generare la marginalità necessaria a coprire il costo della raccolta.

I costi operativi risultano in decrescita (-14,9%), principalmente grazie ad alcuni distacchi relativi l'area commerciale a Santander Consumer Renting e ad alcune razionalizzazioni effettuate sulle spese generali.

Le imposte positive pari ad EUR 0,7 milioni, risultano in decrescita (-28,6%), in funzione delle variazioni della base imponibile e sono caratterizzate dalla rilevazione di proventi per il trasferimento delle perdite fiscali al consolidato fiscale.

La perdita dopo le imposte si attesta ad EUR -2,6 milioni (EUR -3,7 milioni nel 2024).

Principali aggregati patrimoniali

Le attività materiali con finalità di leasing operativo pari ad EUR 43,7 milioni, in diminuzione (-29,5%), a causa delle dinamiche di new business precisate.

I debiti finanziari pari ad EUR 55,1 milioni, in decrescita (-21,9%), in funzione delle esigenze dell'attivo e risultano composti dal funding riveniente dalla Capogruppo Santander Consumer Bank.

C – Andamento delle attività e delle passività fruttifere

C.1 – New business

New business (EUR/MM)	2025	2024	Var.	%
Auto	5.435,2	4.955,9	479,3	9,7%
- Prestito Auto	4.642,8	4.308,4	334,4	7,8%
- di cui auto nuova	3.156,6	3.063,3	93,3	3,0%
- di cui auto usata	1.486,2	1.245,1	241,1	19,4%
- Leasing Finanziario	705,6	508,3	197,3	38,8%
- Leasing Operativo	86,8	139,2	(52,4)	-37,6%
Consumo	1.280,3	1.522,1	(241,8)	-15,9%
- Prestito Personale	671,1	891,0	(219,9)	-24,7%
- Prestito Finalizzato	536,2	580,5	(44,3)	-7,6%
- Cessione del quinto	72,2	47,4	24,8	52,3%
- Carte	0,8	3,2	(2,4)	-75,0%
Totale	6.715,5	6.478,0	237,5	3,7%

I volumi di new business rateali registrano un aumento (+3,7%).

Il comparto auto è in aumento (+9,7%) grazie ai risultati conseguiti dalla controllata Stellantis Services Italia e dalla capogruppo, nonostante una flessione del leasing operativo derivante dalla riorganizzazione del business di Santander Consumer Renting e Drive (per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella "relazione sulla gestione consolidata - Le società del Gruppo")

Il comparto Consumo è in diminuzione (-15,9%) a causa di minori volumi realizzati sui prestiti personali rivenienti dall'accordo di Santander Consumer Bank con Poste Italiane ed una contrazione dei prestiti finalizzati di TIMFin parzialmente compensata da una ripresa del business cessione del quinto.

C.2 - Funding

L'indebitamento complessivo registra un aumento (+11,4%), in funzione delle seguenti dinamiche.

- La raccolta bancaria, che presenta un peso del 48,7% sul totale del funding, si attesta ad EUR 8.463,8 milioni, sostanzialmente stabile (+0,1%), risulta composta sostanzialmente da rapporti con la Capogruppo Spagnola (sotto forma di finanziamenti ordinari, finanziamenti subordinati computabili come capitale di vigilanza Tier 2 ed obbligazioni Senior Non Preferred riconoscibili come passività ammissibili a fini MREL).
- La raccolta dalla clientela, che presenta un peso del 51,3% sul totale del funding, si attesta pari ad EUR 8.898,3 milioni, in aumento (+24,9%), grazie al significativo apporto riveniente dalle operazioni di cartolarizzazioni SRT (Significant Risk Transfer) collocate presso il mercato.

Complessivamente, i tassi di riferimento BCE hanno continuato a contrarsi nel corso del 2024 (il *deposit facility rate* ECB è passato dal 3,15% di fine 2024 al 2,15% di fine 2025) e tale andamento si è trasferito anche nell'effettivo costo del funding.

D – Fatti meritevoli di attenzione

Fusione per incorporazione di Santander Consumer Finance in Open Bank

Openbank diventerà gradualmente il marchio del gruppo spagnolo per le sue attività di credito al consumo in Europa.

Le entità legali di Openbank e di Santander Consumer Finance (controllante di Santander Consumer Bank) opereranno sotto un'unica piattaforma operativa e struttura legale.

La fusione semplificherà di conseguenza le attività e offrirà ai clienti di Openbank e di Santander Consumer Finance l'accesso a una gamma più ampia di prodotti, migliorando ulteriormente il servizio offerto ai partner.

La Germania sarà il primo mercato a adottare Openbank come marchio unico, seguito da altri mercati.

Fusione per incorporazione di Drive in Santander Consumer Renting

A luglio 2025 Santander Consumer Bank ha acquistato le quote di minoranza (25%) presenti nella compagine sociale di Drive, per EUR 0,4 milioni.

In conseguenza dell'ottenimento del controllo totalitario, il gruppo ha iniziato le attività di riorganizzazione volte ad incrementare l'efficienza del business del leasing operativo unendo le società Santander Consumer Renting e Drive.

Al fine di rendere efficace l'operazione Santander Consumer Bank ha rafforzato preventivamente il patrimonio delle società effettuando un conferimento in conto futuro aumento di capitale per EUR 9 milioni in Santander Consumer Renting e per EUR 3 milioni in Drive.

Il 9 gennaio 2026 è stato stipulato presso il notaio l'atto di fusione per incorporazione di Drive in Santander Consumer Renting, con effetti contabili e fiscali a valere dal 1° gennaio 2026. L'operazione precede, ai fini contabili, ai sensi dell'IFRS 3 e dell'OP2 di Assirevi, un'aggregazione ai valori contabili alle date citate, senza rideterminazione delle poste patrimoniali, essendo entrambe le società già sotto controllo della Capogruppo.

Cessione crediti pro-soluto

A dicembre 2025, Santander Consumer Bank ha ceduto un portafoglio NPL (Non Performing Loan) costituito da crediti *write-off under management* pari a EUR 61 milioni, generando un effetto reddituale positivo pari ad EUR 13 milioni.

A novembre 2025, TIMFin ha ceduto un portafoglio NPL (Non Performing Loan) costituito da crediti *write-off under management* pari a EUR 12,1 milioni, generando un effetto reddituale negativo pari ad EUR 0,4 milioni.

A dicembre 2025, Stellantis Financial Services Italia ha effettuato un'operazione di Factoring pro-soluto che ha visto la cessione di crediti performing rivenienti da operazioni di Stock Finance, cedendo rispettivamente EUR 493,6 milioni.

Operazioni di cartolarizzazione

Santander Consumer Bank ha perfezionato due operazioni di cartolarizzazione SRT (*Significant Risk Transfer*) senza derecognition contabile con sottostante finanziamenti auto e prestiti personali:

- La prima operazione, avvenuta a giugno 2025, ha visto il conferimento di EUR 1.315 milioni, prevedendo la possibilità di un ulteriore acquisto revolving di crediti in bonis nei successivi 6 mesi;
- La seconda operazione, avvenuta ad ottobre 2025, ha visto il conferimento di EUR 506 milioni, prevedendo la possibilità di un ulteriore acquisto revolving di crediti in bonis nei successivi 6 mesi.

Tutte le note sono state emesse verso terzi fatta eccezione per le note del residuale *excess spread* che sono state sottoscritte dalla Banca stessa.

Stellantis Financial Services Italia ha perfezionato due operazioni di cartolarizzazione SRT (*Significant Risk Transfer*) senza derecognition contabile con sottostante finanziamenti auto e prestiti personali:

- La prima operazione, avvenuta a maggio 2025, ha visto il conferimento di EUR 1.000 milioni, prevedendo la possibilità di un ulteriore acquisto revolving di crediti in bonis nei successivi 6 mesi;
- La seconda operazione, avvenuta a novembre 2025, ha visto il conferimento di EUR 1.000 milioni, prevedendo la possibilità di un ulteriore acquisto revolving di crediti in bonis nei successivi 7 mesi.

Tutte le note emesse sono state cedute a terzi fatta eccezione per le note residuale excess spread che sono state sottoscritte dalla Banca stessa.

Per maggiori dettagli in relazione a quanto esposto si rimanda alla nota integrativa consolidata, Parte E - C. Operazioni di cartolarizzazione.

Micro cash flow hedge

Santander Consumer Bank, a giugno 2025, allineandosi all'approccio di gruppo ha adottato le variazioni normative in ambito IFRS 9 per ciò che attiene le strutture di copertura.

In tale contesto ad ottobre 2025 ha adottato una copertura micro cash flow hedge, volta a mitigare i rischi di variabilità dei flussi di cassa, in relazione alle proprie passività consistenti in note ABS su cartolarizzazioni piazzate presso il mercato. Lo strumento utilizzato, ovvero un IRS, che permette il pagamento di un tasso fisso a fronte della ricezione di un flusso variabile (che va a mitigare i flussi variabili derivanti dallo strumento coperto), viene esposto in termini di variazioni di mark to market nella relativa "Riserva di valutazione", al netto del relativo effetto fiscale.

Incentivi all'esodo

Santander Consumer Bank, nell'ultimo trimestre del 2025, ha avviato formule di incentivazione all'esodo su base volontaria rilevando un impatto a conto economico di EUR 5,6 milioni (di cui 2,9 milioni ancora presenti nel relativo fondo rischi alla data di riferimento del bilancio per la copertura delle adesioni che si manifesteranno nel corso del 2026).

Stellantis Financial Services Italia, nell'ultimo trimestre del 2025, ha avviato formule di incentivazione all'esodo su base volontaria rilevando un impatto a conto economico di EUR 4,6 milioni (le adesioni sono state completamente sottoscritte nel corso del 2025).

Sentenza Lexitor

A seguito della nota sentenza Causa C-383/18: Sentenza della Corte Europea di Giustizia (Prima Sezione) dell'11 settembre 2019 "Lexitor", la Banca d'Italia, in data 4 dicembre 2019, aveva diffuso al mercato "linee orientative" volte a favorire l'allineamento al quadro delineato a seguito della predetta sentenza e a preservare la qualità delle relazioni con la clientela, stabilendo che, in caso di rimborso anticipato del credito, il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito dovesse ritenersi comprensivo di tutti i costi posti a carico del consumatore, escluse le imposte, quindi non solo delle spese legate alla durata del rapporto di credito, ma anche delle spese c.d. "up front", che non dipendono dalla durata del finanziamento.

A far data dell'emissione da parte di Banca d'Italia delle proprie linee orientative in argomento (4 dicembre 2019), la Capogruppo ha adeguato, per le pratiche estinte successivamente a tale data, i conteggi di estinzione rispetto alla nozione del costo del credito enunciata da tali principi, provvedendo, in caso di estinzione anticipata, ai relativi rimborsi. Inoltre, a fronte di tali oneri, ha provveduto, a valere sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, allo stanziamento di un fondo rischi e oneri di 26,9 milioni (di seguito dettagliato). La Capogruppo in tale contesto a partire da inizio 2020, in ottica di aderenza alle citate linee orientative della Banca d'Italia, ha integrato i propri standard contrattuali.

Successivamente, la legge n. 106 del 23 luglio 2021 - di conversione, con modificazioni, del D.L. del 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. Decreto Sostegni bis) - ha introdotto a far data dal 25 luglio 2021, con l'art. 11-octies, una nuova formulazione dell'art. 125-sexies del Testo Unico Bancario, modificando la disciplina del rimborso anticipato dei contratti di credito al consumo. In particolare, al secondo comma del predetto articolo è stato previsto che alle estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 125-sexies T.U.B. e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti, mentre per i contratti sottoscritti successivamente al 25 luglio 2021 trova applicazione la restituzione, in misura proporzionale alla vita residua del contratto, degli interessi e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte, secondo i criteri previsti in tali contratti.

La Banca si è, pertanto, allineata alle previsioni del Decreto descritto applicando, a fare data da luglio 2021, in sede di estinzione anticipata, quanto previsto (i) dal contratto di finanziamento e (ii) dalle disposizioni dell'articolo 125-sexies del testo unico di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993 vigenti alla data della sottoscrizione del contratto di finanziamento.

A seguito di tale intervento del legislatore, il Collegio di Coordinamento ABF con decisione n. 21676/2021 del 15 ottobre 2021 ha preso atto del regime normativo differenziato introdotto dal legislatore per i contratti stipulati fino al 25 luglio 2021 e per quelli stipulati successivamente, richiamando la posizione non dissimile espressa da altri Paesi dell'Unione anche a tutela del legittimo

affidamento del finanziatore, ed ha pertanto concluso per la non rimborsabilità dei costi "up front" per tutti i contratti stipulati ante 25 luglio 2021.

Con ordinanza del 2 novembre 2021, il Tribunale di Torino ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale del richiamato art. 11-octies, per contrasto con gli artt. 3, 11 e 117, primo comma, della Costituzione, con conseguente trasmissione degli atti del processo alla Corte Costituzionale, muovendo dal doppio rilievo circa l'impossibilità dell'interpretazione conforme del disposto di legge alla sentenza "Lexitor" e, nel contempo, dell'assenza delle condizioni per applicare in via diretta la norma UE disapplicando la norma di diritto interno che risulti incompatibile con la prima.

Con Sentenza n. 263 del 22 dicembre 2022, la Corte costituzionale si è espressa in materia di riduzione del costo totale del credito ai consumatori in caso di estinzione anticipata del finanziamento e ha dichiarato incostituzionale il nuovo articolo del Decreto Sostegni-bis limitatamente al seguente inciso "e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia". La Corte ha ritenuto, in particolare, che il rinvio operato dal legislatore, nella norma intertemporale, alla disciplina secondaria di Banca d'Italia, fosse in contrasto con il principio del primato del diritto dell'Unione europea, in quanto di fatto impediva l'applicazione dell'articolo 16, paragrafo 1, della Consumer Credit Directive, come interpretato dalla Corte di Giustizia.

Se pur la Corte costituzionale si sia pronunciata sulla questione interpretativa con riferimento all'applicazione dell'art. 125 sexies del TUB nella versione antecedente alla riforma, permangono dubbi in merito alla effettiva portata applicativa dei principi dalla stessa statuiti.

Con sentenza del 9 febbraio 2023 (causa C-555/21), la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, pronunciandosi su rinvio pregiudiziale della Corte Suprema austriaca, ha chiarito che il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito in caso di rimborso anticipato, ai sensi della Direttiva 2014/17/UE, relativa ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali, è finalizzato ad adeguare il contratto di credito alle circostanze del rimborso anticipato. Rispetto a quanto la stessa Corte aveva indicato con la sentenza dell'11 settembre 2019 "Lexitor" in materia di credito al consumo, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha affermato, nel caso del credito immobiliare, ma sempre sulla tematica dell'estinzione anticipata, che il diritto al rimborso del consumatore non include quindi i costi che, indipendentemente dalla durata del contratto, siano posti a carico del consumatore a favore sia del creditore che dei terzi per prestazioni che siano già state eseguite integralmente al momento del rimborso anticipato.

Inoltre, il legislatore interno è intervenuto con il D.L. 10 agosto 2023, n. 104 ("Decreto Omnibus"), convertito con legge 9 ottobre 2023, n. 136, modificando l'articolo 11-octies, comma 2 del D.L. 73/2021, prevedendo che: *"Nel rispetto del diritto dell'Unione europea, come interpretato dalle pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione europea, in caso di estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto continuano ad applicarsi, fatte salve le disposizioni del codice civile in materia di indebito oggettivo e di arricchimento senza causa, le disposizioni dell'articolo 125-sexies del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti; non sono comunque soggette a riduzione le imposte"*, con un chiaro riferimento quindi al *"...diritto dell'Unione europea, come interpretato dalle pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione europea ..."* – il che sembrerebbe comportare un richiamo anche alla sentenza della Corte di Giustizia UE emessa nel caso "UniCredit Bank Austria" - 555/2023 - e altresì alla *"...materia di indebito oggettivo e di arricchimento senza causa"* – il che darebbe fondamento altresì all'eccezione di carenza di legittimazione della Banca a fronte della domanda di ripetizione dei costi di intermediazione nonché assicurativi.

Nonostante la pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-555/21 e dei successivi provvedimenti normativi, permangono interpretazioni diverse in sede di giurisdizione nazionale e sono ancora pendenti domande di pronuncia pregiudiziale proposte alla Corte di Giustizia promosse da corti di merito volti a ottenere chiarimenti interpretativi uniformi sull'applicazione del diritto europeo alla disciplina del rimborso anticipato nel contesto del credito ai consumatori. In particolare, i rinvii pregiudiziali pendenti innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea riguardano l'interpretazione dell'art. 16, par. 1, della Direttiva 2008/48/CE e sono finalizzati a chiarire: (i) se la riduzione del costo totale del credito in caso di estinzione anticipata possa essere limitata ai soli costi dipendenti dalla durata del finanziamento, anche in presenza di informativa trasparente; (ii) se l'obbligo di restituzione includa i costi di attività precontrattuali svolte da terzi, indipendentemente dalle modalità di pagamento; (iii) se possano essere esclusi dalla restituzione i costi non dipendenti dalla durata del contratto relativi a prestazioni già integralmente eseguite, anche alla luce del principio del divieto di arricchimento senza causa.

In considerazione di quanto sopra, la Capogruppo ha quindi ritenuto opportuno e ragionevole mantenere l'approccio seguito fino al 2025 per le pratiche originate prima del 31 dicembre 2019 ed estinte prima di ottobre 2023 e tenuto conto del periodo di prescrizione applicabile. Nella seconda parte dell'anno la Banca ha comunque ritenuto opportuno valutare l'adozione di un approccio reattivo sui ristori richiesti, in ottica deflattiva, ferme restando e impregiudicate le proprie ragioni di merito, per tutti i reclami e ricorsi su pratiche originate prima del 31 dicembre 2019 ed estinte successivamente ad ottobre 2023 (ossia in data

successiva al c.d. Decreto Omnibus sopra richiamato) e ad successivo affinamento, sempre tenuto conto del periodo di prescrizione applicabile.

Nel 2019 era stato costituito un fondo rischi pari ad EUR 26,9 milioni volto a coprire statisticamente eventuali oneri up-front derivanti dall'estinzione dei contratti in essere al 31 dicembre 2019. Tale fondo è stato utilizzato sino a luglio 2021 (c.d. Decreto Sostegni bis precedentemente citato) e mantenuto inalterato da tale data sino al 2023. Nel 2024 il fondo si attesta ad EUR 7,0 milioni in quanto si è provveduto a scorporare da quest'ultimo EUR 1,2 milioni dedicando tale importo alla creazione di un nuovo fondo volto alla copertura di tutti i reclami e ricorsi su estinzioni successive ad ottobre 2023. Nel 2025 quest'ultimo fondo, ha subito utilizzi per EUR 0,1 milioni ed un'integrazione di 0,4 milioni volto ad estendere il periodo a reclami e ricorsi su estinzioni successive a gennaio 2023.

Tutti i costi di eventuali composizioni bonarie delle vertenze, sostenute nell'esercizio 2025, che hanno determinato uscite di cassa, sono stati imputati direttamente a Conto Economico, fatta eccezione per gli utilizzi sopra evidenziati. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa individuale e consolidata – Conto economico – Altri proventi e oneri di gestione.

Al 31 dicembre 2025 i fondi citati sono ritenuti rappresentativi del potenziale rischio prevedibile di restituzione in considerazione dell'andamento statistico dei reclami/contenziosi già pervenuti su tale perimetro e dei relativi pagamenti, dell'incertezza del comportamento dei consumatori e dell'interpretazione non univoca delle corti a seguito degli interventi da parte del legislatore che continua a determinare anche, conseguentemente, posizioni e approcci od orientamenti differenti da parte dei singoli giudici in sede di decisione, come si è avuto modo di constatare negli ultimi mesi.

Aspetti in ambito fiscale

Informazioni su Santander Consumer Bank

Contenzioso su imposte dirette

L'Agenzia delle Entrate, a seguito di ispezione generica sull'anno fiscale 2017, ha emesso atto di accertamento relativo a rilievi inerenti le imposte dirette (ACE e Transfer Pricing). Altresì, in via successiva, sono state richieste analoghe informazioni parziali (Transfer Pricing) anche per gli anni fiscali 2018, 2019 e 2020, che hanno portato all'emissione di ulteriori avvisi di accertamento.

Santander Consumer Bank, non concordando con i rilievi emersi, ha avviato contenziosi sulla materia.

Nel 2025, pur non concordando sulla materia del contendere, Santander Consumer Bank, per motivazioni di ragione economica, ha sottoscritto una transazione, a valere sul Transfer Pricing sulle annualità 2017-2020, portando ad una rilevazione a conto economico pari ad EUR 1,5 milioni nella voce "imposte sul reddito d'esercizio", considerando una parziale recuperabilità attraverso procedura MAP (Mutual Agreement Procedure), più relativi interessi, pari ad EUR 0,4 milioni, rilevati nella voce di "interessi passivi".

A seguito di tale transazione sono stati chiusi tutti i contenziosi relativi.

Contenzioso su acconti inerenti alle ritenute sui conti deposito

L'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di accertamento in materia di modalità di calcolo degli acconti versati a valere sulle ritenute d'acconto dei conti deposito per gli anni di imposta 2019 e 2021.

A seguito di quanto esposto Santander Consumer Bank, non concordando con i rilievi emersi, ha avviato i relativi contenziosi.

Per l'anno 2019 la procedura si è conclusa nel 2025 in primo grado favorevolmente per la società. L'Agenzia delle Entrate non concordando con tale sentenza ha fatto ricorso in secondo grado.

Per l'anno 2021 la procedura è ancora in corso.

Il parere dei consulenti esterni su tale tematica rimane a favore della Banca, considerata anche la sentenza in primo grado sopra citata.

Patent box

Il patent box è un regime agevolativo opzionale previsto dall'art 6 del DL n. 146 del 21.10.2021 che consente, al soggetto titolare del diritto allo sfruttamento economico di brevetti industriali, disegni e modelli e software protetti da copyright, di beneficiare di una deduzione fiscale, ai fini Ires ed Irap, maggiorata del 110% in relazione alle spese sostenute per la ricerca e sviluppo dei beni immateriali impiegati, direttamente o indirettamente, nelle attività d'impresa.

In tale contesto la Capogruppo, Santander Consumer Bank, nel 2024 con il supporto di consulenti esterni specializzati, ha identificato la possibilità di ottenere tali benefici in relazione a software posseduti dalla banca. Anche nel 2025 è stato possibile usufruire dell'agevolazione.

Informazioni su Stellantis Renting Italia

Ispezione

Nel corso nel 2025 l'Agenzia delle Entrate ha effettuato un'ispezione presso la sede societaria relativo all'anno di imposta 2017.

La verifica si è conclusa nello stesso anno con minimi rilievi per i quali la società ha provveduto ad effettuare le relative corresponsioni di imposte e sanzioni.

Contenzioso sull'imposta provinciale di trascrizione

La Città Metropolitana di Milano ha notificato un avviso di accertamento in materia di imposta provinciale di trascrizione relativo agli anni di imposta 2018 e 2019.

A seguito di quanto esposto Stellantis Renting Italia, non concordando con i rilievi emersi, ha avviato i relativi contenziosi.

Per l'anno 2018 la procedura si è conclusa nel 2024 in primo grado favorevolmente per la società. L'Agenzia delle Entrate non concordando con tale sentenza ha fatto ricorso in secondo grado.

Per l'anno 2019 la procedura si è conclusa nel 2025 in primo grado sfavorevolmente per la società. Stellantis Renting Italia non concordando con tale sentenza ha fatto ricorso in secondo grado.

Il parere dei consulenti esterni su tale tematica rimane a favore della Società. Stellantis Renting Italia ha deciso di mantenere il relativo fondo rischi, contabilizzato negli scorsi esercizi, pari ad EUR 1,9 milioni, non essendo ancora concluso l'iter processuale.

Informazioni su Santander Consumer Renting e Drive

Contenzioso sull'imposta provinciale di trascrizione

La Città Metropolitana di Torino ha notificato un avviso di accertamento in materia di imposta provinciale di trascrizione relativo agli anni di imposta 2022 e 2023 per Santander Consumer Renting e 2022 per Drive.

A seguito di quanto esposto Santander Consumer Renting e Drive, non concordando con i rilievi emersi, hanno presentato ricorso contro gli atti ricevuti.

Il parere dei consulenti esterni su tale tematica rimane a favore delle società.

Pillar 2 – Global Minimum Tax

Il Gruppo ha deciso di avvalersi del regime transitorio denominato *Transitional Safe Harbours*, per il periodo 2024-2026, attraverso l'utilizzo del *Simplified ETR Test* che rapporta, per ciascun anno e per ciascuna giurisdizione in cui il Gruppo multinazionale è presente. I dati del *qualified CbC Report* sono rappresentati dalle *Simplified Covered Taxes* (imposte correnti) e del *Profit before tax* (utile/perdita ante imposte).

Tale test è volto a misurare, sul perimetro di ogni singola nazione, l'*Effective Tax Rate* affinché sia rispettivamente superiore a:

- 15% per il 2024;
- 16% per il 2025;
- 17% per il 2026.

Nel corso del 2025 sono state emesse le relative istruzioni operative da parte del regolatore per il quale si dovrà effettuare la prima dichiarazione nel corso del 2026.

Considerato il livello attuale e prospettico del *Tax Rate* nominale, nonché di quello effettivo misurato internamente, in relazione alle entità del Gruppo localizzate sul territorio italiano, non si evincono impatti quantitativi in termini di imposta minima dovuta.

Legge di bilancio 2026

La legge di bilancio 2026 ha introdotto diverse norme aventi significativi impatti sul settore bancario.

In particolare, i principali aspetti sono i seguenti:

- incremento dell'aliquota IRAP del 2% per il triennio 2026-2028;
- limitazione nella deducibilità ai fini IRES ed IRAP degli interessi passivi per il quadriennio 2026-2029 con un'aliquota crescente (dal 96% al 99%);
- regime transitorio di deducibilità ai fini IRES ed IRAP degli accantonamenti su crediti relativi agli stage 1-2, al fine di ripartire l'effetto in cinque quote costanti, per il quadriennio 2026-2029;
- differimento di una quota delle deduzioni inerenti alle DTA stanziata sulle svalutazioni monetizzabili (L.214/2011), sulle rettifiche di FTA IFRS 9 e sugli avviamenti dal 2027 ai due anni successivi;
- limitazione nell'utilizzo di perdite ed ACE pregressa per ciò che attiene il maggiore reddito imponibile (conseguenti alle modifiche sopra esposte) nella misura del 35% per il 2026 e del 42% del 2027;
- modifiche inerenti all'imposta straordinaria sugli extraprofitti delle banche con l'introduzione di una presunzione di prioritaria distribuzione della riserva e facoltà di affrancamento della stessa mediante pagamento di un contributo straordinario calcolato sul valore della riserva al 31 dicembre 2025 applicando il 27,5% per il 2025 e il 33% per il 2026.

Il combinato disposto di tali interventi determinerà negli anni futuri un incremento delle imposte dovuto da parte del Gruppo.

Altresì il Gruppo ha rilevato in sede di bilancio 2025 un effetto positivo inerente all'adeguamento del valore delle DTA per EUR 1,5 milioni a seguito dell'incremento dell'aliquota IRAP.

Basilea IV

Nel 2024 il Comitato di Basilea ha emesso un nuovo documento denominato "Basilea IV" al fine di migliorare la regolamentazione prudenziale e la gestione dei diversi rischi che le banche hanno dovuto fronteggiare a seguito della crisi finanziaria globale del 2007-2008. Da un punto di vista pratico la finalità di tale documento è di rendere più confrontabili i diversi profili di rischio delle diverse banche, sebbene con pesi diversi, sia per le banche di grandi dimensioni (significant) che per quelle di dimensioni minori (less significant), convergendo verso metodologie standardizzate.

Oltre a quanto già adottato nel precedente esercizio, nel 2025, le variazioni normative interessano in via prevalente la revisione metodologica rischio del credito ed operativo. Mentre l'impatto sul rischio di credito risulta limitato principalmente all'aggiornamento: della definizione di PMI (basata solamente più sulla quantificazione di fatturato ed esposizione complessiva), le modifiche inerenti la componente più rilevante, cioè quella del rischio operativo, risulta connessa alla determinazione del nuovo indicatore che si basa sulle dimensioni dell'attività dell'Istituto di credito (componente dell'indicatore di attività o BIC), ottenuto a partire dalla somma delle componenti (BI) di interesse e dividendi (ILDC), servizi (SC) e finanziarie (FC) medie dei tre anni e corrette per un coefficiente incrementale Beta dipendente dalla dimensione del BI dell'impresa stessa), con un impatto di RWA incrementali a livello individuale di EUR 31,3 milioni e a livello consolidato di EUR 63,9 milioni.

Per maggiori informazioni rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa Consolidata – Parte F

E – Risultati d'esercizio

Il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il proprio bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009.

E.1 – Andamento economico

Conto Economico riclassificato (EUR/MM)	2025	2024	Var.	%
Interessi netti	450,9	366,1	84,8	23,2%
Commissioni nette	119,1	99,4	19,7	19,8%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	(5,6)	(3,2)	(2,5)	77,7%
Altri proventi (oneri) operativi netti	8,9	10,9	(2,0)	-18,7%
Proventi operativi	573,2	473,2	100,0	21,1%
Spese del personale	(98,3)	(90,4)	(7,9)	8,7%
Spese amministrative	(82,8)	(77,1)	(5,7)	7,4%
Ammortamenti	(26,2)	(31,3)	5,1	-16,2%
Costi operativi	(207,3)	(198,7)	(8,5)	4,3%
Risultato della gestione operativa	365,9	274,5	91,5	33,3%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti	(142,3)	(127,3)	(14,9)	11,7%
Altri accantonamenti netti	(14,5)	(0,7)	(13,9)	2077,0%
Contributi sistema bancario	(0,2)	(2,0)	1,8	-90,0%
Altri proventi (oneri) netti	(0,7)	(0,8)	0,1	-8,9%
Utile (perdita) prima delle imposte	208,2	143,6	64,5	44,9%
Imposte	(72,5)	(41,3)	(31,2)	75,6%
Utile (perdita) dopo le imposte	135,7	102,4	33,3	32,5%
di cui Gruppo	76,8	63,3	13,5	21,3%
di cui Terzi	58,8	39,0	19,8	50,9%

I proventi operativi risultano in aumento (+21,1%) a causa delle seguenti dinamiche:

- Gli interessi netti risultano in crescita (+23,2%), grazie ad un incremento degli interessi attivi verso clientela che si sono attestati ad EUR 960,2 milioni (EUR 851,7 milioni nel 2024), grazie alle dinamiche degli outstanding (di seguito dettagliate) e delle azioni di repricing, compensate dalla flessione dei tassi stabiliti dalla Banca Centrale che hanno influenzato negativamente il contributo sugli interessi attivi derivanti dagli strumenti HQLA e dei derivati ed al contempo portando un beneficio sugli interessi passivi:

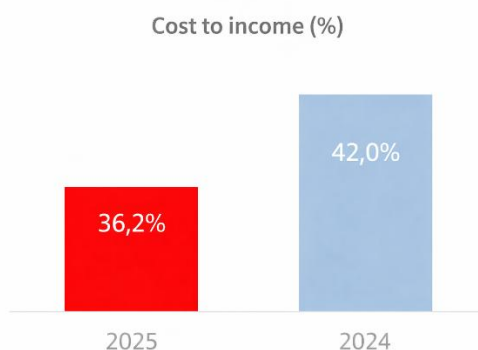
Interessi netti (EUR/MM)	2025	2024	Var.	%
Intessi attivi	1.007,3	961,8	45,5	4,7%
a) Intessi attivi su attività fruttifere medie (%)	5,7%	5,7%		
Interessi passivi	(556,4)	(596,1)	39,7	-6,7%
b) Intessi passivi su passività fruttifere medie (%)	-3,4%	-3,7%		
Totale interessi netti	450,9	365,7	85,2	23,3%
a) - b) Spread interessi netti (%)	2,3%	1,9%		

- Le commissioni nette risultano in aumento (+19,8%), grazie a una maggiore penetrazione legata ai prodotti assicurativi sul prodotto auto;
- Il risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value è in diminuzione (EUR -2,5 milioni) a causa delle fluttuazioni dei tassi di mercato che hanno influenzato il valore degli strumenti derivati e delle relative coperture;
- Gli altri proventi (oneri) operativi netti in diminuzione (EUR -2 milioni) a causa di minori costi inerenti i rischi operativi; parzialmente compensati da maggiori proventi dal Leasing Operativo e dai proventi di servicing.

I costi operativi risultano in aumento (+4,3%) a causa delle seguenti dinamiche:

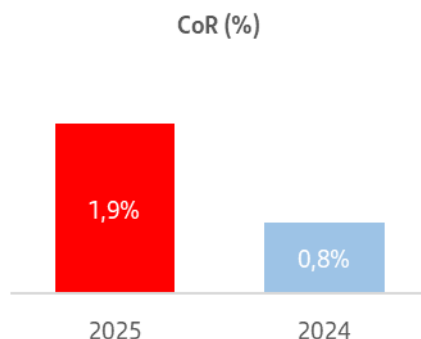
- Le spese del personale sono in aumento (+8,7%), a causa principalmente delle rivalutazioni dei contratti collettivi di lavoro e di maggiore accantonamento dei premi aziendali;
- Le spese amministrative sono in crescita (+7,4%), principalmente a causa di un aumento dei costi per servizi di gruppo rivenienti dalla controllata Stellantis Financial Services Italia;
- Gli ammortamenti sono in diminuzione (-16,2%), grazie ad un minore impatto degli ammortamenti delle attività immateriali afferenti alla Capogruppo.

Di seguito si espone lo sviluppo dell'indicatore di *cost to income* (determinato come costi operativi su proventi operativi):



Le rettifiche di valore nette su finanziamenti risultano in aumento (+11,7%) a causa di diversi eventi principalmente riconducibili all'incremento del portafoglio (principalmente riveniente dal comparto auto gestito da Stellantis Financial Services) e alla revisione dei parametri del modello IFRS9. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa Consolidata - parte E. Tale risultato è stato parzialmente mitigato da un effetto positivo per EUR 12,6 milioni (EUR 14,6 milioni nel 2024) derivante dalla cessione pro-soluto di un portafoglio NPL (Non performing Loans) in write-off under-management.

Di seguito si espone lo sviluppo dell'indicatore di *Cost of Risk* (determinato come rettifiche di valore nette su finanziamenti verso clienti su finanziamenti lordi verso clientela):



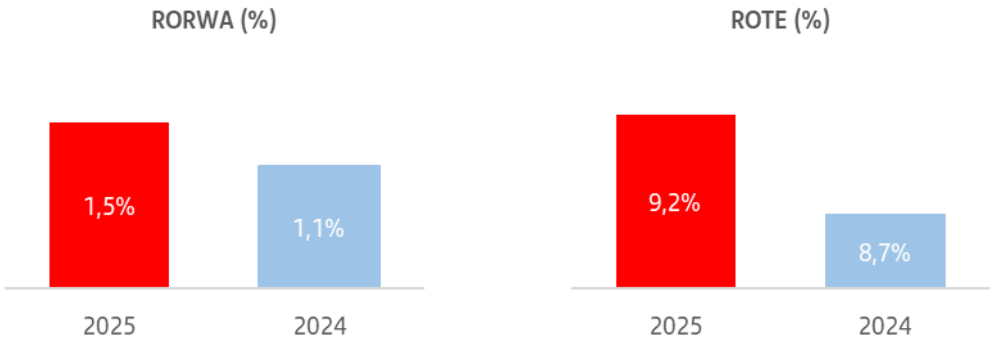
Gli altri accantonamenti netti crescono di EUR 13,9 milioni principalmente a causa della rilevazione di incentivazioni all'esodo volontario. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione".

I contributi sistema bancario decrescono di EUR 1,8 milioni a causa della minore richiesta da Parte del Fondo Interbancario della Tutela dei Depositi.

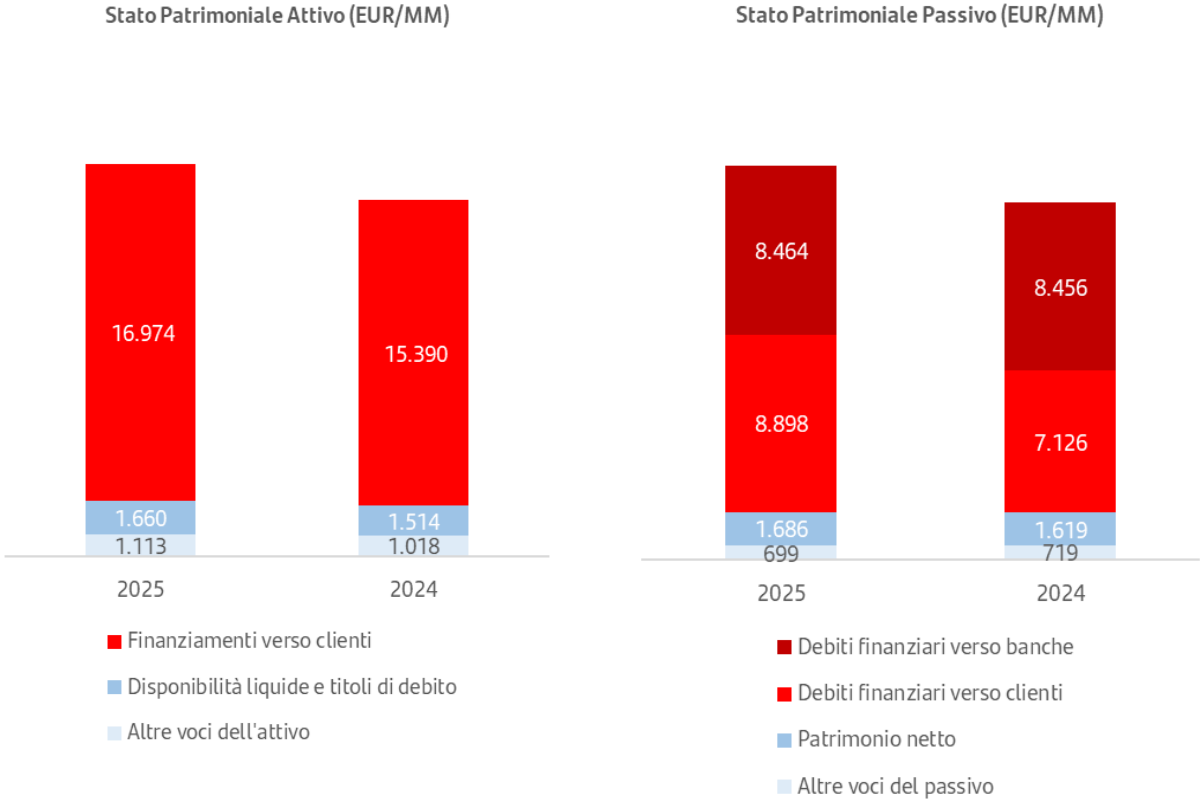
Le imposte crescono di EUR 31,2 milioni, in funzione della variazione della base imponibile e del minor impatto dell'agevolazione Patent Box (rispetto al 2024)

L'utile dopo le imposte è pari ad EUR 135,7 milioni (EUR 102,4 milioni nel 2024), di cui 76,8 milioni di pertinenza del Gruppo (EUR 63,3 milioni nel 2024).

Di seguito si espone lo sviluppo dell'indicatore di RoRWA (determinato come utile dopo le imposte su attività di rischio ponderate medie annue) e RoTe (determinato come utile dopo le imposte su patrimonio netto al netto di attività immateriali e utile di periodo medio annuo)



E.2 – Principali aggregati patrimoniali



L'**attivo** risulta costituito prevalentemente dai finanziamenti verso la clientela, che presentano la seguente composizione:

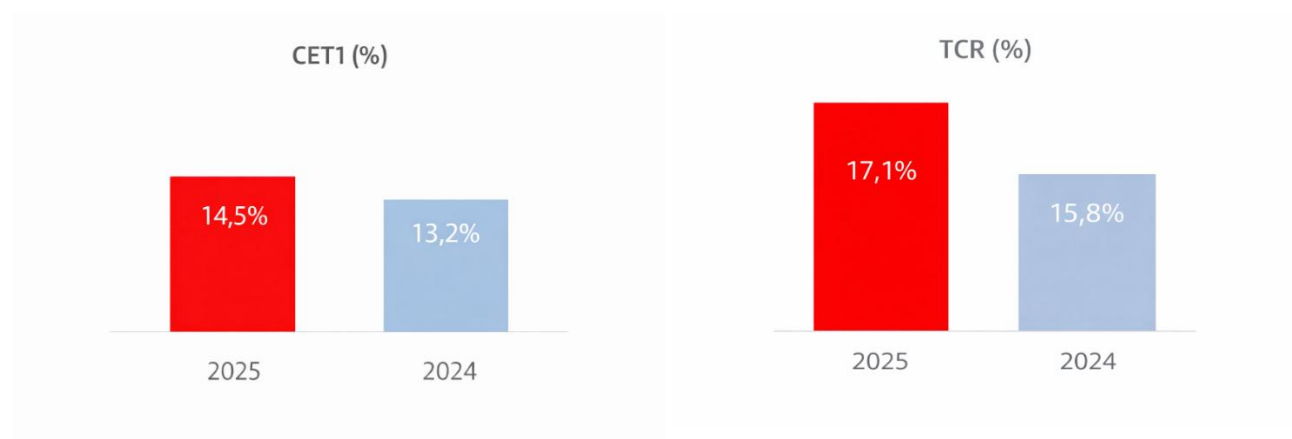
Finanziamenti verso clientela (EUR/MM)	2025	2024	Var.	%
Prestiti Auto	9.583,6	7.936,8	1.646,8	20,7%
Leasing auto	1.374,7	1.150,3	224,4	19,5%
Prestiti Personali	2.228,9	2.160,7	68,2	3,2%
Prestiti Finalizzato	754,7	825,6	(70,9)	-8,6%
Cessione del quinto	598,2	722,6	(124,4)	-17,2%
Carte	0,1	2,5	(2,4)	-96,0%
Stock finance	2.664,1	2.770,3	(106,2)	-3,8%
Factoring	39,0	81,9	(42,9)	-52,4%
Totale finanziamenti lordi verso clientela	17.243,3	15.650,7	1.592,6	10,2%
Rettifiche di valore cumulate su finanziamenti	(269,0)	(260,8)	(8,2)	3,1%
Totale finanziamenti netti verso clientela netti	16.974,3	15.389,9	1.584,4	10,3%

L'aggregato, complessivamente in crescita (+10,3%), risulta influenzato dalle erogazioni di new business rateali generate nell'esercizio (per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione individuale – Andamento delle attività e delle passività fruttifere - New Business).

Le disponibilità liquide e i titoli di debito (composti nella totalità da titoli di stato italiani), risultano in aumento (+9,7%) in funzione delle ordinarie politiche di gestione di liquidità strumentali agli indicatori regolamentari.

Il **passivo** risulta costituito prevalentemente dai debiti finanziari verso banche e verso clienti in incremento (+11,4%) in funzione delle esigenze degli attivi (per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione individuale – Andamento delle attività e delle passività fruttifere - Funding).

Il patrimonio netto, in crescita (+4.1%), per la destinazione a riserve del risultato precedente e per la generazione del risultato di periodo, risulta più che adeguato rispetto alle esigenze regolamentari, come evidenziato dal CET1 (Common Equity Tier 1 ratio determinato come attività di rischio ponderate sul capitale di più alto livello) ed il TCR (Total Capital Ratio determinato come attività di rischio ponderate sui fondi propri):



E.3 – Prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e dell'Utile Netto Consolidato ed Individuale

	Patrimonio Netto	di cui: Risultato al 31/12/2025
Saldi dei conti della Capogruppo al 31/12/2025	1.038.286	67.804
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	150.330	9.013
Patrimonio netto di terzi	497.128	
Saldi dei conti del consolidato al 31/12/2025	1.685.744	76.817

F – Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di amministrazione in data 18 febbraio 2026.

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione si annovera la fusione per incorporazione di Drive in Santander Consumer Renting, l'operazione presenta efficacia dal 1° gennaio 2026 e per tale ragione non ha effetti sul presente bilancio, per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nel paragrafo della "Relazione sulla gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione". Pertanto, il progetto di Bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività del Gruppo nell'esercizio 2025.

G – Gestione strategica e prospettica

I principi fondanti della strategia di Gruppo sono:



Think Value

Massimizzare la **creazione di valore**



Think Customer

Rimanere focalizzati sull'**esperienza del cliente** e sulla qualità dei servizi



Think Global

Sfruttare le sinergie di Gruppo attraverso **modelli operativi comuni** e gli **sviluppi tecnologici**

In tale contesto la visione è quella di offrire soluzioni competitive ai propri clienti per espandere il proprio posizionamento in termini di redditività e scala nel settore dei finanziamenti e leasing auto e prestiti consumo, attraverso le seguenti priorità:

- mantenere ed accrescere la penetrazione nel settore di competenza, anche attraverso nuove soluzioni digitali;
- continuare la trasformazione dei modelli operativi interni attraverso automatizzazioni IT e ridisegno dei processi;
- ridurre la sensibilità alla variabilità dei tassi di interesse, aumentando al contempo l'acquisizione di fonti di finanziamento esterne al Gruppo quali i depositi;
- promuovere modelli di massimizzazione di capitale, quali le operazioni di cartolarizzazione SRT (Significant Risk Transfer);
- continuare a sostenere la trasformazione ecologica del settore auto e sviluppando nuove iniziative in altri settori.

H – ESG

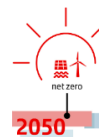
I criteri ESG (Environmental, Social e Governance) caratterizzano e impattano sempre di più le strategie e la comunicazione di aziende e organizzazioni in diversi settori. Nello specifico, racchiudono una serie di criteri che si concretizzano in un insieme di standard a cui si deve ispirare l'operatività di un'azienda per garantire il raggiungimento di determinati risultati ambientali, sociali e di governance.

I punti di riferimento delle logiche ESG possono essere individuati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, programma sottoscritto nel 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. L'Agenda riguarda impegni per le persone, per la prosperità e per la salvaguardia del pianeta e si concretizza nei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Il Gruppo è consapevole del valore della propria attività nel tempo e dell'impatto che la stessa può generare sull'intera comunità. Il Gruppo assume determinati impegni etici, sociali e ambientali per rispettare gli SDGs (Sustainable Development Goals), inoltre definisce un sistema finanziario affidabile che mira alla fiducia dei consumatori, al rispetto dei diritti umani, alla lotta al cambiamento climatico, alla trasparenza e alla prevenzione del riciclaggio di denaro. È altresì orientata alla creazione di valore a lungo termine e alla gestione dei rischi sociali e ambientali, definendo ruoli e responsabilità nello sviluppo dei processi e nella propria strategia.

H.1 – Environment

- **Net Zero Banking Alliance:** la *Net Zero Banking Alliance* (NZBA) è l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite che vede il Banco Santander tra i suoi membri fondatori. L'iniziativa prevede che le banche partecipanti si impegnino ad allineare i propri portafogli di prestiti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima.



La Capogruppo Santander Consumer Bank, comprendendo il suo importante ruolo nella transizione verso un'economia green, ha analizzato diversi scenari di decarbonizzazione del proprio portafoglio auto, definendo un target intermedio al 2030 di 93 gCO₂e/km (-39% rispetto al valore di rilevazione di Dicembre 2022).

- **Affordable and Clean Energy:** garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni; aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili; migliorare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca energetica e alla tecnologia, promuovendo gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e tecnologiche di energia pulita.



A titolo di esempio, la Capogruppo Santander Consumer Bank utilizza il 100% di elettricità proveniente da fonti rinnovabili certificate da DoO per il Palazzo Santander. Inoltre, a seguito dei lavori di ristrutturazione del 2021, Palazzo Santander ha ottenuto la prestigiosa certificazione *GBC Italia Historic Building*, che combina i criteri di sostenibilità del protocollo LEED con il retaggio storico dell'edificio. Grazie al sistema a cappotto interno, non applicabile alla facciata esterna per via del vincolo storico-artistico, alla climatizzazione tramite pompa di calore ad acqua di falda, all'illuminazione interamente a LED, alla gestione intelligente con BMS, Palazzo Santander risparmia il 24% di energia rispetto all'edificio di riferimento.

- **Responsible Consumption and Production:** garantire modelli di consumo e di produzione sostenibili, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo; incoraggiare le imprese ad adottare politiche sostenibili.



A titolo di esempio, la Capogruppo Santander Consumer Bank ha ridotto l'utilizzo della plastica grazie alla messa a disposizione di erogatori di acqua e alla distribuzione di borracce ai dipendenti. Infine, oltre all'utilizzo di carta riciclata, nel Palazzo viene rispettata la raccolta differenziata incentivando il riutilizzo dei rifiuti.

- **Climate Action:** adottare misure per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze, includendole nelle politiche, strategie e pianificazioni aziendali.



Oltre agli obiettivi Net Zero, il Gruppo si impegna in diverse iniziative quali: supportare i nostri clienti nella transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio, attraverso l'ampliamento del proprio catalogo di prodotti sostenibili e l'attenzione verso il Green Finance, in linea con la tassonomia europea delle attività sostenibili dal punto di vista ambientale; incentivare i dipendenti nell'utilizzo di soluzioni di mobilità green attraverso agevolazioni per abbonamenti annuali al trasporto pubblico, sostituzione delle flotte aziendali con veicoli ibridi e diffusione di consigli pratici in azienda per diminuire l'impatto sull'ambiente.

H.2 – Social

La Capogruppo Santander Consumer Bank collabora con diverse associazioni e ONG supportandole tramite donazioni, conferimenti e sponsorizzazioni finalizzate allo sviluppo attività benefiche a scopo sociale:

- **Help for Optimism (H4O):** la onlus lavora nel nord-ovest del Madagascar con l'obiettivo di migliorare le condizioni di salute pubblica e di igiene, garantendo l'accesso all'acqua pulita e ai servizi igienici, promuovendo la creazione di imprese sociali gestite da donne. H4O svolge localmente attività di sensibilizzazione e educazione alla cittadinanza globale all'interno degli istituti scolastici.



Nel 2025, la Capogruppo ha contribuito alla realizzazione di un programma di training finalizzato all'assunzione di nuove risorse in Tsara Tsiki, un'impresa sociale in Madagascar interamente gestita da donne, che si occupa della produzione di saponi e dentifrici di alta qualità, utilizzando materie prime locali, con un costo accessibile per la comunità locale. L'obiettivo è quello di rendere l'impresa autosufficiente, garantendone la capacità di generare un impatto sociale sul lungo termine, incentivando pratiche di buona igiene e rendendo i propri prodotti accessibili rispetto alla capacità economiche della comunità locale.

- **Fondazione Ortygia:** la Fondazione è una piattaforma che ha lo scopo di favorire l'innovazione e lo sviluppo del Sud Italia e dell'area del Mediterraneo attraverso il supporto all'impresa e la valorizzazione del capitale umano. Collaboriamo con la fondazione nello sviluppo di attività formative e programmi di *mentorship* finalizzati alle pari opportunità di genere, all'inclusione sociale, alla valorizzazione della diversità, alla riduzione dei divari territoriali.



Nel 2025, la Capogruppo ha partecipato alla sesta edizione del *Young Women Empowerment Program (YEP)*, il programma della Fondazione Ortygia per l'empowerment delle giovani studentesse del Sud Italia. Grazie a YEP giovani meritevoli iscritte ad un percorso di Laurea Magistrale di facoltà economiche e STEM delle principali Università del Sud sono accompagnate da altrettante professioniste in una relazione di *mentoring one-to-one*. Il Gruppo ha altresì confermato la propria partecipazione anche per la settima edizione, che si concluderà nel 2026.

- **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro (FPRC):** supportiamo la fondazione attraverso donazioni e conferimenti a scopo sociale col fine di promuovere la ricerca oncologica sperimentale e la ricerca oncologica clinica, sviluppare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici utili al debellamento della malattia, offrire attività di assistenza sanitaria in campo oncologico nelle diverse forme della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.



Nel 2025, la Capogruppo ha confermato il suo sostegno alla Fondazione come *charity partner* nell'ambito della competizione sportiva non agonistica Torino City Run.

- **Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF):** La Fondazione, costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), persegue scopi di utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica. Collaboriamo da anni con la fondazione nello sviluppo di percorsi di educazione finanziaria per ragazzi delle scuole superiori.



Organizziamo annualmente il percorso di educazione finanziaria "Che impresa, ragazzi!", al fine di fornire a studenti delle scuole superiori strumenti e competenze per far emergere e sviluppare un'idea imprenditoriale innovativa e sostenibile. Il Gruppo si è reso disponibile ad organizzare incontri per avvicinare i giovani al settore finanziario progettando percorsi dedicati ai ragazzi delle scuole superiori e ai figli dei dipendenti per avvicinarsi al mondo universitario. In particolare, a ottobre di ogni anno vengono organizzate iniziative per i giovani in occasione del mese dell'educazione finanziaria. Sempre rivolta ai giovani è la *Santander Open Week*, una settimana di orientamento in cui Palazzo Santander apre le porte agli studenti universitari e ai figli dei dipendenti del terzo e quarto anno delle superiori e dei primi 2 anni di università.

- **No Poverty:** porre fine alla povertà in tutte le sue forme implementando delle iniziative di protezione sociale e misure per garantire uguali diritti.



A titolo di esempio, la Capogruppo ha collaborato e collabora con diverse associazioni come: Casa Santa Luisa per il supporto per persone senza fissa dimora; Centro di aiuto alla vita per il supporto alle famiglie con bambini piccoli in difficoltà; UGI - Unione Genitori Italiani fornendo aiuto a bambini con tumori; Comunità di Sant'Egidio per il supporto alle persone in difficoltà tramite donazioni, raccolte doni e attività di volontariato; Sermig con la partecipazione alla raccolta alimentare e di beni di prima necessità.

- **Great Place to Work Italia:** La Capogruppo è stata certificata come *Great Place to Work* 2025-2026, confermando la propria attenzione verso il benessere e la crescita professionale dei suoi dipendenti.



Nello specifico, promuoviamo azioni per garantire un welfare aziendale, dando la possibilità di usufruire di polizze sanitarie gratuite per i dipendenti e i familiari a carico e garantendo *check-up* sanitari gratuiti per i dipendenti. Inoltre, vi è un'attenzione particolare al *work-life balance* in azienda, garantendo un'ampia flessibilità oraria e promuovendo lo *smart-working* in funzione delle necessità personali e organizzative, al fine di garantire il corretto equilibrio tra lavoro e vita privata. Inoltre, la Capogruppo organizza ogni anno un programma *Be Healthy*, per sensibilizzare i colleghi sulle attenzioni da porre per stare in salute, con un focus su quattro pilastri: equilibrio, movimento, alimentazione e prevenzione. Inoltre, offre uno strumento di ascolto psicologico anonimo e gratuito per affrontare i momenti di difficoltà personale o professionale con l'aiuto di un professionista.

La Capogruppo promuove la formazione e cura la crescita professionale dei propri dipendenti attraverso specifici strumenti formativi, tra cui una piattaforma digitale con numerosi corsi per coltivare e sviluppare *hard* e *soft-skills* e un progetto di formazione linguistica digitale con lezioni *one-to-one* o percorsi *on demand*.

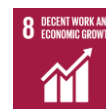
H.3 – Governance

- **Gender Equality:** raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e ragazze.



La Capogruppo analizza e monitora in modo costante l'Equal Pay Gap e il Gender Pay Gap in azienda definendo policy e linee guida in materia di uguaglianza. Organizza inoltre delle iniziative di sensibilizzazione, tra cui i digital talk sull'inclusione, un percorso di innovazione culturale per valorizzare e includere le diversità, imparando a conoscere e superare bias cognitivi e stereotipi.

- **Decent Work and Economic Growth:** promozione di una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.



Il Gruppo si impegna a garantire un'ampia gamma di beni fisici, servizi alla persona, istruzione e previdenza complementare. Offre prodotti di conto deposito e prestiti personali per dipendenti a condizioni dedicate. Il Gruppo promuove una cultura etica aziendale e trasparente incentivando l'utilizzo dei canali whistleblowing per la segnalazione di illeciti. La Capogruppo promuove inoltre lo sviluppo professionale dei dipendenti attraverso iniziative dedicate: progetta con loro dei piani di sviluppo individuale di tipo professionale e formativo sulla base di un assessment delle competenze e supporta coloro che stanno attraversando un momento di transizione lavorativa attraverso un affiancamento Peer – Peer Master.

- **Peace, Justice and Strong Institutions:** promuovere società pacifiche ed inclusive per lo sviluppo sostenibile fornendo l'accesso alla giustizia per tutti e costruendo istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.



Il Gruppo garantisce un costante aggiornamento del modello di gestione, di organizzazione e controllo e del codice etico. Inoltre, definisce e pubblica policy interne e linee guida per il contrasto alla corruzione e al riciclaggio di denaro e policy interne e linee guida in materia di antitrust.

H.4 – Informativa di carattere non finanziario e rendicontazione di sostenibilità

Come previsto dall'art. 6, comma 2, del Decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce la Direttiva Europea 2014/95/UE, relativa alla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, e come previsto dall'art. 7, comma 1, del Decreto legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, che recepisce la Direttiva Europea 2022/2464/UE, relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità, il Gruppo Santander Consumer Bank (di cui Santander Consumer Bank è la Capogruppo), pur rientrando nell'ambito di applicazione dei Decreti stessi, quale ente di interesse pubblico e in possesso dei requisiti dimensionali e patrimoniali richiesti, beneficia dell'esenzione prevista dalla normativa, in quanto redatta dalla casa madre Banco Santander, la quale redige tale documento in maniera volontaria in compliance con quanto previsto dalla direttiva europea.

I – Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività che risultano qualificabili come ricerca e sviluppo alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Rischi e relative politiche di copertura

In merito ai principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria potrebbe essere influenzata dal quadro macroeconomico generale, dall'andamento dei mercati finanziari e dall'andamento del settore di riferimento, come descritto nei paragrafi precedenti.

Relativamente all'informativa richiesta dal Codice civile in merito agli obiettivi ed alle politiche del Gruppo in materia di gestione dei rischi finanziari, di cui al comma 6-bis dell'art.2428 del Codice civile, nonché in relazione all'uso di strumenti finanziari si rimanda per un'analisi approfondita a quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa.

Azioni proprie

Il Gruppo non possiede azioni proprie (e delle proprie controllanti), né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

Parti correlate

Per ciò che attiene l'informativa sulle parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Parte H della Nota Integrativa.



Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Santander Consumer Bank S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

EBRS/LSTR/scr - RC128742025AS0015

The BDO logo is displayed in white text on a red triangular background. The letters 'BDO' are in a bold, sans-serif font, with a vertical bar to the left of the 'B'.

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014**

All'Azionista Unico della
Santander Consumer Bank S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Santander Consumer Bank S.p.A. (la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Audit Services S.r.l.

Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 150.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 03060640160 - R.E.A. Milano 1807540

BDO Audit Services S.r.l., società a responsabilità limitata, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 4

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<i>Classificazione e Valutazione dei Crediti verso clientela</i> L'informativa di bilancio relativa ai Crediti verso clientela è riportata principalmente nelle seguenti parti e sezioni della Nota Integrativa: <i>Parte A - Politiche contabili; paragrafo A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio: 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";</i> <i>Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale; Attivo, sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40";</i> <i>Parte C - informazioni sul conto economico; sezione 8 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130";</i> <i>Parte E - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".</i> I crediti verso la clientela per finanziamenti, iscritti nella voce 40 b) dell'Attivo, al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 15.225 milioni, corrispondente al 77% del totale dell'attivo del bilancio consolidato. Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione sia dell'ammontare che delle caratteristiche dei processi e delle modalità di classificazione e valutazione, che includono la stima di alcune componenti quali l'identificazione degli indicatori di significativo incremento del rischio e di riduzione di valore, la determinazione dei flussi di cassa attesi e dei relativi tempi di recupero, il valore recuperabile delle garanzie correlate ai crediti, la determinazione dei parametri del modello per il calcolo delle perdite attese.	Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso clientela hanno riguardato: ▪ analisi delle procedure e dei processi relativi alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso clientela; ▪ procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio; ▪ procedure di analisi comparativa del portafoglio e dei relativi livelli di copertura del rischio credito ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; ▪ analisi dei criteri e delle modalità di classificazione e valutazione dei crediti verso clientela; ▪ verifica della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate nei modelli di valutazione dei crediti e delle relative risultanze; ▪ verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015; ▪ verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Altri aspetti

La Banca, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank non si estende a tali dati.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Santander Consumer Bank è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Santander Consumer Bank S.p.A. ci ha conferito in data 26 marzo 2025 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Santander Consumer Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Santander Consumer Bank al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank al 31 dicembre 2025.



Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 marzo 2026

BDO Audit Services S.r.l.

Emmanuele Berselli

Socio

Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale Consolidato

Valori in unità di Euro

Voci dell'attivo		31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.225.806.908	1.212.135.386
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	56.458.626	72.674.975
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	56.454.828	72.671.177
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.798	3.798
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.977.074.900	2.038.815.753
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.465.747.203	13.672.791.740
	a) Crediti verso banche	37.556.740	23.512.536
	b) Crediti verso clientela	15.428.190.463	13.649.279.204
50.	Derivati di copertura	17.502.063	10.039.458
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(7.188.352)	10.104.741
90.	Attività materiali	206.001.595	180.336.898
100.	Attività immateriali	99.407.309	115.475.918
110.	Attività fiscali	142.128.382	151.395.143
	a) correnti	66.204.218	42.494.233
	b) anticipate	75.924.164	108.900.910
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.709	147.775
130.	Altre attività	563.777.416	457.864.809
Totale dell'attivo		19.746.720.759	17.921.782.596
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.362.102.650	15.582.799.529
	a) Debiti verso banche	7.749.614.142	7.686.598.363
	b) Debiti verso clientela	1.694.629.552	1.716.209.016
	c) Titoli in circolazione	7.917.858.956	6.179.992.150
20.	Passività finanziarie di negoziazione	59.768.831	74.806.072
40.	Derivati di copertura	18.166.026	33.437.972
60.	Passività fiscali	24.981.451	14.359.297
	a) correnti	22.318.680	12.591.432
	b) differite	2.662.771	1.767.865
80.	Altre passività	564.602.418	573.691.400
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.323.386	5.391.244
100.	Fondi per rischi e oneri	26.031.619	17.809.776
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	4.424
	b) quiescenza e obblighi simili	1.025.787	1.121.553
	c) altri fondi per rischi e oneri	25.005.832	16.683.799
120.	Riserve da valutazione	872.665	(184.474)
150.	Riserve	537.294.193	501.194.420
160.	Sovrapprezzi di emissione	632.586	632.586
170.	Capitale	573.000.000	573.000.000
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	497.128.146	481.498.308
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	76.816.788	63.346.466
Totale del passivo e del patrimonio netto		19.746.720.759	17.921.782.596

Conto Economico Consolidato

Valori in unità di Euro

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.007.288.561	961.750.393
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	858.998.558	813.220.169
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(556.433.412)	(596.088.873)
30.	Margine di interesse	450.855.149	365.661.520
40.	Commissioni attive	254.733.014	212.454.736
50.	Commissioni passive	(135.662.754)	(113.080.691)
60.	Commissioni nette	119.070.260	99.374.045
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.370.920)	(1.186.415)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(3.271.700)	(1.988.217)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	12.564.985	14.568.038
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.564.985	14.568.038
120.	Margine di intermediazione	576.847.774	476.428.971
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(141.348.203)	(127.110.255)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(140.936.443)	(126.493.406)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(411.760)	(616.849)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	435.499.571	349.318.716
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	435.499.571	349.318.716
190.	Spese amministrative:	(233.782.779)	(213.884.250)
	a) spese per il personale	(108.191.839)	(90.928.825)
	b) altre spese amministrative	(125.590.940)	(122.955.425)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.343.383)	(172.659)
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.424	(4.424)
	b) altri accantonamenti netti	(4.347.807)	(168.235)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(32.161.157)	(17.990.159)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(23.716.499)	(28.100.060)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	67.100.722	55.278.039
240.	Costi operativi	(226.903.096)	(204.869.089)
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(441.314)	(813.444)
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	208.155.161	143.636.183
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(72.493.055)	(41.281.350)
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	135.662.106	102.354.833
330.	Utile (Perdita) d'esercizio	135.662.106	102.354.833
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	58.845.318	39.008.367
350.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	76.816.788	63.346.466

Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva

Valori in unità di Euro

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10.	10.Utile (Perdita) d'esercizio	135.662.106	102.354.833
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(44.823)	7.464
70.	70. Piani a benefici definiti	(44.823)	7.464
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	1.069.512	58.691
130.	Copertura dei flussi finanziari	1.044.570	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	24.942	58.691
200.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.024.689	66.155
210.	Redditività complessiva (Voce 10 + 200)	136.686.795	102.420.988
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	58.812.867	39.023.287
230.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	77.873.928	63.397.701

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Valori in unità di Euro

Esercizio 2025

	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2025	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2025	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2025			
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale				Derivati su proprie azioni
Capitale:	663.557.201		663.557.201								(802.701)	573.000.000	89.754.500	
a) Azioni ordinarie	663.557.201		663.557.201								(802.701)	573.000.000	89.754.500	
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	12.404.771		12.404.771									632.586	11.772.185	
Riserve:	840.916.550		840.916.550	32.351.108							376.701	537.294.193	336.350.167	
a) di utili	571.082.644		571.082.644	32.351.108							1.090.341	497.381.506	107.142.587	
b) altre	269.833.906		269.833.906								(713.639)	39.912.687	229.207.580	
Riserve da valutazione	253.951		253.951									1.024.689	872.665	405.975
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	102.354.832		102.354.832	(32.351.108)	(70.003.724)						135.662.106	76.816.788	58.845.318	
Patrimonio Netto del gruppo	1.137.988.997		1.137.988.997		(27.422.694)						176.000	77.873.927	1.188.616.232	
Patrimonio Netto di terzi	481.498.308		481.498.308		(42.581.031)						(602.000)	58.812.868		497.128.145

Esercizio 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2024	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto									Redditività complessiva esercizio 2024
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	664.754.500		664.754.500			(1.197.299)							573.000.000	90.557.201	
a) Azioni ordinarie	664.754.500		664.754.500			(1.197.299)							573.000.000	90.557.201	
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	12.404.771		12.404.771										632.586	11.772.185	
Riserve:	733.090.688		733.090.688	106.628.564		1.197.299							501.194.420	339.722.130	
a) di utili	463.970.421		463.970.421	106.628.564		483.660							461.281.733	109.800.911	
b) altre	269.120.267		269.120.267,00			713.639							39.912.687	229.921.219	
Riserve da valutazione	187.797		187.797									66.154	(184.474)	438.425	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	106.628.564		106.628.564	(106.628.564)								102.354.832	63.346.465	39.008.367	
Patrimonio Netto del gruppo	1.074.418.188		1.074.418.188			173.111						63.397.698	1.137.988.997		
Patrimonio Netto di terzi	442.648.132		442.648.132			(173.111)						39.023.288		481.498.308	

Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

Valori in unità di Euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	Importo
	31/12/2025	31/12/2024
1. Gestione	187.431.503	158.567.970
- risultato d'esercizio (+/-)	135.662.106	102.354.830
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	10.879	263.323
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	29.839	30.287.640
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	16.391.015	61.574.462
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	55.586.811	43.711.055
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(38.966.209)	(76.848.377)
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(23.007.157)	2.439.427
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	41.724.220	(5.214.390)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.862.726.335)	(2.019.273.996)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(26.623.908)	(32.499.737)
- attività finanziarie designate al fair value		
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	63.438.415	(1.891.413.409)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.732.014.810)	(6.658.922)
- altre attività	(167.526.032)	(88.701.927)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.823.680.092	2.205.678.441
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.782.627.932	2.381.820.399
- passività finanziarie di negoziazione	28.236.881	33.525.609
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	12.815.279	(209.667.567)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	148.385.261	344.972.415
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	23.365.016	10.024.268
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	23.365.016	10.024.268
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(87.649.033)	(146.608.812)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(80.024.145)	(140.358.267)
- acquisti di attività immateriali	(7.624.888)	(6.250.545)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(64.284.017)	(136.584.543)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(70.003.722)	
- vendita/acquisto di controllo di terzi	(426.000)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(70.429.722)	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	13.671.522	208.387.872

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.212.135.386	1.003.747.514
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	13.671.522	208.387.872
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.225.806.908	1.212.135.386

Nota Integrativa Consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto secondo quanto disposto dalla Circolare n. 262/05 (di seguito anche Circolare) come successivamente modificata dall'8° aggiornamento del 17 novembre 2022 (applicato a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023) "Il Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione" emanata dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento del presente fascicolo (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Di seguito si riportano le variazioni ai principi contabili internazionali o alle relative interpretazioni, omologati dalla Commissione europea, in vigore alla data di riferimento del Bilancio:

- Mancanza di convertibilità: modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere";

Di seguito si riportano i rilevanti emendamenti emessi dallo IASB, con entrata in vigore successiva alla data di riferimento del Bilancio:

- Obbligatoriamente efficaci per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026 o dopo tale data:
 - Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari: modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari.
Le modifiche riguardano l'eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite trasferimenti elettronici; la classificazione delle attività finanziarie prevede modifiche nei termini contrattuali che modificano la tempistica o l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali, attività finanziarie con caratteristiche "non recourse" (senza rivalsa) e investimenti in strumenti multipli legati contrattualmente;
 - Contratti relativi a energia elettrica dipendente da fonti naturali: modifiche a IFRS 9 e IFRS 7.
- Obbligatoriamente efficaci per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2027 o dopo tale data:
 - IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements.
Stabilisce nuovi requisiti significativi per la presentazione del bilancio, con un focus particolare su: prospetto di conto economico, inclusi i requisiti circa la presentazione obbligatoria di sub totali e aggregazione e disaggregazione delle informazioni.
 - IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures.
Le controllate che soddisfano determinati criteri d'idoneità possono scegliere di applicare obblighi d'informativa ridotti rispetto agli obblighi d'informativa degli IFRS Accounting Standards quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards.

Tenuto conto della portata degli emendamenti in esame non si rilevano impatti significativi per il presente bilancio.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto della Redditività consolidata Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalla Nota Integrativa consolidata ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto, e gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il Bilancio è redatto conformemente ai principi generali previsti dallo IAS 1 e agli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del Bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla Gestione consolidata e nella Nota Integrativa consolidata sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

I Prospetti contabili consolidati e la Nota integrativa consolidata presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente.

Contenuto dei prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato e Conto economico consolidato

Gli schemi dello Stato patrimoniale consolidato e del Conto economico consolidato sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Per completezza si segnala che con riferimento agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto della Redditività consolidata complessiva

Il prospetto della redditività consolidata complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.

Come per lo Stato patrimoniale consolidato ed il Conto economico consolidato, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente. Nel prospetto della redditività complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del Bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di Bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del Bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono inseriti fra parentesi.

Nota integrativa consolidata

La Nota integrativa consolidata comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti applicabili per la redazione del presente Bilancio.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di Bilancio che non presentano saldi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese						
A.1 Consolidate integralmente						
1. Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	Torino	Torino	3	Santander Consumer Bank S.p.A.	50%	
2. Stellantis Renting Italia S.p.A.	Trento	Trento	3	Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	50%	
3. TIMFin S.p.A.	Torino	Torino	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	51%	
4. Santander Consumer Renting S.r.l.		Bolzano	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	100%	
5. Drive S.r.l.		Bolzano	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	100%	

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
- 6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

(2) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo, ove applicabile, tra effettivi e potenziali.

2. Valutazioni ed assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il Bilancio consolidato include Santander Consumer Bank S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Santander Consumer Bank S.p.A. è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Inoltre, al fine di valutare l'esistenza del controllo sono prese in considerazione le potenziali relazioni principale-agente; per valutare se opera come principale o come agente, il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:

- il potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata;
- i diritti detenuti da altri soggetti;
- la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;
- l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata.

In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
 - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
 - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto;
 - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario;
 - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese. L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Può accadere talvolta che il Gruppo eserciti un "controllo di fatto" su talune entità quando, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si possiedono diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non rappresentano gli elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse società veicolo (SPE/SPV) e fondi di investimento. Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Si evidenzia che, per l'esercizio, sussiste un controllo per i patrimoni separati sottostanti le operazioni di cartolarizzazione emesse, ma non per le società veicolo connesse.

Complessivamente non si rilevano variazioni di controllo e di conseguenza del perimetro di consolidamento.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità di voti di terzi e dividendi distribuiti a terzi

Denominazioni imprese	Interessenze di terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	50%	50%	42.581
Stellantis Renting Italia S.p.A.	50%	50%	1.502
TIMFin S.p.A.	49%	49%	-

Legenda

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di ritecisione al netto della imputazione	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	11.016.887	875.958	9.655.126	84.523	9.726.200	918.807	242.952	310.850	(108.894)	168.637	112.207		112.207	(68)	112.140
Stellantis Renting Italia S.p.A.	298.058	30.342	233.615	19	251.854	16.012	10.998	11.460	(4.730)	6.899	4.710		4.710		4.710
TIMFin S.p.A.	462.003	5.852	438.244	660	371.556	66.869	25.671	30.552	(15.853)	5.560	3.854		3.854	3	3.857

4. Restrizioni significative

Non si ravvisano restrizioni legali, contrattuali o normative che possano limitare in modo significativo la capacità della Capogruppo di disporre delle attività o di estinguere le passività del Gruppo.

5. Altre informazioni

Non risultano bilanci di società controllate riferiti ad una data diversa da quella della Capogruppo.

Metodo di consolidamento

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata, nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Ove necessario i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi sono resi conformi ai principi del Gruppo.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2026.

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione si annovera la fusione per incorporazione di Drive in Santander Consumer Renting, l'operazione presenta efficacia dal 1° gennaio 2026 e per tale ragione non ha effetti sul presente bilancio, per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nel paragrafo della "Relazione sulla gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione". Pertanto, il progetto di Bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività del Gruppo nell'esercizio 2025.

Informativa sulla continuità aziendale

Nel rispetto delle informazioni fornite nell'ambito del documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed ISVAP, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*", che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa, in un futuro prevedibile, e, pertanto, ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata inerente alle principali tematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione consolidata.

Sezione 5 – Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di BDO Audit Services S.r.l., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 26 marzo 2025, che ha conferito l'incarico per il novennio 2025 – 2033.

Riclassifiche

Il Gruppo ha ritenuto opportuno, allineandosi alla propria capogruppo spagnola, migliorare le seguenti rappresentazioni:

- netting delle imposte correnti attive e passive ai sensi dello IAS 12 (con riesposizioni solo patrimoniali);
- esposizione segregata delle attività disponibili per la vendita, ai sensi dell'IFRS 5 (con riesposizioni patrimoniali e reddituali);
- esposizione segregata dei servizi non finanziari (con riesposizioni reddituali).

Di seguito il relativo dettaglio:

Voce	Bilancio 2024 approvato	Riclassifica IFRS 5	Riclassifica IAS 12	Riclassifica servizi non finanziari	Bilancio 2024 riclassificato
Stato Patrimoniale Attivo					
110. Attività fiscali	180.208.965		(28.813.822)		151.395.143
a) Correnti	71.308.055		(28.813.822)		42.494.233
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	147.775			147.775
130. Altre attività	458.012.584	(147.775)			457.864.809
Stato Patrimoniale Passivo					
60. Passività fiscali	43.173.119		(28.813.822)		14.359.297
a) Correnti	41.405.254		(28.813.822)		12.591.432
Conto Economico					
40. Commissioni attive	243.216.449			(30.761.713)	212.454.736
50. Commissioni passive	(120.101.910)			7.021.219	(113.080.691)
230. Altri oneri/proventi di gestione	30.724.100	813.444		23.740.494	55.278.038
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	(813.444)			(813.444)

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Al fine di garantire l'omogeneità dei criteri di redazione del Bilancio, il Gruppo si è dotato di un corpo normativo interno di regole e policy relativo ai vari ambiti operativi ed organizzativi.

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include: il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione e i titoli di capitale.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'*impairment*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati e alla data di regolamento per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto economico. In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value*, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "*Hold to Collect and Sell*"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce i titoli di debito e i crediti wholesales di Stellantis Financial Services Italia che sono riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Si specifica che i titoli di debito emessi dallo stato non sono assoggettati al processo di *impairment*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche (non classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide") nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui sopra.

Secondo le regole generali previste dall' IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione,

ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in Bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione e per quelle senza una scadenza definita. Tali strumenti sono comunque valutati secondo il modello di 3 stages previsti dall'IFRS9, come la restante parte delle attività valutate al costo ammortizzato.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD) previsti dal principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla *iscrizione* di un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte;
- le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte a adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
- le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "*modification accounting*", che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione delle perdite attese, in applicazione del principio contabile IFRS 9, nonché della determinazione e della gestione dei *post model adjustments/management overlays* al modello, si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata Parte E Rischio di credito.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Purchase or Originated Credit Impaired

Ai sensi dell'IFRS 9, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale qualora il rischio di credito sia molto elevato e, in caso di acquisto, sia acquistata con significativi sconti rispetto al debito residuo contrattuale. Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (SPPI test e Business Model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono classificate come "Purchased or Originated Credit Impaired Asset" (in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di impairment. Relativamente a tali esposizioni l'IFRS 9 prevede che:

- l'iscrizione iniziale sia al fair value;
- la stima dell'expected credit loss sia quantificata sempre in funzione della perdita attesa lungo l'intera vita dello strumento finanziario;
- che gli interessi contabilmente rilevati siano determinati mediante applicazione del "tasso di interesse effettivo corretto per il rischio di credito" (c.d. "EIR Credit Adjusted") ovvero del tasso che, al momento della rilevazione iniziale, attualizza tutti i futuri incassi stimati al costo ammortizzato dell'attività tenendo conto, nella stima, anche delle perdite su credito attese.

4 – Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono:

- copertura di fair value che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value (attribuibile alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value ("macro hedge") hanno l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie.;
- copertura di flussi finanziari: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata essenzialmente per stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul Conto economico;

- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*.

Nel caso di operazioni di:

- copertura generica di *fair value* ("macro hedge") le variazioni di *fair value* con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello Stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";
- copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80%-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, ovvero, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Criteri di cancellazione

La contabilizzazione delle coperture di *fair value* cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura precedentemente richiamati;
- l'impresa revoca la designazione.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di *fair value*, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5 – Partecipazioni

Non residuano partecipazioni iscritte a bilancio al termine delle procedure di consolidamento. Il valore delle partecipazioni in società controllate è stato rettificato in sostituzione dei relativi elementi dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto, in base al metodo del consolidamento integrale.

6 – Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, le auto, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie) e le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

In particolare, il diritto d'uso acquisito con il leasing è rilevato come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale modificata dalla stima delle opzioni di rinnovo e risoluzione, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing.

La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, il Gruppo utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Per quanto riguarda i contratti di leasing dal punto di vista del locatario, in alcuni casi, ad esempio con riferimento ai contratti di affitto, il tasso di interesse implicito non può essere sempre determinato prontamente senza ricorrere a stime e assunzioni (il locatario non ha abbastanza informazioni sul valore residuo non garantito del bene locato). In questi casi, il Gruppo ha sviluppato una metodologia per definire il tasso di interesse incrementale in alternativa al tasso di interesse implicito ed ha deciso di adottare il tasso interno di trasferimento della raccolta. Si tratta di una curva tassi non garantita e *amortising*, prevedendo il contratto di leasing dei canoni, tipicamente costanti, lungo la durata del contratto, e non un unico pagamento a scadenza. Tale tasso tiene conto della durata del leasing, nonché dell'ambiente economico nel quale la transazione ha luogo e pertanto è in linea con quanto richiesto dal principio.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Infine, si precisa che il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro).

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7 – Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le altre attività immateriali, costituite in particolare da diritti a vita utile definita quali marchi acquisti e da *software*.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Criteri di classificazione

Vengono classificate in tale voce le attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Più specificatamente, rientrano in tale fattispecie i cespiti leasing per i quali sia intervenuta la ripresa di possesso a seguito di interruzione anticipata o decorrenza del termine contrattuale.

Criteri di iscrizione

La relativa iscrizione avviene nel momento in cui è accertata la piena disponibilità del bene.

Criteri di valutazione

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

Le attività che ai sensi dei principi contabili IAS/IFRS sono soggette al periodico processo di ammortamento cessano di essere ammortizzate allorquando classificate tra le attività (o gruppi di attività) in via di dismissione.

È possibile che tra le attività non correnti e gruppi di attività in dismissione siano inclusi portafogli di attività per cui non esistono quotazioni in un mercato attivo. In tale evenienza, si procede ad una loro valutazione al fair value facendo riferimento, in presenza di un accordo raggiunto con la controparte acquirente, ai prezzi di cessione risultanti da tale accordo; in assenza di un accordo, applicando specifiche tecniche valutative in funzione dell'attività e ricorrendo eventualmente a fairness opinion esterne.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel Conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Criteri di cancellazione

Tali attività sono eliminate dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione effettiva, di norma entro un anno dalla loro iscrizione.

9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni delle società del Gruppo nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudentiale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta. Il rischio insito nei suddetti procedimenti – allo stesso modo dei rischi insiti in procedimenti che non hanno richiesto versamenti a titolo provvisorio – viene valutato secondo le logiche dello IAS 37, in relazione alle probabilità di impiego di risorse economiche per il loro adempimento.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alle società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (*probability test*). Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione). La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti. La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione, e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

10 – Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Fondi di quiescenza ed altri fondi

I Fondi di quiescenza e gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

L'accantonamento è rilevato a Conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

I debiti per leasing vengono iscritti al valore attuale dei pagamenti di leasing futuri, attualizzati utilizzando il tasso precitato nel relativo capitolo dei leasing.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I debiti per leasing vengono rideterminati quando vi è una *lease modification* (es. una modifica del contratto che non è contabilizzata/considerata come contratto separato); l'effetto della rideterminazione andrà registrato in contropartita all'attività per diritto d'uso.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione e classificazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con *fair value* negativo.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

Criteri di cancellazione

Tali passività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalle proprietà delle stesse.

13 – Passività finanziarie designate al fair value

Il Gruppo non presenta passività finanziarie designate al *fair value*.

14 – Operazioni in valuta

Il Gruppo non presenta operazioni in valuta.

15 – Attività e passività assicurative

Il Gruppo non ha rilevato attività e passività assicurative.

16 – Altre informazioni

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella voce "Cassa e disponibilità liquide" principalmente i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Sono considerati crediti "a vista" le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Rientrano tra i crediti "a vista" anche quelli con vincolo contrattuale di scadenza pari a 24 ore o a un giorno lavorativo. Tali componenti sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che normalmente coincide col valore nominale. Tali attività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali ove presente sui relativi flussi finanziari.

Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo non presenta pagamenti basati su azioni.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività e tra le attività materiali (qualora vi siano i presupposti normativi), vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" ed è stato limitato dalla entrata in vigore della riforma prevista dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto. In particolare, la rilevazione dei ricavi avviene tramite l'applicazione di un modello che deve soddisfare i seguenti criteri:

- identificazione del contratto, definito come un accordo in cui le parti si sono impegnate ad adempiere alle rispettive obbligazioni;
- individuazione delle singole obbligazioni di fare ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;
- ripartizione del prezzo della transazione a ciascuna "*performance obligation*", sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- riconoscimento dei ricavi nel momento in cui (o man mano che) l'obbligazione di fare risulta adempiuta trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico. In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo, il medesimo sarà rilevato solo al momento in cui tale incertezza verrà risolta.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, oppure
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
 - di copertura di attività e passività che generano interessi;
 - connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico al momento in cui ne viene deliberata la distribuzione, a meno che tale data non sia nota o l'informazione non sia immediatamente disponibile, nel qual caso è ammessa la rilevazione al momento dell'incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento. Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi e le polizze assicurative dirette; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le attività di strutturazione, mentre non si considerano nel costo ammortizzato le commissioni ricorrenti di mantenimento.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile, fair value e interessi attivi

Il Gruppo non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Il Gruppo non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Il Gruppo non ha effettuato trasferimenti di portafogli tra le diverse categorie di attività finanziarie in corso d'anno.

A.4 – Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Il Gruppo disciplina e formalizza la misurazione del fair value attraverso policy interne, presidiate dalla funzione Market Risk.

Il principio contabile IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Sottostante la definizione di fair value c'è la presunzione che il Gruppo si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazioni a condizioni sfavorevoli. Per tale ragione il fair value di un'attività o passività si basa sull'assunzione che gli operatori agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico, privilegiando conseguentemente i principali mercati attivi, o in assenza il secondario mercato attivo più vantaggioso.

Il Gruppo può ricorrere, di conseguenza, ai seguenti modelli valutativi:

- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di attività, passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione adottate dal Gruppo sono le seguenti:

Aggregato	Tecnica di valutazione	Livello *
ATTIVITA'		
Titoli di debito quotati	Prezzi di mercato	1
Titoli di capitale	Costo	3
Finanziamenti**		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
- deteriorati	Valore attualizzato (secondo le curve di recupero storiche) al tasso risk free + risk spread	3
PASSIVITA'		
Titoli di debito emessi	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
Depositi **		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' **		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3

Legenda:

* Per maggiori chiarimenti sui livelli di fair value si rimanda a quanto esposto al "A.4.3 Gerarchia del fair value".

** I rapporti genericamente sono classificati come livello 3, salvo per le banche centrali e gli istituti di credito classificati come livello 2.

Gli input utilizzati sono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività e possono essere classificati come:

- input osservabili: elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività.
- input non osservabili: non sono disponibili informazioni di mercato e sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività. La maggioranza di tali input derivano da fonti interne al Gruppo Santander.

Viene inoltre utilizzato un fattore correttivo di volatilità noto come FVA - fair value adjustment (suddiviso in CVA - Credit Value Adjustment e DVA- Debit Value Adjustment rispettivamente per attività e passività). I principali aggregati interessati dal FVA sono il portafoglio finanziamenti, per il quale il fattore correttivo viene incluso nell'*impairment*, mentre per i contratti derivati, le liquidazioni giornaliere delle posizioni permettono un riassorbimento implicito dell'elemento correttivo.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri risk free e risk spread vengono aggiornati trimestralmente e hanno come finalità di incorporare le fluttuazioni derivate dal rischio di mercato. Tali valori sono oggetto di periodico monitoraggio da parte della funzione Market Risk in modo da valutare nel continuo l'adequatezza dei modelli utilizzati, oggetto di revisione almeno annuale.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value. Tale gerarchia attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (Livello 1) e minima priorità agli input non osservabili (Livello 3).

In particolare:

- Livello 1: quando la valutazione dello strumento è ottenuta direttamente da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- Livello 2: qualora non sia stato riscontrato un prezzo da mercato attivo e la valutazione avvenga tramite tecnica di valutazione, sulla base di parametri osservabili sul mercato, oppure sull'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da evidenze di mercato, quali prezzi, spread o altri input;
- Livello 3: quando le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra Livelli di fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano fattispecie di cui all'IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i), e 96.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4	56.455	-	4	72.671	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	56.455	-	-	72.671	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4	-	-	4	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	203.465	-	1.773.610	-	-	2.038.816
3. Derivati di copertura	-	17.502	-	-	10.039	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	203.468	73.957	1.773.610	4	82.711	2.038.816
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	59.769	-	-	74.806	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	18.166	-	-	33.438	-
Totale	-	77.935	-	-	108.244	-

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano trasferimenti delle attività e passività tra livelli.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0,00	0,00				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	2.038.816	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	1.761.903	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	1.761.903	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	2.027.109	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	2.027.109	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	1.773.610	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Il Gruppo non detiene passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.465.747	203.522	-	13.926.344	13.672.792	303.332	-	12.058.798
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5	-	-	5	148	-	-	148
Totale	15.465.752	203.522	-	13.926.348	13.672.940	303.332	-	12.058.946
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.362.103	-	3.145.353	14.237.457	15.582.800	-	2.643.909	12.909.862
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	17.362.103	-	3.145.353	14.237.457	15.582.800	-	2.643.909	12.909.862

Legenda:
 VB= Valore di bilancio
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day One Profit/Loss”

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari per i quali sussistano i presupposti di cui al paragrafo 28 dell'IFRS 7.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Cassa	6	9
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	781.658	828.284
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	444.143	383.842
Totale	1.225.807	1.212.135

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito		-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	56.455	-	-	72.671	-
1.1 di negoziazione	-	56.455	-	-	72.671	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	56.455	-	-	72.671	-
Totale (A+B)	-	56.455	-	-	72.671	-

Legenda:
L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

La voce "Derivati finanziari" accoglie i fair value positivi dei derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione proprie, senza cancellazione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2025	31/12/2024
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	56.455	72.671
Totale (B)	56.455	72.671
Totale (A+B)	56.455	72.671

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Il Gruppo non presenta attività finanziarie designate al fair value.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Il Gruppo non presenta attività finanziarie designate al fair value.

2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	4	-	-	4	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	4	-	-	4	-	-

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitore/emittenti

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Titoli di capitale	4	4
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	4	4
2. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	4	4

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	203.465	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	203.465	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	1.773.610	-	-	2.038.816
Totale	203.465	-	1.773.610	-	-	2.038.816

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "Titoli di debito - Altri titoli di debito" accoglie titoli emessi dallo stato italiano.

La voce "Finanziamenti" accoglie il portafoglio wholesale della controllata Stellantis Financial Services Italia, relativo ai concessionari per l'acquisto di autovetture nuove e dimostrative, per il quale annualmente vengono effettuate delle cessioni pro-soluto. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione".

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di debito	203.465	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	203.465	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	1.773.610	2.038.816
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	1.773.610	2.038.816
f) Famiglie	-	-
Totale	1.977.075	2.038.816

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito		203.465	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti		1.687.143	-	87.495	-	-	986	43	-	-	-
Totale	31/12/2025	1.890.608	-	87.495	-	-	986	43	-	-	-
Totale	31/12/2024	1.958.178	-	77.840	3.414	-	578	13	26	-	-

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale						Totale					
	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	15.980	-	-	-	-	15.980	15.098	-	-	-	-	15.098
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	15.119	-	-	X	X	X	14.237	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	861	-	-	X	X	X	861	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	21.577	-	-	-	-	21.577	8.415	-	-	-	-	8.415
1. Finanziamenti	21.577	-	-	-	-	21.577	8.415	-	-	-	-	8.415
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	21.577	-	-	X	X	X	8.415	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	2.537	-	-	X	X	X	3.246	-	-	X	X	X
- Altri	19.040	-	-	X	X	X	5.169	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	37.557	-	-	-	-	37.557	23.513	-	-	-	-	23.513

Legenda:

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce "Crediti verso banche centrale – Altri" accoglie i depositi cauzionali a favore del Single Resolution Fund.

La voce "Crediti verso banche – Finanziamenti - Altri" accoglie: principalmente i depositi cauzionali correlati ai contratti derivati pari ad EUR 19.020 mila (EUR 5.148 mila nel 2024).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale						Totale					
	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	15.113.901	110.629	217	-	-	13.888.787	13.237.637	109.575	572	-	-	12.035.286
1. Conti correnti	130.988	764	-	X	X	X	93.927	552	-	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.649.560	46.146	-	X	X	X	2.732.299	42.658	-	X	X	X
5. Finanziamenti per leasing	1.365.284	14.459	47	X	X	X	1.114.976	15.228	256	X	X	X
6. Factoring	210.141	1.395	-	X	X	X	208.790	2.474	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	10.757.928	47.865	170	X	X	X	9.087.646	48.663	316	X	X	X
2. Titoli di debito	203.443	-	-	203.522	-	-	301.496	-	-	303.332	-	-
1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli di debito	203.443	-	-	203.522	-	-	301.496	-	-	303.332	-	-
Totale	15.317.344	110.629	217	203.522	-	13.888.787	13.539.133	109.575	572	303.332	-	12.035.286

La voce "Conti correnti" accoglie principalmente affidamenti concessi ai dealer.

La voce "Finanziamenti leasing" accoglie i leasing auto.

La voce "Factoring" accoglie i rapporti con le case madri automotive, strumentali ai prestiti e leasing auto.

La voce "Altri finanziamenti" accoglie principalmente:

- prestiti auto;
- prestiti finalizzati;
- finanziamenti finstock concessi ai dealer, strumentali ai prestiti e leasing auto;
- prestiti TFS;
- partite strumentali al prodotto cessione del quinto.

La voce "Titoli di debito - Altri titoli di debito" accoglie titoli emessi dallo stato italiano.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	203.443	-	-	301.496	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	203.443	-	-	301.496	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
=570	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	15.113.901	110.629	217	13.237.637	109.575	572
a) Amministrazioni pubbliche	1.117	3.031	-	1.340	3.479	-
b) Altre società finanziarie	20.257	133	-	15.545	64	-
di cui: imprese di assicurazioni	1	4	-	2	3	-
c) Società non finanziarie	2.703.288	19.478	53	2.138.874	20.245	230
d) Famiglie	12.389.240	87.988	164	11.081.878	85.787	342
Totale	15.317.344	110.629	217	13.539.133	109.575	572

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	203.443	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	14.611.244	-	633.745	284.509	1.838	56.529	37.001	173.880	1.621	-
Totale al 31/12/2025	14.814.687	-	633.745	284.509	1.838	56.529	37.001	173.880	1.621	-
Totale al 31/12/2024	13.300.387	-	344.694	286.293	2.237	47.983	34.452	176.718	1.665	-

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value				VN	Fair Value			VN
	31/12/2025			31/12/2024					
	L1	L2	L3	L1		L2	L3		
A. Derivati finanziari									
1) Fair value	-	15.905	-	3.451.413	-	10.039	-	719.416	
2) Flussi finanziari	-	1.597	-	724.954	-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Derivati creditizi									
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	17.502	-	4.176.367	-	10.039	-	719.416	

Legenda:

VN=valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla "Nota integrativa consolidata - Parte E - Sezione 2 - Rischi di mercato".

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	15.905	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	15.905	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	1.597	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	1.597	-	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
1. Adeguamento positivo	6.294	31.215
1.1 di specifici portafogli:	6.294	31.215
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.294	31.215
b) attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	13.482	21.110
2.1 di specifici portafogli:	13.482	21.110
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.482	21.110
b) attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	(7.188)	10.105

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso di interesse, per la cui applicazione la Banca si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare le previsioni consentite dallo IAS 39 nella versione *carve-out*.

L'adeguamento positivo pari ad EUR 6.294 mila (EUR 31.215 mila nel 2024) accoglie l'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica dal rischio tasso, afferente alla Capogruppo, ed è conseguente alla variazione dei tassi d'interesse.

L'adeguamento negativo pari ad EUR 13.482 mila (EUR 21.110 mila nel 2024) accoglie:

- per EUR 2.675 mila (non presente nel 2024) dall'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica dal rischio tasso, afferente alla controllata Stellantis Financial Services Italia, ed è conseguente alla variazione dei tassi d'interesse;
- per EUR 10.807 mila (EUR 21.110 mila nel 2024) dal valore residuo dell'operazione di unwinding effettuata nel 2024, afferente alla Capogruppo, per il quale prosegue il relativo ammortamento sulla base della vita residua stimata alla data dell'operazione.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

Il Gruppo non presenta partecipazioni.

Sezione 8 – Attività assicurative – Voce 80

Il Gruppo non presenta società che esercitano attività assicurativa.

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività di proprietà	194.096	168.149
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	463	563
d) impianti elettronici	1.481	2.620
e) altre	192.152	164.966
2. Attività acquisite in leasing finanziario	11.906	12.188
a) terreni	-	-
b) fabbricati	11.033	11.869
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	872	319
Totale	206.002	180.337
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

La voce "attività di proprietà – altre" accoglie principalmente le auto acquistate con finalità di leasing operativo, afferente alle controllate Santander Consumer Renting e Drive, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue"

Per maggiori approfondimenti sulla voce "attività materiali acquisite in leasing finanziario" si rimanda alla Nota Integrativa Consolidata - Parte M Informativa sul leasing.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Il Gruppo non presenta attività materiali detenute a scopo di investimento.

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il Gruppo non presenta attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

9.4 Attività materiali detenute a scopo d'investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo presenta attività materiali detenute a scopo di investimento.

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Il Gruppo non presenta attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute o altre rimanenze di attività materiali.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	18.067	3.361	17.540	187.849	226.816
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.198	2.798	14.920	22.564	46.479
A.2 Esistenze iniziali nette	-	11.869	563	2.620	165.285	180.337
B. Aumenti:	-	905	52	61	178.824	179.842
B.1 Acquisti	-	738	52	61	83.595	84.446
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	167	-	-	95.230	95.397
C. Diminuzioni:	-	1.740	152	1.201	151.084	154.178
C.1 Vendite	-	240	-	-	23.365	23.605
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	9.252	9.252
C.2 Ammortamenti	-	1.333	152	1.201	27.350	30.036
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	2.125	2.125
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	2.125	2.125
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	167	-	-	98.244	98.412
D. Rimanenze finali nette	-	11.033	463	1.481	193.025	206.002
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.625	2.946	16.120	38.809	64.500
D.2 Rimanenze finali lorde	-	17.658	3.409	17.601	231.833	270.501
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce E (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate al fair value.

Le voci "Altre variazioni in aumento" e "Altre variazioni in diminuzione" comprendono rispettivamente i decrementi di valore delle attività oggetto di IFRS16.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni annue delle attività materiali ad uso funzionale riguardanti le attività acquisite in leasing finanziario:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		17.320			2.778	20.097
A.1 Riduzioni di valore totali nette		6.274			2.459	8.732
A.2 Esistenze iniziali nette		11.046			319	11.365
B. Aumenti:		1.922			2.925	4.847
B.1 Acquisti		311			1.487	1.797
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		1.611			1.438	3.049
C. Diminuzioni:		1.934			2.372	4.306
C.1 Vendite		240				240
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
C.2 Ammortamenti		1.365			933	2.299
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		329			1.438	1.767
D. Rimanenze finali nette		11.033			872	11.906
D.1 Riduzioni di valore totali nette		6.625			978	7.603
D.2 Rimanenze finali lorde		17.658			1.851	19.509
E. Valutazione al costo		939			980	1.920

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni annue delle attività materiali ad uso funzionale riguardanti le attività acquisite con finalità di leasing operativo:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde					184.592	184.592
A.1 Riduzioni di valore totali nette					20.394	20.394
A.2 Esistenze iniziali nette					164.548	164.548
B. Aumenti:					175.702	175.702
B.1 Acquisti					81.911	81.911
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					93.791	93.791
C. Diminuzioni:					148.566	148.566
C.1 Vendite					23.365	23.365
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
C.2 Ammortamenti					25.593	25.593
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico					1.545	1.545
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico					713	713
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					97.350	97.350
D. Rimanenze finali nette					191.684	191.684
D.1 Riduzioni di valore totali nette					148.566	148.566
D.2 Rimanenze finali lorde					340.250	340.250
E. Valutazione al costo						

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Il Gruppo non presenta attività materiali detenute a scopo d'investimento.

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Il Gruppo non presenta attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute o altre rimanenze di attività materiali.

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Il Gruppo non presenta impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale		Totale	
	31/12/2025		31/12/2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	99.407	-	115.476	-
di cui: software	16.078	-	17.546	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	99.407	-	115.476	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	99.407	-	115.476	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	99.407	-	115.476	-

La voce "Altre attività immateriali" accoglie, oltre agli investimenti software esposti, i diritti sul business rivenienti da Stellantis Financial Services Italia per EUR 83.310 mila (EUR 97.811 mila nel 2024).

La voce software accoglie altresì software in sviluppo pari ad EUR 1.459 mila (EUR 732 mila nel 2024).

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	154.312	-	154.312
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	38.837	-	38.837
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	115.476	-	115.476
B. Aumenti	-	-	-	15.073	-	15.073
B.1 Acquisti	-	-	-	7.540	-	7.540
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	7.533	-	7.533
C. Diminuzioni	-	-	-	31.142	-	31.142
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	23.716	-	23.716
- Ammortamenti	X	-	-	23.716	-	23.716
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	7.426	-	7.426
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	99.407	-	99.407
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	-	-	55.125	-	55.125
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	154.532	-	154.532
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Le voci "Altre variazioni" raccolgono le cancellazioni (del costo storico e del relativo fondo ammortamento) effettuate nel corso dell'esercizio.

La sottovoce F (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate al fair value.

10.3 Altre informazioni

Stellantis Financial Services Italia ha effettuato l'impairment test dei diritti sul business non ravvisando la necessità di modificare il periodo di ammortamento e il valore iscritto a stato patrimoniale di tale tipo di attività immateriale.

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
In contropartita al Conto Economico	75.656	108.626
di cui differenze temporanee:	33.720	32.169
- Perdite fiscali ed ACE	415	5.497
- Rettifiche su crediti deducibili in futuri esercizi	2.122	1.968
- Accantonamenti per oneri futuri	27.727	20.987
- Attività immateriali	133	131
- Attività materiali	557	490
- Altre	2.765	3.096
di cui differenze temporanee convertibili di cui alla L. 214/2011:	41.935	76.457
- Perdite fiscali	-	35.164
- Rettifiche su crediti deducibili in futuri esercizi	41.935	41.293
In contropartita al Patrimonio Netto	268	275
- Attività finanziarie valutate al fair value	-	37
- Utile (perdite) attuariali	268	238
Totale	75.924	108.901

In merito alla recuperabilità delle imposte anticipate, in considerazione della loro natura e delle prospettive di sviluppo future in termini di capacità di generare redditi imponibili, non si ravvisano particolari aspetti che possano impattare sulla recuperabilità delle stesse.

La voce "in contropartita a conto economico - altre" accoglie le imposte anticipate stanziato per la rappresentazione di Stellantis Renting secondo le previsioni IAS/IFRS, presentando quest'ultima un bilancio individuale secondo i principi nazionali.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
In contropartita al Conto Economico	2.077	1.761
di cui differenze temporanee:	2.077	1.761
- Altre	2.077	1.761
In contropartita al Patrimonio Netto	586	7
- Attività finanziarie valutate al fair value	13	
- Copertura dei flussi finanziari	564	
- Utile (perdite) attuariali	9	7
Totale	2.663	1.768

La voce "in contropartita a conto economico - altre" accoglie le imposte differite stanziato per la rappresentazione di Stellantis Renting secondo le previsioni IAS/IFRS, presentando quest'ultima un bilancio individuale secondo i principi nazionali.

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	108.627	125.837
2. Aumenti	16.034	47.374
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	14.500	47.331
a) relative a precedenti esercizi	2.544	2.073
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	11.956	45.258
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.535	-
2.3 Altri aumenti	-	43
3. Diminuzioni	49.004	64.585
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	12.565	47.320
a) rigiri	12.565	47.320
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	36.439	17.265
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	35.448	17.265
b) altre	991	-
4. Importo finale	75.656	108.627

Per ciò che attiene gli "aumenti":

- "imposte anticipate rilevate nell'esercizio":
 - "relative a precedenti esercizi" accoglie gli adeguamenti effettuati in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi 2024, costituita principalmente dalla rilevazione di perdite fiscali rivenienti dalla revisione dell'apporto del Patent Box del precedente esercizio;
 - "altre" accoglie principalmente la movimentazione relative ai fondi.
- "nuove imposte o incremento delle aliquote fiscali" accoglie all'aumento della percentuale dell'IRAP sul settore bancario (per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione Consolidata – Fatti meritevoli di attenzione).

Per ciò che attiene le "diminuzioni":

- "imposte anticipate annullate nell'esercizio - rigiri" accolgono principalmente la movimentazione relative ai fondi e al riassorbimento di perdite fiscali non monetizzabili ed ACE pregressa;
- "altre diminuzioni - trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011" accolgono la trasformazione delle perdite fiscali monetizzabili effettuate in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi 2024, per maggiori dettagli si rimanda alla tabella del seguente paragrafo.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	76.457	93.532
2. Aumenti	926	35.823
3. Diminuzioni	35.448	52.899
3.1 Rigiri	-	35.634
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	35.448	17.265
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	35.448	17.265
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	41.935	76.457

Con riguardo alle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 iscritte in Bilancio, se ne sottolinea l'integrale convertibilità in crediti d'imposta, secondo le previsioni normative, a seguito dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 11 DL 59/2016 e successive modifiche.

Gli "aumenti" accolgono principalmente l'incremento dell'aliquota fiscali sopra menzionate.

Le "diminuzioni" accolgono la trasformazione delle perdite fiscali monetizzabili effettuate in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi 2024.

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	1.761	1.212
2. Aumenti	316	713
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	316	713
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	316	713
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	164
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	164
a) rigiri	-	164
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.077	1.761

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	274	294
2. Aumenti	-	10
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	10
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	10
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	7	29
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7	29
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	7	29
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	268	274

Le "diminuzioni – imposte anticipate annullate nell'esercizio- altre" accolgono le variazioni relative agli utili (perdite) attuariali.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	7	6
2. Aumenti	579	1
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	579	1
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	579	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	585	7

Gli "aumenti – imposte differite rilevate nell'esercizio- altre" accolgono le variazioni relative agli utili (perdite) relative al micro cash flow hedge e alle attività finanziarie valutate al fair value.

11.8 Altre informazioni

Le attività fiscali correnti ammontano a EUR 66.204 mila (EUR 42.494 mila nel 2024) e accolgono prevalentemente crediti per trasformazione da imposte anticipate nonché crediti inerenti alle imposte dirette.

Le passività fiscali correnti ammontano a EUR 22.319 mila (EUR 12.591 mila nel 2024) accolgono il debito residuo, successivo alle compensazioni con le attività fiscali, ai sensi dello IAS 12.

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31/12/2025	31/12/2024
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	5	148
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	5	148
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	5	148
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

12.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 5, paragrafo 42.

Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Partite in corso di lavorazione	72.094	86.394
Assicurazioni	149.000	106.783
Crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari	85.657	69.765
Leasing Operativo	12.874	7.913
Società del gruppo	-	70
Convenzionati	11.151	5.796
Fornitori e clienti diversi	61.632	55.986
Partite fiscali	177.563	136.527
IVA	141.338	105.482
Imposta di bollo e sostitutiva	24.386	22.030
Altre	11.838	9.016
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	710	920
Ratei e risconti	75.705	56.549
Leasing operativo	11.749	9.123
Altro	63.957	47.426
Altre Attività:	3.048	926
Frodi	-	-
Depositi cauzionali	131	136
Contributi	-	-
Costi in attesa di imputazione	83	428
Rimanenze	-	-
Altre	2.834	362
Totale	563.777	457.865

Di seguito l'informativa relativa alle composizioni delle voci:

- "Partite in corso di lavorazione" accoglie principalmente partite in lavorazione riferite all'operatività di incasso rate;
- "Assicurazioni" accoglie principalmente i crediti per commissioni legate all'attività di intermediazione assicurativa, la voce risulta in incremento rispetto al 2024 in funzione delle migliori penetrazioni assicurative effettuate sul prodotto auto, con apporto significativo riveniente dalla Controllata Stellantis Financial Services Italia;
- "Crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari":
 - "Leasing operativo" accoglie i crediti verso clienti derivanti dall'attività di leasing operativo afferenti le controllate Santander Consumer Renting e Drive;
 - "Convenzionati" accoglie principalmente le partite verso dealer e agenti a fronte di emissioni di fatture attive a cavallo di anno;
 - "Fornitori e clienti diversi" accoglie principalmente poste di funzionamento con i soci di minoranza (quali i contributi conto tasso) ed attività di servizio verso società appartenenti al Gruppo Banco Santander, non rientranti nel Gruppo giuridico italiano, quali Hyundai Capital Bank Europe – succursale italiana.
- "Partite fiscali":
 - "IVA" accoglie principalmente le partite rivenienti dal Gruppo IVA, costituito da Santander Consumer Bank, TIMFin, Santander Consumer Renting e Drive; e i saldi derivanti della società non appartenenti Stellantis Financial Services Italia e Stellantis Renting Italia;
 - "Imposta di bollo e sostitutiva" accoglie gli acconti per la quale le banche e finanziarie fungono da sostituto d'imposta per conto della clientela;

- “Altre” accoglie principalmente i crediti fiscali richiesti a rimborso.
- “Migliorie su beni di terzi” accolgono il valore ammortabile residuo relativo alle spese effettuate sulle sedi delle società;
- “Ratei e risconti”:
 - “Leasing operativo” accolgono i risconti derivanti dall’attività di leasing operativo afferenti alle società Santander Consumer Renting e Drive e le spese amministrative afferenti ai sistemi IT;
 - “Altro” accolgono principalmente i risconti afferenti alle commissioni per servizi non finanziari non riconducibili a voce propria, tra le quali quelle afferenti a Stellantis Renting Italia, e le spese amministrative afferenti ai sistemi IT.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	7.749.614	X	X	X	7.686.598	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	12.525	X	X	X	29.092	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	7.732.178	X	X	X	7.647.885	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	7.732.178	X	X	X	7.647.885	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	4.911	X	X	X	9.622	X	X	X
Totale	7.749.614	-	-	7.757.672	7.686.598	-	-	7.687.627

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La voce "Debiti verso banche – Conti correnti e depositi a vista" e "Debiti verso banche – Finanziamenti - Altri" accolgono principalmente gli affidamenti concessi dalla Capogruppo spagnola.

La voce "Debiti verso banche – Altre debiti" accoglie principalmente i depositi cauzionali correlati ai contratti derivati.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	981.520	X	X	X	880.121	X	X	X
2. Depositi a scadenza	647.219	X	X	X	770.192	X	X	X
3. Finanziamenti	45.448	X	X	X	45.523	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	45.448	X	X	X	45.523	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	12.327	X	X	X	12.709	X	X	X
6. Altri debiti	8.115	X	X	X	7.665	X	X	X
Totale	1.694.630	-	-	1.667.853	1.716.209	-	-	1.674.676

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La voce "Finanziamenti -Altri "accoglie il funding concesso da Stellantis Financial Services Netherlands a Stellantis Financial Services Italia.

1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale				Totale			
	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	7.917.859	-	3.145.353	4.811.932	6.179.992	-	2.643.909	3.547.559
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	7.917.859	-	3.145.353	4.811.932	6.179.992	-	2.643.909	3.547.559
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7.917.859	-	3.145.353	4.811.932	6.179.992	-	2.643.909	3.547.559

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La voce "Titoli – Obbligazioni - Altre" accoglie:

- i titoli obbligazionari *senior not preferred* pari ad EUR 714.191 mila (EUR 769.918 mila nel 2024), interamente sottoscritti dalla Capogruppo;
- i titoli delle operazioni di cartolarizzazione ceduti a mercato per la parte residua.

1.4 Dettaglio dei titoli/debiti subordinati

Tipologia operazioni	31/12/2025	31/12/2024
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2029	10.000	10.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2031	55.000	55.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2033	80.000	80.000
Debito Subordinato Tier II verso Banque PSA Finance S.A. - scadenza 2029	11.000	11.000
Debito Subordinato Tier II verso Stellantis Finance Netherlands B.V. - scadenza 2033	45.000	45.000
Totale	201.000	201.000

La voce in oggetto accoglie i finanziamenti concessi da società appartenenti al Gruppo Santander e dai soci di minoranza, classificati nella voce "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela".

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Il Gruppo non presenta debiti strutturati.

1.6 Debiti per leasing

Di seguito la composizione dei flussi finanziari in uscita per i leasing (IFRS 16 paragrafo 53) e l'analisi per scadenze delle relative passività (IFRS 16 paragrafo 58).

	Quota capitale				Quota interesse		Pagamenti variabili		Totale flussi di cassa leasing	
	a				b		c		d=a+b+c	
Flussi finanziari in uscita	3.254				371		402		4.026	
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg	Da oltre 7 giorno a 15 gg	Da oltre 15 gg a 1 mese	Oltre 1 mese a 3 mesi	Oltre 3 mese a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Debiti per leasing	-	111	-	5	273	390	786	4.791	5.972	-

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale					Totale				
	31/12/2025					31/12/2024				
	Fair Value				Fair Value *	Fair Value				Fair Value *
	VN	L1	L2	L3		VN	L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	59.769	-	X	-	-	74.806	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	59.769	-	X	X	-	74.806	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	-	59.769	-	X	X	-	74.806	-	X
Totale (A+B)	X	-	59.769	-	X	X	-	74.806	-	X

Legenda:

VN=valore nominale o nozionale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Fair Value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce "Derivati finanziari" accoglie il *fair value* negativo dei derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazioni proprie, senza cancellazione.

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Il Gruppo non presenta passività finanziarie di negoziazione subordinate.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Il Gruppo non presenta passività finanziarie di negoziazione strutturate.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Il Gruppo non presenta passività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	VN	Fair value			31/12/2025	VN	Fair value			31/12/2024
	31/12/2025	L1	L2	L3		31/12/2024	L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	2.427.489	-	18.166	-		3.296.536	-	33.438	-	
1) Fair value	2.427.489	-	18.166	-		3.296.536	-	33.438	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-		-	-	-	-	
B. Derivati creditizi	-	-	-	-		-	-	-	-	
1) Fair value	-	-	-	-		-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
Totale	2.427.489	-	18.166	-		3.296.536	-	33.438	-	

Legenda:

VN=valore nozionale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata - Parte E - Sezione 2 - Rischi di mercato.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		
	Specifica							Specifica	Generica	Investim. esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri	Generica			
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	18.166	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	18.166	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Il Gruppo non presenta adeguamenti di valore di passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda a quanto esposto nella Nota integrativa consolidata – Parte B – Sezione 11 dell'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Il Gruppo non presenta passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Partite in corso di lavorazione	81.661	90.847
Assicurazioni	91.750	62.646
Debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari	236.242	273.348
Leasing operativo	78	206
Factoring	-	-
Società del gruppo	1	-
Convenzionati	47.534	24.749
Fornitori	188.628	248.393
Partite fiscali	26.374	28.811
Debiti inerenti alla clientela	16.062	16.466
Debiti inerenti al personale ed enti previdenziali	34.299	25.689
Ratei e risconti	74.296	69.911
Leasing operativo	1.791	1.158
Altro	72.505	68.753
Altre passività:	3.919	5.770
Depositi cauzionali	722	1.442
Ricavi in attesa di imputazione	1.033	2.677
Altre	2.164	1.854
Totale	564.602	573.691

Di seguito l'informativa relativa alle composizioni delle voci:

- “Partite in corso di lavorazione” comprende principalmente partite in lavorazione inerenti all'attività di incasso rate e di liquidazione dei finanziamenti;
- “Assicurazioni” comprende principalmente i premi da pagare alle compagnie assicurative e il fondo creato ai sensi dell'IFRS 15 per coprire eventuali storni commissionali, relativi ai premi non goduti dai clienti, in caso di estinzione anticipata delle coperture assicurative; la voce risulta in incremento rispetto al 2024 in funzione delle migliori penetrazioni assicurative effettuate sul prodotto auto, con apporto significativo riveniente dalla Controllata Stellantis Financial Services Italia;
- “Debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari”:
 - “Convenzionati” accoglie principalmente i debiti provvigionali verso dealer e agenti nonché il fondo indennità suppletiva di clientela;
 - “Fornitori” accoglie le partite debitorie inerente alle spese di funzionamento, nonché l'esposizione per la cessione pro soluto del wholesale della controllata Stellantis Financial Services Italia; per maggiori dettagli sul secondo aspetto, si rimanda alla relazione sulla gestione consolidata;
- “Partite fiscali” accolgono principalmente i sostituti di imposta da corrispondere;
- “Debiti inerenti alla clientela” accoglie le temporanee partite a debito verso la clientela per estinzioni anticipate e i temporanei saldi a debito per rate incassate in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale;
- “Debiti inerenti al personale ed enti previdenziali” accoglie oltre alle ordinarie partite di funzionamento, le obbligazioni contrattualizzate in osservanza alle incentivazioni all'esodo, afferenti alla controllata, pari ad EUR 5.280 mila (EUR 6.554 mila nel 2024), per il quale l'ammontare potrebbe subire variazioni in funzione delle componenti previdenziali sino alla sua corresponsione.

- “Ratei e risconti “:
 - “Leasing operativo” accolgono i risconti derivanti dall’attività di leasing operativo afferenti alle società Santander Consumer Renting e Drive;
 - “Altro” accolgono principalmente i risconti afferenti alle commissioni per servizi non finanziari non riconducibili a voce propria, tra le quali quelle afferenti a Stellantis Renting Italia;
- “Altre passività - Altro” accoglie principalmente i fondi di natura solidale afferenti alla controllata.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	5.391	5.782
B. Aumenti	307	1.271
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	223	295
B.2 Altre variazioni	84	976
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	375	1.662
C.1 Liquidazioni effettuate	237	1.641
C.2 Altre variazioni	138	20
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	5.323	5.391
Totale	5.323	5.391

9.2 Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 10 – Fondo per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondo per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	4
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	1.026	1.122
4. Altri fondi per rischi ed oneri	25.006	16.684
4.1 controversie legali e fiscali	1.267	1.837
4.2 oneri per il personale	3.116	-
4.3 altri	20.623	14.847
Totale	26.032	17.810

10.2 Fondo per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.122	16.684	17.805
B. Aumenti	-	28	16.452	16.480
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	10.862	10.862
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	28	-	28
B.4 Altre variazioni	-	-	5.590	5.590
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	124	8.130	8.254
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	124	2.777	2.901
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	5.353	5.353
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	1.026	25.006	26.032

Gli incrementi:

- "Accantonamenti dell'esercizio" sono riconducibili agli accantonamenti effettuati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" e risultano principalmente costituiti da:
 - Claw back delle commissioni attive su prodotti assicurativi per EUR 3.021 mila;
 - frodi legate ai dealer per EUR 1.500 mila;
 - oneri connessi a variazioni dei valori residui sopravvenuti, rispetto alla valutazione originaria, sui veicoli in Leasing non ancora re-impossessati per EUR 984 mila;
 - oneri connessi a reclami sul prodotto Cessione del quinto per EUR 400 mila;
 - altri rimborsi presunti alla clientela per EUR 100 mila;
 - cause legali e fiscali per la parte residuale;
- "Altre variazioni –altri fondi" sono riconducibili agli accantonamenti effettuati per gli incentivi agli esodi effettuati nella voce "spese per il personale".
- I decrementi:
- "Utilizzo nell'esercizio" sono principalmente relativi a:
 - rilasci su interessi moratori per EUR 1.664 mila;
 - pagamenti a valore sul fondo oneri connessi a reclami sul prodotto Cessione del quinto per EUR 113 mila;
 - rilasci/utilizzi per le cause legali per la parte residuale.
- "Altre variazioni - altri fondi" sono riconducibili agli incentivi agli esodi per i quali si è perfezionata la contrattualizzazione trasferendo di conseguenza il relativo stanziamento nella voce "altre passività".

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Il Gruppo non presenta fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il Gruppo non presenta fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

I Fondi di Quiescenza e obblighi simili, afferenti alla controllata Stellantis Financial Services Italia, ammontano ad EUR 1.026 mila (EUR 1.122 mila nel 2024) e si riferiscono:

- al fondo "indennità premio fedeltà", in base al quale i dipendenti trasferiti con l'operazione di cessione del ramo d'azienda della ex-FCA Bank S.p.A., per cui al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato un'anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto il pagamento di un importo equivalente al premio di fedeltà maturato pro rata alla data del 2 aprile 2023;
- al fondo "premi anzianità", in base al quale, per i dipendenti trasferiti con l'operazione di cessione del ramo d'azienda della ex-FCA Bank S.p.A., è prevista l'erogazione della doppia mensilità in occasione del compimento del primo anniversario lavorativo di 25, 30, 35 40 anni di lavoro.

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Gli Altri fondi sono distinti in:

- "Controversie legali", il fondo è costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive con clientela, gli stanziamenti sono stati effettuati sulla base di pareri legali esterni su un arco temporale prevedibile di quattro anni;
- "Oneri per il personale": il fondo è stato costituito dagli incentivi all'esodo di natura non certa, su un arco temporale prevedibile di un anno;
- "Altri" si riferiscono a stanziamenti destinati principalmente a fronteggiare:
 - oneri connessi all'applicazione post-Lexitor sul prodotto Cessione del quinto, afferenti alla Capogruppo, per EUR 7.023 mila (EUR 7.023 mila nel 2024); per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione";
 - oneri connessi a reclami sul prodotto Cessione del quinto, afferenti alla Capogruppo, per EUR 1.487 mila (EUR 1.200 mila nel 2024); per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione";
 - ad altri rimborsi presunti alle assicurazioni rivenienti da portafoglio Opel ed altri marchi Stellantis, afferenti alla controllata Stellantis Financial Service Italia, per EUR 4.416 mila (EUR 1.395 mila nel 2024);
 - oneri per futura gestione connessa al leasing operativo, afferenti le controllate Santander Consumer Renting e Drive, per EUR 2.671 mila (EUR 2.731 mila nel 2024), su un arco temporale prevedibile legato alla vita dei contratti sottostanti;
 - potenziali frodi dealer derivanti da Stellantis Financial Services per EUR 1.500 (non presente nel 2024);
 - oneri connessi a variazioni dei valori residui sopravvenuti, rispetto alla valutazione originaria, sui veicoli in Leasing Finanziario non ancora re-impossessati, afferenti alla Capogruppo, per EUR 984 mila (non presente nel 2024);
 - altri rimborsi presunti alla clientela per EUR 413 mila (EUR 3.174 mila nel 2024), su un arco temporale prevedibile di tre anni.

Sezione 11 – Passività assicurative – Voce 110

Il Gruppo non presenta società che svolgono attività assicurativa.

Sezione 12 – Azioni rimborsabili – Voce 130

Il Gruppo non presenta piani di rimborso di azioni.

Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo – Voce 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il capitale della Gruppo è costituito da 573.000 azioni ordinarie interamente versate e liberate.

Non si rilevano azioni proprie in portafoglio.

Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo punto 13.3.

13.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	573.000	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	573.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	573.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	573.000	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-

13.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale ammonta ad EUR 573.000 mila, ed è composto da azioni ordinarie del valore unitario pari a EUR 1.000.

La riserva sovrapprezzo ammonta ad EUR 632 mila e non è stata oggetto di variazioni nell'esercizio.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili risultano principalmente composte da:

- riserva legale per EUR 38.215 mila (EUR 36.772 mila nel 2024);
- riserva straordinaria per EUR 318.261 mila (EUR 318.261 mila nel 2024);
- riserva in conto capitale per EUR 39.913 mila (EUR 39.913 mila nel 2024);
- riserva di consolidamento per EUR 140.905 mila (EUR 106.075 mila nel 2024).

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non presenta strumenti di capitale.

13.6 Altre informazioni

Non si ravvisano altre informazioni.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	Totale	
	31/12/2025	31/12/2024
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	459.404	445.915
2. Stellantis Renting Italia S.p.A.	4.959	4.106
3. TIMFin S.p.A.	32.766	30.876
4. Drive S.r.l	-	602
Totale	497.128	481.498

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non presenta strumenti di capitale di pertinenza di terzi.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2025	31/12/2024
1. Impegni a erogare fondi	306.241	40	-	-	306.281	189.066
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	200
d) Altre società finanziarie	982	-	-	-	982	353
e) Società non finanziarie	216.157	40	-	-	216.196	186.469
f) Famiglie	89.102	-	-	-	89.102	2.043
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-

La voce "Impegni a erogare fondi" accoglie l'ammontare degli impegni irrevocabili relativi ad operazioni di factoring e i margini disponibili su linee di credito concesse alla clientela.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
Altre garanzie rilasciate		
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Altri impegni		
di cui: deteriorati	-	71
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	861	861
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	1.314.310	177.505
f) Famiglie	-	-

La voce "Altri impegni" accoglie l'ammontare degli impegni a valere sul Single Resolution Fund per la quota non erogata e gli impegni revocabili relativi alle concessioni wholesale.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.172.488	5.316.513
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia di proprie passività includono:

- depositi bancari;
- il pool di crediti (ABACO);
- parte del portafoglio di prestiti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, di cui alla Nota integrativa - Parte E.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Il Gruppo non presenta investimenti a fronte delle polizze unit linked e index linked.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Il Gruppo non presenta intermediazione per conto terzi.

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
						31/12/2025	31/12/2024
1. Derivati	24.443	-	24.443	-	29.392	(4.949)	31.831
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	24.443	-	24.443	-	29.392	(4.949)	X
Totale 31/12/2024	39.516	-	39.516	-	7.686	X	31.831

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che i contratti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio sono strumenti derivati principalmente con Banco Santander con fair value positivo, soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo negativo della stessa tipologia.

Nella colonna “Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia” è riportato l’effetto della potenziale compensazione dell’esposizione con le relative garanzie in contanti.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto	
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)			
						31/12/2025	31/12/2024	
1. Derivati	30.979	-	30.979	-	37.252	(6.273)	34.523	
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	31/12/2025	30.979	-	30.979	-	37.252	(6.273)	X
Totale	31/12/2024	42.858	-	42.858	-	8.336	X	34.523

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che gli strumenti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio sono strumenti derivati principalmente con Banco Santander con fair value negativo, soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo attivo della stessa tipologia.

Nella colonna "Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia" è riportato l'effetto della potenziale compensazione dell'esposizione con le relative garanzie in contanti.

8. Operazioni di prestito titoli

Il Gruppo non presenta operazioni di prestito titoli.

9. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Il Gruppo non presenta attività a controllo congiunto.

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	93	114.240	X	114.333	56.991
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	8.571	839.994	-	848.565	802.036
3.1 Crediti verso banche	-	2.740	X	2.740	2.803
3.2 Crediti verso clientela	8.571	837.254	X	845.825	799.233
4. Derivati di copertura	X	X	18.902	18.902	64.413
5. Altre attività	X	X	25.489	25.489	38.310
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	8.664	954.234	44.390	1.007.289	961.750
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	76.305	X	76.305	59.165

La voce "Altre attività" è costituita da proventi originati da Cassa e disponibilità liquide.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Il Gruppo non presenta attività finanziarie in valuta.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	311.961	229.638	X	541.598	595.664
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	35.922
1.2 Debiti verso banche	263.685	X	X	263.685	291.992
1.3 Debiti verso clientela	48.276	X	X	48.276	63.357
1.4 Titoli in circolazione	X	229.638	X	229.638	204.393
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	445	445	1
5. Derivati di copertura	X	X	14.248	14.248	305
6. Attività finanziarie	X	X	X	142	119
Totale	311.961	229.638	14.693	556.433	596.089
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	355	X	X	355	364

Gli interessi passivi derivanti dalle voci:

- "debiti verso banche" e "titoli in circolazione" sono principalmente costituiti dalla provvista fornita dalle società del Gruppo Santander, nonché dalle operazioni di cartolarizzazione a mercato, afferenti alla Capogruppo e alla controllata Stellantis Financial Services Italia, per EUR 198.361 mila (EUR 171.210 mila nel 2024);
- "debiti verso la clientela" sono principalmente costituiti dal costo della raccolta effettuata tramite i conti deposito, afferenti alla Capogruppo, per EUR 41.808 mila (EUR 52.056 mila nel 2024) e per la parte residua dagli oneri rivenienti dalle operazioni di factoring e di debiti subordinati, afferenti alla controllata Stellantis Financial Services Italia;
- "altre passività e fondi" sono costituite prevalentemente da oneri rivenienti da una transazione con l'Agenzia delle Entrate, afferenti alla Capogruppo, per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione Consolidata – Fatti meritevoli di attenzione;
- "attività finanziarie" sono costituite da oneri rivenienti titoli di stato, afferenti alla Capogruppo.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Il Gruppo non presenta passività finanziarie in valuta.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	18.902	64.413
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(14.248)	(305)
C. Saldo (A-B)	4.654	64.108

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Strumenti finanziari	-	-
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	-	-
f) Custodia e amministrazione	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	40.009	34.917
1. Conti correnti	-	-
2. Carte di credito	12	63
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	-	-
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	39.997	34.854
j) Distribuzione di servizi di terzi	210.087	173.616
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	206.076	168.423
3. Altri prodotti	4.012	5.193
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	-	-
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	1.163	598
di cui: per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	-	-
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	3.474	3.324
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	254.733	212.455

La voce "Altre commissioni attive" accoglie principalmente i proventi rilevati a fronte dei risarcimenti per ritardato pagamento, afferenti alla capogruppo.

2.2 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Strumenti finanziari	1.569	1.174
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	1.569	1.174
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	140	152
c) Gestione di portafogli collettive	-	-
1. Proprie	-	-
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	78	68
e) Servizi di incasso e pagamento	5.893	5.739
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	401	428
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	142	107
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	126.492	103.568
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	1.349	2.272
Totale	135.663	113.081

La voce "Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi" accoglie principalmente provvigioni corrisposte a fronte del collocamento di prodotti assicurativi e i contributi ed indennità maturati dalla rete di agenti.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Il Gruppo non presenta dividendi.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	93.557	36.516	(94.726)	(37.718)	(2.371)
4.1 Derivati finanziari:	93.557	36.516	(94.726)	(37.718)	(2.371)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	93.557	36.516	(94.726)	(37.718)	(2.371)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	93.557	36.516	(94.726)	(37.718)	(2.371)

La voce accoglie il risultato netto dei derivati finanziari detenuti ai fini di copertura del rischio tasso delle operazioni di cartolarizzazione che non presentano i requisiti previsti per essere classificati come derivati di copertura, afferenti alla capogruppo e alla controllata Stellantis Financial Services Italia.

Sezione 5 – Risultato dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	23.068	1.002
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	18.230	54.791
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	41.299	55.793
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(4.259)	(38.668)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(40.311)	(19.114)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(44.570)	(57.781)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(3.272)	(1.988)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

La voce accoglie l'inefficacia delle coperture di macro-fair value hedge, afferenti alla capogruppo e alla controllata Stellantis Financial Services Italia.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.617	(1.052)	12.565	14.568	-	14.568
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	13.617	(1.052)	12.565	14.568	-	14.568
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	13.617	(1.052)	12.565	14.568	-	14.568
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

La voce "Crediti verso la clientela" è rappresentata dal saldo dalle cessioni a terzi di crediti pro-soluto NPL in write-off under-management:

- gli utili afferiscono principalmente alla capogruppo;
- le perdite afferiscono alla controllata TIMFin.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla gestione consolidata- Fatti meritevoli di attenzione".

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Il Gruppo non presenta attività o passività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
											31/12/2025	31/12/2024
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(31.945)	(30.873)	(42.030)	(99.328)	-	-	22.156	15.464	25.620	-	(140.936)	(126.493)
- Finanziamenti	(31.945)	(30.873)	(42.030)	(99.328)	-	-	22.156	15.464	25.620	-	(140.936)	(126.493)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(31.945)	(30.873)	(42.030)	(99.328)	-	-	22.156	15.464	25.620	-	(140.936)	(126.493)

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione – E1 – Andamento economico e nella Nota integrativa - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Primo stadio	Secondo stadio	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	31/12/2025	31/12/2024	
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti	(984)	(43)	-	-	-	-	578	13	25	-	(412)	(617)
- Verso clientela	(984)	(43)	-	-	-	-	578	13	25	-	(412)	(617)
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(984)	(43)	-	-	-	-	578	13	25	-	(412)	(617)

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Il Gruppo non presenta utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

Sezione 10 – Risultato dei servizi assicurativi – Voce 160

Il Gruppo non presenta società che svolgono attività assicurativa.

Sezione 11 – Saldo dei ricavi e dei costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa – Voce 170

Il Gruppo non presenta società che svolgono attività assicurativa.

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
1) Personale dipendente	(104.195)	(87.269)
a) salari e stipendi	(66.075)	(60.754)
b) oneri sociali	(18.983)	(17.699)
c) indennità di fine rapporto	-	(3)
d) spese previdenziali	(4)	(3)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(156)	(351)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(28)	(38)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(28)	(38)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(5.029)	(5.226)
- a contribuzione definita	(5.029)	(5.226)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(13.920)	(3.194)
2) Altro personale in attività	(3.154)	(2.880)
3) Amministratori e sindaci	(843)	(779)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(108.192)	(90.929)

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" si è incrementata rispetto al precedente esercizio in funzione di incentivazioni all'esodo effettuate nell'esercizio, per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione".

12.2 Numero medio dipendenti per categoria

	31/12/2025	31/12/2024
Personale dipendente:		
a) dirigenti	39	35
b) quadri direttivi	341	335
di cui di 3° e 4° livello	72	63
c) restante personale dipendente	758	777
Totale	1.138	1.147
Altro personale	20	20

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Si rinvia a quanto esposto nella Nota integrativa - Parte B - Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri.

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31/12/2025	31/12/2024
Oneri accessori del personale (contributo polizza sanitaria, ticket restaurant, altri benefici minori)	3.459	3.012
Piano incentivi riservato a quadri e dirigenti	10.461	183
Costi per assegnazione di azioni della controllante al personale dipendente		
Totale	13.920	3.194

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
Spese informatiche	18.555	22.568
Hardware	514	100
Software	16.517	20.604
Outsourcing	522	822
Telefoniche e trasmissione dati	1.002	1.042
Imposte indirette e tasse	14.558	14.251
Spese per servizi professionali	48.518	39.342
Consulenze legali e notarili	1.191	1.235
Outsourcing	39.657	32.823
Altri servizi professionali	7.669	5.283
Spese pubblicitarie	5.928	6.445
Spese connesse al rischio di credito	19.709	18.320
Informazioni e visure	2.216	2.316
Recupero crediti	17.493	16.003
Spese di contenzioso non coperte da accantonamenti	1.304	1.358
Spese connesse ad attività immobiliari	1.366	1.714
Canoni passivi	196	194
Altre spese connesse ad attività immobiliari	1.170	1.520
Spese connesse ai leasing	123	420
Altre spese amministrative	15.530	18.538
Postali ed archiviazione	1.868	2.459
Altri beni e servizi non professionali	2.822	2.911
Premi assicurativi	7.172	6.382
Contributo Fondo di Risoluzione	-	16
Contributo FITD	163	2.007
Altre spese	3.506	4.763
Totale	125.591	122.955

La voce "Spese informatiche" è diminuita a seguito di venir meno di costi non ricorrenti sostenuti nel 2024, afferenti alla Capogruppo.

La voce "Spese per servizi professionali - Outsourcing" è aumentata per un incremento dei costi rivenienti dai servizi forniti dalle società del gruppo, afferenti principalmente alle controllate Stellanti Financial Service Italia e Stellantis Renting.

La voce "Premi assicurativi" accoglie principalmente gli oneri relativi alla garanzia ricevuta sulla protezione del credito nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sintetica SRT (Significant Risk Transfer), afferente alla controllata Stellantis Financial Services Italia.

La voce "Contributo FITD" si è ridotta a seguito di una minore richiesta di contribuzione da parte del consorzio, afferente alla Capogruppo.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti 31/12/2025	Accantonamenti netti 31/12/2024
Accantonamenti e riattribuzioni su impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	4	4	(4)

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Il Gruppo non presenta altri impegni e altre garanzie rilasciate.

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti 31/12/2025	Accantonamenti netti 31/12/2024
Accantonamenti e riattribuzioni ai fondi oneri del personale	-	-	-	-
Accantonamenti e riattribuzioni per controversie legali	(671)	1.360	689	(211)
Altri accantonamenti e riattribuzioni ai fondi per rischi ed oneri	(7.011)	1.974	(5.037)	43
Totale	(7.682)	3.334	(4.348)	(168)

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto nella "Nota integrativa consolidata - Parte B – Fondi per rischi e oneri".

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(30.036)	(2.125)	-	(32.161)
- Di proprietà	(27.770)	(2.125)	-	(29.895)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.267)	-	-	(2.267)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(30.036)	(2.125)	-	(32.161)

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(9.212)	-	-	(9.212)
A.1 Di proprietà	(23.716)	-	-	(23.716)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(23.716)	-	-	(23.716)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(23.716)	-	-	(23.716)

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Ammortamento migliorie su beni di terzi	377	566
Oneri connessi ad operazioni di leasing	86.679	62.786
Operativo	27.694	9.333
Finanziario	58.985	53.453
Altri oneri	21.976	13.565
Frodi	2.058	1.227
Oneri su controversie	7.240	4.705
Altri oneri	13.229	7.632
Totale	109.583	76.916

La voce "altri oneri" accoglie principalmente gli oneri relativi a servizi di natura non finanziaria, afferenti alla controllata Stellantis Renting Italia.

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Recupero di spese	76.037	44.449
Imposte e tasse	11.616	11.634
Depositi e C/C	208	258
Leasing operativo	56.652	24.833
Altri	7.560	7.724
Fitti e canoni attivi	14	13
Altri	100.633	87.732
Società del gruppo	211	15
Leasing operativo	2.805	655
Leasing finanziario	42.895	32.643
Altri	54.722	54.419
Totale	176.683	132.194

La voce "Altri - Altri" accoglie:

- i proventi relativi a servizi di natura non finanziaria, afferenti alla controllata Stellantis Renting Italia.
- le servicing fees e i rimborsi spese dalla JV Hyundai Capital Bank Europe GmbH – succursale italiana, classificata in tale sottovoce in quanto non facente parte del gruppo Santander Consumer Bank per EUR 16.013 mila (EUR 13.739 mila nel 2024).
- un rimborso assicurativo non ricorrente pari ad EUR 4.004 mila relativo ad un evento occorso nel 2024.

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

Il Gruppo non detiene partecipazioni diverse da quelle che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 260

Il Gruppo non presenta attività materiali e immateriali valutate al *fair value*.

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

Il Gruppo non presenta Avviamento.

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

Componente reddituale/Settori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(441)	(813)
- Utili da cessione	76	55
- Perdite da cessione	(517)	(868)
Risultato netto	(441)	(813)

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	(73.902)	(41.406)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(752)	620
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	35.448	17.265
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(32.970)	(17.211)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(316)	(549)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(72.493)	(41.281)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2025	31/12/2024
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	208.155	143.636
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)		
Utile imponibile teorico	208.155	143.636
IRES - Onere fiscale teorico	(69.750)	(43.815)
- effetto proventi e oneri che modificano la base imponibile	1.510	10.844
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	8.996	(802)
- variazione imposte dei precedenti esercizi	1.876	689
- altre	0	
IRES - Onere fiscale effettivo	(57.369)	(33.084)
IRAP - Onere fiscale teorico	(14.339)	(9.033)
- quota interessi passivi non deducibili	(707)	(432)
- quota spese amministrative e ammortamenti non deducibili	(766)	(794)
- effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile	2.313	3.900
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	(2.469)	(3.405)
- variazione imposte dei precedenti esercizi	(664)	1.567
- altre	1.509	
IRAP - Onere fiscale effettivo	(15.124)	(8.197)
Onere fiscale effettivo di bilancio	(72.493)	(41.281)

La voce "effetti di proventi e oneri che modificano la base imponibile" accoglie i benefici inerenti al regime Patent Box.

La voce "altre" accoglie la rideterminazione delle attività per imposte anticipate connesse all'incremento dell'IRAP, per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione"

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

Il Gruppo non presenta utili o perdite derivanti da gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	Totale	
	31/12/2025	31/12/2024
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	54.602	37.078
2. Stellantis Renting Italia S.p.A.	2.355	2.316
3. TIMFin S.p.A.	1.888	528
4. Drive S.r.l.	-	(914)
Altre partecipazioni	-	-
Totale	58.845	39.008

Sezione 24 – Altre informazioni

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Nell'articolo 35 del Decreto-legge n. 34/2019 ("decreto crescita"), convertito dalla Legge n. 58/2019, è stata introdotta una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017. La riformulazione ha indicato come oggetto degli obblighi di trasparenza le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

Alla luce di tale riformulazione, ulteriori chiarimenti interpretativi intervenuti con la circolare Assonime n. 32 del 23 dicembre 2019 hanno confermato che oggetto dell'obbligo di trasparenza sono le attribuzioni di vantaggi economici derivanti da un rapporto bilaterale tra un soggetto pubblico e uno specifico beneficiario. Sono espressamente escluse le somme percepite dall'impresa a titolo di corrispettivo per una prestazione svolta o a titolo di retribuzione per un incarico ricevuto oppure dovute a fine risarcitori. Sono altresì esclusi i vantaggi economici ricevuti in applicazione di un regime generale, quali ad esempio agevolazioni fiscali o contributi accessibili a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni.

In considerazione di quanto sopra, nell'esercizio 2025, il Gruppo ha incassato contributi pubblici per EUR 213 mila.

Per completezza informativa, si rinvia anche al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet, nel quale sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dai Soggetti gestori.

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Numero	Giorni	Numero ponderato
Esistenza iniziale	573.000	365	573.000
Emissione nuove azioni	-	-	-
Totale			573.000

25.2 Altre informazioni

Risultato dell'esercizio	135.662.106
Risultato Base per azione	204,69

Risultato dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	76.816.789
Risultato Base per azione	134,06

Non sono presenti strumenti che potrebbero potenzialmente diluire il risultato base futuro per azione.

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci		31/12/2025	31/12/2024
10.	10. Utile (Perdita) d'esercizio	135.662	102.355
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico connesse con:	(45)	7
20.	20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale cancellati)	-	-
30.	30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	50. Attività materiali	-	-
60.	60. Attività immateriali	-	-
70.	70. Piani a benefici definiti	(37)	(2)
80.	80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-
90.	90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
100.	100. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
110.	110. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(8)	9
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:	1.070	59
120.	120. Coperture di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni:	-	-
130.	130. Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni:	-	-
140.	140. Copertura dei flussi finanziari:	1.609	-
	a) variazioni di fair value	1.609	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni:	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
150.	150. Strumenti di copertura [elementi non designati]:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	160. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	38	88
	a) variazioni di fair value	38	88
	b) rigiro a conto economico:	-	-
	1. rettifiche da deterioramento	-	-
	2. utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni:	-	-
170.	170. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value - CON rigiro a CE	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni:	-	-
180.	180. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value - CON rigiro a CE	-	-
	b) rigiro a conto economico:	-	-
	1. rettifiche da deterioramento	-	-
	2. utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni (al netto operazioni di aggregazione aziendale e variazione metodo consolidamento) - CON rigiro a CE	-	-
190.	190. Ricavi o costi di natura finanziaria ai contratti assicurativi emessi:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
200.	200. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
210.	210. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(578)	(29)
220.	220. Totale altre componenti reddituali	1.025	66
230.	230. Redditività complessiva (10+ 220)	136.687	102.421
240.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	58.813	39.023
250.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	77.874	63.398

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il Governo dei Rischi nel Gruppo Santander Consumer Bank (di seguito il Gruppo) ha mantenuto una forte rilevanza, coerentemente al contesto macroeconomico e a quanto richiesto dai principi normativi di vigilanza prudenziale, attraverso la loro gestione e controllo, quale condizione per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato.

La strategia di gestione del rischio per tutte le società rientranti nel perimetro di controllo, che include le JV Stellantis Financial Services Italia, Stellantis Renting Italia, TIMFin, Drive e Santander Consumer Renting punta ad una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità dei portafogli detenuti, assicurando adeguati presidi organizzativi e metodologici coerenti con il contesto regolamentare ed operativo.

Le politiche che guidano l'assunzione e il governo dei rischi sono approvate nei rispettivi Consigli di Amministrazione (CdA), mentre nel CdA della Capogruppo SCB oltre alle soglie Risk Appetite Framework (RAF) specifiche della Capogruppo, sono approvate le soglie relative alle metriche di capitale. Il CdA della Capogruppo SCB nello svolgimento delle sue funzioni, è supportato dai comitati specialistici costituiti, tra cui il Comitato Rischio endoconsiliare a cui è affidato il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione in materia di rischio, consentendogli così di assumere corrette decisioni in materia di governo dei rischi. A questi si aggiungono i comitati manageriali costituiti, tra cui si segnala il Comitato Esecutivo del Rischio di cui il Chief Executive Officer (CEO) è il Presidente, e membri permanenti sono il Chief Risk Officer (CRO), il Responsabile della Direzione Amministrazione e Controlli ed il Responsabile della Direzione Finanza.

La struttura organizzativa adottata sia dalla Capogruppo che dalle controllate, permette un adeguato coordinamento delle attività a livello di Gruppo ed un'efficace gestione del rischio in tutti i suoi ambiti principali, partendo dalla definizione degli strumenti per l'analisi e la misurazione dei rischi (in collaborazione con le funzioni di metodologia della Capogruppo spagnola), la definizione di politiche e strategie di accettazione e controllo dei rischi in essere, e il continuo bilanciamento tra gli obiettivi strategici di lungo termine e quelli di profitto a breve. Inoltre, presso le controllate, la presenza di una linea di reporting gerarchica verso il Consiglio di amministrazione (CdA), garantisce l'indipendenza della funzione.

La propensione al rischio della Capogruppo SCB e più in generale del Gruppo, è rappresentata nel RAF, strumento a valenza strategica, organizzato e strutturato per rappresentare agli organi di governo i principali rischi a cui una società è esposta ed il livello di tali rischi che essa è disposta ad assumersi nelle condizioni attuali e in condizioni di stress. Il documento delinea ed applica pertanto il quadro del Target di Rischio definito per la Banca e per il Gruppo. Per quest'ultimo in particolare per garantire un adeguato presidio, oltre alle metriche di capitale, sono state introdotte nel monitoraggio anche alcune metriche di monitoraggio dei risultati, di concentrazione e di rischio operativo.

Il profilo di rischio complessivo discende dai principi generali definiti nelle politiche di rischio e si articola in una struttura di limiti atti ad assicurare il rispetto dei livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività, anche in condizioni di stress.

I principi generali che guidano la strategia di assunzione dei rischi sono ispirati all'ottimizzazione e protezione dei risultati economici, perseguendo la creazione di reddito senza intaccare il mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione e con una consapevole assunzione e misurazione dei rischi assunti.

La propensione al rischio della Capogruppo SCB e delle controllate è formulata conformemente ai seguenti requisiti e caratteristiche:

- riflette una visione aggregata e si applica a tutte le unità di business (aree funzionali);
- considera i principali tipi di rischio che impattano sullo sviluppo delle attività del Gruppo;
- è prospettica sul profilo di rischio del Gruppo in varie circostanze, considerando stress test e analisi di scenario;
- non è statica, adattandosi al mutevole contesto imprenditoriale;
- combina principi quantitativi e qualitativi;
- è concisa e facile da comunicare all'Alta Direzione e alle controparti esterne (*stakeholders*);
- consente il confronto strutturato tra il profilo di rischio e la propensione al rischio;
- è collegata alla strategia aziendale complessiva ed agli altri strumenti o processi aziendali che consentono di pianificare, valutare, monitorare i rischi, tra cui quelli finalizzati alla definizione del budget, di liquidità/finanziamenti e del capitale;

- è integrata nella gestione del rischio delle attività ordinarie della Banca, attraverso il suo legame con le politiche ed i limiti esistenti.

Gli obiettivi in sintesi sono:

- mantenimento della redditività attesa entro i parametri fissati;
- gestione prudente del rischio attraverso il costante monitoraggio dei portafogli gestiti;
- gestione del funding orientata ad aumentare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- controllo/ottimizzazione dei costi operativi, da attuarsi attraverso uno stringente monitoraggio del processo di previsione/valutazione/autorizzazione ed una razionalizzazione dei processi;
- mantenimento di livelli di patrimonializzazione in linea con la normativa vigente e con i vincoli imposti dalle Autorità di Vigilanza, nonché in linea con gli obiettivi condivisi con la Capogruppo spagnola;
- sviluppo e aggiornamento delle professionalità aziendali alla luce dei continui cambiamenti normativi, del contesto di mercato sempre più competitivo e delle strategie del Gruppo Santander.

Cultura del rischio

Il Gruppo, in linea con quanto già fatto negli anni precedenti, attribuisce massima attenzione alla trasmissione e condivisione della cultura del rischio, sia attraverso i periodici aggiornamenti dei documenti predisposti, sia attraverso iniziative poste in atto per affrontare le specifiche tematiche di volta in volta in argomento anche in condivisione con la Capogruppo spagnola. In proposito la Capogruppo SCB attraverso il programma corporativo "SCORE" (Santander Consumer Risk Excellence) sviluppato con il supporto della Capogruppo spagnola, ha condotto interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza dei rischi cui è esposta la Banca, dei comportamenti da mantenere per mitigarli ed infine degli strumenti per monitorarli e migliorarli. Gli interventi articolati in diverse aree e con impatti trasversali su tutta la Banca hanno visto il coinvolgimento sia del Top Management che delle altre aree della Banca.

Attraverso lo svolgimento del programma aggiornato annualmente, sono stati apportati significativi miglioramenti sia in termini di processi, che di controlli operati. Il conseguimento del programma stesso a conferma della sua rilevanza è parte integrante degli obiettivi assegnati al Top Management. L'approccio di risk management adottato è orientato ad una gestione sempre più integrata e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio del Gruppo, stimolando inoltre la crescita della cultura del rischio attraverso una rappresentazione capillare e trasparente della rischiosità dei portafogli.

Organizzazione e Governo dei Rischi

Il rischio di credito rappresenta la principale tipologia di rischio cui il Gruppo è esposto ed è associato alla probabilità che la controparte affidata non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali originando così possibili perdite future.

In tale contesto operativo ed in conformità alle disposizioni vigenti in materia di Sistema di Controlli Interni (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti) il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa ed operativa adeguata rispetto agli obiettivi assegnati, includendo nella sua struttura anche la funzione IT & Cyber per il corretto presidio di secondo livello dei corrispondenti rischi. La struttura è stata inoltre consolidata e modificata nelle singole unità anche in considerazione dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS9, ed è stata ulteriormente rafforzata con l'entrata in vigore della New Default Definition ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento UE n. 575/2013 e con l'aggiornamento delle definizioni di esposizioni creditizie deteriorate allo scopo di garantire un adeguato presidio del rischio, con particolare riferimento alla definizione delle politiche di valutazione e classificazione dei crediti, lo sviluppo dei controlli di secondo livello ed il monitoraggio delle posizioni negli stage assegnati.

A partire da gennaio 2021 in conformità a quanto richiesto dalla normativa (EBA/GL/2016/07 "Linee Guida sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013 e EBA/RTS/2016/06 "Nuove tecniche di regolamentazione relative alla soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato" che integrano il Regolamento Delegato UE n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017) sono entrate in vigore le nuove norme europee in materia di classificazione dei debitori in «default» e cioè debitori che non sono più in grado di adempiere agli impegni presi con la Banca e che sono quindi "inadempienti".

La disciplina sopra descritta ha stabilito criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli fino ad ora adottati, con l'obiettivo di armonizzare la regolamentazione tra i diversi paesi dell'Unione Europea. La normativa ha coinvolto

sia le imprese che i privati che hanno accesso al credito e prevede che ogni istituto classifichi automaticamente l'esposizione in "default" quando viene superata una soglia di rilevanza, espressa in termini assoluti e relativi, tenendo conto dell'ammontare totale delle esposizioni che il debitore ha presso la banca.

La soglia di rilevanza si ritiene superata quando il cliente presenta un importo scaduto da oltre 90 giorni consecutivi:

- nel caso di Privati e Piccole e Medie Imprese superiore a EUR 100 (quale componente assoluta) e superiore all'1% del totale delle esposizioni verso la banca (quale componente relativa);
- nel caso di Grandi Imprese superiore a EUR 500 (quale componente assoluta) e superiore all'1% del totale delle esposizioni verso la banca (quale componente relativa).

In aggiunta a quanto riportato la nuova disposizione entrata in vigore ha introdotto anche:

- la possibilità che la classificazione a "default" di una posizione si propaghi a tutte le obbligazioni congiunte con altri debitori (a titolo es. cointestazioni, soci fidejussori di società di persone etc.);
- per i clienti in difficoltà finanziaria, la possibilità che l'eventuale sospensione del pagamento delle rate, le rinegoziazioni del credito o le operazioni di consolidamento della posizione comportino la sua classificazione a *Non Performing Loan* (NPL), ossia credito deteriorato.
- il divieto di operare compensazione tra le linee a credito per il cliente con le linee in sconfinamento.

Il cliente che avrà regolarizzato l'arretrato, passati almeno 90 giorni da tali regolarizzazioni senza che si verifichino ulteriori situazioni di arretrato o ulteriori eventi pregiudizievoli, uscirà dalla segnalazione di inadempienza.

Il Gruppo ha proseguito nell'attività di aggiornamento dei parametri PD/LGD/EAD attraverso l'implementazione dei punti di miglioramento identificati durante l'attività di validazione ed inclusi nell'attività di revisione e ricalibrazione svolta annualmente e finalizzata al mantenimento dei livelli qualitativi attesi per i modelli in uso. Tale attività è stata sviluppata direttamente dal team di studio metodologico della Capogruppo con il supporto informativo del team locale. I modelli aggiornati e validati sono stati sottoposti ad attività di monitoraggio e *backtesting* al fine di garantire un adeguato calcolo degli impatti economici.

I principi organizzativi, tesi a dotare il Gruppo di un efficace sistema di governo dei rischi, sono indirizzati a:

- assicurare la separazione tra le funzioni operative e di controllo;
- assicurare l'individuazione, misurazione e monitoraggio dei rischi assunti o assumibili nelle diverse aree operative;
- garantire che le eventuali anomalie, rilevate a seguito dell'attività di monitoraggio svolta dalle funzioni di controllo preposte, siano prontamente portate a conoscenza agli appropriati livelli aziendali, gestiti tempestivamente e registrati per successive verifiche.

A tale fine, il processo di gestione e di governo dei rischi adottato nel Gruppo è basato su una struttura organizzativa che assicura un sistema di controlli interni articolato su tre livelli, in linea con quanto disposto dalla normativa di Vigilanza bancaria, costituito da:

- controlli di linea (controlli di primo livello): sono eseguiti dalle stesse unità operative, al fine di verificare che i processi ed i compiti di propria competenza siano stati condotti in ottemperanza alle procedure interne. Ove possibile, questa tipologia di controlli è incorporata nelle procedure informatiche;
- controlli sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello): sono svolti dalla Funzione di Controllo Rischi al fine di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, mediante la misurazione e valutazione del livello dei rischi assunto nonché il rispetto di eventuali limiti assegnati alle aree operative;
- controlli di conformità (controlli di secondo livello): sono svolti dalle funzioni di *Compliance* e di Antiriciclaggio e Tutela Clienti, chiamati a verificare il rispetto della normativa interna ed esterna cui è soggetta ciascuna unità del Gruppo;
- controlli di revisione interna (controlli di terzo livello): sono svolti dal Servizio Internal Audit, il quale ha il compito di verificare l'ordinato svolgimento dei processi (direzionali/produttivi, business/commerciali e supporto/funzionamento) e la loro rispondenza ai prestabiliti standard aziendali, la sostanziale correttezza dei comportamenti operativi e l'idoneità, sotto il profilo dell'impianto e delle regole di funzionamento, del sistema dei controlli interni, l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di presidio, in relazione all'andamento delle diverse famiglie di rischio.

Ciascuna unità del Gruppo, ha adottato una struttura organizzativa conforme ai principi elencati. A supporto delle strutture adottate i comitati interni interfunzionali predisposti, in ogni componente del Gruppo hanno svolto le attività di supporto e consulenza previste dai rispettivi regolamenti locali.

Principali Rischi

Il profilo di rischio del Gruppo è definito attraverso l'attività di *risk assessment* svolta secondo le metodologie emesse dalla controllante spagnola, applicate secondo un principio di proporzionalità alle singole unità del Gruppo e condivise anche dalla Cooperation¹, Risk Identification Assessment (RIA). L'attività che vede il coinvolgimento diretto della prima linea di difesa e la supervisione ed il supporto della seconda linea di difesa, viene performata ad inizio anno e aggiornata nella seconda parte. In particolare, l'aggiornamento svolto nella seconda parte dell'anno è volto a verificare i miglioramenti conseguiti a seguito dell'implementazione delle azioni di rimedio individuate in fase di primo assessment. La metodologia RIA consente di individuare e di valutare il profilo di rischio di ogni singola unità del Gruppo attribuendo un punteggio specifico tenendo conto:

- del livello di rischio corrente;
- del livello di rischio derivante dalla situazione macroeconomica;
- dell'esposizione a potenziali rischi specifici.

La metodologia consente inoltre:

- di identificare i possibili "rischi emergenti" affinché venga promossa un'effettiva gestione e mitigazione dei rischi;
- di ottenere una rappresentazione quantitativa dei rischi assunti alla data di analisi, sulla base delle attività in essere nelle società che compongono il Gruppo e delle strategie di sviluppo poste in essere.

Il risultato dell'esercizio svolto, ha confermato un profilo di rischio generale sia del Gruppo che delle singole società classificato "medio-basso" in ulteriore miglioramento.

¹ Gruppo di coordinamento costituito tra Gruppo Santander e Gruppo Stellantis per la governance delle JV.

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.657	34.405	72.785	129.271	15.225.630	15.465.747
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.977.075	1.977.075
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale	31/12/2025	3.657	34.405	72.785	129.271	17.202.705
Totale	31/12/2024	5.790	32.248	75.496	141.383	15.456.691

Per il dettaglio della qualità del credito relativo alle esposizioni oggetto di concessione incluse nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si rinvia alla successiva tabella A.1.5.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	286.347	(175.501)	110.846	-	15.448.432	(93.530)	15.354.901	15.465.747
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.978.104	(1.029)	1.977.075	1.977.075
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31/12/2025	286.347	(175.501)	110.846	-	17.426.535	(94.559)	17.331.976
Totale	31/12/2024	291.943	(178.409)	113.534	-	15.681.099	(83.026)	15.598.073

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	56.455
2. Derivati di copertura	-	-	-	17.502
Totale	31/12/2025	-	-	73.957
Totale	31/12/2024	-	-	82.711

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Il Gruppo non detiene posizioni con entità strutturate.

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta il rischio associato alla probabilità che la controparte affidata, non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali, esponendo così la società a possibili perdite future, o che comunque subisca un peggioramento del suo merito creditizio che possa comprometterne la capacità futura di adempimento degli obblighi assunti.

Le strategie del Gruppo sono indirizzate:

- al raggiungimento di un obiettivo sostenibile e coerente con l'appetito per il rischio e la creazione di valore del Gruppo, garantendo la qualità delle attività creditizie;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su controparti/gruppi, su settori di attività economica o aree geografiche;
- ad un'efficiente selezione dei gruppi economici e dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza e a mitigare le perdite a queste potenzialmente connesse;
- al costante controllo delle relazioni e delle relative esposizioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni presentanti irregolarità, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento.

L'operatività del Gruppo in Italia è caratterizzata per numero di clienti medio molto elevato, con esposizione medio/bassa e durata media residua contenuta. Nello specifico è possibile distinguere clientela:

1) *end user* (composta sia *retail* che *corporate*), a cui vengono offerti prodotti nelle forme tecniche di:

- credito al consumo:
 - prestiti auto, prestiti finalizzati all'acquisto di veicoli, compresi motocicli e ciclomotori, a soggetti che sottoscrivono le richieste di finanziamento presso rivenditori convenzionati con la Banca. L'importo è direttamente erogato al convenzionato. Il cliente s'impegna a restituirlo secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e rate costanti. Il cliente può ricorrere a polizze assicurative associate al finanziamento o bene finanziato;
 - prestiti finalizzati, finanziamenti concessi per l'acquisto di beni (diversi dalle auto) e/o prestazione di servizi a soggetti veicolati solo dal canale agenziale. Presenta le stesse caratteristiche di rimborso/contrattuali del prestito auto;
 - prestiti personali, prestiti erogati direttamente alla clientela, presentano le stesse caratteristiche di rimborso/contrattuali del prestito auto e finalizzato. Vi è la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative associate al finanziamento;
 - Trattamento di Fine Servizio, il prodotto consiste nel finanziamento di un anticipo del Trattamento di Fine Servizio che, per i dipendenti pubblici non è erogato nel momento in cui vanno in pensione, ma solo successivamente. Al termine dell'attività lavorativa, infatti, i dipendenti di aziende pubbliche, che hanno maturato i requisiti pensionistici, hanno sì diritto ad un Trattamento di Fine Servizio, ma questo viene erogato dall'INPS massimo in 3 rate annuali (in base all'importo da erogare). Con il nuovo prodotto, la banca anticipa al Cliente subito tutta la somma, al netto degli interessi e del bollo, incassando il pagamento direttamente dall'INPS secondo le rate previste.
- leasing al consumo: leasing finanziari ed operativi, operazioni di finanziamento poste in essere dalla Banca (concedente) consistenti nella concessione in uso per un determinato periodo di tempo e dietro il pagamento di un corrispettivo periodico (canone), di autoveicoli, veicoli commerciali e motocicli, acquistati o fatti costruire da un terzo fornitore, su richiesta del concedente in base a scelta ed indicazione del cliente (utilizzatore con partita iva); quest'ultimo se ne assume così tutti rischi

e conserva una facoltà, al termine della predetta durata contrattuale, di acquistare i beni a un prezzo prestabilito ed eventualmente di prorogarne il loro utilizzo a condizioni economiche predeterminate o predeterminabili. Per i prodotti leasing, i rischi tipici dell'operazione di locazione finanziaria, fatti salvi quelli conseguenti a eventuali inadempimenti del cliente, sono di natura contrattuale ed economico-finanziaria;

- cessione del quinto dello stipendio, particolare tipologia di prestito personale da estinguersi con cessione di quote dello stipendio o della pensione fino al quinto dell'ammontare dell'emolumento valutato al netto di ritenute. Questo prodotto ha una durata massima stabilita e una durata minima che non è abitualmente inferiore ai ventiquattro mesi;
- carte di credito, linea di credito a tempo indeterminato messa a disposizione del cliente, che può essere da questi utilizzata in un'unica o più soluzioni. Chi la utilizza si impegna a restituire gli importi utilizzati e gli interessi maturati, rispettando l'importo della rata minima mensile, ma mantenendo la facoltà di eseguire versamenti di importo superiore. La parte di credito in linea capitale rimborsata ripristina la linea di fido e può dunque essere riutilizzata dal cliente. I tassi d'interesse sono in genere fissi, ma Santander Consumer Bank ha la facoltà di modificare le condizioni economiche nel corso del rapporto, nel rispetto della disciplina vigente. Il finanziamento può essere assistito da garanzie;
- factoring pro-soluto;
- prodotti assicurativi associabili ai finanziamenti;

2) *wholesale* (composta da *corporate*), strumentale al segmento *end user*, a cui vengono offerti prodotti nelle forme tecniche di:

- finanziamento dello *stock* di magazzino;
- finanziamenti del capitale circolante e/o anticipi di tesoreria.

Le strutture distributive, adottate in coerenza con gli obiettivi specifici di ciascuna società del Gruppo, sono:

- convenzionati: attraverso questo canale, solo nella modalità di prestito finalizzato, prestiti auto e leasing;
- agenti: attraverso questo canale, sono concessi prestiti personali, prestiti finalizzati (auto, arredamento, ecc.) e leasing auto;
- accordi speciali: in questa categoria rientra la produzione di società terze girata a SCB secondo i termini degli accordi stipulati a livello nazionale;
- *internet*: mediante il sito web della Banca e alcuni selezionati siti specializzati.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le Direzioni Rischio, costituite presso le singole società del Gruppo, sono dedicate alla gestione e controllo del rischio di credito, attraverso:

- l'identificazione di adeguati strumenti;
- l'individuazione degli orientamenti strategici e delle conseguenti politiche di gestione, verificandone nel continuo l'efficienza e l'efficacia;
- la definizione di compiti e delle responsabilità delle funzioni e strutture aziendali coinvolte nei processi, attraverso adeguati livelli di segregazione (al fine di evitare possibili conflitti di interesse).

Suddette sono soggette ad attività di oversight da parte della Capogruppo italiana (SCB), a sua volta monitorata dalla Capogruppo spagnola (SCF). Inoltre, al fine di garantirne l'indipendenza, per ogni Direzione viene nominato un responsabile con riporto diretto al proprio CdA ed al Chief Risk Officer di SCF.

Infine, l'internal Audit, svolge l'attività di revisione interna, volta a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura ed all'intensità dei rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito è misurato e monitorato dal RAF (Risk Appetite Framework) sia a livello di Gruppo che a livello di singola entità.

Il documento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzioni Rischi.

Nel processo di gestione del rischio sono coinvolte direttamente anche le aree che li assumono, in particolare al fine di:

- identificare correttamente le nuove opportunità di business, commisurate ad un adeguato profilo di rischio, attraverso la stesura di business plan, analisi di profittabilità e di portafoglio;
- monitorare specifici indicatori di concentrazione sia rispetto ad esposizioni classificate ad alto rischio o con rating sottosoglia, che per principali accordi commerciali gestiti.

Il Gruppo gestisce sostanzialmente due tipologie di rischio di credito, ovvero, *end user* e *wholesale*.

Tenuto conto della diversa natura della clientela vengono adottate specifiche procedure nell'ambito delle principali fasi di sviluppo del processo, articolato in:

- ammissione di una richiesta di finanziamento;
- monitoraggio e reportistica;
- recupero crediti.

Il processo è organizzato secondo un modello teso ad assicurare la netta separazione tra le responsabilità di erogazione e quelle di gestione e controllo dei rischi, al fine di evitare possibili conflitti di interesse; nonché tra le funzioni preposte alla fase istruttoria e quelle commerciali. Inoltre, i poteri in materia di erogazione del credito sono attribuiti alle diverse funzioni con criteri di gradualità, modulate secondo livelli di responsabilità differenti lungo la linea gerarchica.

Si specifica che entrambe le categorie menzionate vengono misurate attraverso metodologia standardizzata ai sensi della Crr (Regolamento UE n.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013).

In ultima istanza, il Gruppo semestralmente, in ottemperanza alle proprie *policy*, provvede ad eseguire prove di *stress*, con la finalità di verificare:

- l'adeguatezza di capitale;
- l'adeguatezza delle rettifiche di valore cumulate;
- la sostenibilità del business in scenari di difficoltà plausibili.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il Gruppo utilizza due differenti approcci per la valutazione delle perdite attese (ECL - Expected Credit Losses):

- valutazione individuale: principalmente utilizzata per i prodotti non end-user (Wholesale e Fleet) delle controllate Stellantis Financial Services Italia e Stellantis Renting Italia classificati in Stage 2 e in Stage 3, dove la valutazione dipende dalle classificazioni SCAN (Santander Customer Assessment Note) assegnate ad ogni posizione.
- valutazione collettiva: per i prodotti *end-user* dove la valutazione dipende da un approccio statistico dato dal prodotto di esposizione (EAD - *Exposure At Default*), probabilità di default (PD - *Probability Default*) e perdita attesa (LGD - *Loss Given Default*).

L'EAD viene determinato sulla base dell'esposizione lorda dell'attività finanziaria / impegno finanziario residuo, al netto delle rettifiche di valore sugli interessi delle posizioni in *default*, ed eventualmente corretto da tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM - *Credit Risk Mitigation*) riconosciuti ai fini regolamentari. Si specifica che per le controllate Stellantis Financial Services Italia e Stellantis Renting Italia, viene utilizzata un'esposizione "cliente" (ovvero l'utilizzato alla data di riferimento).

La PD è misurata attraverso la classificazione dei crediti in tre stages differenti in funzione del peggioramento della qualità creditizia osservata rispetto alla rilevazione iniziale (SICR - *Significant Increase in Credit Risk*).

La valutazione dell'incremento significativo del rischio è effettuata dal Gruppo sulla base dell'osservazione di aspetti di natura qualitativa, quali lo status di forborne per la clientela consumer o posizioni sotto monitoraggio per i prodotti wholesale e lo stato di arretrato.

Di seguito si sintetizzano i diversi stage con annesse peculiarità:

Stage	Descrizione	Tipologia di PD
1	Esposizioni regolari, per i quali non si evidenzia un SICR	Calcolo statistico a 12 mesi
2	Esposizioni regolari e non (con scaduto continuativo superiore ai 30 giorni ma inferiore a quanto richiesto per la classificazione in Stage 3), per i quali si evidenzia un SICR.	Calcolo statistico che copre l'intera vita del credito (<i>Lifetime</i>)
3	Esposizioni non regolari (con scaduto continuativo superiore ai 90 giorni e superamento delle soglie di rilevanza) per i quali si evidenzia un SICR. Si includono in questa categoria gli scaduti deteriorati, le inadempienze probabili e le sofferenze.	1

Per effettuare tali valutazioni i portafogli sono aggregati in classi di rischio sulla base dei giorni di ritardo e sulla base di altre informazioni qualitative (es. misure di concessione e SCAN).

In tale contesto il calcolo della PD, si basa sulla probabilità di transizione tra classi di rischio utilizzando la metodologia delle matrici di transizione di Markov, che utilizza:

- serie storiche di 10 anni, riparametrate per tenere conto dell'introduzione nel 2021 della NDD (*New Default Definition*);
- variabili RTOB (*Remaining Times On Book*)/ *Scheduled times on book*/ importo per tenere conto delle caratteristiche finanziarie delle esposizioni;
- variabili *forward looking information* (es. futuro andamento del PIL) degli scenari plausibili (declinabili in: Extra positivo/ positivo/ neutro/ negativo/ extra negativo).

La determinazione LGD, infine, tiene conto delle seguenti variabili, al fine di determinare un LGD per il portafoglio *Non-Defaulted*, *Defaulted Reversibile* e *Defaulted Irreversibile*:

- tempo massimo per il *default*: la banca valuta qual è l'orizzonte temporale massimo entro cui un contratto è gestito dai processi di recupero e definisce il tempo massimo di permanenza in default, in base all'evoluzione dei recuperi diretti e alle politiche di cessione;
- tipo di *Default*: +90 giorni di scaduto continuativo/*write-off*;
- natura del *Default*: reversibile/irreversibile;
- *cure Rate*: che determina la percentuale di contratti che, dopo un evento di default, tornano ad essere regolari;
- *recovery Rate*: che si basa sul recupero da "default irreversibile" a partire dalla data del primo default rilevante;
- ELBE (*Expected Loss Best Estimate*): che stima la Perdita secca per un contratto classificato a *default* sulla base dei dati storici;

Per segmentare con maggiore puntualità le esposizioni si considera per alcune categorie la clausura in prodotti omogenei per caratteristiche/performance.

Nel corso dell'esercizio, pur non modificando la metodologia di determinazione dell'ECL, si è proceduto, come di consueto, a ricalibrare i parametri di rischio, incluso l'aggiornamento delle serie storiche e, in particolare, gli scenari macroeconomici, oltre a gestire i post model adjustments di seguito indicati, determinati negli esercizi precedenti. Lo strumento utilizzato per l'applicazione dei principi illustrati è stato sviluppato ed è revisionato, periodicamente, dalla Capogruppo spagnola per tutte le unità del Gruppo. Le peculiarità del mercato italiano sono state considerate apportando minime modifiche allo strumento e sono state oggetto di specifica valutazione da parte della funzione indipendente di Validazione.

Di seguito si rappresentano le movimentazioni dei *post model adjustments* e dei *management overlays* effettuati al fine di riflettere i potenziali impatti, in termini di rischiosità su alcune specifiche tipologie di clientela/portafoglio, fattori macroeconomici e per coprire rischi non direttamente "catturabili" dal modello di calcolo dell'ECL.

Dati EUR/milioni

Post model adjustments	Residuo 31/12/2024	Rilasci 2025	Accantonamenti 2025	Residuo 31/12/2025
Generazione 2023	(0,3)	0,3		
Generazione 2024	0,5	(0,5)		
Generazione 2025			(5,9)	(5,9)
Totale	0,2	(0,2)	(5,9)	(5,9)
di cui Capogruppo			(4,2)	(4,2)

Il Gruppo presenta un valore di post model adjustment (PMA) caratterizzato da un riassorbimento delle generazioni 2023 e 2024 ed al contempo una generazione significativa nel 2025. Tale ultima variazione è da ricondurre per EUR 4,2 milioni alla capogruppo, la quale ha principalmente incrementato i propri accantonamenti per anticipare l'applicazione del nuovo modello di LGD.

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

La valutazione dell'incremento significativo del rischio è effettuata dal Gruppo sulla base dell'osservazione di aspetti di natura qualitativa, quali lo status di forborne per la clientela consumer o posizioni sotto monitoraggio per i prodotti wholesale e lo stato di arretrato.

Inoltre, Il Gruppo, nel 2024 ha introdotto anche criteri quantitativi di threshold e threefold nel processo di rilevamento.

Per la determinazione delle soglie di aumento significativo del rischio (SICR), si è adottato un approccio statistico, basato sull'analisi di un campione storico rappresentativo del portafoglio. Tale campione è stato suddiviso in raggruppamenti omogenei, definiti in base alla probabilità di insolvenza all'origine dei contratti, sui quali è stata calcolata la distribuzione per quantili della differenza tra la probabilità di insolvenza all'origine e alla data di osservazione. Successivamente, si è determinata la soglia di incremento del rischio identificando il livello di variazione che ha massimizzato le transizioni in stage 3, minimizzando i ritorni in stage 1, in un orizzonte temporale di un anno, indicativo di un deterioramento della qualità creditizia. L'applicazione di tale metodologia prevede che il superamento delle soglie così definite comporti, in ottica prudenziale, il passaggio del credito in stage 2 al fine di riflettere in maniera tempestiva e adeguata l'aumento del rischio. In aggiunta alla metodologia di calcolo delle soglie è stato introdotto il criterio del threefold backstop. Tale criterio consiste nel verificare se le esposizioni hanno subito un incremento superiore al 200% della probabilità di insolvenza annualizzata dalla data di osservazione rispetto alla data di origine, portando eventualmente a una riclassificazione del credito in stage 2.

Misurazione delle perdite attese

Il Gruppo non ha modificato la metodologia di calcolo per la misurazione della perdita attesa, già precedentemente riportata.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli strumenti che contribuiscono a ridurre la perdita (LGD) che si andrebbero a sopportare in caso di default della controparte.

Per quanto riguarda la mitigazione del rischio di controparte per i derivati non regolamentati OTC (Over The Counter) e per le operazioni di tipo SFT (Securities Financing Transactions, ossia Pronti contro termine), il Gruppo utilizza accordi bilaterali di netting che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie.

Questo avviene tramite la sottoscrizione di accordi di tipo ISDA (International Swap Derivatives Association) e ISMA (International Securities Market Association), che permettono, nel rispetto della normativa di vigilanza, anche la riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

Inoltre, il Gruppo ha in essere accordi di scambio di collaterale, principalmente con frequenza giornaliera, per la copertura dell'operatività in derivati OTC, anche in virtù dell'obbligo di marginazione dei derivati non compensabili centralmente, previsto dalla normativa EMIR; anche per l'operatività in SFT la Banca pone in essere accordi (GMRA - Global Master Repurchase Agreements) di marginazione giornaliera.

Per quanto riguarda la mitigazione del rischio sui finanziamenti, di seguito si riepilogano le tipologie di garanzie consentite dalle politiche creditizie in vigore:

- garanzie reali: ipoteche;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative, fidejussioni;

- altre forme: riserva di proprietà e *buy back obligation*.

Il portafoglio del Gruppo è caratterizzato da una bassa incidenza di garanzie, come si denota dalla tabella "A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia".

Esse insistono principalmente sulla parte di portafoglio *wholesale* caratterizzati da accordi con le case madri e *dealer*.

Le garanzie reali acquisite, anche se in misura limitata, consentono la copertura dal rischio di *default* di portafogli granulari e la liberazione di capitale economico e regolamentare, così come previsto dalla vigente disciplina di Vigilanza in materia (tra gli altri Regolamento UE n. 575/2013 e Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013).

Per ciò che attiene le procedure tecnico-organizzative adottate, processi di dettaglio disciplinano l'acquisizione delle singole garanzie, individuando le strutture responsabili nonché le modalità per il loro corretto perfezionamento, per l'archiviazione della documentazione, per la completa e tempestiva rilevazione negli applicativi delle pertinenti informazioni.

L'insieme della regolamentazione interna, dei controlli organizzativi e procedurali, è volto ad assicurare che:

- siano previsti tutti gli adempimenti per la validità ed efficacia della protezione del credito;
- sia definita, per le garanzie di uso generale e corrente, una contrattualistica standard corredata da complete istruzioni per il suo utilizzo;
- siano individuate le modalità di approvazione dei testi di garanzia difforni dagli standard da parte di strutture diverse rispetto a quelle preposte alla gestione della relazione commerciale con il cliente.

Nel continuo la valutazione delle garanzie è basata sul valore di mercato per gli strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato, o diversamente, quale valore di presunto realizzo. Essa è basata su database esterni e ove necessario da tecnici specializzati.

L'eventuale realizzo forzoso della garanzia è curato da strutture specialistiche deputate al recupero del credito.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Le esposizioni creditizie deteriorate sono monitorate in ambito RAF attraverso indicatori sintetici monitorati nel continuo dalle funzioni di secondo livello:

- *Cost of credit*: misura il peso delle rettifiche di valore nette rispetto al portafoglio medio del Gruppo;
- *NPL (Non Performing Loans) Ratio*: misura il peso dei crediti deteriorati sul totale portafoglio crediti del Gruppo;
- *Single Name*: misura il livello di esposizioni individuali rispetto al patrimonio netto del Gruppo.

Gli strumenti esposti esprimono l'affidabilità creditizia del portafoglio e consentono la tracciabilità con il piano strategico/ budget, le politiche di rischio e gli indicatori sul piano di emergenza.

Qualora si manifestino disallineamenti significativi rispetto alle attese, sia per fattori endogeni che esogeni, il Gruppo provvede prontamente ad aggiornare le proprie linee strategiche.

Nel corso dell'esercizio i dati registrati si sono attestati positivamente rispetto agli obiettivi strategici prefissati.

Le esposizioni creditizie deteriorate, inoltre, vengono classificate secondo il loro grado di criticità:

- sofferenze: esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- inadempienze probabili: esposizioni (diverse da quelle classificate a sofferenze) per le quali risulta improbabile l'adempimento integrale senza considerare il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie.
- esposizioni scadute deteriorate: esposizioni diverse da quelle definite come sofferenze o inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti continuativamente da oltre 90 giorni e che superano entrambe le soglie di rilevanza di seguito esposte:
 - assoluta: pari a EUR 100 per le esposizioni *retail* e pari a EUR 500 per le esposizioni diverse da quelle *retail*;

- relativa: superiore al 1% dell'esposizione del debitore.

3.2 Write-off

Il Gruppo ricorre al *write-off* (ovvero stralcio/cancellazione di partite contabili inesigibili) nei seguenti casi:

- irrecuperabilità del credito, risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse, se non vi sono ulteriori garanzie utilmente escutibili etc.);
- cessione del credito;
- rinuncia al credito, a fronte di contratti transattivi;
- senza rinuncia al credito. Al fine di evitare il mantenimento in bilancio di crediti che, pur continuando ad essere gestiti dalle strutture di recupero, presentano possibilità di recupero molto marginali, si procede allo stralcio per irrecuperabilità del credito pur senza chiusura della pratica legale.

Per i dettagli quantitativi dei *write-off* rilevati nell'esercizio si rimanda alla tabella "A1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi".

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired Asset*).

Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando – sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (*Expected Credit Loss lifetime*). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello *Stage 3*, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a *Stage 2* nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più *impaired*.

Relativamente a tali esposizioni l'IFRS 9 prevede che:

- l'iscrizione iniziale al fair value;
- la stima dell'*expected credit loss* sia quantificata sempre in funzione della perdita attesa lungo l'intera vita dello strumento finanziario;
- che gli interessi contabilmente rilevati siano determinati mediante applicazione del "tasso di interesse effettivo corretto per il rischio di credito" (c.d. "EIR Credit Adjusted") ovvero del tasso che, al momento della rilevazione iniziale, attualizza tutti i futuri incassi stimati al costo ammortizzato dell'attività tenendo conto, nella stima, anche delle perdite su credito attese.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le misure di concessione rappresentano quelle concessioni nei confronti di un debitore che affronta, o potrebbe trovarsi ad affrontare, situazioni di difficoltà nel rispetto dei propri impegni contrattuali tali da non consentirgli di far fronte agli originari impegni di pagamento.

Con il termine "concessioni" si indicano sia le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria, sia l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente. Vengono escluse dalla nozione di concessioni le rinegoziazioni effettuate per motivi/prassi commerciali, che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore.

L'individuazione delle esposizioni oggetto di misure di concessione, coerentemente con quanto previsto dalla normativa EBA (European Banking Authority) e a differenza dell'approccio "per debitore" adottato dal Gruppo, avviene necessariamente secondo un approccio "per transazione".

La policy del Gruppo prevede degli elementi per l'identificazione "trasversale" della difficoltà finanziaria che, in presenza di rinegoziazione/rifinanziamento, nella misura maggiore del 1%, comporta la classificazione tra quelle oggetto di concessione nel caso di:

- esposizioni non deteriorate: ritardi nei pagamenti ed un contestuale peggioramento significativo dei dati andamentali rivenienti da banche dati esterne (Credit Bureaux CRIF e della Centrale dei Rischi Banca d'Italia); con conseguente classificazione in Stage 2;
- esposizioni deteriorate: lo stato di difficoltà finanziaria è implicito.

Le misure di concessione concesse vengono monitorate per periodi minimi, differenziati in base allo stato di rischio assegnato alla controparte:

- esposizioni non deteriorate: 24 mesi di *probation period*;
- esposizioni deteriorate: 36 mesi, rappresentati da 12 mesi di *cure period* e ulteriori 24 mesi di *probation period*.

Per i dettagli quantitativi delle misure di concessione presenti nell'esercizio si rimanda alla tabella "A 1.7bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia".

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.227	4.390	5.644	48.522	21.873	2.615	5.190	7.343	65.074	1	11	173
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	46.227	4.390	5.644	48.522	21.873	2.615	5.190	7.343	65.074	1	11	173
Totale 31/12/2024	61.785	4.503	4.170	38.702	26.444	5.779	4.930	6.853	65.406	53	70	286

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	-	47.983	578	-	-	48.561	-	34.452	13	-	2.032	32.432
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	29.202	-	-	-	29.202	-	3.533	-	-	797	2.737
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(10.830)	-	-	-	(10.830)	-	(3.016)	-	-	(122)	(2.894)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(9.722)	408	-	-	(9.314)	-	7.289	30	-	(1.734)	9.053
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(104)	-	-	-	(104)	-	(5.257)	-	-	-	(5.257)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	56.529	986	-	-	57.515	-	37.001	43	-	973	36.071
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(5.978)	-	-	-	(5.978)	-	(6.003)	-	-	-	(6.003)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate					Tot.
	Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. impaired acquisite o originate										
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/le o		
Rettifiche complessive iniziali	-	176.718	26	-	15.243	161.501	1.665	-	-	1.665	-	4	1	-	-	261.439	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	7.631	-	-	4.377	3.254	X	X	X	X	X	-	-	-	-	40.366	
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(24.306)	-	-	(4.342)	(19.964)	(66)	-	-	(66)	-	-	-	-	-	(38.217)	
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	92.465	(26)	-	126	92.314	21	-	-	21	-	(4)	(1)	-	-	90.461	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(78.629)	-	-	(3)	(78.627)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(83.990)	
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Rettifiche complessive finali	-	173.880	-	-	15.401	158.479	1.621	-	-	1.621	-	-	-	-	-	270.060	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	3.088	-	-	-	3.088	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.088	
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(29.530)	-	-	-	(29.530)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(41.512)	

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	347.735	61.084	40.900	8.387	113.864	6.781
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	347.735	61.084	40.900	8.387	113.864	6.781
Totale 31/12/2024	178.910	52.678	33.053	4.093	119.711	6.884

A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	1.225.801	1.225.801	-	-	-	-	-	-	-	-	1.225.801	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.225.801	1.225.801	-	X	-	-	-	-	X	-	1.225.801	-
A.2 Altre	37.557	37.557	-	-	-	-	-	-	-	-	37.557	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	37.557	37.557	-	X	-	-	-	-	X	-	37.557	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Totale (A)	1.263.358	1.263.358	-	-	-	-	-	-	-	-	1.263.358	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	32.491	32.491	-	X	-	-	-	-	X	-	32.491	-
Totale (B)	32.491	32.491	-	-	-	-	-	-	-	-	32.491	-
Totale (A+B)	1.295.849	1.295.849	-	-	-	-	-	-	-	-	1.295.849	-

A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi						
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	25.144	X	-	24.798	346	21.487	X	-	21.110	376	3.657	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.141	X	-	1.025	116	1.039	X	-	930	109	102	-
b) Inadempienze probabili	75.948	X	-	74.865	1.082	41.543	X	-	40.449	1.094	34.405	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	16.355	X	-	15.945	410	9.718	X	-	9.385	333	6.637	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	185.256	X	-	184.846	410	112.471	X	-	108.106	4.365	72.785	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	11.914	X	-	11.823	91	7.424	X	-	7.341	83	4.490	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	156.192	58.933	97.259	X	-	26.921	2.672	24.249	X	-	129.271	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.217	-	4.217	X	-	1.079	-	1.079	X	-	3.138	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	17.232.784	16.824.826	623.979	X	-	67.638	54.843	12.795	X	-	17.165.146	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	29.235	-	29.235	X	-	3.600	-	3.600	X	-	25.635	-
Totale (A)	17.675.324	16.883.759	721.239	284.509	1.838	270.060	57.515	37.044	169.665	5.836	17.405.263	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.621.168	1.621.128	40	X	-	-	-	-	X	-	1.621.168	-
Totale (B)	1.621.168	1.621.128	40	-	-	-	-	-	-	-	1.621.168	-
Totale (A+B)	19.296.491	18.504.886	721.278	284.509	1.838	270.060	57.515	37.044	169.665	5.836	19.026.431	-

La voce "Esposizioni fuori bilancio" espone l'ammontare relativo ad operazioni di factoring e i margini disponibili su linee di credito concesse alla clientela.

A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Il Gruppo non ha rilevato esposizioni verso banche soggette a deterioramento.

A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Il Gruppo non ha rilevato esposizioni verso banche oggetto di concessioni.

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	44.942	67.469	179.533
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.082	8.576	32.643
B. Variazioni in aumento	15.723	55.100	164.300
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	6.066	35.026	131.574
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	9.198	15.871	6.022
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	459	4.203	26.705
C. Variazioni in diminuzione	35.521	46.621	158.578
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	9.986	5.798
C.2 write-off	26.313	2.105	78.071
C.3 incassi	1.558	16.610	27.154
C.4 realizzi per cessioni	17	75	104
C.5 perdite da cessione	5.393	1.471	3.592
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2	7.695	23.394
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.238	8.679	20.463
D. Esposizione lorda finale	25.144	75.948	185.256
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.641	6.708	42.544

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	32.303	24.209
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.198	6.445
B. Variazioni in aumento	20.904	28.974
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	9.954	20.599
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	3.867	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	5.759
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	7.064	2.571
B.5 altre variazioni in aumento	18	45
C. Variazioni in diminuzione	23.797	19.731
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	4.331
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	5.759	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	3.867
C.4 write-off	12.068	413
C.5 incassi	4.570	8.723
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.400	2.397
D. Esposizione lorda finale	29.410	33.452
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.876	8.493

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Le esposizioni verso banche non sono state oggetto di rettifiche di valore.

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	39.152	2.833	35.220	9.297	104.037	9.792
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.334	133	4.246	2.582	20.781	1.719
B. Variazioni in aumento	16.354	571	23.678	7.317	116.418	8.503
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	9.209	380	14.655	6.444	108.159	6.310
B.3 perdite da cessione	431	-	46	-	574	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.485	157	8.305	646	2.720	2.086
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	229	34	672	227	4.965	106
C. Variazioni in diminuzione	34.019	2.365	17.355	6.896	107.984	10.871
C.1 riprese di valore da valutazione	164	8	6.231	3.526	4.370	346
C.2 riprese di valore da incasso	161	1	1.097	223	2.272	150
C.3 utili da cessione	434	-	175	-	22	-
C.4 write-off	26.679	1.948	2.965	802	79.410	9.684
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2	-	4.082	2.212	13.426	677
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	6.578	408	2.806	133	8.485	14
D. Rettifiche complessive finali	21.487	1.039	41.543	9.718	112.471	7.424
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.253	55	3.211	1.634	20.564	1.040

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Il Gruppo utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio fornito dalla società di rating S&P Global Ratings per le esposizioni verso imprese e da Fitch Ratings per le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali e intermediari vigilati.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.423	12.133	1.099	-	-	-	15.708.124	15.734.779
- Primo stadio	13.423	12.133	1.099	-	-	-	14.788.032	14.814.687
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	633.745	633.745
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	284.509	284.509
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	1.838	1.838
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	1.978.104	1.978.104
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	1.890.608	1.890.608
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	87.495	87.495
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	13.423	12.133	1.099	-	-	-	17.686.227	17.712.882
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	306.281	306.281
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	306.241	306.241
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	40	40
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	306.281	306.281
Totale (A+B+C+D)	13.423	12.133	1.099	-	-	-	17.992.509	18.019.163

Di seguito si fornisce le relative tabelle di raccordo ECAI tra rating e classi di merito creditizio per le rispettive durate:

ECAI a lungo termine			ECAI a breve termine		
Classe di merito di credito	Fitch Ratings	S&P Global Ratings	Classe di merito di credito	Fitch Ratings	S&P Global Ratings
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Imprese ed altri soggetti		Amministrazioni centrali e banche centrali	Imprese ed altri soggetti
1	da AAA a AA-	da AAA a AA-	1	N/a	A-1+ , A-1
2	da A+ a A-	da A+ a A-	2	N/a	A-2
3	da BBB+ a BBB-	da BBB a BBB-	3	N/a	A-3
4	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-	da 4 a 6	N/a	inferiori A-3
5	da B+ a B-	da B+ e B-			
6	CCC+ e inferiori	CCC+ e inferiori			

A.2.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La presente tabella non è redatta in quanto i rating interni non vengono attualmente utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali nell'ambito della gestione del rischio di credito.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			(1)				(2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizione creditizie per cassa:	2.537	2.537	-	-	-	2.537	-	-
1.1 totalmente garantite	2.537	2.537	-	-	-	2.537	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizione creditizie per cassa:	-	-	-	-	-	-	-	2.537
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	2.537
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali	
			(1)				(2)	
			Immobili - Ipotecche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	2.745.109	2.719.951	-	-	-	1.398.370	-	-
1.1. totalmente garantite	1.895.226	1.872.862	-	-	-	1.378.194	-	-
- di cui deteriorate	30.190	15.256	-	-	-	14.293	-	-
1.2. parzialmente garantite	849.883	847.089	-	-	-	20.176	-	-
- di cui deteriorate	2.315	409	-	-	-	188	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie personali								
	(2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	710	218.443	72.854	383.594	2.073.971
1.1. totalmente garantite	-	-	-	710	215.377	70.463	208.094	1.872.838
- di cui deteriorate	-	-	-	-	29	-	935	15.256
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	3.066	2.390	175.500	201.133
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	222	409
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Il Gruppo non rileva attività finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	619	5.220	3.038	16.267
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	35	302	67	737
A.2 Inadempienze probabili	1.390	70	25	26	1	-	3.523	4.217	29.467	37.231
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	10	13	-	-	198	528	6.429	9.176
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.641	297	108	162	3	-	15.388	19.396	55.647	92.616
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	90	204	4.400	7.220
A.4 Esposizioni non deteriorate	408.024	2	20.257	88	1	-	4.476.898	12.767	12.389.240	81.702
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	15	1	-	-	3.186	195	25.573	4.483
Totale (A)	411.055	369	20.390	275	5	-	4.496.428	41.599	12.477.392	227.816
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	861	-	982	-	-	-	1.530.507	-	89.102	-
Totale (B)	861	-	982	-	-	-	1.530.507	-	89.102	-
Totale (A+B) 31/12/2025	411.915	369	21.372	275	5	-	6.026.935	41.599	12.566.495	227.816
Totale (A+B) 31/12/2024	307.175	512	15.962	208	5	-	4.562.139	29.973	11.170.044	230.747

La tabella che precede evidenzia le posizioni per cassa nei confronti della clientela distribuite per settore. Da essa si evince la netta prevalenza delle esposizioni verso la clientela *retail*.

B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	1.149	4.858	436	2.644	667	4.768	1.406	9.217
A.2 Inadempienze probabili	7.585	10.691	3.608	5.399	5.955	8.419	17.257	17.034
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	19.223	27.301	9.414	15.640	15.212	23.383	28.932	46.137
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.713.885	26.741	3.105.023	15.576	4.417.037	21.132	5.058.408	31.103
Totale (A)	4.741.843	69.591	3.118.481	39.259	4.438.870	57.703	5.106.003	103.491
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	1	-	-	-	2	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	535.041	-	35.700	-	459.094	-	486.880	-
Totale (B)	535.041	-	35.701	-	459.094	-	486.881	-
Totale (A+B)	31/12/2025	5.276.883	69.591	3.154.182	39.259	4.897.964	5.592.884	103.491
Totale (A+B)	31/12/2024	4.455.255	67.746	2.826.288	36.803	3.847.699	51.804	4.681.297

Il Gruppo ha in essere esposizioni verso clientela italiana in misura quasi esclusiva; la ripartizione territoriale utilizzata nella tabella è tratta dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia ed è coerente con le logiche di attribuzione utilizzate per le segnalazioni di vigilanza.

B.3 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.223.790	-	39.568	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	1.223.790	-	39.568	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	32.491	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	32.491	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	31/12/2025	1.223.790	-	72.059	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	31/12/2024	1.201.831	-	67.764	-	-	-	-	-	-

La tabella in oggetto riporta, con riferimento alle esposizioni per cassa nei confronti di soggetti residenti, il saldo attivo dei rapporti di conto corrente presso gli istituti di credito, mentre relativamente alle esposizioni verso soggetti esteri il saldo è costituito principalmente alle operazioni con la Capogruppo.

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2025
Numero posizioni	4
Valore ponderato	456.187
Valore di bilancio	2.195.728

Alla data di chiusura del bilancio si rilevano le seguenti quattro controparti classificabili come grandi esposizioni:

- Banco Santander S.A.;
- Banca d'Italia;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- Dealer Ceccato Automobili.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Strategia e caratteristiche delle operazioni di Cartolarizzazione

Il Gruppo pone in essere operazioni di cartolarizzazione al fine di ampliare la diversificazione della raccolta ottimizzando il costo della stessa.

In tale contesto i ruoli ricoperti sono di solito i seguenti:

- Santander Consumer Bank/Stellantis Financial Services Italia: Originator, Seller e Servicer;
- Golden Bar (Securitisation) S.r.l./ Auto ABS Italian Stella Loans S.r.l.: Issuer.

Le operazioni possono prevedere una struttura "*revolving*" se è prevista la facoltà di cedere portafogli ulteriori rispetto alla cessione iniziale o "*amortising*" qualora tale facoltà non sia stata contrattualmente prevista. Conseguentemente gli incassi rinvenienti dai crediti cartolarizzati sono utilizzati per finanziare l'acquisto di crediti ulteriori durante la fase "*revolving*" o per rimborsare i titoli nella fase "*amortising*".

Le classi senior sono solitamente dotate di doppio rating al fine di essere *eligible* per operazioni presso la Banca Centrale.

Operazioni di cartolarizzazione

In aggiunta alle operazioni in essere, nel 2025 sono state finalizzate quattro operazioni di cartolarizzazione con collocamento di titoli ad investitori terzi.

Golden Bar 2025-1

L'operazione Golden Bar 2025-1, del valore di EUR 1.315 milioni e scadenza legale nel 2044, è stata perfezionata tramite la cessione alla pari di un portafoglio di crediti performing costituito da finanziamenti auto e prestiti personali, riveniente da Santander Consumer Bank, alla società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l.

La presente cartolarizzazione, che prevede una struttura revolving a 6 mesi, è stata strutturata rispettando i requisiti delle cartolarizzazioni STS (Semplice Trasparente Standardizzata).

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di otto classi di titoli, di seguito riepilogate:

- Titoli senior di classe A1 per EUR 664 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato, tali classi hanno ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE;
- Titoli senior di classe A2 per EUR 415 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato, tali classi hanno ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE;
- Titoli mezzanine di classe B per EUR 91 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe C per EUR 78 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe D per EUR 39 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe E per EUR 13 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe F per EUR 13 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli junior di classe Z per EUR 2 milioni, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'Originator.
- Il tasso d'interesse dei titoli Senior è stato fissato in misura pari al tasso Euribor 3 mesi più uno spread di 75 bps (con un *floor* pari a zero sul coupon).

Nell'ambito dell'operazione la società veicolo ha stipulato un Interest Rate Swap a copertura del rischio di tasso di interesse delle classi Senior e delle classi B, C, D ed E.

Attraverso la cessione delle note A1-F a parti terze, la Banca ha potuto ottenere il SRT (Significant Risk Transfer) del portafoglio cartolarizzato, beneficiando di un risparmio di RWA. Si segnala tuttavia che, nonostante il trasferimento del rischio del portafoglio la Banca ha valutato la non derecognition contabile e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

In particolare, la SRT deve essere costantemente monitorata anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla Banca, l'obbligo di risk retention è soddisfatto dall'originator mediante il mantenimento di esposizioni scelte casualmente, equivalenti ad una percentuale non inferiore al 5% del valore nominale delle esposizioni cartolarizzate, quando tali esposizioni non cartolarizzate sarebbero state altrimenti cartolarizzate nella cartolarizzazione, ai sensi dell'articolo 6(3)(c) del Regolamento UE 2402/2017 (Random selection).

Golden Bar 2025-2

L'operazione Golden Bar 2025-2, del valore di EUR 506,4 milioni e scadenza legale nel 2044, è stata perfezionata tramite la cessione alla pari di un portafoglio di crediti *performing* costituito da finanziamenti auto riveniente da Santander Consumer Bank e prestiti personali alla società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l.

La presente cartolarizzazione, che prevede una struttura revolving a 3 mesi, è stata strutturata rispettando i requisiti delle cartolarizzazioni STS (Semplice Trasparente Standardizzata).

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di sette classi di titoli, di seguito riepilogate:

- Titoli senior di classe A per EUR 415 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato, tali classi ha ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE;
- Titoli mezzanine di classe B per EUR 35 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe C per EUR 30 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe D per EUR 15 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe E per EUR 5 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe F per EUR 5 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli junior di classe Z per EUR 1,4 milioni, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'Originator.

Il tasso d'interesse dei titoli Senior è stato fissato in misura pari al tasso Euribor 3 mesi più uno spread di 67 bps (con un *floor* pari a zero sul coupon).

Nell'ambito dell'operazione la società veicolo ha stipulato un *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di tasso di interesse della classe Senior e delle classi B, C, D ed E.

Attraverso la cessione delle note A-F a parti terze, la Banca ha potuto ottenere il SRT (Significant Risk Transfer) del portafoglio cartolarizzato, beneficiando di un risparmio di RWA. Si segnala tuttavia che, nonostante il trasferimento del rischio del portafoglio la Banca ha valutato la non derecognition contabile e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

In particolare, la SRT deve essere costantemente monitorata anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla Banca, l'obbligo di risk retention è soddisfatto dall'originator mediante il mantenimento di esposizioni scelte casualmente, equivalenti ad una percentuale non inferiore al 5% del valore nominale delle esposizioni cartolarizzate, quando tali esposizioni non cartolarizzate sarebbero state altrimenti cartolarizzate nella cartolarizzazione, ai sensi dell'articolo 6(3)(c) del Regolamento UE 2402/2017 (Random selection).

Auto Abs Italian Stella Loans 2025-1

L'operazione Auto Abs Italian Stella Loans 2025-1, del valore di EUR 1.000 milioni è stata perfezionata tramite la cessione alla pari di un portafoglio di crediti *performing* costituito da finanziamenti auto e prestiti personali di Stellantis Financial Services Italia S.p.A. alla società veicolo Auto Abs Italian Stella Loans S.r.l..

La presente cartolarizzazione, che prevede una struttura revolving a 6 mesi, è stata strutturata rispettando i requisiti delle cartolarizzazioni STS (Semplice Trasparente Standardizzata).

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di cinque classi di titoli, di seguito riepilogate:

- Titoli senior di classe A1 per EUR 442,5 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze, tali classi ha ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE;
- Titoli senior di classe A2 per EUR 442,5 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze, tali classi ha ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE;
- Titoli mezzanine di classe B per EUR 65 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli mezzanine di classe C per EUR 29 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli mezzanine di classe D per EUR 21 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli mezzanine di classe E per EUR 10 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli junior di classe Z, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'Originator.

Attraverso la cessione delle note A-E a parti terze, la Banca ha potuto ottenere il Significant Risk Transfer (SRT) del portafoglio cartolarizzato, beneficiando di un risparmio di RWA. Si segnala tuttavia che, nonostante il trasferimento del rischio del portafoglio la Banca ha valutato la non derecognition contabile e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

In particolare, la SRT deve essere costantemente monitorata anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla Banca, l'obbligo di risk retention è soddisfatto dall'originator mediante il mantenimento di esposizioni scelte casualmente, equivalenti ad una percentuale non inferiore al 5% del valore nominale delle esposizioni cartolarizzate, quando tali esposizioni non cartolarizzate sarebbero state altrimenti cartolarizzate nella cartolarizzazione, ai sensi dell'articolo 6(3)(c) del Regolamento UE 2402/2017 (Random selection).

Auto Abs Italian Stella Loans 2025-2

L'operazione Auto Abs Italian Stella Loans 2025-2, del valore di EUR 1.000 milioni è stata perfezionata tramite la cessione alla pari di un portafoglio di crediti *performing* costituito da finanziamenti auto e prestiti personali Stellantis Financial Service Italia S.p.A. alla società veicolo Auto Abs Italian Stella Loans S.r.l..

La presente cartolarizzazione, che prevede una struttura revolving a 7 mesi, è stata strutturata rispettando i requisiti delle cartolarizzazioni STS (Semplice Trasparente Standardizzata).

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di cinque classi di titoli, di seguito riepilogate:

- Titoli senior di classe A1 per EUR 630 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze, tali classi ha ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE;
- Titoli senior di classe A2 per EUR 270 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze, tali classi ha ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE;
- Titoli mezzanine di classe B per EUR 60 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;

- Titoli mezzanine di classe C per EUR 30 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli mezzanine di classe D per EUR 10 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli mezzanine di classe E per EUR 10 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli junior di classe Z, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'Originator.

Attraverso la cessione delle note A-E a parti terze, la Banca ha potuto ottenere il Significant Risk Transfer (SRT) del portafoglio cartolarizzato, beneficiando di un risparmio di RWA. Si segnala tuttavia che, nonostante il trasferimento del rischio del portafoglio la Banca ha valutato la non derecognition contabile e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

In particolare, la SRT deve essere costantemente monitorata anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla Banca, l'obbligo di risk retention è soddisfatto dall'originator mediante il mantenimento di esposizioni scelte casualmente, equivalenti ad una percentuale non inferiore al 5% del valore nominale delle esposizioni cartolarizzate, quando tali esposizioni non cartolarizzate sarebbero state altrimenti cartolarizzate nella cartolarizzazione, ai sensi dell'articolo 6(3)(c) del Regolamento UE 2402/2017 (Random selection).

Operazioni chiuse nell'esercizio

Nel corso del 2025 l'operazione Golden Bar 2023-1 è stata estinta tramite il riacquisto del portafoglio da parte della Società Originator.

Operazioni in essere alla data di riferimento del bilancio

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di cartolarizzazione, alla fine dell'esercizio 2025, la Banca ha in essere, in conseguenza a quanto prima descritto, dieci operazioni *performing* (Golden Bar 2021-1, Golden Bar 2023-2, Golden Bar 2024-1, Golden Bar 2025-1, Golden Bar 2025-2 Auto Abs Italian Stella Loans 2023-1, Auto Abs Italian Stella Loans 2024-1, Auto Abs Italian Stella Loans 2024-2, Auto Abs Italian Stella Loans 2025-1 e Auto Abs Italian Stella Loans 2025-2).

	Attività detenute dal SPE	Titoli Senior e Mezzanine	Titoli Junior	Riserva di liquidità	Attività detenute dal Gruppo	Tipologia attività poste a garanzia	Distribuzione delle attività poste a garanzia per aree geografiche	Scadenza media delle attività poste a garanzia	Rating delle attività poste a garanzia
Golden Bar 2021-1	96.237	99.583	100	5.000	15.428.190	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2023-2	590.841	609.473	1	14.015		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2024-1	595.633	610.735	1	10.011		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2025-1	1.265.180	1.300.000	-	13.014		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2025-2	487.205	501.278	1.278	5.005		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Auto ABS Italian Stella (Progetto Stella)	504.148	518.686	1	29.324		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Auto ABS Italian Stella (Progetto Sirio)	838.289	857.770	1	32.880		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Auto ABS Italian Stella (Progetto Pegaso)	681.956	693.401	-	21.738		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Auto ABS Italian Stella (Progetto Toro)	982.377	1.000.000	-	31.881		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Auto ABS Italian Stella (Progetto Leone)	980.009	1.010.000	2.000	39.039		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

Ai fini di una maggiore chiarezza informativa, si provvede a scomporre di seguito l'*excess spread* maturato nell'ambito delle operazioni in essere, nelle diverse componenti che lo hanno generato.

Scomposizione "excess spread" maturato nell'esercizio	Golden Bar 2021-1	Golden Bar 2023-1	Golden Bar 2023-2	Golden Bar 2024-1	Golden Bar 2025-1	Golden Bar 2025-2	Auto ABS Italian Stella (Progetto Stella)	Auto ABS Italian Stella (Progetto Sirio)	Auto ABS Italian Stella (Progetto Pegaso)	Auto ABS Italian Stella (Progetto Toro)	Auto ABS Italian Stella (Progetto Leone)
Interessi passivi su titoli emessi	(4.222)	(10.539)	(34.492)	(29.126)	(19.790)	(2.578)	(42.180)	(66.280)	(52.989)	(30.089)	(2.597)
Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	(314)	(634)	(1.159)	(1.098)	(974)	(384)	(574)	(913)	(692)	(523)	(74)
- per il servizio di servicing	(273)	(615)	(1.123)	(1.065)	(926)	(132)	(556)	(892)	(674)	(515)	(74)
- per altri servizi	(41)	(19)	(36)	(33)	(48)	(252)	(18)	(21)	19	(8)	0
Altri oneri	(7.741)	(21.758)	(14.460)	(10.546)	(19.498)	(5.459)	(2.784)	(6.636)	(3.525)	1.779	252
Interessi generati dalle attività cartolarizzate	8.246	33.820	57.781	65.408	67.678	11.351	49.934	77.070	61.493	46.723	10.082
Altri ricavi	9.327	28.651	7.488	5.007	2.657	398	2.168	3.846	2.260	1.801	338
Totale	5.296	29.540	15.158	29.645	30.073	3.328	6.565	7.089	6.547	19.690	8.001

Operazioni di cartolarizzazione sintetica

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione sintetica, nel corso dell'esercizio 2023 Stellantis Financial Service Italia S.p.A. I ha effettuato un'operazione su portafoglio wholesale, con una dimensione di EUR 812,5 milioni.

L'operazione prevede un periodo di 36 mesi di replenishment in cui il portafoglio di riferimento della garanzia ripagato può essere costantemente sostituito da nuovi sottostanti in linea con i criteri di eleggibilità previsti dalla polizza assicurativa. Pertanto, la cartolarizzazione sintetica menzionata è ancora attiva nell'esercizio 2025 con gli effetti sopra descritti.

L'operazione è strutturata con un tranching in quattro sezioni il cui rischio della tranche junior, mezzanine junior e mezzanine senior è stato totalmente trasferito a quattro compagnie assicurative internazionali attraverso un contratto di polizza assicurativa.

Attraverso la protezione personale di soggetti terzi, la Banca ha potuto ottenere il Significant Risk Transfer (SRT) del portafoglio cartolarizzato, beneficiando di un risparmio di RWA. Si segnala tuttavia che, nonostante il trasferimento del rischio del portafoglio la Banca ha valutato la non derecognition contabile e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

In particolare, la SRT deve essere costantemente monitorata anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla Banca, l'obbligo di risk retention è soddisfatto dall'Originator mediante il mantenimento di almeno il 5% del valore nominale di ciascuna delle esposizioni cartolarizzate ai sensi dell'articolo 5(1)(a) del Regolamento UE 625/2014 e articolo 6(3)(a) del Regolamento UE 2402/2017 (Vertical slice o Retention verticale).

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito			
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore		Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore		Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore		Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore		Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore		Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio												
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio												
C. Non cancellate dal bilancio					49.885	212						
Auto ABS Italian Stella (Progetto Stella)					7.399	30						
Auto ABS Italian Stella (Progetto Pegaso)					12.814	98						
Auto ABS Italian Stella (Progetto Toro)					23.311	73						
Auto ABS Italian Stella (Progetto Leone)					6.362	12						

C.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione di "terzi".

C.3 Consolidato prudenziale – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Golden Bar 2021-1	Torino (TO)	NO	96.237		23.458	89.924	9.660	100
Golden Bar 2023-2	Torino (TO)	NO	590.841		46.717	505.863	103.610	1
Golden Bar 2024-1	Torino (TO)	NO	595.633		36.191	500.803	109.932	1
Golden Bar 2025-1	Torino (TO)	NO	1.265.180		60.395	1.079.000	221.000	1
Golden Bar 2025-2	Torino (TO)	NO	487.205		21.874	415.000	86.278	1.400
Auto ABS Italian Stella (Progetto Stella)	Torino (TO)	NO	504.148		30.955	456.443	62.242	1
Auto ABS Italian Stella (Progetto Sirio)	Torino (TO)	NO	838.289		34.862	759.126	98.644	1
Auto ABS Italian Stella (Progetto Pegaso)	Torino (TO)	NO	681.956		23.944	613.660	79.741	1
Auto ABS Italian Stella (Progetto Toro)	Torino (TO)	NO	982.377		38.026	885.000	115.000	1
Auto ABS Italian Stella (Progetto Leone)	Torino (TO)	NO	980.009		42.859	900.000	110.000	2.000

C.4 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si rinvia a quanto descritto nella presente nota integrativa, parte A, sezione 3 "Area e metodi di consolidamento".

C.5 Consolidato prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalle società veicolo per la cartolarizzazione

Il Gruppo non svolge attività di servicer su operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto attività cedute cancellate dal bilancio.

C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Nome società veicolo e sede legale:	Golden Bar 2021-1	Golden Bar 2023-1	Golden Bar 2023-2	Golden Bar 2024-1	Golden Bar 2025-1	Golden Bar 2025-2	Auto ABS Italian Stella (Progetto Stella)	Auto ABS Italian Stella (Progetto Sirio)	Auto ABS Italian Stella (Progetto Pegaso)	Auto ABS Italian Stella (Progetto Toro)	Auto ABS Italian Stella (Progetto Leone)
A. Attività cartolarizzate	96.237		590.841	595.633	1.265.180	487.205	504.148	838.289	681.956	982.377	980.009
A.1 Crediti	96.237		590.841	595.633	1.265.180	487.205	504.148	838.289	681.956	982.377	980.009
A.2 Titoli											
A.3 Altre											
B. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	18.193		44.710	34.696	58.102	20.898	29.324	32.880	21.738	31.881	39.039
B.1 Titoli debito											
B.2 Titoli di capitale											
B.3 Disponibilità in conto corrente	18.193		44.710	34.696	58.102	20.898	29.324	32.880	21.738	31.881	39.039
C. Altre attività	5.265		2.007	1.495	2.293	976	1.631	1.982	2.206	6.144	3.820
C.1 Transitorio incassi	46		326								
C.2 Altre Attività	5.219		1.681	1.495	2.293	976	1.631	1.982	2.206	6.144	3.820
D. Titoli emessi	99.683		609.474	610.736	1.300.001	502.678	518.687	857.771	693.402	1.000.001	1.012.000
D.1 Senior	89.924		505.863	500.803	1.079.000	415.000	456.443	759.126	613.660	885.000	900.000
D.2 Mezzanine	9.660		103.610	109.932	221.000	86.278	62.242	98.644	79.741	115.000	110.000
D.3 Junior	100		1	1	1	1.400	1	1	1	1	2.000
E. Finanziamenti ricevuti											
F. Derivati con valori negativi											
G. Altre passività	20.011		28.083	21.088	25.574	6.401	16.416	15.380	12.498	20.401	10.868
G.1 Ratei passivi per interessi titoli	15.034		26.938	20.509	24.275	3.742	138	194	161	223	2.597
G.2 Altre passività	4.977		1.145	579	1.299	2.659	16.278	15.186	12.337	20.179	8.271
H. Interessi passivi su titoli emessi	9.518	40.079	49.650	58.771	49.863	5.906	48.744	73.368	59.537	49.779	10.597
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	315	634	1.159	1.099	974	383	574	913	692	523	74
I.1 Per servizio di Servicing	273	615	1.123	1.065	926	132	556	892	674	515	74
I.2 Per altri servizi	41	19	36	33	48	252	18	21	19	8	
L. Altri oneri	7.740	21.759	14.459	10.546	19.497	5.460	2.784	6.636	3.525	(1.779)	(252)
L.1 Altri interessi passivi			1								
L.2 Altri oneri	7.740	21.759	14.459	4.322	447	231	836	3.334	99	(4.964)	(2.130)
L.3 Rettifiche di valore sui crediti				6.224	19.051	5.229	1.948	3.302	3.425	3.185	1.878
M. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	8.246	33.820	57.781	65.408	67.678	11.351	49.934	77.070	61.493	46.723	10.082
N. Altri ricavi	9.327	28.651	7.488	5.007	2.657	398	2.168	3.846	2.260	1.801	338
N.1 Recupero diversi	7.223	2.580	7.460	5.007	2.657	398	2.168	3.846	2.260	1.801	338
N.2 Rettifiche di valore sui crediti	2.104	26.072	28								

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle attività cedute e non cancellate integralmente si rimanda all'informativa illustrata al Punto C "Operazioni di cartolarizzazione".

Informazioni di natura quantitativa

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.156.452	7.156.452	-	18.931	7.203.669	7.203.669	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	7.156.452	7.156.452	-	18.931	7.203.669	7.203.669	-
Totale	31/12/2025	7.156.452	7.156.452	-	18.931	7.203.669	-
Totale	31/12/2024	5.466.980	5.466.980	-	16.940	5.410.075	-

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato afferiscono ad operazioni di cartolarizzazione con titoli sottoscritti da investitori terzi con cancellazione ai soli fini prudenziali (Golden Bar 2021-1, Golden Bar 2023-2, Golden Bar 2024-1, Golden Bar 2025-1, Golden Bar 2025-2, Auto ABS Italian Stella Loans 2023, Auto ABS Italian Stella Loans 2024-1, Auto ABS Italian Stella Loans 2024-2, Auto ABS Italian Stella Loans 2025-1 e Auto ABS Italian Stella Loans 2025-2).

D.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Il Gruppo non detiene attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

D.3 Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2025	31/12/2024
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	7.056.060	-	7.056.060	5.365.216
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	7.056.060	-	7.056.060	5.365.216
Totale attività finanziarie	7.056.060	-	7.056.060	5.365.216
Totale passività finanziarie associate	7.228.522	-	X	X
Valore netto 31/12/2025	(172.461)	-	(172.461)	X
Valore netto 31/12/2024	(40.313)	-	X	(40.313)

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione in cui sia stato rilevato il continuo coinvolgimento.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione integrali.

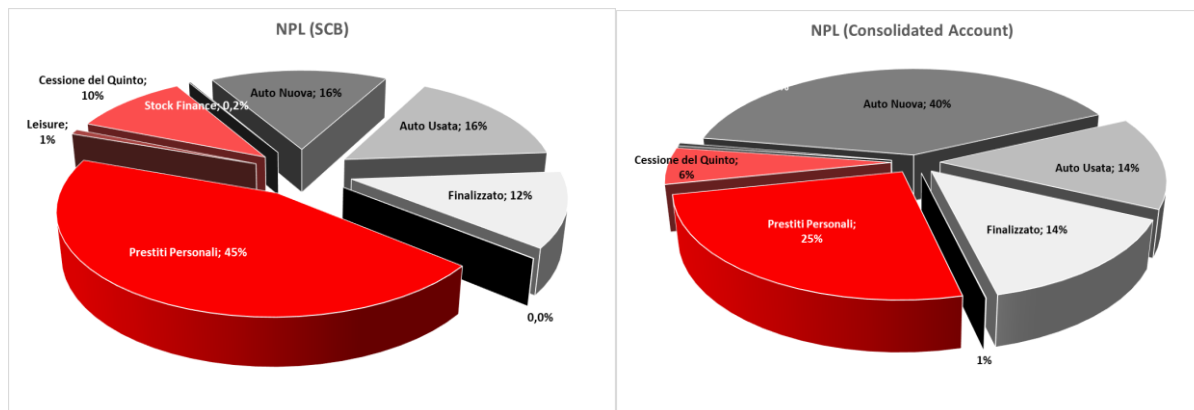
D. Operazioni di covered bond

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di covered bond.

E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito

Con cadenza mensile viene monitorato l'ammontare del saldo a rischio per prodotto delle pratiche che presentano più di novanta giorni di ritardo (pratiche in stato di insolvenza). Il grafico sottostante ne sintetizza la composizione:

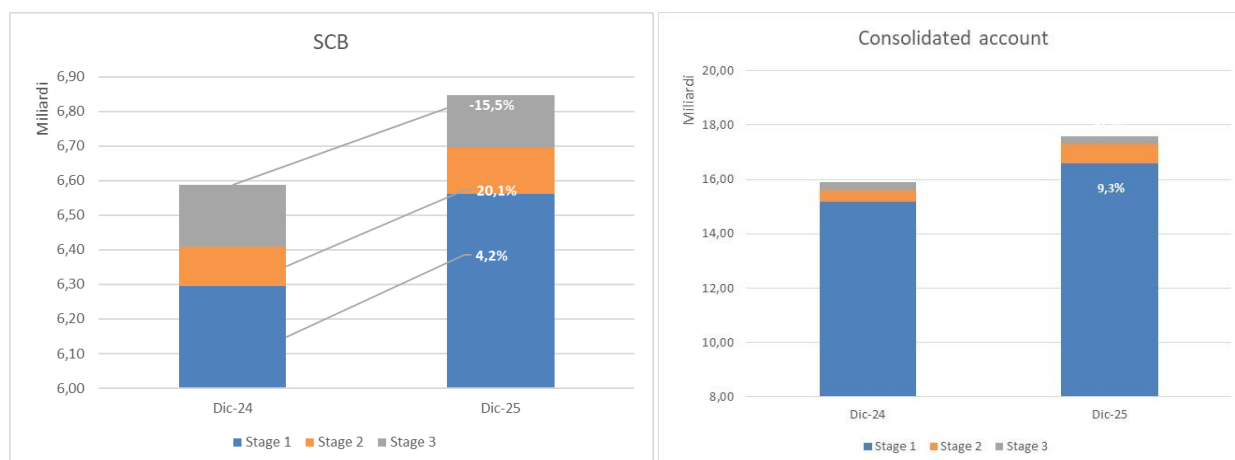
NPL (Consolidated Account)



Gli esercizi di stress test condotti ai fini ICAAP, calcolati a partire dai parametri di PD ed LGD, sia nello scenario base che in quello stressato hanno confermato la solidità delle strategie adottate nel Gruppo.

Il rischio di credito viene valutato, tra gli altri, per mezzo di:

- *Vintage analysis*. Tale indicatore è costruito come il rapporto tra le pratiche di una generazione che ad ogni mese di vita raggiungono uno stato di "bad" e il totale delle pratiche della medesima generazione. È uno strumento che permette di effettuare comparazioni tra le diverse performance di produzione (durante la vita dei prodotti), secondo le relative segmentazioni. Il confronto si attua tra prodotti con data di produzione simile, così da poter individuare eventuali deviazioni rispetto alle *performance* passate. Solitamente sono utilizzate delle rappresentazioni grafiche per tenere traccia dell'andamento, come quella che mostra la relazione tra i mesi di gestione e la percentuale di insolvenza;
- *Roll rate* (analisi tendenziali). Rappresentano l'andamento delle pratiche osservate in un arco temporale compreso tra il tempo 0 ed il tempo 1, andando a determinare il comportamento delle pratiche al tempo 1, che ad inizio osservazione erano contenute in una determinata fascia di arretrato. Tale indicatore è utilizzato per *Roll rate* (analisi tendenziali). Rappresentano l'andamento delle pratiche osservate in un arco temporale compreso tra il tempo 0 ed il tempo 1, andando a determinare il comportamento delle pratiche al tempo 1, che ad inizio osservazione erano contenute in una determinata fascia di arretrato. Tale indicatore è utilizzato per individuare i movimenti dello stock di portafoglio;



- A fini di stress test, anche per tener conto dell'andamento dei tassi d'insolvenza con trend non lineare a parità di data della prima rata, sono utilizzati modelli polinomiali (significatività / R quadro ~ 95%). In particolare, tale strumento è utilizzato

per definire la migrazione delle pratiche da una fascia di ritardo all'altra, mostrando l'evidenza del peggioramento /miglioramento della qualità del portafoglio attivo;

- La portfolio analysis comprende un set di metriche utili a valutare ogni mese l'evoluzione del portafoglio, lo stock di pratiche in default e il grado di coverage;
- La valutazione delle PD e LGD supporta l'analisi dell'andamento del portafoglio ed il grado di recupero in caso di default.

1.2 Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il Gruppo non presenta la fattispecie in oggetto.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse inteso come rischio di *fair value* (rischio che attività e passività a tasso fisso subiscano delle variazioni di valore come conseguenza della oscillazione della curva dei tassi di interesse) e rischio di *cash flow* (rischio che i flussi di cassa derivanti dagli interessi varino come conseguenza della oscillazione della curva dei tassi di interesse).

Le fonti di rischio tasso sono principalmente collegate ai crediti verso la clientela, generati dall'attività di collocamento di prodotti e servizi di credito al consumo (poste dell'attivo), e dagli strumenti di finanziamento (poste del passivo). Infatti, il comparto in cui opera il Gruppo si contraddistingue per la composizione dell'attivo, caratterizzato da crediti erogati in prevalenza a tasso fisso, mentre le fonti di finanziamento sono sia a tasso fisso che a tasso variabile. Pertanto, le principali categorie di rischio tasso a cui la Banca è esposta, sono riconducibili al *repricing risk*.

Il rischio tasso di interesse viene gestito nell'ambito di macro-strategie condivise a livello di Gruppo ed entro ben definiti e formalizzati limiti di esposizione. Presso la Capogruppo e presso le unità, secondo le strutture locali adottate, la Direzione Finanza gestisce il rischio tasso in ottemperanza a quanto previsto dalla documentazione vigente approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il Servizio Controllo Rischi attraverso la funzione di Market Risk ha il compito di monitorare i rischi di mercato attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e valutazione.

I processi interni di gestione e monitoraggio del rischio tasso di interesse prevedono, con frequenza mensile, l'elaborazione delle informazioni a livello operativo da parte delle unità organizzative preposte e la valutazione critica in seno al Comitato ALCO.

Il monitoraggio è svolto attraverso il confronto tra i limiti stabiliti sia dalla normativa della Banca d'Italia che dalla documentazione inerente ed i risultati degli *stress test* effettuati sulle attività e sulle passività sensibili.

Appositi indicatori sono gestiti a cura della Direzione Finanza e misurati e monitorati dalla Direzione Rischio presso le unità del Gruppo. A tal riguardo, limiti quantitativi sono fissati per le seguenti metriche di rischio:

- Market Value of Equity Sensitivity (MVE Sens.);
- Net interest margin Sensitivity (NIM Sens.).

Per mitigare il rischio di oscillazione del tasso d'interesse le unità del Gruppo attuano principalmente due forme di mitigazione:

- ricorso a strumenti di finanza:
 - derivati: utilizzati a copertura del rischio tasso (solitamente *Interest Rate Swaps*);
 - finanziamenti a medio termine a tasso fisso: utilizzati come alternativa agli strumenti derivati, per mitigare l'esposizione al rischio tasso;
- limiti operativi coerenti con gli obiettivi di rischio fissati dal Gruppo.

Nell'ambito delle tipologie di coperture di rischio ammesse, le unità hanno scelto di adottare gli strumenti di finanza derivata secondo i metodi descritti di seguito.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e della passività finanziarie.

La presente tabella non viene redatta poiché nel successivo paragrafo viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base a modelli interni e tale analisi copre la totalità del portafoglio bancario.

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

La misurazione e la quantificazione dei rischi finanziari, con particolare riferimento al rischio tasso di interesse, è effettuata tramite l'analisi di appositi indicatori sintetici di seguito descritti. La periodicità di calcolo di questi indicatori è mensile e consiste sia nel calcolare un dato consuntivo sulla reportistica di chiusura del mese, sia nello stimare un dato predittivo per il periodo di riferimento successivo. La Direzione Finanza della Capogruppo è responsabile della gestione del rischio di tasso di interesse al fine di mantenere l'esposizione al rischio in linea con il posizionamento desiderato di mese in mese e comunque, all'interno delle soglie di appetito definite, effettua un controllo di secondo livello sull'operatività della Finanza e sulla esposizione al rischio misurata di mese in mese.

Indicatore di sensitività "Market Value of Equity" (MVE)

Tale grandezza ha come obiettivo la quantificazione della sensitività del rischio tasso al fine di permetterne il monitoraggio; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul patrimonio netto. Con l'implementazione del tool corporativo, oltre agli scenari standard gestionali a +/-100bps di shock paralleli della curva, sono stati implementati tutti gli scenari richiesti dall'EBA. Nel seguente paragrafo sono presentati i risultati ottenuti applicando lo scenario +/-100 punti base (shock parallelo e immediato) sul quale sono basati l'analisi mensile e le decisioni in tema di rischio tasso. La misurazione del rischio tasso è quindi realizzata valutando la variazione del valore delle attività e passività finanziarie sensibili ai tassi di interesse (inclusi gli strumenti derivati (*Interest Rate Swap*), al variare dei tassi; la sensitività del *Market Value of Equity* è calcolata come differenza tra il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi di mercato ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi stressate.

Indicatore di sensitività "Net Interest Margin" (NIM)

Tale indicatore ha come obiettivo la quantificazione e il monitoraggio della sensitività del rischio tasso; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione parallela e simmetrica della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul valore del margine di interesse (periodo di analisi: 12 mesi). Per quanto riguarda gli scenari di *shift* dei tassi di interesse, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo.

Di seguito si riportano gli indicatori alla data di riferimento del bilancio:

+100 bps MM	MVE	NIM
Sensitivity	-32,5	-4,01
Limite	82,4	46,9
-100 bps MM	MVE	NIM
Sensitivity	34,6	-0,15
Limite	82,4	46,9

1.2.3 Rischio di cambio

Il Gruppo non è soggetto al rischio di cambio.

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologi e derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter				Over the counter			
	Contropart i centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Contropart i centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	14.706.866	-	-	-	10.917.526	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	14.706.866	-	-	-	10.917.526	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	14.706.866	-	-	-	10.917.526	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	56.455	-	-	-	72.671	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	56.455	-	-	-	72.671	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	59.769	-	-	-	74.806	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	59.769	-	-	-	74.806	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	14.706.866	-	-
- fair value positivo	X	56.455	-	-
- fair value negativo	X	59.769	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua		Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse		1.797.770	6.212.457	6.696.640	14.706.866
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari		-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro		-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci		-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari		-	-	-	-
Totale	31/12/2025	1.797.770	6.212.457	6.696.640	14.706.866
Totale	31/12/2024	2.045.386	3.065.850	5.806.291	10.917.526

B. Derivati creditizi

Il Gruppo non ha in essere derivati creditizi alla data di chiusura di bilancio.

1.3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura posta in essere dal Gruppo è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso di interesse).

Il Gruppo adotta coperture macro fair value hedge, applicandole a una porzione degli impieghi creditizi a tasso di interesse fisso; per questa tipologia, in linea con la versione carve-out dello IAS 39, attraverso un modello di copertura generica a portafoglio aperto secondo un approccio che preveda la modellizzazione del fenomeno del prepayment.

Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS) e opzioni.

I derivati non sono quotati su mercati regolamentati, ma negoziati nell'ambito dei circuiti over the counter (OTC).

L'efficacia delle macro coperture è periodicamente verificata sulla base di specifici test prospettici e retrospettivi volti a dimostrare che il portafoglio oggetto di possibile copertura contenga un ammontare di attività il cui profilo di sensitivity e le cui variazioni di fair value per il rischio tasso rispecchino quelle dei derivati utilizzati per la copertura.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

L'attività di copertura posta in essere dal Gruppo ha l'obiettivo di coprire l'esposizione dalla variazione dei flussi di cassa futuri, attribuibili ai movimenti della curva dei tassi di interesse, associati ad una particolare passività, quali pagamenti di interessi futuri variabili su un debito.

Il Gruppo adotta coperture micro cash flow hedge, applicandole alla raccolta a tasso di interesse variabile consistente in strumenti ABS collocati presso il mercato, in linea con la versione IFRS 9, attraverso un modello di copertura specifica.

Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS).

I derivati non sono quotati su mercati regolamentati, ma negoziati nell'ambito dei circuiti over the counter (OTC).

L'efficacia della copertura è verificata utilizzando il Dollar Offset Method. Tale metodo è basato sul rapporto tra le variazioni cumulate (da inizio copertura) di fair value o dei flussi di cassa dello strumento di copertura, attribuibili al rischio coperto, e le variazioni cumulate di fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto (c.d. delta fair value), al netto della componente rateo degli interessi maturati.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo non ha attività di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Le principali cause di inefficacia del modello per la verifica dell'efficacia delle coperture sono imputabili ai seguenti fenomeni:

- disallineamento tra nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente, come nel caso di rimborsi parziali dei finanziamenti;
- applicazione di curve diverse su derivato di copertura ed oggetto coperto ai fini dell'effettuazione del test di efficacia sulle coperture di tipo fair value hedge.
- inclusione nel test di efficacia del valore della gamba variabile del derivato di copertura.

L'inefficacia della copertura è prontamente rilevata ai fini:

- della determinazione dell'effetto a conto economico;
- della valutazione in merito alla possibilità di continuare ad applicare le regole di hedge accounting.

Il Gruppo non utilizza le coperture dinamiche, così come definite nell'IFRS 7, paragrafo 23C.

E. Elementi coperti

Le principali tipologie di elementi coperti sono:

- impieghi creditizi a tasso di interesse fisso;

Il portafoglio di impieghi oggetto di copertura (macro fair value hedge) è di tipo aperto, ovvero costituito dinamicamente da finanziamenti a tasso di interesse fisso coperti, a livello aggregato, attraverso derivati di copertura stipulati nel tempo.

- raccolta a tasso di interesse variabile consistente in titoli ABS collocati presso il mercato.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	1.509.000	5.094.856	-	-	487.000	3.528.952	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	1.509.000	5.094.856	-	-	487.000	3.528.952	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.509.000	5.094.856	-	-	487.000	3.528.952	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Fair value positivo e negativo										Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
Tipologie derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali					
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
Fair value positivo											
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	5.867	11.635	-	-	1.212	8.827	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	5.867	11.635	-	-	1.212	8.827	-	-	-	
Fair value negativo											
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	580	17.586	-	-	846	32.592	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	580	17.586	-	-	846	32.592	-	-	-	

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	5.094.856	-	-
- fair value positivo	X	11.635	-	-
- fair value negativo	X	17.586	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	1.509.000	-	-
- fair value positivo	-	5.867	-	-
- fair value negativo	-	580	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.885.299	4.517.653	200.904	6.603.856
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	1.885.299	4.517.653	200.904	6.603.856
Totale 31/12/2024	1.342.604	2.480.630	192.718	4.015.952

B. Derivati creditizi di copertura

Il Gruppo non ha in essere derivati creditizi di copertura alla data di chiusura di bilancio.

C. Strumenti non derivati di copertura

Il Gruppo non ha in essere strumenti non derivati di copertura alla data di chiusura di bilancio.

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

Il Gruppo non ha applicato le nuove regole contabili previste per la contabilizzazione delle operazioni di copertura ai sensi dell'IFRS9.

D.2 Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

		Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi Finanziari				
1. Attività		-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	-	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari		-	-	-
1.3 Valute e oro		-	-	-
1.4 Crediti		-	-	-
1.5 Altri		-	-	-
2. Passività		-	1.045	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	1.045	-
1.2 Valute e oro		-	-	-
1.3 Altri		-	-	-
Totale (A)	31/12/2025	-	1.045	-
Totale (A)	31/12/2024	-	-	-
B. Copertura degli investimenti esteri		X	-	-
Totale (A+B)	31/12/2025	-	1.045	-
Totale (A+B)	31/12/2024	-	-	-

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari					Riserva da copertura di investimenti esteri				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value (quota efficace)	1.045	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rigiri a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti coperti	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Rimanenze finali	1.045	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Strumenti di copertura (elementi non designati)

	Valore temporale opzione		Valore elemento forward e differenziale da valuta estera	
	Coperture relative a operazioni	Coperture relative a un periodo	Coperture relative a operazioni	Coperture relative a un periodo
Esistenze iniziali	-	-	-	-
Variazioni di valore	-	-	-	-
Rigiri a conto economico	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	21.310.722	-	-
- fair value netto positivo	-	62.322	-	-
- fair value netto negativo	-	60.349	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

La predisposizione di un adeguato sistema di governo e gestione di tale rischio assume un ruolo fondamentale per il mantenimento della stabilità del Gruppo e del mercato, in quanto gli squilibri di una singola istituzione finanziaria possono avere ripercussioni sistemiche. Tale sistema deve essere integrato in quello complessivo per la gestione dei rischi e prevedere controlli incisivi e coerenti con l'evoluzione del contesto di riferimento.

Il sistema interno di controllo e gestione del rischio di liquidità di Santander Consumer Bank si sviluppa nel quadro del *Risk Appetite Framework* del Gruppo e nel rispetto delle soglie massime di tolleranza al rischio di liquidità ivi approvate, che stabiliscono che il Gruppo debba mantenere una posizione di liquidità adeguata in modo da fronteggiare periodi di tensione, anche prolungati, sui diversi mercati di approvvigionamento del funding, anche attraverso la costituzione di adeguate riserve di liquidità rappresentate da titoli *marketable* e rifinanziabili presso Banche Centrali. A tal fine, è richiesto il mantenimento di un equilibrato rapporto fra fonti in entrata e flussi in uscita, sia nel breve che nel medio-lungo termine. Tale obiettivo è sviluppato nell'albero documentale del Gruppo rappresentato da *Framework*, *Modelli* e *Policy* inerenti al rischio di liquidità ed approvato dagli Organi Societari.

Le disposizioni sulla liquidità introdotte dall'Unione Europea sin da giugno 2013 e successivamente aggiornate, stabiliscono che le banche debbano rispettare:

- il requisito minimo di copertura della liquidità di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio - LCR*), come previsto dall'art. 38 del Regolamento Delegato (EU) 2015/61 e suoi supplementi/modifiche (livello minimo del 100% dal 1° gennaio 2018);
- il requisito minimo di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio - NSFR*), il cui livello minimo del 100% è entrato in vigore a partire da giugno 2021, a seguito dell'approvazione finale e successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta a maggio 2019, del pacchetto bancario di riforme contenente la Direttiva UE 2019/878 (c.d. CRD V) e il Regolamento 2019/876 (c.d. CRR II).

La regolamentazione interna illustra i compiti delle diverse funzioni aziendali, le norme e l'insieme dei processi di controllo e gestione finalizzati ad assicurare un prudente presidio del rischio di liquidità, prevenendo l'insorgere di situazioni di crisi. A tal fine, comprendono le procedure per l'identificazione dei fattori di rischio, la misurazione dell'esposizione al rischio e la verifica del rispetto dei limiti, nonché le regole per l'effettuazione di prove di stress e l'individuazione di appropriate iniziative di attenuazione del rischio, oltre alla predisposizione di piani d'emergenza e il reporting informativo agli organi aziendali.

I principi essenziali a cui si ispira il sistema interno di controllo e gestione del rischio di liquidità definito da tali Linee Guida sono:

- presenza di una politica di gestione della liquidità approvata dai vertici e chiaramente comunicata all'interno dell'istituzione;
- esistenza di una struttura operativa che operi all'interno di limiti assegnati e di una struttura di controllo autonoma dalla prima;
- disponibilità costante di riserve di liquidità adeguate in relazione alla soglia di tolleranza al rischio di liquidità prescelta;
- valutazione dell'impatto di diversi scenari, inclusi quelli di stress, sui flussi temporali in entrata e in uscita e sull'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle riserve di liquidità;
- gestione della liquidità in situazione di tensione che tenga in considerazione le linee guida sul governo dei processi di gestione della crisi nell'ambito del *Liquidity Contingency Plan*.

La regolamentazione interna del Gruppo definisce in dettaglio i compiti attribuiti agli Organi Societari e riportano al vertice alcuni importanti adempimenti quali l'approvazione degli indicatori di misurazione, la definizione delle principali ipotesi sottostanti agli scenari di stress e la composizione delle soglie di attenzione utilizzate per l'attivazione dei piani di emergenza.

La Direzione Rischio ha la responsabilità diretta dei controlli di secondo livello e in qualità di attivo partecipante ai Comitati manageriali (*ALCO - Asset Liability Committee*), svolge un ruolo primario nella gestione e diffusione delle informazioni sul rischio di liquidità, contribuendo al miglioramento complessivo della consapevolezza del Gruppo sulla posizione in essere. In particolare, garantisce la misurazione, sia puntuale che prospettica, in condizioni normali e di stress, dell'esposizione di Gruppo ai rischi di

liquidità, verificando il rispetto dei limiti ed attivando, in caso di superamento degli stessi, le procedure di reporting nei confronti dei competenti Organi Societari e monitorando le azioni di rientro concordate in caso di eventuali sconfinamenti.

L'Internal Audit valuta la funzionalità del complessivo assetto del sistema dei controlli a presidio del processo di misurazione, gestione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità di Gruppo e verifica l'adeguatezza e la rispondenza del processo ai requisiti stabiliti dalla normativa. Gli esiti dei controlli svolti sono sottoposti, con cadenza almeno annuale, agli Organi Societari.

Le metriche di misurazione e gli strumenti di attenuazione del rischio di liquidità, sono formalizzati nella documentazione interna che definisce l'impianto metodologico degli indicatori della liquidità sia di breve termine, che strutturale.

Gli indicatori di liquidità in coerenza con quanto precedentemente esposto, si focalizzano su metriche di breve periodo e di lungo termine.

Per ciò che attiene il breve periodo, l'LCR ha la finalità di misurare il profilo di rischio di liquidità di breve termine, assicurando la detenzione di sufficienti attività liquide di elevata qualità (HQLA – *High Quality Liquid Assets*) non vincolate che possano essere facilmente e immediatamente convertite in liquidità nei mercati privati per soddisfare i fabbisogni di cassa a 30 giorni in uno scenario di stress. A tal fine, il *Liquidity Coverage Ratio* misura il rapporto tra:

- il valore dello stock di HQLA;
- il totale dei deflussi di cassa netti calcolato secondo i parametri di scenario definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61.

In ottica di medio/lungo periodo, invece, il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), è finalizzato a promuovere un maggiore ricorso alla raccolta stabile, evitando squilibri finanziari connessi alle durate. A tal fine, esso stabilisce un ammontare minimo "accettabile" di provvista superiore all'anno in relazione alle necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

Principali linee strategiche

Il Gruppo segue le seguenti linee strategiche in termini di gestione del rischio di liquidità:

- diversificare le proprie forme di raccolta sia in termini di stabilizzazione delle stesse che di scadenziamento dei relativi impegni;
- razionalizzare il costo della raccolta;
- gestire in modo prudente ed equilibrato il rischio di liquidità nel suo insieme.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	1.503.106	72.836	364.363	270.376	1.201.846	1.976.638	3.361.320	8.986.829	1.406.810	15.119
A.1 Titoli di Stato	-	-	51.738	-	525	50.950	204.450	102.775	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.503.106	72.836	312.626	270.376	1.201.321	1.925.688	3.156.870	8.884.054	1.406.810	15.119
- Banche	1.245.681	296	20	64	641	644	593	404	-	15.119
- Clientela	257.426	72.540	312.606	270.313	1.200.680	1.925.044	3.156.276	8.883.650	1.406.810	-
B. Passività per cassa	1.026.403	50.723	41.845	128.314	852.565	1.142.811	2.271.474	7.666.945	4.276.723	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.019.516	17.383	20.611	30.004	87.361	172.398	214.421	81.864	-	-
- Banche	12.525	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.006.991	17.383	20.611	30.004	87.361	172.398	214.421	81.864	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	360.703	339.841	631.281	2.577.232	4.069.861	-
B.3 Altre passività	6.888	33.340	21.234	98.309	404.501	630.571	1.425.772	5.007.849	206.862	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	32.491	-	-	181	3.111	3.266	5.464	-	-	-
- Posizioni corte	28.817	-	-	1.231	5.289	6.183	10.430	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "autocartolarizzazione" di seguito il relativo dettaglio.

Operazioni chiuse nel corso dell'esercizio

Stellantis Financial Service Italia nel corso dell'esercizio ha riacquisito l'operazione Auto ABS Italian Rainbow Loans afferente il 2020.

Operazioni in essere alla data di riferimento del bilancio

Alla fine dell'esercizio 2025, il Gruppo ha in essere le seguenti operazione performing.

Transazione	Dati al 31/12/2025				
	Classe	ISIN Code	Current Rating Moody's / DBRS / Fitch	Tipologia di attivi	Outstanding al 31/12
Golden Bar 2022-1	A	IT0005495921	Aa2/AAH	Crediti derivanti da cessione del quinto dello stipendio, cessione del quinto della pensione e delega di pagamento.	258.011.462
	B	IT0005495939	Aa2/AA		30.225.282
	Z	IT0005495947	NR / NR		30.225.282

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

Il Gruppo non ha finalizzato ulteriori autocartolarizzazioni nel corso del 2025, limitandosi alla gestione delle transazioni in essere.

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Per la componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi: legale, di condotta, di non conformità, di *financial crime*, IT e *cyber*, di sicurezza fisica, di continuità operativa, di informativa finanziaria, terze parti e di modello. Sono esclusi rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo adotta una strategia di assunzione e gestione dei rischi operativi orientata a criteri di prudente gestione e finalizzata a garantire solidità e continuità aziendale nel lungo periodo. Inoltre, viene posta particolare attenzione al conseguimento di un equilibrio ottimale tra obiettivi di crescita e di redditività e rischi conseguenti.

In coerenza con tali finalità, il Gruppo ha da tempo definito un *framework* per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi.

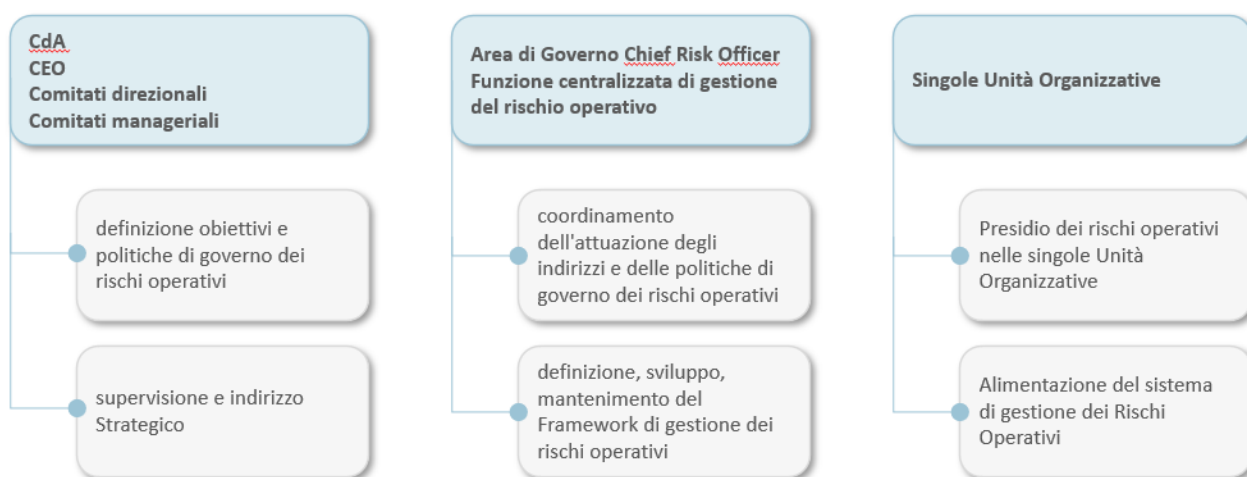
Ai fini di Vigilanza, il Gruppo adotta, per la determinazione del requisito patrimoniale afferente il rischio operativo la metodologia prevista da Basilea IV, includendo le società controllate Stellantis Financial Services Italia, Stellantis Renting Italia, TIMFin, Santander Consumer Renting e Drive.

Modello di Governo

Un *framework* di gestione dei rischi operativi efficace ed efficiente presuppone che lo stesso sia strettamente integrato nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale. Per tale ragione, il Gruppo ha scelto di coinvolgere con responsabilità diretta nel processo di gestione dei rischi operativi (c.d. *Operational Risk Management*) le Unità Organizzative (*business unit*, strutture centrali/di supporto).

Il modello di governo del rischio operativo è sviluppato in ottica di:

- ottimizzazione e valorizzazione dei presidi organizzativi, delle interrelazioni e dei flussi informativi intercorrenti fra le Unità Organizzative esistenti e integrazione dell'approccio di gestione del rischio operativo con gli altri modelli aziendali sviluppati a fronte di specifici rischi (es. Continuità Operativa, Sicurezza Informatica, ecc.);
- trasparenza e diffusione dei modelli, delle metodologie e dei criteri di analisi, valutazione e misurazione utilizzati, al fine di facilitare il processo di diffusione culturale e la comprensione delle logiche sottostanti le scelte adottate.



Rischio ICT (*Information Communication Technology*)

Per Rischio ICT si intende il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato, in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali a fini prudenziali tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

Il Gruppo considera il sistema informativo uno strumento di primaria importanza per il conseguimento dei propri obiettivi strategici, di business e di responsabilità sociale, anche in considerazione della criticità dei processi aziendali che da esso dipendono. Conseguentemente si impegna a creare un ambiente resiliente e ad investire in attività e infrastrutture volte a minimizzare l'impatto potenziale di eventi ICT e a proteggere il proprio business, la propria immagine, i propri clienti e i propri dipendenti.

Il Gruppo si è dotato, quindi, di un sistema di principi e regole finalizzati a identificare e misurare il rischio ICT a cui sono esposti gli asset aziendali, valutare i presidi esistenti e individuare le adeguate modalità di trattamento di tali rischi, coerente con il processo di gestione dei rischi operativi.

In linea con il quadro metodologico definito per il governo dei rischi operativi, il modello di governo del rischio ICT è sviluppato in ottica di integrazione e coordinamento delle competenze specifiche delle strutture coinvolte.

Il rischio ICT comprende:

- il rischio *cyber* (ivi compreso il rischio di sicurezza informatica): il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato dovuto a:
 - qualunque accesso o tentativo di accesso non autorizzato al sistema informativo del Gruppo o ai dati e alle informazioni digitali ivi contenuti;
 - qualunque evento (doloso o involontario) favorito o causato dall'uso della tecnologia o ad essa connesso che ha o potrebbe avere un impatto negativo sull'integrità, la disponibilità, la riservatezza e/o l'autenticità dei dati e delle informazioni aziendali, ovvero sulla continuità dei processi aziendali;
 - uso e/o diffusione impropri di dati e informazioni digitali, anche non direttamente prodotti e gestiti dal Gruppo;
- il rischio IT o tecnologico: il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo del sistema informativo aziendale e connesso a malfunzionamento di hardware, software e reti.

A seguito delle nuove disposizioni contenute nel 40° aggiornamento della Circolare 285 relativa alle "Disposizioni di Vigilanza delle Banche" danno attuazione agli "Orientamenti sulla gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell'informazione (ICT) e di sicurezza" emessi da EBA nel settembre 2019 è stata creata una funzione di controllo di 2° livello per la gestione e il controllo dei rischi ICT e di sicurezza che avrà la principale responsabilità di gestire e supervisionare i rischi ICT e di sicurezza.

Rischio Legale

Alla data di riferimento del bilancio risultavano pendenti a livello di Gruppo circa 4.916 contenziosi passivi, diversi da vertenze di tipo fiscale, con un petitum complessivo di circa EUR 18.419.590 (di cui EUR 17.018.756 riferiti alla Capogruppo). Tale importo è, per la maggior parte, determinato da un numero di controversie in essere il cui rischio di esborso di risorse economiche derivante dalla potenziale soccombenza è stato valutato come possibile.

I rischi connessi alle suddette posizioni sono stati oggetto di specifica ed attenta analisi, anche con il supporto di primari studi legali esterni. In presenza di contenziosi per le quali si stima sussista una probabilità di esborso superiore al 50% e qualora sia possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare (c.d. vertenze con rischio probabile), si è provveduto a disporre specifici e congrui accantonamenti al Fondo per Rischi e Oneri. Ferma restando l'alea di incertezza che caratterizza ogni contenzioso, la stima delle obbligazioni che potrebbero emergere dalle controversie – e pertanto l'entità degli accantonamenti eventualmente costituiti – deriva dalle valutazioni previsionali circa l'esito del giudizio. Tali valutazioni previsionali vengono in ogni caso effettuate sulla base di tutte le informazioni disponibili al momento della stima.

Al netto della tematica derivante dalla sentenza della Corte di Giustizia UE, n. 383 dell'11 settembre 2019 c.d. "Lexitor", le vertenze alla data sopra indicata e con rischio probabile ammontano a 28 con un petitum di EUR 227.942 e accantonamenti per EUR 339.395. L'articolazione per principali categorie delle vertenze con rischio probabile evidenzia la prevalenza di fattispecie correlate alla ordinaria attività bancaria e creditizia del Gruppo. Per quanto concerne la tematica "Lexitor", inerente in particolare il prodotto della cessione del quinto, si rimanda alla sezione "D-Fatti meritevoli di attenzione" della Relazione sulla Gestione consolidata.

Per maggiori informazioni quantitative si rimanda a quanto esposto nella Nota integrativa - Parte B – Fondi Rischi ed oneri.

Processo di Gestione dei Rischi Operativi di Gruppo

Il processo di gestione dei rischi operativi del Gruppo si articola nelle seguenti fasi:



Identificazione

La fase di identificazione comprende le attività di raccolta e classificazione delle informazioni quali-quantitative che consentono di individuare e descrivere le potenziali aree di rischio operativo del Gruppo. In particolare, prevede:

- la raccolta e l'aggiornamento dei dati sugli eventi operativi (*Loss Data Collection*), decentrata sulle Unità Organizzative;
- l'individuazione dei processi aziendali e delle componenti del sistema informativo a maggior rischio potenziale;
- la determinazione dell'applicabilità e della rilevanza dei fattori di rischio operativo definiti;
- l'identificazione dei progetti che implicheranno modifiche rilevanti al sistema informativo;
- l'individuazione degli scenari di rischio rilevanti, anche in funzione del contesto esterno (es. dati esterni di perdita, evoluzione regolamentare, trend emergenti, *strategic* e *threat intelligence*);
- l'individuazione e l'analisi di criticità che interessano le aree di operatività del Gruppo.

Misurazione e valutazione

La fase di misurazione e valutazione comprende le attività di determinazione quali-quantitativa dell'esposizione ai rischi operativi del Gruppo. Essa prevede:

- lo svolgimento almeno annuale del processo di auto-valutazione dell'esposizione al rischio operativo e ICT (Autodiagnosi);
- l'esecuzione di analisi preventive dei rischi operativi e ICT derivanti da accordi con terze parti (es. esternalizzazione di attività), operazioni di business o iniziative progettuali, introduzione o revisione di nuovi prodotti e servizi, avvio di nuove attività e ingresso in nuovi mercati;
- la definizione della rilevanza delle criticità individuate;
- la trasformazione delle valutazioni raccolte (es. dati interni ed esterni di perdita operativa, livelli di presidio dei fattori di rischio, probabilità e impatto in caso di realizzazione degli scenari di rischio) in misure sintetiche di rischio;
- la determinazione del capitale economico e regolamentare mediante il modello interno e i metodi semplificati definiti dalla normativa vigente.

Monitoraggio e controllo

La fase di monitoraggio ha l'obiettivo di analizzare e controllare nel continuo l'evoluzione dell'esposizione ai rischi operativi, basandosi sull'organizzazione strutturata dei risultati ottenuti dalle attività di identificazione e di valutazione e misurazione e sull'osservazione di indicatori che rappresentino un buon proxy dell'esposizione ai rischi operativi (es. limiti, *early warning* e indicatori definiti in ambito RAF).

Mitigazione

La fase di mitigazione comprende le attività finalizzate al contenimento dell'esposizione ai rischi operativi, definite sulla base di quanto emerso in sede di identificazione, misurazione, valutazione e monitoraggio. Essa prevede:

- l'individuazione, definizione e attuazione delle azioni correttive (c.d. azioni di mitigazione) necessarie a colmare le carenze di presidio rilevate o a ricondurre la rilevanza delle criticità individuate entro la tolleranza definita;
- la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione della cultura del rischio operativo all'interno del Gruppo;
- la definizione delle strategie di trasferimento dei rischi operativi, in termini di ottimizzazione delle coperture assicurative e delle altre eventuali forme di trasferimento del rischio tempo per tempo adottate dal Gruppo.

A tale riguardo, oltre ad usufruire di un programma assicurativo tradizionale (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, *cyber*, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi), il Gruppo ha stipulato, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa e per fruire dei benefici patrimoniali dalla stessa previsti, una polizza assicurativa denominata *Operational Risk Insurance Programme* che offre una copertura ad hoc, elevando sensibilmente i massimali coperti, con trasferimento al mercato assicurativo del rischio derivante da perdite operative rilevanti.

Inoltre, per quanto riguarda i rischi legati a immobili e infrastrutture e al fine di contenere gli impatti di fenomeni quali eventi ambientali catastrofici, situazioni di crisi internazionali, manifestazioni di protesta sociale, il Gruppo può attivare le proprie soluzioni di continuità operativa.

Comunicazione

La fase di comunicazione comprende la predisposizione di idonei flussi informativi connessi alla gestione dei rischi operativi, volti a fornire informazioni utili, ad esempio, per:

- l'analisi e la comprensione delle eventuali dinamiche sottostanti l'evoluzione del livello di esposizione ai rischi operativi;
- l'analisi e la comprensione delle principali criticità rilevate;
- la definizione delle azioni di mitigazione e delle priorità di intervento.

Autodiagnosi

L'autodiagnosi è il processo annuale attraverso il quale le Unità Organizzative identificano il proprio livello di esposizione al rischio operativo e ICT. Essa comprende l'*Operational Risk Assessment* e l'*ICT Risk Assessment*, a loro volta costituiti da:

- Valutazione del Contesto Operativo (VCO): attività tramite la quale vengono identificati i Fattori di Rischio rilevanti e viene valutato il relativo livello di presidio;
- Analisi di Scenario (AS): metodologia di analisi prospettica che trova declinazione in un processo sistematico, tipicamente ripetuto a cadenza predefinita ma che può essere condotto anche ad hoc, e che consiste nell'ipotizzare il verificarsi di situazioni particolari (o scenari) e nel prevederne le conseguenze. Una volta identificati e opportunamente caratterizzati, gli scenari debbono essere valutati: bisogna cioè determinare probabilità di accadimento (frequenza) e impatto potenziale (impatto medio e caso peggiore), in caso di accadimento, della situazione descritta dallo scenario medesimo.

Informazioni di natura quantitativa

Le teoriche perdite inattese, determinate attraverso l'applicazione del metodo regolamentare risultano pari ad EUR 88,9 milioni.

Le perdite consuntivate nell'esercizio (Fonte EDB-Database degli Eventi), invece, trovano la seguente rappresentazione:

Risk Type	Perdite	Accantonamenti	Rilasci, utilizzi e recoveries	Perdite nette
Frodi interne				
Frode esterna	3.597		(194)	3.403
Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro				
Clienti, prodotti e pratiche commerciali	7.018	619	(252)	7.384
Danni a beni materiali				
Interruzione dell'operatività e indisponibilità dei sistemi	798		(4.004)	(3.206)
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	926		(16)	910
TOTALE	12.338	619	(4.465)	8.491

La voce interruzione dell'operatività e indisponibilità dei sistemi si riferisce ad IT incident, per il quale nel 2025 si è ricevuto il rimborso assicurativo

Sezione 3 – Rischi delle imprese di assicurazione

Non sono presenti imprese di assicurazione nel perimetro di consolidamento.

Sezione 4 – Rischi delle altre imprese

Non sono presenti altre imprese in attività nel perimetro di consolidamento.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il presidio dell'adeguatezza patrimoniale a livello consolidato e di singola partecipata è assicurato dall'attività di capital management nell'ambito della quale vengono definite, nel rispetto dei vincoli regolamentari e in coerenza con il profilo di rischio assunto dal Gruppo, la dimensione e la combinazione ottimale tra i diversi strumenti di patrimonializzazione.

Il Gruppo assegna un ruolo prioritario alla gestione e all'allocazione delle risorse patrimoniali, sia come leva strategica che come strumento per assicurare la coerenza dei piani operativi delle unità di business. In tale contesto il Gruppo utilizza l'indicatore *Return on Risk Weighted Assets* (RoRWA), che sintetizza il rendimento delle attività ponderate per il rischio, come strumento primario per le scelte di natura strategica.

Una volta definiti gli obiettivi strategici di redditività, solidità patrimoniale e di liquidità che il Gruppo intende perseguire, le risorse patrimoniali e finanziarie sono allocate alle unità di business attraverso un processo che ne valuta il potenziale di crescita, la capacità di creazione di valore e l'autonomia finanziaria.

Il capitale a rischio considerato è duplice:

- capitale regolamentare a fronte dei rischi di Pillar 1;
- capitale interno complessivo a fronte dei rischi di Pillar 2, ai fini del processo ICAAP.

Il capitale regolamentare e il capitale interno complessivo differiscono tra loro per definizione e per copertura delle categorie di rischio. Il primo discende da schemi definiti nella normativa di vigilanza, il secondo dalle misurazioni gestionali.

L'attività di capital management ed il *Risk Appetite Framework* (RAF) si sostanziano, pertanto, nel governo dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica attraverso un attento presidio sia dei vincoli regolamentari di Pillar 1 (dal 1° gennaio 2014 secondo le regole di Basilea III), sia dei vincoli gestionali di Pillar 2. Le proiezioni sono prodotte anche in situazioni di stress al fine di assicurare che le risorse disponibili siano adeguate a coprire tutti i rischi anche in condizioni congiunturali avverse.

Annualmente, nell'ambito del processo di assegnazione degli obiettivi di budget viene svolta una verifica di compatibilità delle proiezioni a livello consolidato e di singola partecipata. In funzione delle dinamiche attese degli aggregati patrimoniali ed economici, se necessario, già in questa fase vengono identificate le opportune azioni di *capital management* per assicurare alle singole unità di business le risorse finanziarie necessarie. Trimestralmente, viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei livelli di patrimonializzazione, intervenendo, quando necessario, con appropriate azioni.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene perseguito attraverso varie leve, quali la politica di distribuzione dei dividendi, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, emissione di obbligazioni subordinate, dismissione di attività non strategiche, ecc.) e la gestione degli investimenti, in particolare degli impieghi, in funzione della rischiosità delle controparti.

Ulteriori analisi ai fini del controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale vengono svolte in occasione di operazioni di carattere straordinario (fusioni, acquisizioni, cessioni, ecc.) sia interne al Gruppo che modificative del perimetro dello stesso.

Requisiti regolamentari minimi

A seguito del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP), il Regulator fornisce annualmente la decisione finale del requisito patrimoniale che il Gruppo deve rispettare a livello consolidato. Per il 2024 lo SREP si declina nell'applicazione di requisiti minimi regolamentari e di un *Capital Conservation Buffer* aggiuntivo del 2,50%, determinando i seguenti coefficienti:

- *Common Equity Tier 1* pari al 7,00%;
- *Tier 1* pari al 8,5%;
- *Total Capital* pari al 10,50%.

Inoltre, la Banca d'Italia ha deciso di applicare a tutte le banche autorizzate in Italia (sia a livello consolidato che individuale), un *Systemic Risk Buffer* (SyRB) pari all'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia.

Il tasso obiettivo è stato raggiunto gradualmente costituendo una riserva pari allo 0,5% delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 e il rimanente 0,5% entro il 30 giugno 2025.

Sviluppo della normativa prudenziale

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio (*Risk Weighted Assets - RWA*) e i coefficienti di solvibilità vengono determinati in base alla disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, modificate rispettivamente dalla Direttiva 2019/878/UE (CRD V) e dal Regolamento (UE) 2019/876 (CRR II), che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3), e sulla base della Circolare della Banca d'Italia n. 285. Il CRR sopra citato è stato poi integrato dal Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione contenente le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti di fondi propri per gli enti, a sua volta modificato prima dal Regolamento delegato (UE) 2015/923 che disciplina il tema delle detenzioni indirette e sintetiche e successivamente dal Regolamento Delegato (UE) n.2020/2176 sul trattamento prudenziale del software, di seguito illustrato.

Nel 2017 si è conclusa la fase transitoria del framework "Basilea 3" che prevedeva la parziale computabilità o deducibilità dai Fondi Propri di taluni elementi secondo quanto previsto dalla CRD IV e dalla CRR, e con il 2018 è venuto meno anche il periodo di deroga riferito alle modifiche da applicare allo IAS 19 con il filtro sulle riserve per utili e perdite attuariali.

A partire dal 1° gennaio 2018 ha preso avvio il periodo transitorio (2018-2022) volto a mitigare gli impatti patrimoniali legati all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9. Il Gruppo, in tale contesto, avvalendosi della facoltà prevista dal Regolamento UE 2395/2017, ha optato per non applicare regimi transitori considerato il suo livello di patrimonializzazione.

Dal 26 aprile 2019 è in vigore il Regolamento (UE) 2019/630 del 17 aprile 2019, modificativo del CRR, con cui è stata introdotta la deduzione da apportare al CET1 in caso di copertura minima insufficiente delle perdite sulle esposizioni deteriorate (*minimum loss coverage*), questa determinata sulla base di percentuali di provisioning differenziate, tra esposizioni garantite e non garantite, nonché di un calendario prestabilito in cui raggiungere tale obiettivo di copertura (c.d. *calendar provisioning*).

Inoltre, 22 dicembre 2020, è stato introdotto il Regolamento Delegato (UE) 2020/2176, che modifica il Regolamento delegato (UE) 241/2014, per quanto riguarda la deduzione delle attività sotto forma di software dagli elementi del capitale primario di classe 1, in quanto lo scopo del Regolatore è quello di sostenere la transizione verso un settore bancario più digitalizzato introducendo il concetto di ammortamento prudenziale applicato a tutte le attività sotto forma di software su un periodo di 3 anni, indipendentemente dalla vita utile stimata a fini contabili. Il Gruppo, in tale contesto, avvalendosi della facoltà prevista dal Regolamento, ha optato di applicare tale regime.

Basilea IV

L'Unione Europea, in data 19 giugno 2024, ha pubblicato la versione definitiva delle norme dal documento di "Basilea IV", con decorrenza 2025, salvo specifiche fattispecie, attraverso l'emanazione della Direttiva (UE) 2024/1619 (CRD VI) e del Regolamento UE 2024/1623 (CRR III).

Le principali novità introdotte dalla normativa menzionata sono le seguenti:

- Perimetro di vigilanza prudenziale: la revisione del perimetro di vigilanza prudenziale includendo le entità strumentali, a decorrere da luglio 2024;
- Modello standard per il rischio di credito: la revisione del modello standard al fine di migliorare l'assegnazione degli RWA, a decorrere da gennaio 2025. I principali aggregati interessati sono stati le esposizioni prive di *rating*, le esposizioni garantite da immobili e le esposizioni fuori bilancio (garanzie ed impegni);
- Modello interno per il rischio di credito: la revisione del modello interno al fine di contenerne le variabilità inattese, a decorrere da gennaio 2025, attraverso l'introduzione di un parametro base denominato "*output floor*", volto a limitare gli RWA calcolati al 72,5% dell'approccio Standard;
- Modello standard per il rischio operativo: l'introduzione di un nuovo modello standard, a decorrere da gennaio 2025, designato come l'unico metodo di valutazione dei rischi operativi, che si basa sulle dimensioni dell'Istituto di credito;
- Modelli per il rischio di mercato: l'introduzione di tre nuove metodologie, a decorrere da gennaio 2026, cioè, l'approccio standardizzato (SA-CVA), base (BA-CVA) e semplificato (applicabile solo se rispettate determinate condizioni così come specificate in normativa).

Il framework esposto ha interessato tutto il Gruppo Santander.

Per ciò che attiene gli impatti conseguiti nel 2025, essi hanno interessato in via prevalente la revisione metodologica del rischio di credito ed operativo.

Il rischio di credito risulta limitato principalmente all'aggiornamento: della definizione di PMI (basata solamente più sulla quantificazione di fatturato ed esposizione complessiva).

Il rischio operativo, risulta connessa alla determinazione del nuovo indicatore che si basa sulle dimensioni dell'attività dell'Istituto di credito (componente dell'indicatore di attività o BIC), ottenuto a partire dalla somma delle componenti (BI) di interesse e dividendi (ILDC), servizi (SC) e finanziarie (FC) medie dei tre anni e corrette per un coefficiente incrementale Beta dipendente dalla dimensione del BI dell'impresa stessa), con un impatto di RWA incrementali a livello individuale di EUR 31,3 milioni e a livello consolidato di EUR 63,9 milioni.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	760.520	-	-	(97.765)	662.755
2. Sovrapprezzi di emissione	24.177	-	-	(11.772)	12.405
3. Riserve	1.082.732	-	-	(209.087)	873.644
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
6. Riserve da valutazione:	1.279	-	-	-	1.279
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25	-	-	-	25
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	1.045	-	-	-	1.045
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	209	-	-	-	209
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	181.247	-	-	(45.585)	135.662
Patrimonio netto	2.049.954	-	-	(364.210)	1.685.744

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	25	-	-	-	-	-	-	-	25	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	25	-	-	-	-	-	-	-	25	-
Totale 31/12/2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-
2. Variazioni positive	25	-	-
2.1 Incrementi di fair value	25	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	25	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Le riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti, al netto del corrispondente effetto fiscale, ammontano a EUR 139 mila e rilevano una variazione negativa rispetto al precedente esercizio per EUR 45 mila.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Il Gruppo Santander Consumer Bank non è tenuto alla predisposizione dell'informativa al pubblico (Terzo Pilastro) in quanto redatta dalla Capogruppo spagnola.

Alla luce di tale peculiarità, la relativa informativa viene fornita nelle seguenti tabelle.

Fondi propri

Gruppo Santander Consumer Bank Own Funds	Totale	
	31/12/2025	31/12/2024
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.353.069	1.282.027
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(32)	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	1.353.038	1.282.027
D. Elementi da dedurre dal CET1	113.141	100.255
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	1.239.897	1.181.771
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	34.354	33.933
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G – H +/- I)	34.354	33.933
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	191.343	193.293
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M – N +/- O)	191.343	193.293
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	1.465.593	1.408.997

Il capitale primario di Classe 1 è composto dal patrimonio netto contabile, al netto dell'utile di Gruppo e per gli interessi di minoranza nella misura della sola parte computabile per EUR 241.270 mila (EUR 236.429 mila nel 2024), con i seguenti adeguamenti:

- deduzione delle attività immateriali eccedenti le regole per la ponderazione per EUR 85.118 mila (EUR 98.463 mila nel 2024);
- deduzione delle posizioni verso le cartolarizzazioni STS per EUR 25.370 mila (EUR 23.191 mila nel 2024);
- deduzione delle minori svalutazioni contabili rispetto alle previsioni del *Calendar Provisioning* per EUR 2.238 mila (EUR 1.612 mila nel 2024);
- deduzione di attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle associate passività fiscali per EUR 415 mila (EUR 5.682 mila nel 2024).

Il capitale aggiuntivo di Classe 1 ed il capitale di Classe 2 è composto dagli strumenti emessi e considerati eleggibili. Tali strumenti sono computati sulla base del criterio temporale previsto da normativa.

Coefficienti di vigilanza

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	11.972.743	12.491.469	7.674.649	8.089.421
1. Metodologia standardizzata	11.972.743	12.491.469	7.674.649	8.089.421
2. Metodologia IRB				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			595.883	658.228
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			88.882	57.469
1. Metodo base				35.463
2. Metodo standardizzato			88.882	22.007
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi del calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			684.766	715.697
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			8.559.570	8.946.215
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate			14,49%	13,21%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,89%	13,59%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,12%	15,75%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Il Gruppo non ha realizzato operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda durante l'esercizio.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Il Gruppo non ha realizzato operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Il Gruppo non ha effettuato rettifiche retrospettive.

Parte H – Operazioni con parti correlate

Come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il testo dello IAS 24 definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio.

Ai sensi di tali nozioni, le parti correlate comprendono:

- gli azionisti rilevanti nonché le loro controllate, anche congiuntamente, e le loro collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- i familiari stretti degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate, anche congiuntamente, da questi ultimi o dai loro stretti familiari.

Ai fini della gestione delle operazioni con parti correlate si richiamano la disciplina definita dal Regolamento CONSOB 17221/2010 (derivante dal disposto dell'art.2391-bis del Codice civile) e quanto introdotto nel 2011 dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006, nonché le disposizioni ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 385/1993. In tale contesto Santander Consumer Bank ha adottato il "Regolamento delle operazioni con soggetti correlati" per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, volta a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni poste in essere, con parti correlate nonché a disciplinare le procedure per adempiere agli obblighi di informativa verso gli stakeholder.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

	Organi di amministrazione e Organi di controllo	Altri Manager	Totale
Benefici a breve termine	953	6.168	7.122
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	446	446
Totale	953	6.614	7.568

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Banco Santander	Santander Consumer Finance	Società del Gruppo Stellantis	Altre Società del Gruppo Santander	Tim S.p.A.
A10. Cassa e disponibilità liquide	189.963		12.550		
A20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
A20a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	56.455				
A20c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			2		
A40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
A40a) Crediti verso banche	18.953				
A40b) Crediti verso clientela		8.181			
A50. Derivati di copertura	14.714				
A100. Attività immateriali			485	477	
A130. Altre attività			58.859	6.061	8.846
L10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
L10a) Debiti verso banche	(17.323)	(7.471.910)	(11.492)	(9)	
L10b) Debiti verso clientela			(45.832)	(12.569)	
L10c) Titoli in circolazione		(714.191)			
L20. Passività finanziarie di negoziazione	(59.769)				
L80. Altre passività	(2.105)	(2.353)	(111.087)	(3.107)	(1.885)
L90. Trattamento di fine rapporto del personale					
Fondi per rischi e oneri					
L100c) altri fondi per rischi e oneri					
PL10. Interessi attivi e proventi assimilati	14.695		18.494		25.829
PL20. Interessi passivi e oneri assimilati	(14.504)	(285.866)	(3.077)	(176)	(7)
PL40. Commissioni attive			17.565		
PL50. Commissioni passive	(477)			(40)	
PL80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.371)				
PL90. Risultato netto dell'attività di copertura	21.736				
PL190. Spese amministrative					
PL190a) spese per il personale			(297)	360	(710)
PL190b) altre spese amministrative	(2.950)	(559)	(20.005)	(6.396)	(1.718)
PL220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali			12.421	(105)	
PL230. Altri oneri/proventi di gestione	(593)		373	16.092	3.514
Nozionale contratti derivati	18.357.190	249.125			

Le operazioni realizzate dal Gruppo con parti correlate generalmente rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Le relazioni con la controllante si riferiscono a:

- operazioni in derivati;
- operazioni di funding;
- servizi di consulenza ricevuti.

Le relazioni con le altre società del Gruppo Santander si riferiscono principalmente a:

- servizi di consulenza ricevuti;
- servizi di gestione concessi, con connessi ribaltamenti di spese vive.

Per quanto riguarda le posizioni con le società del Gruppo Stellantis e TIM, gli importi esposti sono principalmente riconducibili all'attività commerciale in essere svolta dalle relative linee di business.

Altre informazioni

Come richiesto dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice civile si riporta di seguito l'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione legale dei conti riferiti all'anno 2025. Tali importi sono esposti privi della rivalutazione Istat, spese forfetarie, contributo di vigilanza e IVA.

Tipologia di servizi / Revisore	Capogruppo	Capogruppo	Società del Gruppo ***	Società del Gruppo***	Totale
	BDO	PWC	BDO	PWC	
Revisione legale	126		126	247	499
Revisione contabile volontaria *		100		160	260
Altri servizi **	40		63		63
Totale	166	100	189	407	862

* A valere sul reporting package verso la capogruppo spagnola

** Altri servizi (tra i quali attestazione)

*** Incluse SPV

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Gruppo non ha siglato accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L – Informativa di settore

Il Gruppo non espone tale informativa in quanto non quotato e non emittente di titoli diffusi.

Parte M – Informativa sul leasing

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS 16 che non sono presenti nelle altre parti del Bilancio, distinte tra locatario e locatore.

Sezione 1 – Locatario

Informazioni qualitative

Leasing immobiliari

I contratti di leasing immobiliare hanno un valore d'uso pari a EUR 11.033 mila (EUR 11.689 mila nel 2024), ed include principalmente le sedi delle società del Gruppo.

I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione e di quanto previsto dalla Legge 392/1978, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale di sei anni e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto di sei anni in sei anni, la durata complessiva del leasing viene posta pari a dodici anni. Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

Leasing autovetture

I contratti di leasing relativi alle autovetture hanno un valore d'uso pari a EUR 872 mila (EUR 319 mila nel 2024), e consistono in noleggi a lungo termine riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione dei dipendenti (uso promiscuo).

Generalmente tali contratti prevedono pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene.

Leasing residuali

Come già indicato nelle politiche contabili, il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale a EUR 5.000), quali gli hardware ed i sub-leasing.

Si specifica, inoltre, che non sono state effettuate operazioni di vendita o retro-locazione.

Informazioni quantitative

Si rimanda alla Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono esposte rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 9.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo);
- Parte B - Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela) e la relativa suddivisione per scadenze (Tabella 1.6 - Debiti per leasing finanziario);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing e i proventi derivanti da operazioni di sub-leasing.

La seguente tabella riporta le informazioni quantitative non presenti ai rimandi sopra esposti:

	Leasing modesto valore	Leasing breve termine	Proventi sub-leasing
Totale	6	7	145

Sezione 2 – Locatore

Informazioni qualitative

L'entità eroga leasing finanziari ed operativi consistenti nella concessione in utilizzo di autoveicoli, motocicli, camper e veicoli commerciali.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che il Gruppo conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso accordi di riacquisto (buy back), garanzie reali (depositi cauzionali) e garanzie di firma (bancarie, assicurative e fidejussioni).

Nel caso di contratti in cui l'entità si accolla direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda alla Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono esposti i finanziamenti per leasing (Tabella 4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

2. Leasing Finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	494.822	261.091
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	390.427	255.607
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	267.595	289.032
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	190.127	206.837
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	90.467	163.172
Da oltre 5 anni	-	12
Totale dei pagamenti da ricevere per leasing	1.433.438	1.175.750
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	(37.022)	(32.442)
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	1.396.416	1.143.308

2.2 Altre informazioni

Il Gruppo al fine di gestire i valori residui rivenienti da beni inopinati o ritirati a seguito di risoluzione ha strutturato una procedura di vendita attraverso piattaforme dedicate, al fine di gestire la dismissione dei cespiti nel più breve tempo possibile a condizioni di mercato.

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	56.468	41.097
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	41.241	30.987
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	30.624	21.435
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	16.204	13.099
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	3.885	4.945
Da oltre 5 anni	11	-
Totale	148.433	111.562

3.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in tale sezione.



Relazione sull'andamento della gestione di Santander Consumer Bank S.p.a.

Relazione sull'andamento della gestione

A – Il mercato di riferimento

A.1 – Scenario macroeconomico

Si veda Relazione sulla gestione consolidata, sezione A.1 – Scenario macroeconomico.

A.2 – Andamento del settore

Si veda Relazione sulla gestione consolidata, sezione A.2 – Andamento del settore.

B – Andamento delle attività e delle passività fruttifere

B.1 – New Business

New business (EUR/MM)	2025	2024	Var.	%
Auto	1.537,1	1.248,2	288,9	23,1%
- Prestito Auto	1.437,1	1.176,8	260,3	22,1%
- di cui auto nuova	939,8	723,1	216,7	30,0%
- di cui auto usata	497,3	453,7	43,6	9,6%
- Leasing Finanziario	100,0	71,4	28,6	40,1%
Consumo	976,9	1.211,2	(234,3)	-19,3%
- Prestito Personale	629,2	859,3	(230,1)	-26,8%
- di cui diretto/accordi minori	227,0	209,1	17,9	8,6%
- di cui poste	402,2	650,2	(248,0)	-38,1%
- Prestito Finalizzato	274,7	301,3	(26,6)	-8,8%
- Cessione del quinto	72,2	47,4	24,8	52,3%
- Carte	0,8	3,2	(2,4)	-75,0%
Totale	2.514,0	2.459,4	54,6	2,2%

I volumi di new business rateali registrano un incremento (+2,2%), caratterizzato dalle seguenti dinamiche:

- Il comparto auto è in aumento (+23,1%) principalmente grazie agli accordi MG e Tesla;
- Il comparto consumo è in diminuzione (-19,3%) principalmente a causa di minori volumi realizzati sui prestiti personali rivenienti dall'accordo con Poste Italiane e sul prodotto finalizzato; si segnala altresì la chiusura del prodotto carte nel corso del 2025, per maggiori informazioni si rimanda a quanto di seguito esposto;
- Il collocamento di prodotti assicurativi continua a rimanere una componente significativa concentrata sul comparto auto, per via delle limitazioni di penetrazione sui prestiti personali rivenienti dall'accordo Poste Italiane;
- Di seguito si riportano in dettaglio i principali prodotti gestiti verso la clientela.

Prestiti automotive e Leasing automotive

Gli accordi vengono gestiti in coordinamento con la Capogruppo Santander Consumer Finance nell'ambito di accordi a livello europeo, sia in termini di Governance che di approccio strategico.

Gli accordi del settore automotive, anche attraverso la specializzazione della struttura commerciale dedicata ed i programmi di loyalty (prodotti TCM e Leasing, attività di CRM) consentono da un lato di migliorare le performances in termini di presidio di quote di mercato e volumi, dall'altro di fidelizzare sempre di più dealers e clienti.

Nel corso del 2025 sono stati portati avanti nuovi accordi per ampliare ulteriormente gli accordi nazionali.

Prestiti personali

Nel 2025 il comparto dei Prestiti Personali (riconducibile all'accordo Poste Italiane) ha registrato una riduzione dei nuovi volumi finanziati, conseguenza di una precisa strategia di riposizionamento del mix dei canali distributivi volta a consolidare ulteriormente la profittabilità del prodotto.

I canali fisici, le agenzie sul territorio, i portali online e le partnership con terze parti hanno operato in modo sinergico all'interno di una strategia multicanale, leva fondamentale per presidiare efficacemente lo specifico contesto di mercato. In particolare, si evidenzia la crescita dei prestiti erogati tramite il canale agenziale, che si conferma un presidio commerciale importante per future strategie.

Nel corso del 2025 è inoltre avanzato il percorso di evoluzione digitale, con l'integrazione di nuove funzionalità a supporto sia della rete fisica sia dei canali di distribuzione online.

Cessione del quinto dello stipendio

L'andamento del mercato della Cessione del Quinto nel 2025 ha registrato un incremento rispetto al 2024 sia in termini di volumi sia in numero di operazioni, complice principalmente la decrescita dei tassi di interesse. Questo andamento ha riguardato anche Santander Consumer Bank. Il mix tra i differenti settori occupazionali si concentra prevalentemente sui pensionati, seguito dal settore privato che è in crescita.

La Banca ha proseguito nel rafforzamento della propria strategia commerciale, perseguendo obiettivi di redditività adeguati alla natura del business, puntando sulla crescita della rete agenziale, grazie anche all'attivazione di nuovi accordi.

Nel corso dell'anno, la Banca ha attivato nuove collaborazioni con Partner Assicurativi ed efficientate quelle già attive al fine di rendere sempre più competitivo il prodotto, inoltre sono stati introdotti alcuni efficientamenti di processo.

Carte di credito

Linea di credito a tempo indeterminato messa a disposizione del cliente, che può essere da questi utilizzata in un'unica o più soluzioni. Chi la utilizza s'impegna a restituire gli importi utilizzati e gli interessi maturati, rispettando l'importo della rata minima mensile, ma mantenendo la facoltà di eseguire versamenti d'importo superiore. La parte di credito in linea capitale rimborsata ripristina la linea di fido e può dunque essere riutilizzata dal cliente. I tassi d'interesse sono in genere fissi, ma si ha la facoltà di modificare le condizioni economiche nel corso del rapporto, nel rispetto della disciplina vigente. La linea può essere assistita da eventuali garanzie.

Nel corso dell'anno 2025, questo prodotto è stato dismesso a causa delle mancate economie di scala in funzione dei bassi volumi gestiti.

Altri finanziamenti non consumer

Il portafoglio di Santander Consumer Bank si compone anche dei seguenti prodotti autoliquidanti non consumer:

- Stock finance: linea di credito messa a disposizione del Convenzionato, utilizzabile quale castelletto anticipazioni contro presentazione di Certificati di Omologazione Europea o Certificati di Conformità (ovvero i documenti necessari per l'immatricolazione degli Autoveicoli o dei Motocicli) nel caso di autoveicoli o motocicli nuovi o contro presentazione dei Certificati di proprietà e delle Carte di Circolazione nel caso di autoveicoli o motocicli usati.
- Revolving dealer apertura di credito consistente nell'anticipo al Convenzionato di una somma predefinita

Prodotti intermediati: Insurance

Relativamente ai prodotti assicurativi del canale automotive, il 2025 si presenta stabile ed in continuità sui principali prodotti: Corpi Veicoli Terrestri (CVT) e a Protezione del Credito. Nel corso dell'anno si delinea un aumento di performance sui prodotti ancillari a quelli CVT come il prodotto di azzeramento franchigie, di return to invoice (GAP) e assistenza gomme.

Sui canali Non Auto e con particolare attenzione ai Prestiti Personali, si denota globalmente un aumento di performance guidato dal canale Agenti. Rimangono pressoché stabili le performance sul canale E2E.

In linea generale, sul canale tradizionale "punto vendita" i prodotti assicurativi intermediati dalla Banca sono risultati particolarmente apprezzati dalla clientela e all'interno del Target Market, in particolare la famiglia di prodotti Corpo Veicoli Terrestri (CVT), quali furto e incendio, Kasko, protezione franchigie, etc.

La rete commerciale della Banca viene costantemente formata sui prodotti assicurativi e vengono verificate le corrette modalità di proposizione degli stessi alla clientela finale così come la rete di intermediari finanziari.

B.2 – Funding

L'indebitamento complessivo registra un aumento (+5,1%), in funzione delle seguenti dinamiche.

- La raccolta bancaria, che presenta un peso del 35,5% sul totale del funding, si attesta ad EUR 2.448,2 milioni, in lieve diminuzione (-2,7%), risulta composta sostanzialmente da rapporti con la Capogruppo Spagnola (sotto forma di finanziamenti ordinari, finanziamenti subordinati computabili come capitale di vigilanza Tier 2 ed obbligazioni Senior Non Preferred riconoscibili come passività ammissibili a fini MREL).
- La raccolta dalla clientela, che presenta un peso del 64,5% sul totale del funding, si attesta pari ad EUR 4.440,7 milioni, in aumento (9,9%), grazie al significativo apporto riveniente delle operazioni di cartolarizzazioni SRT (Significant Risk Transfer) collocate presso il mercato, che si attestano ad EUR 2.941,0 milioni (EUR 2.487,0 milioni nel 2024). Al contempo i depositi dei clienti si sono contratti, attestandosi ad EUR 1.488,9 milioni (EUR 1.541,4 milioni nel 2024).

Complessivamente, i tassi di riferimento BCE hanno continuato a contrarsi nel corso del 2024 (il *deposit facility rate* ECB è passato dal 3,15% di fine 2024 al 2,15% di fine 2025) e tale andamento si è trasferito anche nell'effettivo costo del funding.

Conti deposito

L'offerta del mercato si suddivide sostanzialmente in conti deposito con e senza vincolo temporale con un tasso di interesse creditore correlato a tale vincolo.

La Banca anche nel 2025 propone alla clientela un conto deposito a vista ed un conto vincolato al fine di bilanciare il rapporto tra stabilità del *funding* e costo dello stesso.

L'attuale offerta di prodotto è composta da:

- IoPosso (conto deposito a vista);
- IoScelgo (conto deposito base a vista al quale è possibile collegare l'apertura di una serie di linee vincolate).

C - Fatti meritevoli di attenzione

Si veda la Relazione sulla gestione consolidata, sezione D – Fatti meritevoli di attenzione.

D – Risultati d'esercizio

La Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009.

D.1 – Andamento economico

Conto Economico riclassificato (EUR/MM)	2025	2024	Var.	%
Interessi netti	177,4	157,8	19,6	12,4%
Commissioni nette	45,3	42,5	2,7	6,4%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	(1,5)	(1,2)	(0,4)	31,6%
Altri proventi (oneri) operativi netti	20,2	10,1	10,0	99,0%
Dividendi	42,6	-	42,6	100,0%
Proventi operativi	283,9	209,3	74,6	35,6%
Spese del personale	(49,1)	(43,9)	(5,2)	11,9%
Spese amministrative	(35,2)	(35,6)	0,4	-1,0%
Ammortamenti	(9,9)	(14,5)	4,6	-31,6%
Costi operativi	(94,2)	(94,0)	(0,3)	0,3%
Risultato della gestione operativa	189,6	115,3	74,3	64,5%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti	(99,6)	(80,9)	(18,7)	23,1%
Altri accantonamenti netti	(7,0)	(0,4)	(6,6)	1681,2%
Contributi sistema bancario	(0,2)	(2,0)	1,8	-90,0%
Altri proventi (oneri) netti	(0,7)	(0,8)	0,1	-8,9%
Utile (perdita) prima delle imposte	82,1	31,2	50,9	163,2%
Imposte	(14,3)	(2,3)	(12,0)	516,8%
Utile (perdita) dopo le imposte	67,8	28,9	38,9	134,9%

I proventi operativi risultano in incremento (+35,6%) per le seguenti dinamiche.

- Gli interessi netti risultano in crescita (+12,4%), grazie ad un incremento degli interessi attivi verso clientela che si sono attestati ad EUR 397,3 milioni (EUR 371,8 milioni nel 2024), grazie alle dinamiche degli outstanding (di seguito dettagliate) e delle azioni di repricing, compensate dalla flessione dei tassi stabiliti dalla Banca Centrale che hanno influenzato negativamente il contributo sugli interessi attivi derivanti dagli strumenti HQLA e dei derivati ed al contempo portando un beneficio sugli interessi passivi.

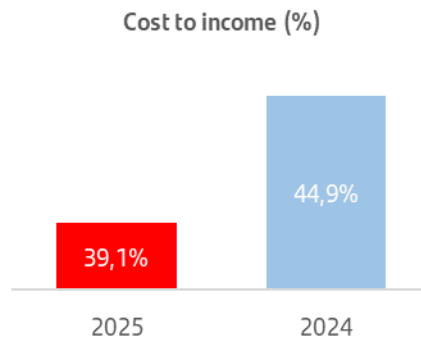
Interessi netti (EUR/MM)	2025	2024	Var.	%
Intessi attivi	424,7	448,2	(23,5)	-5,3%
a) Intessi attivi su attività fruttifere medie (%)	5,8%	6,3%		
Interessi passivi	(247,3)	(290,8)	43,5	-15,0%
b) Intessi passivi su passività fruttifere medie (%)	-3,7%	-4,5%		
Totale interessi netti	177,4	157,4	20,0	12,7%
a) - b) Spread interessi netti (%)	2,1%	1,8%		

- Le commissioni nette risultano in aumento (+6,4%), grazie a una maggiore penetrazione legata ai prodotti assicurativi sul prodotto auto.
- Gli altri proventi (oneri) operativi netti in aumento (+ EUR 10 milioni), a causa del combinato disposto di maggiori ricavi derivanti dall'attività di servicing fornite alle società del gruppo (+EUR 3,8 milioni) e da minori costi inerenti i rischi operativi;
- L'incasso dei dividendi corrisposti da Stellantis Financial Services Italia per EUR 42,6 milioni (non presenti nel 2024).

I costi operativi risultano in leggera crescita (+0,3%) a causa delle seguenti dinamiche.

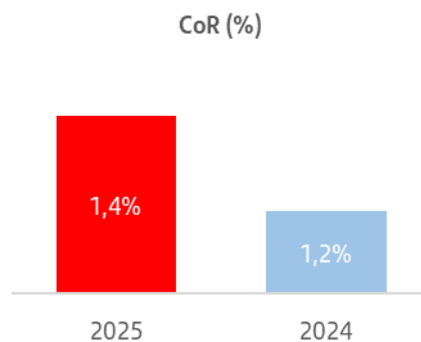
- Le spese del personale sono in aumento (+11,9%), principalmente a causa delle rivalutazioni connesse al contratto collettivo nazionale e dell'incremento degli stanziamenti per premi aziendali;
- Le spese amministrative in lieve contrazione (-1%) grazie a minori spese IT;
- Gli ammortamenti in diminuzione (-31,6%), grazie ad un minore impatto degli ammortamenti delle attività immateriali.

Di seguito si espone lo sviluppo dell'indicatore di *cost to income* (determinato come costi operativi su proventi operativi, epurato dalle componenti reddituali relative alle partecipazioni).



Le rettifiche di valore nette su finanziamenti risultano in aumento (+23,1%) a causa principalmente dell'aggiornamento dei parametri del modello IFRS9. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa Consolidata - parte E. Tale risultato è stato parzialmente mitigato da un effetto positivo per EUR 13 milioni (EUR 14,2 milioni nel 2024) derivante dalla cessione pro-soluto di un portafoglio NPL (Non performing Loans) in write-off under-management.

Di seguito si espone lo sviluppo dell'indicatore di *Cost of Risk* (determinato come rettifiche di valore nette su finanziamenti verso clienti su finanziamenti lordi verso clientela):



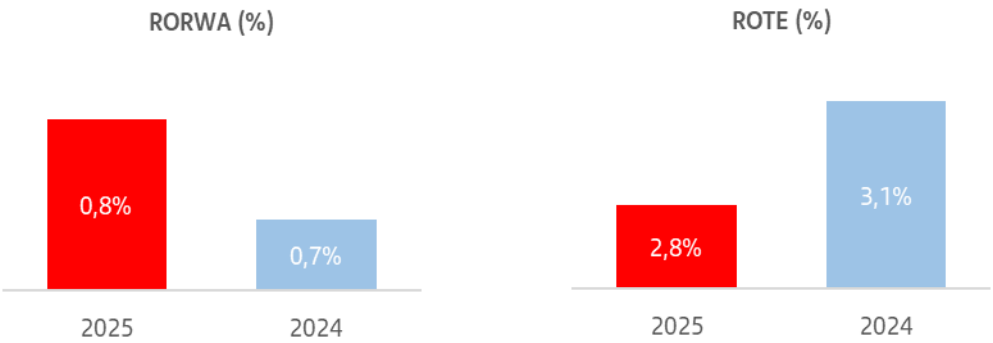
Gli altri accantonamenti netti crescono di EUR 6,6 milioni principalmente a causa della rilevazione di incentivazione all'esodo volontario. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione consolidata. Fatti meritevoli di attenzione"

I contributi sistema bancario decrescono di EUR 1,8 milioni a causa della minore richiesta da parte del Fondo Interbancario della Tutela dei Depositi.

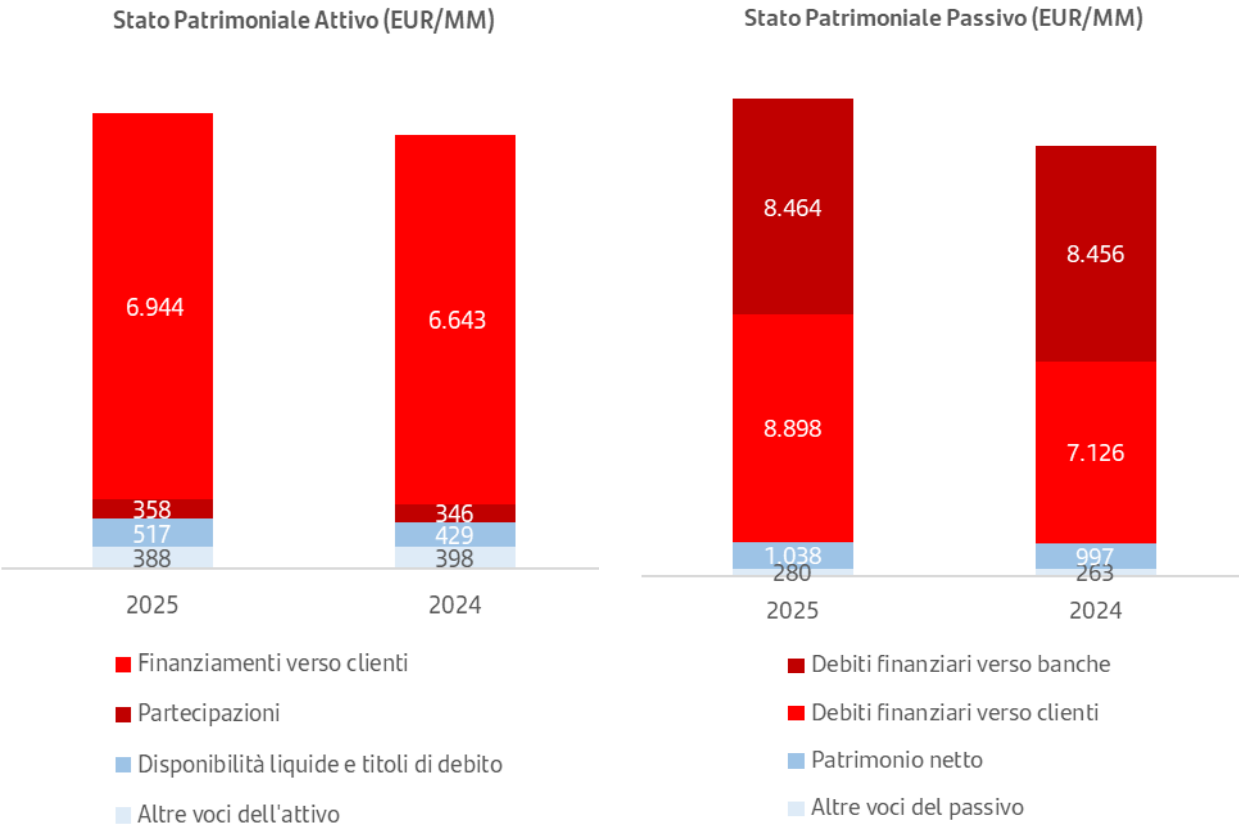
Le imposte crescono di EUR 12 milioni, in proporzione all'andamento della base imponibile e del minor impatto dell'agevolazione Patent Box (rispetto al one-off del 2024).

L'utile dopo le imposte si attesta ad EUR 67,8 milioni (EUR 28,9 milioni nel 2024).

Di seguito si espone lo sviluppo dell'indicatore di RoRWA (determinato come utile dopo le imposte su attività di rischio ponderate medie annue, epurato dalle componenti patrimoniali e reddituali relative alle partecipazioni) e RoTe (determinato come utile dopo le imposte su patrimonio netto al netto di attività immateriali e utile di periodo medio annuo, epurato dalle componenti reddituali relative alle partecipazioni).



D.2 - Principali aggregati patrimoniali



L'**attivo** risulta costituito prevalentemente dai finanziamenti verso la clientela, che presentano la seguente composizione:

Finanziamenti verso clientela (EUR/MM)	2025	2024	Var.	%
Prestiti Auto	3.264,3	2.972,1	292,2	9,8%
Leasing auto	187,9	172,5	15,4	8,9%
Prestiti Personali	2.151,9	2.110,4	41,5	2,0%
Prestiti Finalizzato	396,7	419,9	(23,2)	-5,5%
Cessione del quinto	598,2	722,6	(124,4)	-17,2%
Carte	0,1	2,5	(2,4)	-96,0%
Stock finance	246,7	185,6	61,1	32,9%
Infragruppo (Società di renting)	216,0	189,5	26,5	14,0%
Altri	20,7	25,8	(5,1)	-19,8%
Totale finanziamenti lordi verso clientela	7.082,5	6.800,9	281,6	4,1%
Rettifiche di valore cumulate su finanziamenti	(138,1)	(157,7)	19,6	-12,4%
Totale finanziamenti netti verso clientela netti	6.944,4	6.643,2	301,2	4,5%

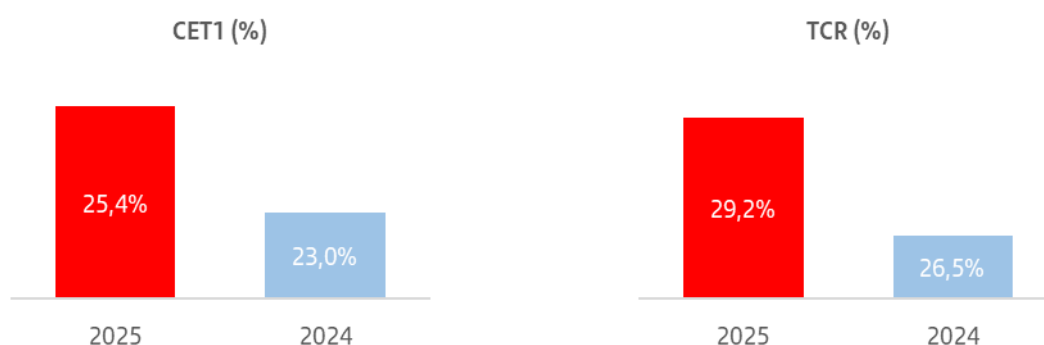
L'aggregato, complessivamente in crescita (+4,5%), risulta influenzato principalmente dalle dinamiche di New Business (per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione individuale – Andamento delle attività e delle passività fruttifere - New Business).

Le disponibilità liquide e i titoli di debito (composti nella totalità da titoli di stato italiani), risultano in incremento (+20,4%) in funzione delle ordinarie politiche di gestione di liquidità strumentali agli indicatori regolamentari.

Le partecipazioni si sono incrementate (+3,6%) in funzione della contestuale riorganizzazione e rafforzamento di Santander Consumer Renting e Drive, operanti nel leasing operativo (per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione Consolidata – Fatti meritevoli di attenzione).

Il **passivo** risulta costituito prevalentemente dai debiti finanziari verso banche e verso clienti in incremento (+5,1%) in funzione delle esigenze degli attivi (per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione individuale – Andamento delle attività e delle passività fruttifere - Funding).

Il patrimonio netto, in crescita (+4,2%), per la destinazione a riserve del risultato precedente, risulta più che adeguato rispetto alle esigenze regolamentari, come evidenziato dal CET1 (Common Equity Tier 1 ratio determinato come attività di rischio ponderate sul capitale di più alto livello) ed il TCR (Total Capital Ratio determinato come attività di rischio ponderate sui fondi propri):



E – Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2026.

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione si annovera la fusione per incorporazione di Drive in Santander Consumer Renting, l'operazione presenta efficacia dal 1° gennaio 2026 e per tale ragione non ha effetti sul presente bilancio, per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nel paragrafo della "Relazione sulla gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione". Pertanto, il progetto di Bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività nell'esercizio 2025.

F - Gestione strategica e prospettiva

Si veda la Relazione sulla gestione consolidata, sezione F – Gestione strategica e prospettiva.

G – ESG

Si veda la Relazione sulla gestione consolidata, sezione G – ESG.

H – Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state svolte attività che risultano qualificabili come ricerca e sviluppo.

Rischi e relative politiche di copertura

In merito ai principali rischi e incertezze cui la Banca è esposta, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria potrebbe essere influenzata dal quadro macroeconomico generale, dall'andamento dei mercati finanziari e dall'andamento del settore di riferimento, come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti.

Relativamente all'informativa richiesta dal Codice civile in merito agli obiettivi ed alle politiche della Banca in materia di gestione dei rischi finanziari, di cui al comma 6-bis dell'art. 2428 del Codice civile, nonché in relazione all'uso di strumenti finanziari si rimanda a quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa.

Azioni proprie

La Banca non possiede azioni proprie (e delle proprie controllanti), né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

Direzione e coordinamento

La Società opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo Santander Consumer Finance S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. nonché dell'art. 23 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, aggiornato con le modifiche apportate dal D. Lgs. 14 novembre 2016, n. 223.

A corredo della Nota Integrativa è stato allegato il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (quello chiuso al 31 dicembre 2024) del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento (Santander Consumer Finance).

Parti correlate

Per ciò che attiene l'informativa sulle parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Parte H della Nota Integrativa.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2025

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2025

SANTANDER CONSUMER BANK SPA
Sede in Torino, Corso Massimo D'Azeglio, 33/E
Capitale sociale euro 573.000.000
Registro delle imprese di Torino al n. 05634190010
Capogruppo del Gruppo Bancario Santander Consumer Bank S.p.A.
Società sottoposta a direzione e coordinamento da parte di Santander Consumer Finance S.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI** **AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, riferiamo in merito all'attività di vigilanza e di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2025, in adempimento al mandato ricevuto e secondo gli articoli 2403 -2403 bis del C.C., e la normativa primaria e secondaria applicabile.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D. Lgs. 385/1993 (TUB) e successive modifiche e/o integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Consiglio di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati nella riunione del 18 febbraio 2026, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- progetto di bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa;
- relazione sulla gestione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni periodiche

previste dalla legge e dallo Statuto Sociale; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

In particolare, si attesta che il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla Banca, anche tramite raccolta di dati e informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
- ha vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
- ha partecipato alle Assemblee ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno, seguendo con continuità lo sviluppo delle decisioni aziendali e l'andamento della Banca nei suoi diversi aspetti operativi, nonché le problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. . In particolare, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha altresì partecipato alle riunioni del comitato rischi e alle riunioni del comitato di coordinamento delle funzioni di controllo acquisendone le relative evidenze;
- ha acquisito dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul complessivo andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- ha espletato verifiche sulle tematiche oggetto di vigilanza e controllo, avvalendosi altresì delle evidenze delle funzioni aziendali di controllo di secondo e terzo livello;
- ha monitorato le attività svolte dalla Banca in ottemperanza agli obblighi in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo;

- ha vigilato sull’adeguatezza del “*Sistema dei controlli interni*” e delle regole di “*Governo Societario*” stabilite dalla Legge, dallo Statuto e dalla normativa secondaria in materia;
- ha proceduto a dar corso ad incontri periodici con la società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. finalizzate allo scambio di informazioni relative alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza dai quali non è emerso nulla di censurabile o rilevante a carico della Banca;
- ha vigilato sull’indipendenza del revisore legale; in particolare la relazione sull’indipendenza da quest’ultimo rilasciata ai sensi dell’articolo 17 del decreto legislativo 39/2010 non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l’indipendenza o cause di incompatibilità;
- ha vigilato sull’adeguatezza, e sulla rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca.

Il Collegio sindacale ha inoltre atto che:

- nel corso dell’esercizio 2025 non è pervenuta alcuna denuncia ex art. 2408 del C.C. o esposti di altra natura tali da richiederne la menzione nella presente Relazione. Non sono state fatte denunce ai sensi dell’art. 2409, co. 7 C.C. Il Collegio Sindacale non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di amministrazione ai sensi dell’art. 2406 C.C.;
- non è stata riscontrata l’esistenza di operazioni atipiche o inusuali effettuate con terzi e/o parti correlate; le operazioni con parti correlate sono illustrate nella parte H della Nota Integrativa e richiamate nella Relazione sulla gestione, così come previsto dall’art. 2428, comma 3, del c.c.;
- i rapporti e le operazioni con esponenti aziendali si sono svolti nel rispetto dell’art. 2391 C.C., dall’art. 136 del T.U.B. e dalle disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d’esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che è stato messo a disposizione, in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione nella riunione del 18 febbraio 2026, nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS e IFRS) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), recepiti in Italia dal D. Lgs. 38/2005. Si è tenuto altresì conto delle istruzioni relative al bilancio delle banche contenute nella circolare n. 262/2005 di Banca di Italia, come successivamente aggiornata e integrata.

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale del bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito in data 10 marzo 2026 la Relazione della società di revisione indipendente redatta ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 da cui emerge quanto segue:

- a giudizio della società di revisione il bilancio *“fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15”*;
- che tale giudizio si fonda sull'acquisizione, da parte della medesima società di revisione, di elementi probativi sufficienti ed appropriati;
- sempre a giudizio della Società di revisione, *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Santander Consumer Bank S.p.A. al 31 dicembre 2025”* ed inoltre *“è redatta in conformità alle norme di legge”*.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori.

Torino li, 10 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Walter Bruno
Presidente del Collegio sindacale

Maurizio Giorgi
Sindaco effettivo

Marta Montalbano
Sindaco effettivo

Avviso di convocazione dell'Assemblea

Avviso di convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria dei soci di Santander Consumer Bank S.p.A. è convocata, in prima convocazione, per il giorno 25 marzo 2026 alle ore 12.00 in Torino, Corso Massimo D'azeglio n. 33/E, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 marzo 2026, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione e Bilancio al 31.12.2025. Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Informativa sul sistema di remunerazione ed incentivazione 2025;
3. Politiche di remunerazione ed incentivazione 2026; delibere inerenti e conseguenti;

Proposte all'Assemblea

Proposte all'Assemblea

Progetto di destinazione dell'utile

Signori Soci,

come abbiamo già riferito, l'esercizio si chiude con un utile netto di euro 67.803.772.

Vi proponiamo di destinare tale risultato nel seguente modo:

	euro
Utile di esercizio	67.803.772
Dividendo	64.413.583
Riserva legale	3.390.189

Relazione della società di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2025

Santander Consumer Bank S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

EBRS/LSTR/scr - RC128742025AS0015

The BDO logo is displayed in white text on a red triangular background. The letters 'BDO' are in a bold, sans-serif font, with a vertical bar to the left of the 'B'.

BDO

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014

All'Azionista Unico della
Santander Consumer Bank S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Santander Consumer Bank S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Audit Services S.r.l.

Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 150.000 I.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 03060640160 - R.E.A. Milano 1807540

BDO Audit Services S.r.l., società a responsabilità limitata, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 5

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<i>Classificazione e Valutazione dei Crediti verso clientela</i> L'informativa di bilancio relativa ai Crediti verso clientela è riportata principalmente nelle seguenti parti e sezioni della Nota Integrativa: <i>Parte A - Politiche contabili; paragrafo A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio: 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";</i> <i>Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale; Attivo, sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40";</i> <i>Parte C - informazioni sul conto economico; sezione 8 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130";</i> <i>Parte E - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura; sezione 1 "Rischio di credito".</i> I crediti verso la clientela per finanziamenti, iscritti nella voce 40 b) dell'Attivo, al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 6.944 milioni, corrispondente all'85% del totale dell'attivo del bilancio d'esercizio. Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione sia dell'ammontare che delle caratteristiche dei processi e delle modalità di classificazione e valutazione, che includono la stima di alcune componenti quali l'identificazione degli indicatori di significativo incremento del rischio e di riduzione di valore, la determinazione dei flussi di cassa attesi e dei relativi tempi di recupero, il valore recuperabile delle garanzie correlate ai crediti, la determinazione dei parametri del modello per il calcolo delle perdite attese.	Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso clientela hanno riguardato: ▪ analisi delle procedure e dei processi relativi alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso clientela; ▪ procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio; ▪ procedure di analisi comparativa del portafoglio e dei relativi livelli di copertura del rischio credito ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; ▪ analisi dei criteri e delle modalità di classificazione e valutazione dei crediti verso clientela; ▪ verifica della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate nei modelli di valutazione dei crediti e delle relative risultanze; ▪ verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015; ▪ verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Altri aspetti

La Banca, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Santander Consumer Bank S.p.A. non si estende a tali dati.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 della Santander Consumer Bank S.p.A. è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Santander Consumer Bank S.p.A. ci ha conferito in data 26 marzo 2025 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Santander Consumer Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Santander Consumer Bank S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Santander Consumer Bank S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare

Roma, 10 marzo 2026

BDO Audit Services S.r.l.

Emmanuele Berselli
Socio

Prospetti contabili

Stato patrimoniale

Valori in Euro

Voci dell'attivo		31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	109.734.805	127.415.103
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	29.830.920	40.171.440
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.830.920	40.171.440
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	203.464.522	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.231.484.199	7.015.728.562
	a) Crediti verso banche	83.709.437	70.990.675
	b) Crediti verso clientela	7.147.774.762	6.944.737.887
50.	Derivati di copertura	11.634.603	8.827.278
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(4.513.427)	4.347.393
70.	Partecipazioni	358.115.712	345.689.712
80.	Attività materiali	11.576.135	12.831.403
90.	Attività immateriali	15.278.556	16.688.979
100.	Attività fiscali	127.819.779	135.887.091
	a) correnti	63.629.568	38.432.632
	b) anticipate	64.190.211	97.454.459
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.709	147.775
120.	Altre attività	112.504.274	108.565.992
Totale dell'attivo		8.206.934.787	7.816.300.728

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.888.909.952	6.556.036.642
	a) Debiti verso banche	1.733.982.993	1.746.877.211
	b) Debiti verso clientela	4.440.736.342	4.039.241.825
	c) Titoli in circolazione	714.190.617	769.917.606
20.	Passività finanziarie di negoziazione	31.531.950	41.280.463
40.	Derivati di copertura	17.585.631	32.591.891
60.	Passività fiscali	577.665	-
	b) differite	577.665	-
80.	Altre passività	214.682.891	178.520.085
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.716.405	1.788.277
100.	Fondi per rischi e oneri	13.644.060	9.265.312
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	4.424
	c) altri fondi per rischi e oneri	13.644.060	9.260.888
110.	Riserve da valutazione	460.900	(626.194)
140.	Riserve	396.388.975	394.945.675
150.	Sovrapprezzi di emissione	632.586	632.586
160.	Capitale	573.000.000	573.000.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	67.803.772	28.865.991
Totale del passivo e del patrimonio netto		8.206.934.787	7.816.300.728

Conto Economico

Valori in Euro

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	424.662.595	448.157.561
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	394.403.331	368.027.613
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(247.283.808)	(290.786.814)
30.	Margine di interesse	177.378.787	157.370.747
40.	Commissioni attive	89.377.576	78.319.376
50.	Commissioni passive	(44.121.761)	(35.794.732)
60.	Commissioni nette	45.255.815	42.524.644
70.	Dividendi e proventi simili	42.581.031	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.180.006)	(757.455)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(354.487)	(408.951)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	12.985.660	14.568.038
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.985.660	14.568.038
120.	Margine di intermediazione	276.666.800	213.297.023
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(99.058.881)	(83.259.388)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(99.058.881)	(83.259.388)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	177.607.919	130.037.635
160.	Spese amministrative:	(117.905.112)	(114.051.871)
	a) spese per il personale	(55.878.182)	(45.674.737)
	b) altre spese amministrative	(62.026.930)	(68.377.134)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.430.744)	100.601
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.424	(4.424)
	b) altri accantonamenti netti	(1.435.168)	105.025
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.536.146)	(2.749.722)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(8.602.164)	(12.782.370)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	35.375.879	31.437.704
210.	Costi operativi	(95.098.287)	(98.045.658)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(441.314)	(813.444)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	82.068.318	31.178.533
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14.264.546)	(2.312.542)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	67.803.772	28.865.991
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	67.803.772	28.865.991

Prospetto della Redditività Complessiva

Valori in Euro

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	67.803.772	28.865.991
70.	Piani a benefici definiti	17.582	(25.624)
120.	Copertura dei flussi finanziari	1.044.570	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	24.942	58.691
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.087.094	33.067
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	68.890.866	28.899.059

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in Euro

Esercizio 2025

	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2025	
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2025		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	573.000.000		573.000.000											573.000.000
a) Azioni ordinarie	573.000.000		573.000.000											573.000.000
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	632.586		632.586											632.586
Riserve:	394.945.675		394.945.675	1.443.299										396.389.975
a) di utili	355.032.988		355.032.988	1.443.299										356.476.288
b) altre	39.912.687		39.912.687											39.912.687
Riserve da valutazione	(626.194)		(626.194)										1.087.094	460.900
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	28.865.991		28.865.991	(1.443.299)	(27.422.692)								67.803.772	67.803.772
Patrimonio Netto	996.818.058		996.818.058		(27.422.692)								68.890.866	1.038.286.233

Esercizio 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2024
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2024	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	573.000.000		573.000.000										573.000.000
a) Azioni ordinarie	573.000.000		573.000.000										573.000.000
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	632.586		632.586										632.586
Riserve:	352.081.969		352.081.969	42.863.706									394.945.675
a) di utili	312.169.282		312.169.282	42.863.706									355.032.988
b) altre	39.912.687		39.912.687										39.912.687
Riserve da valutazione	(659.261)		(659.261)									33.067	(626.194)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	42.863.706		42.863.706	(42.863.706)								28.865.991	28.865.991
Patrimonio Netto	967.919.000		967.919.000									28.899.058	996.818.058

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Valori in Euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2025	31/12/2024
1. Gestione	30.432.305	12.954.735
- risultato d'esercizio (+/-)	67.803.772	28.865.991
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	592.006	418.100
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	2.947.052	31.866.906
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(19.572.969)	15.479.446
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	9.544.710	13.447.203
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(38.572.094)	(77.437.262)
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	8.060.642	338.574
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(370.814)	(24.223)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(417.900.076)	(381.171.775)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(201.355.200)	148.019.192
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(200.823.651)	(504.639.586)
- altre attività	(15.721.224)	(24.551.381)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	374.346.850	371.462.035
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	364.892.706	374.516.075
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	9.454.143	(3.054.040)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(13.120.921)	3.244.996
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	42.581.031	19
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	42.581.031	
- vendite di attività materiali		19
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(19.717.716)	(7.156.820)
- acquisti di partecipazioni	(12.426.000)	
- acquisti di attività materiali	(99.975)	(1.358.653)
- acquisti di attività immateriali	(7.191.741)	(5.798.167)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	22.863.314	(7.156.801)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(27.422.691)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(27.422.691)	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(17.680.298)	(3.911.806)

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	127.415.103	131.326.909
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(17.680.298)	(3.911.806)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	109.734.805	127.415.103

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto secondo quanto disposto dalla Circolare n. 262/05 (di seguito anche Circolare) come successivamente modificata dal 8° aggiornamento del 17 novembre 2022 (applicato a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023) "Il Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione" emanata dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento del presente fascicolo (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Di seguito si riportano le variazioni ai principi contabili internazionali o alle relative interpretazioni, omologati dalla Commissione europea, in vigore alla data di riferimento del Bilancio:

- Mancanza di convertibilità: modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere";

Di seguito si riportano i rilevanti emendamenti emessi dallo IASB, con entrata in vigore successiva alla data di riferimento del Bilancio:

- Obbligatoriamente efficaci per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026 o dopo tale data:
 - Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari: modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari
Le modifiche riguardano l'eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite trasferimenti elettronici; la classificazione delle attività finanziarie prevede modifiche nei termini contrattuali che modificano la tempistica o l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali, attività finanziarie con caratteristiche "non recourse" (senza rivalsa) e investimenti in strumenti multipli legati contrattualmente.
 - Contratti relativi a energia elettrica dipendente da fonti naturali: modifiche a IFRS 9 e IFRS 7;
- Obbligatoriamente efficaci per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2027 o dopo tale data:
 - IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements.
Stabilisce nuovi requisiti significativi per la presentazione del bilancio, con un focus particolare su: prospetto di conto economico, inclusi i requisiti circa la presentazione obbligatoria di sub totali e aggregazione e disaggregazione delle informazioni.
 - IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures.
Le controllate che soddisfano determinati criteri d'idoneità possono scegliere di applicare obblighi d'informativa ridotti rispetto agli obblighi d'informativa degli IFRS Accounting Standards quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards.

Tenuto conto della portata degli emendamenti in esame non si rilevano impatti significativi per il presente bilancio.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il Bilancio è redatto conformemente ai principi generali previsti dallo IAS 1 e agli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del Bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e Conto economico

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Per completezza si segnala che con riferimento agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.

Come per lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel prospetto della redditività complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

Nel prospetto delle variazioni del Patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono inseriti fra parentesi.

Nota Integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti applicabili per la redazione del presente Bilancio.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di Bilancio che non presentano saldi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2026.

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione si annovera la fusione per incorporazione di Drive in Santander Consumer Renting, l'operazione presenta efficacia dal 1° gennaio 2026 e per tale ragione non ha effetti sul presente bilancio, per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nel paragrafo della "Relazione sulla gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione". Pertanto, il progetto di Bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività nell'esercizio 2025.

Informativa sulla continuità aziendale

Nel rispetto delle informazioni fornite nell'ambito del documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed ISVAP, avente per oggetto "Informazioni da fornire nella relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*", che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità, la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa, in un futuro prevedibile, e, pertanto, ha redatto il resoconto nel presupposto della continuità.

Un'informativa più dettagliata inerente le principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di BDO Audit Services S.r.l., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 26 marzo 2025, che ha conferito l'incarico per il novennio 2025 – 2033.

Riclassifiche

Il Gruppo ha ritenuto opportuno, allineandosi alla propria capogruppo spagnola, migliorare le seguenti rappresentazioni:

- attivi disponibili per la vendita ai sensi dell'IFRS 5 (con riesposizioni patrimoniali e reddituali):

	Voce	Bilancio 2024 approvato	Riclassifica IFRS 5	Bilancio 2024 riclassificato
Stato Patrimoniale Attivo				
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	147.775	147.775
120.	Altre attività	108.713.767	(147.775)	108.565.992
Conto Economico				
200.	Altri oneri/proventi di gestione	30.624.260	813.444	31.437.704
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	(813.444)	(813.444)

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Al fine di garantire l'omogeneità dei criteri di redazione del Bilancio, la Banca si è dotata di un corpo normativo interno di regole e policy relativo ai vari ambiti operativi ed organizzativi.

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include: il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'*impairment*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto economico. In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value*, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "*Hold to Collect and Sell*"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Si specifica che i titoli di debito emessi dallo stato non sono assoggettati al processo di *impairment*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche (non classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide") nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui sopra.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione,

ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in Bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione e per quelle senza una scadenza definita. Tali strumenti sono comunque valutati secondo il modello dei 3 stages previsti dall'IFRS9, come la restante parte delle attività valutate al costo ammortizzato. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD) previsti dal principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico. La ripresa di valore non può eccedere

il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla *iscrizione* di un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte;
- le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte a adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
- le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "*modification accounting*", che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione delle perdite attese, in applicazione del principio contabile IFRS 9, nonché della determinazione e della gestione dei *post model adjustments/management overlays* al modello, si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata, Parte E - Rischio di credito.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4 – Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono:

- copertura di fair value che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value (attribuibile alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value ("macro hedge") hanno l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie;
- copertura di flussi finanziari: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata essenzialmente per stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul Conto economico;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*.

Nel caso di operazioni di:

- copertura generica di fair value ("macro hedge") le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello Stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";
- copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette

variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, ovvero, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Criteri di cancellazione

La contabilizzazione delle coperture di *fair value* cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura precedentemente richiamati;
- l'impresa revoca la designazione.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5 – Partecipazioni

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

In questa categoria sono classificate le Partecipazioni in società controllate iscritte al costo, in conformità allo IAS 27, paragrafo 37. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le Partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse vengono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi.

6 – Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16.

La voce accoglie anche attività materiali classificate in base allo IAS 2 - Rimanenze, che si riferiscono sia a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dalla conclusione di leasing operativi erogati, che l'impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati in altre categorie.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Per quel che attiene alle attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, le stesse sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

In particolare, il diritto d'uso acquisito con il leasing è rilevato come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale modificata dalla stima delle opzioni di rinnovo e risoluzione, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing.

La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, la Banca utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Per quanto riguarda i contratti di leasing dal punto di vista del locatario, in alcuni casi, ad esempio

con riferimento ai contratti di affitto, il tasso di interesse implicito non può essere sempre determinato prontamente senza ricorrere a stime e assunzioni (il locatario non ha abbastanza informazioni sul valore residuo non garantito del bene locato). In questi casi, la Banca ha sviluppato una metodologia per definire il tasso di interesse incrementale in alternativa al tasso di interesse implicito ed ha deciso di adottare il tasso interno di trasferimento della raccolta. Si tratta di una curva tassi non garantita e *amortizing*, prevedendo il contratto di leasing dei canoni, tipicamente costanti, lungo la durata del contratto, e non un unico pagamento a scadenza. Tale tasso tiene conto della durata del leasing, nonché dell'ambiente economico nel quale la transazione ha luogo e pertanto è in linea con quanto richiesto dal principio.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Infine, si precisa che la Banca si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale a EUR 5.000).

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7 – Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le altre attività immateriali, costituite in particolare dai software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Criteri di classificazione

Vengono classificate in tale voce le attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Più specificatamente, rientrano in tale fattispecie i cespiti leasing per i quali sia intervenuta la ripresa di possesso a seguito di interruzione anticipata o decorrenza del termine contrattuale.

Criteri di iscrizione

La relativa iscrizione avviene nel momento in cui è accertata la piena disponibilità del bene.

Criteri di valutazione

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

Le attività che ai sensi dei principi contabili IAS/IFRS sono soggette al periodico processo di ammortamento cessano di essere ammortizzate allorquando classificate tra le attività (o gruppi di attività) in via di dismissione.

È possibile che tra le attività non correnti e gruppi di attività in dismissione siano inclusi portafogli di attività per cui non esistono quotazioni in un mercato attivo. In tale evenienza, si procede ad una loro valutazione al fair value facendo riferimento, in presenza di un accordo raggiunto con la controparte acquirente, ai prezzi di cessione risultanti da tale accordo; in assenza di un accordo, applicando specifiche tecniche valutative in funzione dell'attività e ricorrendo eventualmente a fairness opinion esterne.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel Conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Criteri di cancellazione

Tali attività sono eliminate dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione effettiva, di norma entro un anno dalla loro iscrizione.

9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta. Il rischio insito nei suddetti procedimenti – allo stesso modo dei rischi insiti in procedimenti che non hanno richiesto versamenti a titolo provvisorio – viene valutato secondo le logiche dello IAS 37, in relazione alle probabilità di impiego di risorse economiche per il loro adempimento.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alle società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (*probability test*). Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione). La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti. La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione, e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

10 – Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

L'accantonamento è rilevato a Conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

I debiti per leasing vengono iscritti al valore attuale dei pagamenti di leasing futuri, attualizzati utilizzando il tasso precitato nel relativo capitolo dei leasing.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I debiti per leasing vengono rideterminati quando vi è una *lease modification* (es. una modifica del contratto che non è contabilizzata/considerata come contratto separato); l'effetto della rideterminazione andrà registrato in contropartita all'attività per diritto d'uso.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione e classificazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con *fair value* negativo.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

Criteri di cancellazione

Tali passività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalle proprietà delle stesse.

13 – Passività finanziarie designate al fair value

La Banca non presenta passività finanziarie designate al *fair value*.

14 – Operazioni in valuta

La Banca non presenta operazioni in valuta.

15 – Altre informazioni

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella voce "Cassa e disponibilità liquide" principalmente i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Sono considerati crediti "a vista" le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Rientrano tra i crediti "a vista" anche quelli con vincolo contrattuale di scadenza pari a 24 ore o a un giorno lavorativo. Tali componenti sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che normalmente coincide col valore nominale. Tali attività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali ove presente sui relativi flussi finanziari.

Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

La Banca non presenta pagamenti basati su azioni.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività e tra le attività materiali (qualora vi siano i presupposti normativi), vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" ed è stato limitato dalla entrata in vigore della riforma prevista dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto. In particolare, la rilevazione dei ricavi avviene tramite l'applicazione di un modello che deve soddisfare i seguenti criteri:

- identificazione del contratto, definito come un accordo in cui le parti si sono impegnate ad adempiere alle rispettive obbligazioni;
- individuazione delle singole obbligazioni di fare ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;
- ripartizione del prezzo della transazione a ciascuna "*performance obligation*", sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- riconoscimento dei ricavi nel momento in cui (o man mano che) l'obbligazione di fare risulta adempiuta trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico. In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo, il medesimo sarà rilevato solo al momento in cui tale incertezza verrà risolta.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, oppure
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
 - di copertura di attività e passività che generano interessi;
 - connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico al momento in cui ne viene deliberata la distribuzione, a meno che tale data non sia nota o l'informazione non sia immediatamente disponibile, nel qual caso è ammessa la rilevazione al momento dell'incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;

- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento. Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi e le polizze assicurative dirette; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le attività di strutturazione, mentre non si considerano nel costo ammortizzato le commissioni ricorrenti di mantenimento.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile, fair value e interessi attivi

La Banca non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

La Banca non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La Banca non ha effettuato trasferimenti di portafogli tra le diverse categorie di attività finanziarie in corso d'anno.

A.4 – Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

La Banca disciplina e formalizza la misurazione del fair value attraverso policy interne, presidiate dalla funzione Market Risk.

Il principio contabile IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Sottostante la definizione di fair value c'è la presunzione che la Banca si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazioni a condizioni sfavorevoli. Per tale ragione il fair value di un'attività o passività si basa sull'assunzione che gli operatori agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico, privilegiando conseguentemente i principali mercati attivi, o in assenza il secondario mercato attivo più vantaggioso.

La Banca può ricorrere, di conseguenza, ai seguenti modelli valutativi:

- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di attività, passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione adottate dalla Banca sono le seguenti:

Aggregato	Tecnica di valutazione	Livello *
ATTIVITA'		
Titoli di debito quotati	Prezzi di mercato	1
Titoli di capitale	Costo	3
Finanziamenti**		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
- deteriorati	Valore attualizzato (secondo le curve di recupero storiche) al tasso risk free + risk spread	3
PASSIVITA'		
Titoli di debito emessi	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
Depositi **		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' **		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3

Legenda:

* Per maggiori chiarimenti sui livelli di fair value si rimanda a quanto esposto al "A.4.3 Gerarchia del fair value".

** I rapporti genericamente sono classificati come livello 3, salvo per le banche centrali e gli istituti di credito classificati come livello 2.

Gli input utilizzati sono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività e possono essere classificati come:

- input osservabili: elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività.
- input non osservabili: non sono disponibili informazioni di mercato e sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività. La maggioranza di tali input derivano da fonti interne al Gruppo Santander.

Viene inoltre utilizzato un fattore correttivo di volatilità noto come FVA - fair value *adjustment* (suddiviso in CVA-Credit Value Adjustment e DVA-Debit Value Adjustment rispettivamente per attività e passività). I principali aggregati interessati dal FVA sono il portafoglio finanziamenti, per il quale il fattore correttivo viene incluso nell'impairment, mentre per i contratti derivati, le liquidazioni giornaliere delle posizioni permettono un riassorbimento implicito dell'elemento correttivo.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri risk free e risk spread vengono aggiornati trimestralmente e hanno come finalità di incorporare le fluttuazioni derivate dal rischio di mercato. Tali valori sono oggetto di periodico monitoraggio da parte della funzione Market Risk in modo da valutare nel continuo l'adeguatezza dei modelli utilizzati, oggetto di revisione almeno annuale.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value. Tale gerarchia attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (Livello 1) e minima priorità agli input non osservabili (Livello 3).

In particolare:

- Livello 1: quando la valutazione dello strumento è ottenuta direttamente da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: qualora non sia stato riscontrato un prezzo da mercato attivo e la valutazione avvenga tramite tecnica di valutazione, sulla base di parametri osservabili sul mercato, oppure sull'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da evidenze di mercato, quali prezzi, spread o altri input;
- Livello 3: quando le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra Livelli di fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano fattispecie di cui all'IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i), e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	29.831	-	-	40.171	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	29.831	-	-	40.171	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	203.465	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	11.635	-	-	8.827	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	203.465	41.466	-	-	48.999	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	31.532	-	-	41.280	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	17.586	-	-	32.592	-
Totale	-	49.118	-	-	73.872	-

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano trasferimenti delle attività e passività tra livelli.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Banca non detiene attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Banca non detiene passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.231.484	203.522		6.990.783	7.015.729	303.332		6.405.573
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5			5	148			148
Totale	7.231.489	203.522	-	6.990.788	7.015.876	303.332	-	6.405.721
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.888.910		3.145.353	3.798.450	6.556.037		2.643.909	3.879.551
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	6.888.910	-	3.145.353	3.798.450	6.556.037	-	2.643.909	3.879.551

Legenda:
VB= valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day One Profit/Loss”

La Banca non detiene strumenti finanziari per i quali sussistano i presupposti di cui al paragrafo 28 dell'IFRS 7.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
a) Cassa	6	9
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	104.006	123.610
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	5.723	3.796
Totale	109.735	127.415

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito		-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	29.831	-	-	40.171	-
1.1 di negoziazione	-	29.831	-	-	40.171	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	29.831	-	-	40.171	-
Totale (A+B)	-	29.831	-	-	40.171	-

Legenda:

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce "Derivati finanziari" accoglie i fair value positivi dei derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione proprie, senza cancellazione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	-	-
B. STRUMENTI DERIVATI	-	-
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	29.831	40.171
Totale (B)	29.831	40.171
Totale (A+B)	29.831	40.171

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Banca non presenta attività finanziarie designate al fair value.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La Banca non presenta attività finanziarie designate al fair value.

2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

La Banca non presenta attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitore/emittenti

La Banca non presenta altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	203.465	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	203.465	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	203.465	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce "Titoli di debito - Altri titoli di debito" accoglie titoli emessi dallo Stato italiano.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di debito	203.465	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	203.465	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	203.465	-

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito		203.465	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31/12/2025	203.465	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31/12/2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025						Totale 31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	14.575	-	-	-	-	14.575	13.715	-	-	-	-	13.715
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	13.999	-	-	X	X	X	13.138	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	576	-	-	X	X	X	576	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	69.135	-	-	-	-	69.064	57.276	-	-	-	-	56.686
1. Finanziamenti	69.135	-	-	-	-	69.064	57.276	-	-	-	-	56.686
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	69.135	-	-	X	X	X	57.276	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	69.135	-	-	X	X	X	57.276	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	83.709	-	-	-	-	83.639	70.991	-	-	-	-	70.401

Legenda:

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce "Crediti verso banche centrale – Altri" accoglie i depositi cauzionali a favore del Single Resolution Fund.

La voce "Crediti verso banche – Finanziamenti - Altri" accoglie:

- il prestito subordinato verso la controllata Stellantis Financial Services Italia pari ad EUR 56.495 mila (EUR 56.591 mila nel 2024);
- i depositi cauzionali correlati ai contratti derivati pari ad EUR 12.618 mila (EUR 665 mila nel 2024).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale						Totale					
	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	6.868.528	75.804	-	-	-	6.907.144	6.569.604	73.638	-	-	-	6.335.172
1.1. Conti correnti	21.619	79	-	X	X	X	3.312	2	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.579.869	44.550	-	X	X	X	2.686.164	41.719	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	183.349	1.781	-	X	X	X	168.622	1.187	-	X	X	X
1.6. Factoring	186.378	-	-	X	X	X	141.831	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	3.897.312	29.394	-	X	X	X	3.569.675	30.729	-	X	X	X
2. Titoli di debito	203.443	-	-	203.522	-	-	301.496	-	-	303.332	-	-
1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli di debito	203.443	-	-	203.522	-	-	301.496	-	-	303.332	-	-
Totale	7.071.970	75.804	-	203.522	-	6.907.144	6.871.100	73.638	-	303.332	-	6.335.172

La voce "Conti correnti" accoglie principalmente affidamenti concessi ai dealer.

La voce "Finanziamenti leasing" accoglie i leasing auto.

La voce "Factoring" accoglie i rapporti con le case madri automotive, strumentali ai prestiti e leasing auto.

La voce "Altri finanziamenti" accoglie principalmente:

- prestiti auto;
- prestiti finalizzati;
- finanziamenti finstock concessi ai dealer, strumentali ai prestiti e leasing auto;
- prestiti TFS;
- partite strumentali al prodotto cessione del quinto;
- finanziamenti infragruppo alle società di renting;
- partite strumentali alle operazioni di cartolarizzazione (principalmente conti correnti), derivanti dall'esposizioni sintetica nel bilancio individuale.

La voce "Titoli di debito - Altri titoli di debito" accoglie titoli emessi dallo Stato italiano.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2025			31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	203.443	-	-	301.496	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	203.443	-	-	301.496	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	6.868.528	75.804	-	6.569.604	73.638	-
a) Amministrazioni pubbliche	797	3.031	-	958	3.479	-
b) Altre società finanziarie	31.985	89	-	34.956	41	-
di cui: imprese di assicurazioni	1	4	-	2	3	-
c) Società non finanziarie	839.982	6.400	-	700.867	6.111	-
d) Famiglie	5.995.763	66.284	-	5.832.823	64.007	-
Totale	7.071.970	75.804	-	6.871.100	73.638	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	203.443	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	6.878.515	-	136.668	151.002	-	37.755	25.191	75.198	-	-
Totale al 31/12/2025	7.081.958	-	136.668	151.002	-	37.755	25.191	75.198	-	-
Totale al 31/12/2024	6.882.218	-	114.064	177.164	-	30.033	24.158	103.526	-	-

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value				VN	Fair Value			VN
	31/12/2025			31/12/2024					
	L1	L2	L3	31/12/2025		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari									
1) Fair value	-	10.038	-	2.492.413	-	8.827	-	600.416	
2) Flussi finanziari	-	1.597	-	724.954	-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Derivati creditizi									
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	11.635	-	3.217.367	-	8.827	-	600.416	

Legenda:

VN=valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla Nota integrativa - Parte E - Sezione 2 - Rischi di mercato.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		
	Specifica						Specifica	Generica	Investim. esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	merci	altri	Generica			
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	10.038	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	10.038	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	1.597	X	X
Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	1.597	-	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
1. Adeguamento positivo	6.294	25.458
1.1 di specifici portafogli:	6.294	25.458
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.294	25.458
b) attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	10.807	21.110
2.1 di specifici portafogli:	10.807	21.110
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.807	21.110
b) attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	(4.513)	4.347

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso di interesse, per la cui applicazione la Banca si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare le previsioni consentite dallo IAS 39 nella versione *carve-out*.

L'adeguamento positivo pari ad EUR 6.294 mila (EUR 25.458 mila nel 2024) rappresenta l'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica dal rischio tasso ed è conseguente alla variazione dei tassi d'interesse.

L'adeguamento negativo pari ad EUR 10.807 mila (EUR 21.110 mila nel 2024) rappresenta il valore residuo dell'operazione di unwinding effettuata nel 2024, per il quale prosegue il relativo ammortamento sulla base della vita residua stimata alla data dell'operazione.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	Torino	Torino	50,0%	
2. Stellantis Renting Italia S.p.A.	Trento	Trento	50,0%	
3. TIMFin S.p.A.	Torino	Torino	51,0%	
4. Santander Consumer Renting S.r.l.	Bolzano		100%	
5. Drive S.r.l.	Bolzano		100%	
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Ai sensi della vigente disciplina, con riferimento all'informativa sulle società controllate con interessi di minoranza significativi, si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa Consolidata - Parte A – Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Ai sensi della vigente disciplina, con riferimento all'informativa sulle società controllate con interessi di minoranza significativi, si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa Consolidata - Parte A – Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La Banca non presenta in bilancio partecipazioni non significative.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	345.690	345.690
B. Aumenti	12.426	
B.1 Acquisti	12.426	
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	358.116	345.690
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

La Banca nel corso dell'esercizio ha effettuato i seguenti aumenti:

- acquisto delle quote di minoranza di Drive (pari al 25% del capitale della stessa) pari ad EUR 426 mila;
- un versamento in conto futuro aumento di capitale in Drive pari ad EUR 3.000 mila;
- un versamento in conto futuro aumento di capitale in Santander Consumer Renting pari ad EUR 9.000 mila.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione".

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non presenta partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non presenta partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

La Banca non presenta restrizioni significative.

7.9 Altre informazioni

Le partecipazioni sono singolarmente assoggettate a test di impairment secondo le previsioni dello IAS36. Qualora ne ricorrano i presupposti ivi previsti, ne viene determinato il valore di recupero, inteso come il maggior valore tra il "fair value" ed il "valore d'uso" (quest'ultimo determinato attualizzando i flussi finanziari ad un tasso che consideri i tassi di mercato correnti ed i rischi specifici dell'attività o utilizzando altri criteri e metodi valutativi generalmente adottati e idonei alla corretta valorizzazione della partecipazione stessa). Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore di carico, quest'ultimo viene conseguentemente ridotto imputando a conto economico la corrispondente svalutazione. Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate si precisa che il valore recuperabile è generalmente determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi reddituali futuri ad un appropriato tasso di sconto secondo quanto di seguito dettagliato.

La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso delle Partecipazioni in imprese controllate

Proiezioni

Il set di proiezioni utilizzato per l'impairment test delle Partecipazioni in imprese controllate è basato su due scenari alternativi, allo scopo di riflettere l'incertezza e la volatilità del contesto macroeconomico. I due scenari sono articolati nel seguente modo:

- scenario "Base" basato sulle previsioni finanziarie sottostanti il piano strategico 2026-2028;
- scenario "Stressato" peggiorativo rispetto allo scenario "base", che riflette previsioni macroeconomiche 2026-2028 al ribasso per fattorizzare i maggiori rischi insiti nell'attuale contesto di incertezza.

Modello di Impairment test

Il calcolo del valore d'uso ai fini dell'impairment test è effettuato utilizzando un modello di flussi scontati (*Discounted Cash Flow - DCF*). I flussi attesi sono pari ai risultati netti di pertinenza del Gruppo (esclusa la quota di terzi) derivanti da quanto precedentemente menzionato e dalla determinazione di un Terminal Value. Il Terminal Value viene determinato con metodologia "*Perpetuity Method*" considerando un tasso di crescita nominale di lungo periodo del 2% (Fonte: Il tasso di inflazione obiettivo per Banca Centrale Europea) ed un tasso di sconto di seguito dettagliato.

Tassi di attualizzazione

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima del tasso di attualizzazione, che incorpora nel costo del capitale proprio i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.

In particolare, il costo del capitale per ciascuna partecipazione nei diversi scenari è stimato usando il *Capital Asset Pricing Model* (CAPM) come somma dei seguenti elementi:

- Tasso privo di rischio: pari al rendimento del titolo *benchmark* governativo del paese di riferimento;
- Premio al rischio sul capitale proprio: dato dal prodotto dei seguenti fattori:
 - Beta (β) della Capogruppo Banco Santander;
 - Premio al rischio del mercato azionario: come la differenza tra il ritorno del mercato azionario rispetto a quello del mercato obbligazionario.

I risultati dell'impairment test

Il test non ha evidenziato situazioni di *impairment* significative.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività di proprietà	1.579	2.422
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	171	261
d) impianti elettronici	1.080	1.762
e) altre	328	399
2. Attività acquisite in leasing finanziario	9.997	10.410
a) terreni	-	-
b) fabbricati	9.489	10.295
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	508	115
Totale	11.576	12.831
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Nella tabella che segue è esposta la vita utile determinata ai fini del calcolo della quota di ammortamento annua delle attività di proprietà:

Categoria Immobilizzazioni	Vita Utile (anni)
MOBILI E ARREDI UFFICIO	9
MACCHINE ORDINARIE UFFICIO	9
MACCHINE PER ELABORAZIONE DATI	5
IMPIANTI TELEFONICI	4
AUTOMEZZI	4
APPARECCHI E ATTREZZ.VARIE	4
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	3
ONERI PLURIENN.DA AMMORTIZZARE	6

Per maggiori approfondimenti sulle attività materiali acquistate in leasing finanziario si rimanda alla Nota integrativa - Parte M - Informativa sul leasing.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione della attività rivalutate

Non sono presenti attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Banca non presenta attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute o altre rimanenze di attività materiali.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	15.558	2.730	15.085	6.194	39.567
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.264	2.470	13.323	5.680	26.736
A.2 Esistenze iniziali nette	-	10.295	261	1.762	514	12.831
B. Aumenti:	-	478	-	54	2.355	2.886
B.1 Acquisti	-	311	-	54	916	1.281
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	167	-	-	1.438	1.605
C. Diminuzioni:	-	1.283	89	736	2.034	4.142
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.116	89	736	595	2.536
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	167	-	-	1.438	1.605
D. Rimanenze finali nette	-	9.489	171	1.080	835	11.576
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.213	2.559	14.058	4.836	27.666
D.2 Rimanenze finali lorde	-	15.702	2.730	15.139	5.672	39.242
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le voci "Altre variazioni" accolgono le cancellazioni (del costo storico e del relativo fondo ammortamento) effettuate nel corso dell'esercizio.

Ciascuna classe di attività viene valutata al costo. La sottovoce E (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

Si riporta di seguito la tabella con le variazioni annue riferite ai diritti d'uso delle attività materiali ad uso funzionale acquisite in leasing finanziario:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	15.558	-	-	1.438	16.997
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.264	-	-	1.323	6.587
A.2 Esistenze iniziali nette	-	10.295	-	-	115	10.410
B. Aumenti:	-	478	-	-	2.309	2.786
B.1 Acquisti	-	311	-	-	870	1.181
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	167	-	-	1.438	1.605
C. Diminuzioni:	-	1.283	-	-	1.916	3.199
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.116	-	-	478	1.594
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	167	-	-	1.438	1.605
D. Rimanenze finali nette	-	9.489	-	-	508	9.997
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.213	-	-	363	6.575
D.2 Rimanenze finali lorde	-	15.702	-	-	870	16.572
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le voci "Altre variazioni" raccolgono le cancellazioni (del costo storico e del relativo fondo ammortamento) effettuate nel corso dell'esercizio.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Banca non presenta in bilancio attività materiali detenute a scopo d'investimento.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Banca non presenta attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non presenta impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale		Totale	
	31/12/2025		31/12/2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	15.279	-	16.689	-
di cui: software	15.279	-	16.689	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	15.279	-	16.689	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	15.279	-	16.689	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	15.279	-	16.689	-

La voce software accoglie altresì software in sviluppo pari ad EUR 1.459 mila (EUR 732 mila nel 2024)

I software prevedono una vita utile pari a 3 anni.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	28.266	-	28.266
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	11.577	-	11.577
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	16.689	-	16.689
B. Aumenti	-	-	-	14.617	-	14.617
B.1 Acquisti	-	-	-	7.189	-	7.189
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	7.428	-	7.428
C. Diminuzioni	-	-	-	16.028	-	16.028
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	8.602	-	8.602
- Ammortamenti	X	-	-	8.602	-	8.602
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	7.426	-	7.426
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	15.279	-	15.279
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	-	-	12.751	-	12.751
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	28.030	-	28.030
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Le voci "Altre variazioni" raccolgono le cancellazioni (del costo storico e del relativo fondo ammortamento) effettuate nel corso dell'esercizio.

Ciascuna classe di attività è stata valutata al costo. La sottovoce F (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*.

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
In contropartita al Conto Economico	63.959	97.217
di cui differenze temporanee:	22.024	20.760
- Perdite fiscali ed ACE	-	2.392
- Rettifiche su crediti deducibili in futuri esercizi	1.353	1.333
- Accantonamenti per oneri futuri	20.205	16.405
- Attività immateriali	133	131
- Attività materiali	334	490
- Altre	-	8
di cui differenze temporanee convertibili, di cui alla L. 214/2011:	41.935	76.457
- Perdite fiscali	-	35.164
- Rettifiche su crediti deducibili in futuri esercizi	41.935	41.293
In contropartita al Patrimonio Netto	231	238
- Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- Utile (perdite) attuariali	231	238
Totale	64.190	97.454

In merito alla recuperabilità delle imposte anticipate, in considerazione della loro natura e delle prospettive di sviluppo future in termini di capacità di generare redditi imponibili, non si ravvisano particolari aspetti che possano impattare sulla recuperabilità delle stesse.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
In contropartita al Conto Economico	-	-
di cui differenze temporanee	-	-
- Altre	-	-
In contropartita al Patrimonio Netto	578	-
- Attività finanziarie valutate al fair value	13	-
- Copertura dei flussi finanziari	564	-
Totale	578	-

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	97.217	116.481
2. Aumenti	12.094	43.825
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.585	43.825
a) relative a precedenti esercizi	2.544	1.672
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	8.042	42.153
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.509	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	45.352	63.089
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	9.904	45.725
a) rigiri	9.904	45.725
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	35.448	17.363
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	35.448	17.363
b) altre	-	-
4. Importo finale	63.959	97.217

Per ciò che attiene gli "aumenti":

- "imposte anticipate rilevate nell'esercizio":
 - "relative a precedenti esercizi" accoglie gli adeguamenti effettuati in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi 2024, costituita principalmente dalla rilevazione di perdite fiscali rivenienti dalla revisione dell'apporto del Patent Box del precedente esercizio;
 - "altre" accoglie principalmente la movimentazione relative ai fondi.
- "nuove imposte o incremento di aliquote fiscali" accoglie all'aumento della percentuale dell'IRAP sul settore bancario (per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione Consolidata – Fatti meritevoli di attenzione).

Per ciò che attiene le "diminuzioni":

- "imposte anticipate annullate nell'esercizio - rigiri" accolgono principalmente la movimentazione relative ai fondi e al riassorbimento di perdite fiscali non monetizzabili ed ACE pregressa;
- "altre diminuzioni - trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011" accolgono la trasformazione delle perdite fiscali monetizzabili effettuate in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi 2024, per maggiori dettagli si rimanda alla tabella del seguente paragrafo.

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	76.457	93.532
2. Aumenti	926	35.922
3. Diminuzioni	35.448	52.997
3.1 Rigiri	-	35.634
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	35.448	17.363
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	35.448	17.363
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	41.935	76.457

Con riguardo alle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 iscritte in Bilancio, se ne sottolinea l'integrale convertibilità in crediti d'imposta, secondo le previsioni normative, a seguito dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 11 DL 59/2016 e successive modifiche.

Gli "aumenti" accolgono principalmente l'incremento dell'aliquota fiscali sopra menzionate.

Le "diminuzioni" accolgono la trasformazione delle perdite fiscali monetizzabili effettuate in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi 2024.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	-	164
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	-	164
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	164
a) rigiri	-	164
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	-	-

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	238	257
2. Aumenti	-	10
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	10
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	10
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	7	29
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7	29
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	7	29
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	231	238

Le "diminuzioni – imposte anticipate annullate nell'esercizio- altre" accolgono le variazioni relative agli utili (perdite) attuariali.

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	578	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	578	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	578	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	578	-

Gli "aumenti – imposte differite rilevate nell'esercizio- altre" accolgono le variazioni relative agli utili (perdite) relative al micro cash flow hedge e alle attività finanziarie valutate al fair value.

10.7 Altre informazioni

Le attività fiscali correnti ammontano a EUR 63.630 mila (EUR 38.433 mila nel 2024) accoglie crediti per trasformazione da imposte anticipate nonché da crediti inerenti alle imposte dirette.

Le passività fiscali correnti non presentano saldo (non presentano saldo anche nel 2024), in quanto il debito è stato compensato con le attività fiscali, ai sensi dello IAS 12.

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31/12/2025	31/12/2024
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	5	148
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	5	148
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	5	148
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

11.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 5, paragrafo 42.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Partite in corso di lavorazione	2.730	3.841
Assicurazioni	36.852	39.350
Crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari	24.525	17.086
Leasing Operativo	-	-
Società del gruppo	11.881	5.901
Convenzionati	2.197	1.082
Fornitori e clienti diversi	10.446	10.103
Partite fiscali	43.172	46.187
IVA	26.262	28.016
Imposta di bollo e sostitutiva	14.735	16.078
Altre	2.175	2.094
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	710	920
Ratei e risconti	3.274	1.108
Leasing operativo	-	-
Altro	3.274	1.108
Altre Attività:	1.241	74
Frodi	-	-
Depositi cauzionali	34	34
Contributi	-	-
Costi in attesa di imputazione	-	-
Rimanenze	-	-
Altre	1.207	40
Totale	112.504	108.566

Di seguito l'informativa relativa alle composizioni delle voci:

- "Partite in corso di lavorazione" accoglie principalmente partite in lavorazione riferite all'operatività di incasso rate;
- "Assicurazioni" accoglie principalmente i crediti per commissioni legate all'attività di intermediazione assicurativa;
- "Crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari":
 - "Società del Gruppo" accoglie le partite creditorie verso società del Gruppo Santander Consumer Bank;
 - "Convenzionati" accoglie principalmente le partite verso dealer e agenti a fronte di emissioni di fatture attive a cavallo di anno;
 - "Fornitori e clienti diversi" accoglie principalmente poste inerenti ad attività di servizio verso società appartenenti al Gruppo Banco Santander, non rientranti nel Gruppo giuridico italiano, quali Hyundai Capital Bank Europe – succursale italiana;
- "Partite fiscali":
 - "IVA" accoglie principalmente le partite rivenienti dal Gruppo IVA, costituito da Santander Consumer Bank, TIMFin, Santander Consumer Renting e Drive;

- "Imposta di bollo e sostitutiva" accoglie gli acconti per la quale la banca funge da sostituto d'imposta per conto della clientela;
- "Altre" accoglie principalmente i crediti fiscali richiesti a rimborso;
- "Migliorie su beni di terzi" accolgono il valore ammortabile residuo relativo alle spese effettuate sulla sede della società;
- "Ratei e risconti - Altro" accolgono principalmente i risconti di spese amministrative afferenti ai sistemi IT.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	1.733.983	X	X	X	1.746.877	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	1.729.243	X	X	X	1.737.387	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	1.729.243	X	X	X	1.737.387	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	4.740	X	X	X	9.490	X	X	X
Totale	1.733.983	-	-	1.740.921	1.746.877	-	-	1.744.515

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La voce "Debiti verso banche – Finanziamenti - Altri" accolgono gli affidamenti concessi dalla Capogruppo spagnola.

La voce "Debiti verso banche – Altre debiti" accoglie i depositi cauzionali correlati ai contratti derivati.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	868.230	X	X	X	794.629	X	X	X
2. Depositi a scadenza	620.699	X	X	X	749.929	X	X	X
3. Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	10.763	X	X	X	11.109	X	X	X
6. Altri debiti	2.941.044	X	X	X	2.483.574	X	X	X
Totale	4.440.736	-	3.145.353	1.328.765	4.039.242	-	2.643.909	1.349.097

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La voce "altri debiti" accoglie il debito "convenzionale" iscritto dalla Banca nei confronti del veicolo Golden Bar, ai fini della rilevazione in bilancio delle operazioni di cartolarizzazione. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto esposto nella "Nota integrativa - Parte E - Sezione 1 - Paragrafo C - Operazioni di cartolarizzazione".

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale				Totale			
	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	714.191	-	-	728.764	769.918	-	-	785.939
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	714.191	-	-	728.764	769.918	-	-	785.939
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	714.191	-	-	728.764	769.918	-	-	785.939

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Il saldo della voce "Titoli – Obbligazioni – Altre" accoglie i titoli obbligazionari *senior not preferred*, interamente sottoscritti dalla Capogruppo.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Tipologia operazioni	31/12/2025	31/12/2024
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2029	10.000	10.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2031	55.000	55.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2033	80.000	80.000
Totale	145.000	145.000

La voce in oggetto accoglie i finanziamenti concessi da società appartenenti al Gruppo Santander, classificati nella voce "Debiti verso banche".

1.5 Dettagli dei debiti strutturati

La Banca non presenta debiti strutturati.

1.6 Debiti per leasing

Di seguito la composizione dei flussi finanziari in uscita per i leasing relativi all'esercizio 2025 (IFRS 16 paragrafo 53) e l'analisi per scadenze delle relative passività (IFRS 16 paragrafo 58).

		Quota capitale		Quota interesse		Pagamenti variabili		Totale flussi di cassa leasing	
		a		b		c		d=a+b+c	
Flussi finanziari in uscita		2.618		301		402		3.321	
A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg	Da oltre 7 giorno a 15 gg	Da oltre 15 gg a 1 mese	Oltre 1 mese a 3 mesi	Oltre 3 mese a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Debiti per leasing	-	111	-	-	222	334	673	3.948	5.475

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale					Totale				
	31/12/2025					31/12/2024				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	31.532	-	X	-	-	41.280	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	31.532	-	X	X	-	41.280	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	-	31.532	-	X	X	-	41.280	-	X
Totale (A+B)	X	-	31.532	-	X	X	-	41.280	-	X

Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce "Derivati finanziari" accoglie i fair value negativi dei derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione con società del Gruppo Santander.

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non presenta passività subordinate classificate nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non presenta debiti strutturati.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La Banca non presenta passività finanziarie designate al fair value.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	VN	Fair value			31/12/2025	VN	Fair value			31/12/2024
	31/12/2025	L1	L2	L3		31/12/2024	L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	1.877.489	-	17.586	-		2.928.536	-	32.592	-	
1) Fair value	1.877.489	-	17.586	-		2.928.536	-	32.592	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-		-	-	-	-	
B. Derivati creditizi	-	-	-	-		-	-	-	-	
1) Fair value	-	-	-	-		-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
Totale	1.877.489	-	17.586	-		2.928.536	-	32.592	-	

Legenda:

VN= Valore Nozionale

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla Nota integrativa - Parte E -Sezione 2 - Rischi di mercato.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	Investim. esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	17.586	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	17.586	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

La Banca non presenta passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Nota integrativa - Sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La Banca non presenta passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Partite in corso di lavorazione	31.513	31.637
Assicurazioni	37.812	32.890
Debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari	95.858	65.272
Società del gruppo	27.795	20.357
Convenzionati	47.531	24.733
Fornitori	20.531	20.182
Partite fiscali	16.645	19.048
Debiti inerenti alla clientela	14.820	15.077
Debiti inerenti al personale ed enti previdenziali	16.782	13.317
Ratei e risconti	26	252
Altro	26	252
Altre passività:	1.226	1.027
Altre	1.226	1.027
Totale	214.683	178.520

Di seguito l'informativa relativa alle composizioni delle voci:

- "Partite in corso di lavorazione" comprende principalmente partite in lavorazione inerenti all'attività di incasso rate e di liquidazione dei finanziamenti;
- "Assicurazioni" comprende principalmente i premi da pagare alle compagnie assicurative e il fondo creato ai sensi dell'IFRS 15 per coprire eventuali storni commissionali, relativi ai premi non goduti dai clienti, in caso di estinzione anticipata delle coperture assicurative;
- "Debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari":
 - "Società del gruppo" accoglie le partite debitorie verso società del Gruppo Santander Consumer Bank, principalmente afferenti al gruppo IVA al consolidato fiscale
 - "Convenzionati" accoglie principalmente i debiti provvigionali verso dealer e agenti nonché il fondo indennità suppletiva di clientela;
 - "Fornitori" accoglie le partite debitorie inerente alle spese di funzionamento;
- "Partite fiscali" accolgono principalmente i sostituti di imposta da corrispondere;
- "Debiti inerenti alla clientela" accoglie le temporanee partite a debito verso la clientela per estinzioni anticipate e i temporanei saldi a debito per rate incassate in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale;
- "Debiti inerenti al personale ed enti previdenziali" accoglie oltre alle ordinarie partite di funzionamento, le obbligazioni contrattualizzate in osservanza alle incentivazioni all'esodo pari ad EUR 5.280 mila (EUR 6.554 mila nel 2024), per il quale l'ammontare potrebbe subire variazioni in funzione delle componenti previdenziali sino alla sua corresponsione;
- "Altre passività - Altro" accoglie principalmente i fondi di natura solidale gestiti dalla Banca.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni annue

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	1.788	2.294
B. Aumenti	51	129
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	51	77
B.2 Altre variazioni	-	52
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	123	635
C.1 Liquidazioni effettuate	99	635
C.2 Altre variazioni	24	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	1.716	1.788
Totale	1.716	1.788

Dalla data di entrata in vigore della riforma prevista dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare, gli accantonamenti sono riferiti esclusivamente all'*interest cost*.

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione si riferiscono alle movimentazioni delle ipotesi attuariali.

9.2 Altre informazioni

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 3,30%;
- tasso atteso di inflazione: 1,70%;
- frequenza anticipazioni: 5,00%;
- frequenza di cessazione per cause diverse da morte, invalidità, pensionamento: 6,50%
- frequenza pensionamento: 100% nell'anno di maturazione dei requisiti di legge.

Sono state utilizzate le seguenti basi tecniche demografiche:

- decesso: tavola generazionale con *age-shifting* IPS55;
- inabilità: tavole INPS;
- pensionamento: in accordo con la legge 214/2011.

In merito all'applicazione delle modifiche apportate allo IAS 19 del regolamento UE n. 475/2012 viene di seguito fornita un'analisi di sensitività sulle variazioni del tasso di attualizzazione.

Analisi di sensitività	31/12/2025	31/12/2024
Sensitività sul tasso di attualizzazione		
a. Assunzione (+50 bps)	3,80%	3,60%
b. DBO	1.671	1.813
c. Assunzione (-50 bps)	2,80%	2,60%
d. DBO	1.763	1.718

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	4
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	13.644	9.261
4.1 controversie legali e fiscali	610	659
4.2 oneri per il personale	3.116	-
4.3 altri	9.917	8.602
Totale	13.644	9.265

10.2 Fondo per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	9.261	9.261
B. Aumenti	-	-	7.292	7.292
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	1.703	1.703
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	5.590	5.590
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	2.909	2.909
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	436	436
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	2.473	2.473
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	13.644	13.644

Gli incrementi:

- "Accantonamenti dell'esercizio" sono riconducibili agli accantonamenti effettuati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" e risultano così dettagliate:
 - oneri connessi a reclami sul prodotto Cessione del quinto per EUR 400 mila;
 - oneri connessi a variazioni dei valori residui sopravvenuti, rispetto alla valutazione originaria, sui veicoli in Leasing non ancora re-impossessati per EUR 984 mila;
 - cause legali per EUR 219 mila;
 - altri rimborsi presunti alla clientela per EUR 100 mila.
- "Altre variazioni" sono riconducibili agli accantonamenti effettuati per gli incentivi agli esodi effettuati nella voce "spese per il personale".

I decrementi:

- "Utilizzo nell'esercizio" sono principalmente relativi a:
 - pagamenti a valere sul fondo oneri connessi a reclami sul prodotto Cessione del quinto per EUR 113 mila;
 - pagamenti a valere sul fondo oneri di ripristino inerenti a beni sottesi all'applicazione dell'IFRS16 per EUR 55 mila;
 - rilasci del fondo cause legali per EUR 268 mila, con contropartita alla voce 170b) del conto economico.

- “Altre variazioni” sono riconducibili agli incentivi agli esodi per i quali si è perfezionata la contrattualizzazione trasferendo di conseguenza il relativo stanziamento nella voce “altre passività”.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

La Banca non presenta fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Banca non presenta fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Banca non presenta fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Gli “Altri fondi” sono distinti in:

- “Controversie legali”, il fondo è costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive con clientela, gli stanziamenti sono stati effettuati sulla base di pareri legali esterni su un arco temporale prevedibile di quattro anni;
- “Oneri per il personale”: il fondo è costituito dagli incentivi all'esodo di natura non certa, su un arco temporale prevedibile di un anno;
- “Altri” si riferiscono a stanziamenti destinati a fronteggiare:
 - oneri connessi all'applicazione post-Lexitor sul prodotto Cessione del quinto, per EUR 7.023 mila (EUR 7.023 mila nel 2024); per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione consolidata;
 - oneri connessi a reclami sul prodotto Cessione del quinto per EUR 1.487 mila (EUR 1.200 mila nel 2024); per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione consolidata;
 - oneri connessi a variazioni dei valori residui sopravvenuti, rispetto alla valutazione originaria, sui veicoli in Leasing non ancora re-impossessati per EUR 984 mila (non presente nel 2024);
 - oneri di ripristino inerenti a beni sottesi all'applicazione dell'IFRS16 per EUR 12 mila (EUR 66 mila nel 2024), su un arco temporale prevedibile di un anno;
 - altri rimborsi presunti alla clientela per EUR 412 mila (EUR 312 mila nel 2024), su un arco temporale prevedibile di tre anni.

Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

La Banca non presenta piani di rimborso di azioni.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale della Banca è costituito da 573.000 azioni ordinarie interamente versate e liberate.

Non si rilevano azioni proprie in portafoglio.

Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo paragrafo 12.3.

12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	573.000	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	573.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	573.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	573.000	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale ammonta ad EUR 573.000 mila, ed è composto da azioni ordinarie del valore unitario pari a EUR 1.000.

La riserva sovrapprezzo ammonta ad EUR 632 mila e non è stata oggetto di variazioni nell'esercizio.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili risultano principalmente composte da:

- riserva legale per EUR 38.215 mila (EUR 36.772 mila nel 2024);
- riserva straordinaria per EUR 318.261 mila (EUR 318.261 mila nel 2024);
- riserva in conto capitale per EUR 39.913 mila (EUR 39.913 mila nel 2024).

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non presenta strumenti di capitale.

12.6 Altre informazioni

La Banca non presenta strumenti finanziari rimborsabili su richiesta del detentore (*puttable financial instruments*).

Nel paragrafo "Proposte all'assemblea" all'interno della relazione sulla gestione viene indicata la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della relativa origine, grado di disponibilità e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Voci di Patrimonio Netto	Importo	Grado di disponibilità (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	573.000			-	-
Sovrapprezzo emissione azioni	633			-	
Riserve	396.389			-	
Riserva legale	38.215	A ⁽¹⁾ , B		-	
Riserva straordinaria	318.261	A, B, C	318.261	-	
Riserva FTA	-			-	
Riserva da incorporazione	-				
Riserva variazioni risultati esercizi precedenti		⁽²⁾		-	
Perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo	-			-	
Riserva in conto capitale	39.913	A, B		-	
Riserva di fusione				-	
Altre riserve				-	
Riserve da valutazione	461			-	
Riserva da valutazione per copertura flussi finanziari	1.045				
Riserva da rivalutazione FVOCI	25	⁽²⁾		-	
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali su TFR	(609)	⁽²⁾		-	
Risultato d'esercizio	67.804			6.439	-
Totale	1.038.286			6.439	-

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. N. 38/2005

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2025	31/12/2024
1. Impegni a erogare fondi	301.901	40	-	-	301.941	189.066
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	200
d) Altre società finanziarie	982	-	-	-	982	353
e) Società non finanziarie	216.118	40	-	-	216.158	186.469
f) Famiglie	84.801	-	-	-	84.801	2.043
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-

La voce "Impegni a erogare fondi" accoglie l'ammontare degli impegni irrevocabili relativi ad operazioni di factoring e i margini disponibili su linee di credito concesse alla clientela.

2 Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Altre garanzie rilasciate		
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Altri impegni		
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	576	576
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

La voce "Altri impegni" accoglie l'ammontare degli impegni a valere sul Single Resolution Fund per la quota non erogata.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.046.815	2.567.249
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia di proprie passività includono:

- depositi bancari;
- il portafoglio di prestiti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, di cui alla successiva Nota Integrativa - Parte E.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

La Banca presenta nell'ambito della gestione o intermediazione per conto terzi.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	31/12/2025	31/12/2024
1. Derivati	24.443	-	24.443	-	29.392	(4.949)	31.831
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	24.443	-	24.443	-	29.392	(4.949)	X
Totale 31/12/2024	39.516	-	39.516	-	7.686	X	31.831

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che i contratti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio sono strumenti derivati principalmente con Banco Santander con fair value positivo, soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo negativo della stessa tipologia.

Nella colonna "Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia" è riportato l'effetto della potenziale compensazione dell'esposizione con le relative garanzie in contanti.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o accordi similari

Forme tecniche		Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto
					Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
							31/12/2025	31/12/2024
1. Derivati		30.979	-	30.979	-	37.252	(6.273)	34.523
2. Pronti contro termine		-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli		-	-	-	-	-	-	-
4. Altri		-	-	-	-	-	-	-
Totale	31/12/2025	30.979	-	30.979	-	37.252	(6.273)	X
Totale	31/12/2024	42.858	-	42.858	-	8.336	X	34.523

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che gli strumenti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio sono strumenti derivati con Banco Santander con fair value negativo, soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo attivo della stessa tipologia.

Nella colonna "Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia" è riportato l'effetto della potenziale compensazione dell'esposizione con le relative garanzie in contanti.

7. Operazioni di prestito titoli

La Banca non presenta operazioni di prestito titoli.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Banca non presenta attività a controllo congiunto.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	93	-	X	93	4.536
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	8.571	392.011	-	400.582	376.395
3.1 Crediti verso banche	-	3.240	X	3.240	4.541
3.2 Crediti verso clientela	8.571	388.771	X	397.342	371.854
4. Derivati di copertura	X	X	17.587	17.587	57.275
5. Altre attività	X	X	6.401	6.401	9.952
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	8.664	392.011	23.988	424.663	448.158
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	10.331	X	10.331	8.907

La voce "Altre attività" è costituita da proventi originati da cassa e disponibilità liquide.

1.2 Interessi attivi e proventi similari: altre informazioni

La Banca non presenta attività finanziarie in valuta.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilabili: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	201.791	31.277	X	233.067	290.362
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	30.973
1.2 Debiti verso banche	58.783	X	X	58.783	69.346
1.3 Debiti verso clientela	143.007	X	X	143.007	156.860
1.4 Titoli in circolazione	X	31.277	X	31.277	33.183
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	445	445	1
5. Derivati di copertura	X	X	13.629	13.629	305
6. Attività finanziarie	X	X	X	142	119
Totale	201.791	31.277	14.074	247.284	290.787
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	301	X	X	301	326

Gli interessi passivi derivanti dalle voci:

- "debiti verso banche" e "titoli in circolazione" sono principalmente costituiti dagli oneri sul founding fornito dalle società del Gruppo Santander Consumer Finance;
- "debiti verso la clientela" sono principalmente costituiti dal costo della raccolta effettuata tramite i conti deposito per EUR 41.808 mila (EUR 52.056 mila nel 2024) e alle operazioni di cartolarizzazione per EUR 100.724 mila (EUR 104.478 mila nel 2024);
- "altre passività e fondi" sono costituite prevalentemente da oneri rivenienti da una transazione con l'Agenzia delle Entrate. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione Consolidata – Fatti meritevoli di attenzione;
- "attività finanziarie" sono costituite da oneri rivenienti titoli di stato.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

La Banca non presenta passività finanziarie in valuta.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	17.587	57.275
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(13.629)	(305)
C. Saldo (A-B)	3.958	56.970

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
a) Strumenti finanziari	-	-
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	22.461	20.344
1. Conti correnti	-	-
2. Carte di credito	12	63
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	-	-
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	22.449	20.282
i) Distribuzione di servizi di terzi	63.399	54.547
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	61.911	53.218
3. Altri prodotti	1.487	1.329
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	139	111
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	397	598
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	-	-
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	2.982	2.719
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	89.378	78.319

La voce "Altre commissioni" accoglie principalmente i proventi rilevati a fronte dei risarcimenti per ritardato pagamento.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) presso propri sportelli:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	63.399	54.547
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	63.399	54.547
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Strumenti finanziari	1.102	1.174
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	1.102	1.174
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	32	42
c) Custodia e amministrazione	78	68
d) Servizi di incasso e pagamento	2.950	2.643
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	401	428
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	78	79
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	39.882	31.789
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	-	-
Totale	44.122	35.795

La voce "Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi" accoglie le provvigioni corrisposte a fronte del collocamento di prodotti bancari, assicurativi ed i contributi ed indennità maturati dalla rete agenziale.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

Voci/Proventi	Totale 31/12/2025		Totale 31/12/2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	42.581	-	-	-
Totale	42.581	-	-	-

La voce accoglie i dividendi incassati dalla controllata Stellantis Financial Service Italia.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	35.618	19.095	(36.206)	(19.686)	(1.180)
4.1 Derivati finanziari:	35.618	19.095	(36.206)	(19.686)	(1.180)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	35.618	19.095	(36.206)	(19.686)	(1.180)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	35.618	19.095	(36.206)	(19.686)	(1.180)

La voce è composta dal risultato netto dei derivati finanziari detenuti ai fini di copertura del rischio tasso delle operazioni di cartolarizzazione, che non presentano i requisiti previsti per essere classificati come derivati di copertura.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale	
	31/12/2025	31/12/2024
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	23.068	1.002
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	6.294	37.257
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	29.362	38.259
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(4.259)	(38.668)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(25.458)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(29.717)	(38.668)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(354)	(409)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

La voce raccoglie l'inefficacia delle coperture di macro-fair value hedge.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale			Totale		
	31/12/2025			31/12/2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.986	-	12.986	14.568	-	14.568
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	12.986	-	12.986	14.568	-	14.568
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	12.986	-	12.986	14.568	-	14.568
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

La voce "Crediti verso la clientela" è rappresentata dal saldo dalla cessione a terzi di crediti pro-soluto NPL in write-off under management.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

La Banca non presenta attività o passività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
											31/12/2025	31/12/2024
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(20.460)	(20.999)	(40.140)	(52.482)	-	-	11.815	8.426	14.782	-	(99.059)	(83.259)
- Finanziamenti	(20.460)	(20.999)	(40.140)	(52.482)	-	-	11.815	8.426	14.782	-	(99.059)	(83.259)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(20.460)	(20.999)	(40.140)	(52.482)	-	-	11.815	8.426	14.782	-	(99.059)	(83.259)

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione – D1 – Andamento economico e nella Nota integrativa - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La Banca non presenta rettifiche di valore di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

La Banca non presenta utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1) Personale dipendente	(57.702)	(48.054)
a) salari e stipendi	(36.297)	(33.497)
b) oneri sociali	(9.705)	(8.784)
c) indennità di fine rapporto	-	(3)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(51)	(77)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(3.254)	(3.429)
- a contribuzione definita	(3.254)	(3.429)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(8.393)	(2.264)
2) Altro personale in attività	(1.166)	(942)
3) Amministratori e sindaci	(489)	(420)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	3.478	3.740
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	(55.878)	(45.675)

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" si è incrementata rispetto al precedente esercizio in funzione di incentivazioni all'esodo effettuate nell'esercizio, per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione".

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2025	31/12/2024
Personale dipendente:		
a) dirigenti	15	12
b) quadri direttivi	181	171
di cui di 3° e 4° livello	62	54
c) restante personale dipendente	424	443
Totale	620	626
Altro personale	11	8

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La Banca non presenta fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31/12/2025	31/12/2024
Oneri accessori del personale (contributo polizza sanitaria, ticket restaurant, altri benefici minori)	2.532	2.082
Piano incentivi all'esodo	5.861	183
Costi per assegnazione di azioni della controllante al personale dipendente	-	-
Totale	8.393	2.264

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
Spese informatiche	15.918	20.172
Hardware	-	-
Software	14.772	18.516
Outsourcing	522	822
Telefoniche e trasmissione dati	623	834
Imposte indirette e tasse	13.344	13.128
Spese per servizi professionali	7.564	5.594
Consulenze legali e notarili	54	153
Outsourcing	4.553	3.543
Altri servizi professionali	2.957	1.898
Spese pubblicitarie	3.341	4.252
Spese connesse al rischio di credito	13.897	13.692
Informazioni e visure	1.252	1.482
Recupero crediti	12.645	12.210
Spese di contenzioso non coperte da accantonamenti	1.269	1.356
Spese connesse ad attività immobiliari	771	854
Canoni passivi	-	-
Altre spese connesse ad attività immobiliari	771	854
Spese connesse ai leasing	6	356
Altre spese amministrative	5.916	8.972
Postali ed archiviazione	950	1.521
Altri beni e servizi non professionali	3.085	3.106
Premi assicurativi	49	56
Contributo Fondo di Risoluzione	-	-
Contributo FITD	163	2.007
Altre spese	1.668	2.281
Totale	62.027	68.377

La voce "Spese informatiche" è diminuita a seguito di venir meno di costi non ricorrenti sostenuti nel 2024.

La voce "Contributo FITD" si è ridotta a seguito di una minore richiesta di contribuzione da parte del consorzio.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti 31/12/2025	Accantonamenti netti 31/12/2024
Accantonamenti e riattribuzioni su impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	4	4	(4)

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La Banca non presenta altri impegni e garanzie rilasciate.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti 31/12/2025	Accantonamenti netti 31/12/2024
Accantonamenti e riattribuzioni ai fondi oneri del personale	-	-	-	-
Accantonamenti e riattribuzioni per controversie legali	(218)	268	49	62
Altri accantonamenti e riattribuzioni ai fondi per rischi ed oneri	(1.484)	0	(1.484)	43
Totale	(1.703)	268	(1.435)	105

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto nella Nota integrativa - Parte B - Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(2.536)	-	-	(2.536)
- Di proprietà	(943)	-	-	(943)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.594)	-	-	(1.594)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(2.536)	-	-	(2.536)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(8.602)	-	-	(8.602)
A.1 Di proprietà	(8.602)	-	-	(8.602)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(8.602)	-	-	(8.602)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(8.602)	-	-	(8.602)

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Ammortamento migliorie su beni di terzi	377	377
Oneri connessi ad operazioni di leasing	693	716
Finanziario	693	716
Altri oneri	10.763	7.765
Frodi	1.877	1.173
Oneri su controversie	7.221	4.704
Altri oneri	1.666	1.888
Totale	11.834	8.858

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Recupero di spese	11.277	11.268
Imposte e tasse	10.801	10.801
Depositi e C/C	208	258
Altri	267	209
Fitti e canoni attivi	15	38
Altri	35.918	28.990
Società del gruppo	14.249	13.297
Leasing finanziario	794	1.172
Altri	20.875	14.522
Totale	47.210	40.296

La voce "Servizi resi a società del Gruppo" accoglie le servicing fees e rimborsi spese verso società del Gruppo Santander Consumer Bank Italia.

La voce "altri" accoglie principalmente:

- le servicing fees e i rimborsi spese dalla JV Hyundai Capital Bank Europe – succursale italiana, classificata in tale sottovoce in quanto non facente parte del Gruppo Santander Consumer Bank Italia, pari ad EUR 16.013 mila (EUR 13.709 mila nel 2024);
- un rimborso assicurativo non ricorrente pari ad EUR 4.004 mila relativo ad un evento occorso nel 2024.

Sezione 15 – Utile (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

La Banca non presenta utili o perdite su partecipazioni.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

La Banca non presenta attività materiali e immateriali valutate al fair value.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La Banca non presenta avviamento.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessioni di investimenti – Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(441)	(813)
- Utili da cessione	76	55
- Perdite da cessione	(517)	(868)
Risultato netto	(441)	(813)

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	(14.073)	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(2.382)	(576)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	35.448	17.363
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(33.258)	(19.264)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	164
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(14.265)	(2.313)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2025	31/12/2024
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	82.068	31.179
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)		
Utile imponibile teorico	82.068	31.179
IRES - Onere fiscale teorico	(22.569)	(8.574)
- effetto proventi e oneri che modificano la base imponibile	285	6.593
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	10.588	(390)
- variazioni imposte dei precedenti esercizi	1.645	660
- altre		
IRES - Onere fiscale effettivo	(10.051)	(1.711)
IRAP - Onere fiscale teorico	(4.571)	(1.737)
- quota interessi passivi non deducibili		
- quota spese amministrative e ammortamenti non deducibili	(647)	(646)
- effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile	52	1.335
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	916	10
- variazioni imposte dei precedenti esercizi	(1.473)	436
- altre	1.509	
IRAP - Onere fiscale effettivo	(4.214)	(602)
Onere fiscale effettivo di bilancio	(14.265)	(2.313)

La voce "effetti di proventi e oneri che modificano la base imponibile" accoglie i benefici inerenti al regime Patent Box.

La voce "altre" accoglie la rideterminazione delle attività per imposte anticipate connesse all'incremento dell'IRAP, per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella "Relazione sulle gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione".

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La Banca presenta utili o perdite dovute a gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 21 – Altre informazioni

Per la consultazione dell'informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata - Parte C – Sezione 24 – Altre informazioni.

Sezione 22 – Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La Banca non detiene azioni per cui risulti applicabile lo IAS 33, pertanto l'informativa richiesta da questa sezione non è applicabile.

22.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in tale sezione.

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale	
		31/12/2025	31/12/2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	67.804	28.866
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
30.	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	24	(35)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(7)	10
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	1.609	-
	a) variazioni di fair value	1.609	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	38	88
	a) variazioni di fair value	38	88
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(578)	(29)
190.	Totale altre componenti reddituali	1.087	33
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	68.891	28.899

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Santander Consumer Bank ha svolto la propria attività ispirandosi a principi di prudenza e di contenimento dell'esposizione ai rischi, in coerenza con quanto richiesto dai principi normativi di vigilanza prudenziale.

Le Politiche di Governo dei Rischi rappresentano il modello di riferimento nello sviluppo organizzativo e di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di business poste in essere in tutte le aree e sono parte integrante del Processo di Gestione dei Rischi.

La presente nota integrativa fornisce le informazioni di natura quantitativa.

Per quanto attiene le informazioni di natura qualitativa inerenti alla gestione ed il monitoraggio dei rischi, l'organizzazione ed il governo dei rischi della banca, i processi e le funzioni chiave, la cultura del rischio nei suoi contenuti e modalità di diffusione, il modello di business con i suoi rischi, gli strumenti in uso per il loro monitoraggio (Risk Appetite Statement) e le strategie di governo del rischio si rimanda alla a quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa Consolidata.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Le strategie e le politiche creditizie sono legate alla specificità della tipologia di business gestito in cui il rischio di credito, come precedentemente indicato, è la componente principale cui la Banca è esposta. Tale rischio rappresenta il rischio associato alla probabilità che la controparte affidata, non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali, esponendo così la società a possibili perdite future, o che comunque subisca un peggioramento del suo merito creditizio che possa comprometterne la capacità futura di adempimento degli obblighi assunti.

L'attivo di Santander Consumer Bank, in continuità con quanto già osservato negli esercizi precedenti, nel suo complesso continua ad essere caratterizzato da un numero di clienti medio molto elevato, con esposizione medio/bassa e durata media residua contenuta. Il rischio presenta quindi manifestazioni caratterizzate da elevata parcellizzazione e non si evidenziano modifiche sostanziali.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità		Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.127	28.563	46.114	60.361	7.095.319	7.231.484
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-	-	-	-	203.465	203.465
3. Attività finanziarie designate al fair value		-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione		-	-	-	-	-	-
Totale	31/12/2025	1.127	28.563	46.114	60.361	7.298.784	7.434.949
Totale	31/12/2024	4.086	25.263	44.289	59.916	6.882.175	7.015.729

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità		Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
		Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		151.002	(75.198)	75.804	-	7.218.626	(62.946)	7.155.680	7.231.484
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-	-	-	-	203.465	-	203.465	203.465
3. Attività finanziarie designate al fair value		-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31/12/2025	151.002	(75.198)	75.804	-	7.422.091	(62.946)	7.359.144	7.434.949
Totale	31/12/2024	177.164	(103.526)	73.638	-	6.996.282	(54.191)	6.942.091	7.015.729

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	29.831	
2. Derivati di copertura	-	-	11.635	
Totale	31/12/2025	-	41.466	
Totale	31/12/2024	-	48.999	

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.162	2.679	5.313	25.371	9.709	2.127	3.496	4.725	42.932	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	15.162	2.679	5.313	25.371	9.709	2.127	3.496	4.725	42.932	-	-	-
Totale 31/12/2024	15.755	2.891	4.028	27.143	8.749	1.350	3.100	3.911	42.818	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	-	30.033	-	-	-	30.033	-	24.158	-	-	-	24.158
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	17.528	-	-	-	17.528	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(7.025)	-	-	-	(7.025)	-	(1.718)	-	-	-	(1.718)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(2.678)	-	-	-	(2.678)	-	8.006	-	-	-	8.006
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(104)	-	-	-	(104)	-	(5.254)	-	-	-	(5.254)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	37.755	-	-	-	37.755	-	25.191	-	-	-	25.191
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(5.978)	-	-	-	(5.978)	-	(6.001)	-	-	-	(6.001)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Tot.
	Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o	
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Rettifiche complessive iniziali	-	103.526	-	-	103.526	-	-	-	-	-	-	4	1	-	-	157.722
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	-	-	-	-	17.528
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(3.707)	-	-	(35)	(3.673)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.451)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	51.600	-	-	38	51.562	-	-	-	-	-	(4)	(1)	-	-	56.925
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(76.221)	-	-	-	(76.221)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(81.580)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	75.198	-	-	103.529	(28.332)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	138.144
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	3.088	-	-	-	3.088	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.088
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(28.161)	-	-	-	(28.161)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(40.140)

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	102.481	23.436	24.023	5.831	72.267	5.880
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	102.481	23.436	24.023	5.831	72.267	5.880
Totale 31/12/2024	103.959	4.791	15.000	2.944	80.000	4.380

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	109.729	109.729	-	-	-	-	-	-	-	-	109.729	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	109.729	109.729	-	X	-	-	-	-	X	-	109.729	-
A.2 Altre	83.709	83.709	-	-	-	-	-	-	-	-	83.709	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	83.709	83.709	-	X	-	-	-	-	X	-	83.709	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Totale (A)	193.438	193.438	-	-	-	-	-	-	-	-	193.438	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	193.438	193.438	-	-	-	-	-	-	-	-	193.438	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	4.174	X	-	4.174	-	3.047	X	-	3.047	-	1.127	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	351	X	-	351	-	272	X	-	272	-	80	-
b) Inadempienze probabili	41.410	X	-	41.410	-	12.847	X	-	12.847	-	28.563	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	14.028	X	-	14.028	-	7.991	X	-	7.991	-	6.037	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	105.418	X	-	105.418	-	59.304	X	-	59.304	-	46.114	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	11.116	X	-	11.116	-	6.762	X	-	6.762	-	4.354	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	80.511	24.007	56.504	X	-	20.150	854	19.297	X	-	60.361	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.966	-	3.966	X	-	1.047	-	1.047	X	-	2.920	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	7.257.870	7.177.706	80.164	X	-	42.796	36.902	5.894	X	-	7.215.074	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	24.692	-	24.692	X	-	3.317	-	3.317	X	-	21.375	-
Totale (A)	7.489.383	7.201.713	136.668	151.002	-	138.144	37.755	25.191	75.198	-	7.351.239	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	302.517	302.477	40	X	-	-	-	-	X	-	302.517	-
Totale (B)	302.517	302.477	40	-	-	-	-	-	-	-	302.517	-
Totale (A+B)	7.791.900	7.504.191	136.708	151.002	-	138.144	37.755	25.191	75.198	-	7.653.756	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La Banca non ha rilevato esposizioni verso banche soggette a deterioramento.

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizie

La Banca non ha rilevato esposizioni verso banche oggetto di concessioni.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	25.731	37.624	113.809
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.972	8.046	28.197
B. Variazioni in aumento	4.197	35.654	106.926
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	3.012	24.257	84.426
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.126	8.543	5.803
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	59	2.854	16.697
C. Variazioni in diminuzione	25.753	31.868	115.317
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	9.487	2.223
C.2 write-off	24.685	1.731	76.843
C.3 incassi	693	11.496	19.776
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	6.111	9.361
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	375	3.042	7.113
D. Esposizione lorda finale	4.174	41.410	105.418
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	945	5.772	27.339

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	27.600	20.294
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.198	6.445
B. Variazioni in aumento	20.112	25.425
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	9.469	17.304
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	3.808	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	5.564
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	6.835	2.556
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	22.217	17.060
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	3.779
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	5.564	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	3.808
C.4 write-off	11.690	413
C.5 incassi	4.556	8.671
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	407	390
D. Esposizione lorda finale	25.495	28.658
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.876	8.493

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Le esposizioni verso banche non sono state oggetto di rettifiche di valore.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	21.644	1.477	12.361	7.427	69.521	9.375
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.279	133	3.841	2.582	18.026	1.719
B. Variazioni in aumento	6.713	495	12.689	6.952	77.182	8.067
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	6.155	380	9.231	6.301	74.635	6.141
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	546	104	3.298	496	2.546	1.926
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	12	11	160	155	-	-
C. Variazioni in diminuzione	25.311	1.700	12.203	6.388	87.398	10.681
C.1 riprese di valore da valutazione	161	8	5.852	3.483	3.322	346
C.2 riprese di valore da incasso	58	1	874	193	1.566	132
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	25.052	1.692	2.591	690	78.183	9.674
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	2.686	2.005	3.705	521
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	41	-	201	16	621	9
D. Rettifiche complessive finali	3.047	272	12.847	7.991	59.304	6.762
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	697	55	2.575	1.531	15.945	1.040

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Il Gruppo utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio fornito dalla società di rating S&P Global Ratings per le esposizioni verso imprese e da Fitch Ratings per le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali e intermediari vigilati.

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36	-	1.099	-	-	-	7.368.493	7.369.628
- Primo stadio	36	-	1.099	-	-	-	7.080.823	7.081.958
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	136.668	136.668
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	151.002	151.002
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	203.465	203.465
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	203.465	203.465
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	36	-	1.099	-	-	-	7.571.957	7.573.093
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	301.941	301.941
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	301.901	301.901
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	40	40
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	301.941	301.941
Totale (A+B+C+D)	36	-	1.099	-	-	-	7.873.898	7.875.034

Di seguito si fornisce le relative tabelle di raccordo ECAI tra rating e classi di merito creditizio per le rispettive durate:

ECAI a lungo termine			ECAI a breve termine		
Classe di merito di credito	Fitch Ratings	S&P Global Ratings	Classe di merito di credito	Fitch Ratings	S&P Global Ratings
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Imprese ed altri soggetti		Amministrazioni centrali e banche centrali	Imprese ed altri soggetti
1	da AAA a AA-	da AAA a AA-	1	N/a	A-1+ , A-1
2	da A+ a A-	da A+ a A-	2	N/a	A-2
3	da BBB+ a BBB-	da BBB a BBB-	3	N/a	A-3
4	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-	da 4 a 6	N/a	inferiori A-3
5	da B+ a B-	da B+ e B-			
6	CCC+ e inferiori	CCC+ e inferiori			

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La presente tabella non è redatta in quanto i rating interni non vengono attualmente utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali nell'ambito della gestione del rischio di credito.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

La Banca non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali	
			(1)				(2)	
			Immobili - Ipotecche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	237.887	234.129	-	-	-	180.799	-	-
1.1. totalmente garantite	203.057	199.703	-	-	-	161.180	-	-
- di cui deteriorate	4.152	1.886	-	-	-	1.568	-	-
1.2. parzialmente garantite	34.830	34.426	-	-	-	19.620	-	-
- di cui deteriorate	478	188	-	-	-	188	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie personali								
	(2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	-	195	-	41.462	222.456
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	38.524	199.703
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	318	1.886
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	195	-	2.938	22.753
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	188
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

La Banca non rileva attività finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	339	979	788	2.067
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	27	80	53	192
A.2 Inadempienze probabili	1.390	70	25	26	1	-	1.396	736	25.752	12.015
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	10	13	-	-	101	100	5.926	7.877
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.641	297	65	66	3	-	4.665	4.562	39.743	54.379
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	89	126	4.265	6.636
A.4 Esposizioni non deteriorate	407.705	1	31.985	39	1	-	839.982	2.853	5.995.763	60.054
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	15	1	-	-	360	41	23.921	4.321
Totale (A)	410.735	368	32.075	131	5	-	846.382	9.131	6.062.047	128.515
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	576	-	982	-	-	-	216.158	-	84.801	-
Totale (B)	576	-	982	-	-	-	216.158	-	84.801	-
Totale (A+B) 31/12/2025	411.312	368	33.057	131	5	-	1.062.540	9.131	6.146.848	128.515
Totale (A+B) 31/12/2024	306.509	511	35.350	164	5	-	893.447	9.359	5.898.869	147.688

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	324	999	85	240	209	548	509	1.259
A.2 Inadempienze probabili	6.184	3.858	2.788	1.767	4.595	2.470	14.997	4.752
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	12.181	16.123	6.073	8.218	9.479	12.307	18.378	22.646
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.936.334	17.770	1.290.454	10.041	1.837.580	13.667	2.211.002	21.462
Totale (A)	1.955.022	38.749	1.299.400	20.267	1.851.862	28.992	2.244.886	50.119
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	36.776	-	33.150	-	98.017	-	40.124	-
Totale (B)	36.776	-	33.150	-	98.017	-	40.124	-
Totale (A+B) 31/12/2025	1.991.798	38.749	1.332.549	20.267	1.949.879	28.992	2.285.010	50.119
Totale (A+B) 31/12/2024	2.151.618	43.938	1.171.752	22.282	1.686.165	30.722	2.124.568	60.760

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	180.814	-	12.624	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	180.814	-	12.624	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	31/12/2025	180.814	-	12.624	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	31/12/2024	197.928	-	669	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2025
Numero posizioni	3
Valore ponderato	786.528
Valore di bilancio	1.565.979

Alla data di chiusura del bilancio si rilevano le seguenti quattro controparti classificabili come grandi esposizioni:

- Banco Santander S.A.;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- Banca d'Italia.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Strategia e caratteristiche delle operazioni di Cartolarizzazione

La Banca realizza operazioni di cartolarizzazione al fine di ampliare la diversificazione della raccolta ottimizzando il costo della stessa.

In tale contesto i ruoli ricoperti sono di solito i seguenti:

- Santander Consumer Bank: Originator, Seller e Servicer;
- Golden Bar (Securitisation) S.r.l.: Issuer.

Le operazioni possono prevedere una struttura *revolving* se è prevista la facoltà di cedere portafogli ulteriori rispetto alla cessione iniziale o *amortising* qualora tale facoltà non sia stata contrattualmente prevista. Conseguentemente gli incassi rinvenienti dai crediti cartolarizzati sono utilizzati per finanziare l'acquisto di crediti ulteriori durante la fase *revolving* o per rimborsare i titoli nella fase *amortising*.

Le classi senior sono solitamente dotate di doppio rating al fine di essere eligible per operazioni presso la Banca Centrale.

Operazioni di cartolarizzazione

In aggiunta alle operazioni in essere, nel 2025 sono state finalizzate due operazioni di cartolarizzazione con collocamento di titoli ad investitori terzi.

Golden Bar 2025-1

L'operazione Golden Bar 2025-1, del valore di EUR 1.315 milioni e scadenza legale nel 2044, è stata perfezionata tramite la cessione alla pari di un portafoglio di crediti performing costituito da finanziamenti auto e prestiti personali, riveniente da Santander Consumer Bank, alla società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l.

La presente cartolarizzazione, che prevede una struttura revolving a 6 mesi, è stata strutturata rispettando i requisiti delle cartolarizzazioni STS (Semplice Trasparente Standardizzata).

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di otto classi di titoli, di seguito riepilogate:

- Titoli senior di classe A1 per EUR 664 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato, tali classi hanno ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE;
- Titoli senior di classe A2 per EUR 415 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato, tali classi hanno ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE;
- Titoli mezzanine di classe B per EUR 91 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe C per EUR 78 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;

- Titoli mezzanine di classe D per EUR 39 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe E per EUR 13 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe F per EUR 13 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli junior di classe Z per EUR 2 milioni, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'Originator.
- Il tasso d'interesse dei titoli Senior è stato fissato in misura pari al tasso Euribor 3 mesi più uno spread di 75 bps (con un *floor* pari a zero sul coupon).

Nell'ambito dell'operazione la società veicolo ha stipulato un Interest Rate Swap a copertura del rischio di tasso di interesse delle classi Senior e delle classi B, C, D ed E.

Attraverso la cessione delle note A1-F a parti terze, la Banca ha potuto ottenere il SRT (Significant Risk Transfer) del portafoglio cartolarizzato, beneficiando di un risparmio di RWA. Si segnala tuttavia che, nonostante il trasferimento del rischio del portafoglio la Banca ha valutato la non derecognition contabile e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

In particolare, la SRT deve essere costantemente monitorata anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla Banca, l'obbligo di risk retention è soddisfatto dall'originator mediante il mantenimento di esposizioni scelte casualmente, equivalenti ad una percentuale non inferiore al 5% del valore nominale delle esposizioni cartolarizzate, quando tali esposizioni non cartolarizzate sarebbero state altrimenti cartolarizzate nella cartolarizzazione, ai sensi dell'articolo 6(3)(c) del Regolamento UE 2402/2017 (Random selection).

Golden Bar 2025-2

L'operazione Golden Bar 2025-2, del valore di EUR 506,4 milioni e scadenza legale nel 2044, è stata perfezionata tramite la cessione alla pari di un portafoglio di crediti *performing* costituito da finanziamenti auto riveniente da Santander Consumer Bank e prestiti personali alla società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l.

La presente cartolarizzazione, che prevede una struttura revolving a 3 mesi, è stata strutturata rispettando i requisiti delle cartolarizzazioni STS (Semplice Trasparente Standardizzata).

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di sette classi di titoli, di seguito riepilogate:

- Titoli senior di classe A per EUR 415 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato, tali classi ha ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE;
- Titoli mezzanine di classe B per EUR 35 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe C per EUR 30 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe D per EUR 15 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe E per EUR 5 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe F per EUR 5 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli junior di classe Z per EUR 1,4 milioni, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'Originator.

Il tasso d'interesse dei titoli Senior è stato fissato in misura pari al tasso Euribor 3 mesi più uno spread di 67 bps (con un *floor* pari a zero sul coupon).

Nell'ambito dell'operazione la società veicolo ha stipulato un *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di tasso di interesse della classe Senior e delle classi B, C, D ed E.

Attraverso la cessione delle note A-F a parti terze, la Banca ha potuto ottenere il SRT (Significant Risk Transfer) del portafoglio cartolarizzato, beneficiando di un risparmio di RWA. Si segnala tuttavia che, nonostante il trasferimento del rischio del portafoglio la Banca ha valutato la non derecognition contabile e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

In particolare, la SRT deve essere costantemente monitorata anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla Banca, l'obbligo di risk retention è soddisfatto dall'originator mediante il mantenimento di esposizioni scelte casualmente, equivalenti ad una percentuale non inferiore al 5% del valore nominale delle esposizioni cartolarizzate, quando tali esposizioni non cartolarizzate sarebbero state altrimenti cartolarizzate nella cartolarizzazione, ai sensi dell'articolo 6(3)(c) del Regolamento UE 2402/2017 (Random selection).

Operazioni chiuse nell'esercizio

Nel corso del 2025 l'operazione Golden Bar 2023-1 è stata estinta tramite il riacquisto del portafoglio da parte della Società Originator.

Operazioni in essere alla data di riferimento del bilancio

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di cartolarizzazione, alla fine dell'esercizio 2025, la Banca ha in essere, in conseguenza a quanto prima descritto, cinque operazioni *performing* (Golden Bar 2021-1, Golden Bar 2023-2, Golden Bar 2024-1, Golden Bar 2025-1 e Golden Bar 2025-2).

	Attività detenute dal SPE	Titoli Senior e Mezzanine	Titoli Junior	Riserva di liquidità	Attività detenute dalla Banca	Tipologia attività poste a garanzia	Distribuzione delle attività poste a garanzia per aree geografiche	Scadenza media delle attività poste a garanzia	Rating delle attività poste a garanzia
Golden Bar 2021-1	96.237	99.583	100	5.000	7.147.775	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2023-2	590.841	609.473	1	14.015		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2024-1	595.633	610.735	1	10.011		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2025-1	1.265.180	1.300.000	-	13.014		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2025-2	487.205	501.278	1.278	5.005		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

Ai fini di una maggiore chiarezza informativa, si provvede a scomporre di seguito l'*excess spread* maturato nell'ambito delle operazioni in essere, nelle diverse componenti che lo hanno generato.

Scomposizione "excess spread" maturato nell'esercizio	Golden Bar 2021-1	Golden Bar 2023-1	Golden Bar 2023-2	Golden Bar 2024-1	Golden Bar 2025-1
Interessi passivi su titoli emessi	(4.222)	(10.539)	(34.492)	(29.126)	(19.790)
Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	(314)	(634)	(1.159)	(1.098)	(974)
- per il servizio di servicing	(273)	(615)	(1.123)	(1.065)	(926)
- per altri servizi	(41)	(19)	(36)	(33)	(48)
Altri oneri	(7.741)	(21.758)	(14.460)	(10.546)	(19.498)
Interessi generati dalle attività cartolarizzate	8.246	33.820	57.781	65.408	67.678
Altri ricavi	9.327	28.651	7.488	5.007	2.657
Totale	5.296	29.540	15.158	29.645	30.073

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

La Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione "proprie".

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione di "terzi".

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Golden Bar 2021-1	Torino (TO)	NO	96.237		23.458	89.924	9.660	100
Golden Bar 2023-2	Torino (TO)	NO	590.841		46.717	505.863	103.610	1
Golden Bar 2024-1	Torino (TO)	NO	595.633		36.191	500.803	109.932	1
Golden Bar 2025-1	Torino (TO)	NO	1.265.180		60.395	1.079.000	221.000	0
Golden Bar 2025-2	Torino (TO)	NO	487.205		21.874	415.000	86.278	1.400

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Le informazioni fornite nella presente sezione non vanno fornite dalle banche che redigono il consolidato.

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalle società veicolo per la cartolarizzazione

La Banca non svolge attività di servicer su operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto attività cedute cancellate dal bilancio.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

La Banca non detiene posizioni con entità strutturate non consolidate contabilmente.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate

Informazioni di natura qualitativa

Per quanto riguarda la descrizione dell'operatività delle tabelle E.1, E.2 ed E.3, si rimanda a quanto riportato in calce alle tabelle stesse.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.035.096	3.035.096	-	14.838	3.120.501	3.120.501	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	3.035.096	3.035.096	-	14.838	3.120.501	3.120.501	-
Totale 31/12/2025	3.035.096	3.035.096	-	14.838	3.120.501	3.120.501	-
Totale 31/12/2024	2.719.299	2.719.299	-	15.068	2.648.455	2.648.455	-

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato afferiscono ad operazioni di cartolarizzazione con titoli sottoscritti da investitori terzi con cancellazione ai soli fini prudenziali (Golden Bar 2021-1, Golden Bar 2023-2, Golden Bar 2024-1, Golden Bar 2025-1, Golden Bar 2025-2).

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Non sussiste tale fattispecie per la Banca.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2025	31/12/2024
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	2.934.704	-	2.934.704	2.617.535
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	2.934.704	-	2.934.704	2.617.535
Totale attività finanziarie	2.934.704	-	2.934.704	2.617.535
Totale passività finanziarie associate	3.145.353	-	X	X
Valore netto 31/12/2025	(210.649)	-	(210.649)	X
Valore netto 31/12/2024	(26.374)	-	X	(26.374)

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

La presente sezione non è applicabile alle cessioni effettuate dalla Banca nel corso dell'anno.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

La Banca non ha effettuato operazioni di cessione integrali.

D. Operazioni di covered bond

La Banca non ha effettuato operazioni di *covered bond*.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Con cadenza mensile viene monitorato l'ammontare del saldo a rischio per prodotto delle pratiche che presentano più di novanta giorni di ritardo (pratiche in stato di insolvenza). La procedura ed il relativo controllo è stata regolarmente svolta.

Si rimanda alla sezione 2E Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito del bilancio consolidato per gli approfondimenti sulle metodologie utilizzate.

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

La Banca non detiene portafogli di negoziazione di vigilanza.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione dei rischi finanziari generati dalla Banca sono illustrate nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

La presente tabella non viene redatta poiché nel successivo paragrafo viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base a modelli interni e tale analisi copre la totalità del portafoglio bancario.

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La misurazione e la quantificazione dei rischi finanziari, con particolare riferimento al rischio tasso di interesse, è effettuata tramite l'analisi di appositi indicatori sintetici di seguito descritti. La periodicità di calcolo di questi indicatori è mensile e consiste sia nel calcolare un dato consuntivo sulla reportistica di chiusura del mese, sia nello stimare un dato predittivo per il periodo di riferimento successivo. Il servizio Controllo Rischi di Santander Consumer Bank è responsabile della predisposizione e della manutenzione di una adeguata, uniforme e tempestiva reportistica per il monitoraggio del rischio di tasso di interesse, formalizzata attraverso appositi indicatori.

Indicatore di sensitività "Market Value of Equity" (MVE)

Tale grandezza ha come obiettivo la quantificazione della sensitività del rischio tasso al fine di permetterne il monitoraggio; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul patrimonio netto. Con l'implementazione del *tool* corporativo, oltre agli scenari standard gestionali a +/-100bps di shock paralleli della curva, sono stati implementati tutti gli scenari richiesti dall'EBA. Nel seguente paragrafo sono presentati i risultati ottenuti applicando lo scenario +/-100 punti base (shock parallelo e immediato) sul quale sono basati l'analisi mensile e le decisioni in tema di rischio tasso. La misurazione del rischio tasso è quindi realizzata valutando la variazione del valore delle attività e passività finanziarie sensibili ai tassi di interesse inclusi gli strumenti derivati (*Interest Rate Swap*), al variare dei tassi; la sensitività del *Market Value of Equity* è calcolata come differenza tra il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi di mercato ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi stressate.

Al 31 dicembre 2025, l'MVE sensitivity calcolata con gli shift di +/-100 punti base paralleli ed immediati è riportata nella tabella sottostante. L'indicatore si è mantenuto entro le soglie approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Indicatore di sensitività "Net Interest Margin" (NIM)

Tale indicatore ha come obiettivo la quantificazione e il monitoraggio della sensitività del rischio tasso; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione parallela e simmetrica della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul valore del margine di interesse (periodo di analisi: 12 mesi). Per quanto riguarda gli scenari di *shift* dei tassi di interesse, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo.

Al 31 dicembre 2025, la NIM sensitivity, calcolata con gli shift di +/-100 punti base paralleli ed immediati è riportata nella tabella sottostante. L'indicatore si è mantenuto entro le soglie approvate dal Consiglio di Amministrazione.

+100 bps MM	MVE	NIM
Sensitivity	-20,66	-6,08
Limite	55	20,7

-100 bps MM	MVE	NIM
Sensitivity	21,32	4,6
Limite	55	20,7

2.3 Rischio di cambio

La Banca non è soggetta a rischio di cambio.

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologi e derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione e	Senza accordi di compensazione e			Con accordi di compensazione e	Senza accordi di compensazione e	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	6.567.154	-	-	-	5.417.526	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	6.567.154	-	-	-	5.417.526	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	6.567.154	-	-	-	5.417.526	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	29.831	-	-	-	40.171	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	29.831	-	-	-	40.171	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	31.532	-	-	-	41.280	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	31.532	-	-	-	41.280	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	6.567.154	-	-
- fair value positivo	X	29.831	-	-
- fair value negativo	X	31.532	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-			
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro	-			
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci	-			
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-			
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.797.770	4.212.457	556.928	6.567.154
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	1.797.770	4.212.457	556.928	6.567.154
Totale 31/12/2024	2.045.386	3.065.850	306.291	5.417.526

B. Derivati creditizi

La Banca non ha in essere derivati creditizi alla data di chiusura di bilancio.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione delle coperture contabili dalla Banca sono illustrate nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	5.094.856	-	-	-	3.528.952	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	5.094.856	-	-	-	3.528.952	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	5.094.856	-	-	-	3.528.952	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Senza controparti centrali		Senza controparti centrali							
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	11.635	-	-	-	8.827	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	11.635	-	-	-	8.827	-	-	-
Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	17.586	-	-	-	32.592	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	17.586	-	-	-	32.592	-	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	5.094.856	-	-
- fair value positivo	X	11.635	-	-
- fair value negativo	X	17.586	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.826.299	3.067.653	200.904	5.094.856
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	1.826.299	3.067.653	200.904	5.094.856
Totale 31/12/2024	1.247.604	2.088.630	192.718	3.528.952

B. Derivati creditizi di copertura

La Banca non ha in essere derivati creditizi alla data di chiusura di bilancio.

C. Strumenti non derivati di copertura

La Banca non ha in essere strumenti non derivati di copertura alla data di chiusura di bilancio.

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

La Banca non ha applicato le nuove regole contabili previste per la contabilizzazione delle operazioni di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

		Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi Finanziari				
1. Attività		-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	-	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari		-	-	-
1.3 Valute e oro		-	-	-
1.4 Crediti		-	-	-
1.5 Altri		-	-	-
2. Passività		-	1.045	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	1.045	-
1.2 Valute e oro		-	-	-
1.3 Altri		-	-	-
Totale (A)	31/12/2025	-	-	-
Totale (A)	31/12/2024	-	-	-
B. Copertura degli investimenti esteri		X	-	-
Totale (A+B)	31/12/2025	-	1.045	-
Totale (A+B)	31/12/2024	-	-	-

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari					Riserva da copertura di investimenti esteri				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value (quota efficace)	1.045	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rigiri a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti coperti	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Rimanenze finali	1.045	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Strumenti di copertura (elementi non designati)				
	Valore temporale opzione		Valore elemento forward e differenziale da valuta estera	
	Coperture relative a operazioni	Coperture relative a un periodo	Coperture relative a operazioni	Coperture relative a un periodo
Esistenze iniziali	-	-	-	-
Variazioni di valore	-	-	-	-
Rigiri a conto economico	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Rimanenze finali	-	-	-	-

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	11.662.010	-	-
- fair value netto positivo	-	29.831	-	-
- fair value netto negativo	-	31.532	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	215.430	5.731	146.621	19.256	368.234	603.487	1.368.045	4.016.883	997.718	13.999
A.1 Titoli di Stato	-	-	51.738	-	525	50.950	204.450	102.775	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	215.430	5.731	94.883	19.256	367.709	552.537	1.163.595	3.914.108	997.718	13.999
- Banche	122.923	-	-	626	115	723	1.491	11.000	45.000	13.999
- Clientela	92.507	5.731	94.883	18.630	367.594	551.814	1.162.105	3.903.108	952.718	-
B. Passività per cassa	873.125	17.828	20.611	32.693	246.215	384.244	563.471	4.648.109	140.862	-
B.1 Depositi e conti correnti	867.181	17.383	20.611	30.004	87.361	172.398	214.421	3.023.346	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	867.181	17.383	20.611	30.004	87.361	172.398	214.421	3.023.346	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	710.000	-	-
B.3 Altre passività	5.944	445	-	2.689	158.854	211.846	349.050	914.764	140.862	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	181	3.111	3.266	5.464	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	1.231	5.289	6.183	10.430	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "autocartolarizzazione" di seguito il relativo dettaglio.

Operazioni in essere alla data di riferimento del bilancio

Alla fine dell'esercizio 2025, la Banca ha in essere una operazione performing.

Transazione	Dati al 31/12/2025					
	Classe	ISIN Code	Current Rating	Moody's / DBRS / Fitch	Tipologia di attivi	Outstanding al 31/12
Golden Bar 2022-1	A	IT0005495921		Aa2/AAH	Crediti derivanti da cessione del quinto dello stipendio, cessione del quinto della pensione e delega di pagamento.	258.011.462
	B	IT0005495939		Aa2/AA		30.225.282
	Z	IT0005495947		NR / NR		30.225.282

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa, inclusi i rischi legali e il contenzioso fiscale, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

Le teoriche perdite inattese, determinate attraverso l'applicazione della metodologia regolamentare, risultano pari ad EUR 27,8 milioni.

Le perdite consuntivate nell'esercizio (Fonte EDB-Database degli Eventi), invece, trovano la seguente rappresentazione:

Risk Type	Perdite	Accantonamenti	Rilasci, utilizzi e recoveries	Perdite nette
Frodi interne				
Frode esterna	2.058		(150)	1.908
Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro				
Clienti, prodotti e pratiche commerciali	6.933	618	(252)	7.300
Danni a beni materiali				
Interruzione dell'operatività e indisponibilità dei sistemi			(4.004)	(4.400)
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	595		(16)	579
TOTALE	9.586	618	(4.422)	5.783

La voce interruzione dell'operatività e indisponibilità dei sistemi si riferisce ad un IT incident, occorso nel mese di febbraio 2024, per il quale nel 2025 si è ricevuto il relativo rimborso assicurativo.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa in merito al patrimonio e alle corrispondenti politiche di gestione si rinvia a quanto riportato nella Parte F della Nota Integrativa consolidata.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo	Importo
	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	573.000	573.000
2. Sovraprezzi di emissione	633	633
3. Riserve	396.389	394.946
- di utili	356.476	355.033
a) legale	38.215	36.772
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	318.261	318.261
- altre	39.913	39.913
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	461	(626)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	1.045	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(609)	(626)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	67.804	28.866
Totale	1.038.286	996.818

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale	31/12/2025	Totale	31/12/2024
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	25	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	25	-	-	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-
2. Variazioni positive	25	-	-
2.1 Incrementi di fair value	25	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
4. Rimanenze finali	25	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva da valutazione ammonta a EUR 608 mila.

Nel corso dell'esercizio si rileva una variazione negativa delle riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti, per un importo pari a EUR 18 mila al netto del corrispondente effetto fiscale.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'entità non è tenuta alla predisposizione dell'informativa al pubblico (Terzo Pilastro) in quanto dovuta dalla Capogruppo spagnola.

Alla luce di tale peculiarità, la relativa informativa viene fornita nelle seguenti tabelle.

Santander Consumer Bank Own Funds	Totale	
	31/12/2025	31/12/2024
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	970.482	965.560
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(32)	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	970.451	965.560
D. Elementi da dedurre dal CET1	8.989	8.955
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	961.461	956.605
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G – H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	142.656	144.655
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M – N +/- O)	142.656	144.655
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	1.104.118	1.101.260

Il capitale primario di Classe 1 è composto dal patrimonio netto contabile, al netto dell'utile, con i seguenti adeguamenti:

- deduzione delle attività immateriali eccedenti le regole per la ponderazione per EUR 1.459 mila (EUR 734 mila nel 2024);
- deduzione delle posizioni verso le cartolarizzazioni STS per EUR 5.806 mila (EUR 6.891 mila nel 2024);
- deduzione delle minori svalutazioni contabili rispetto alle previsioni del *Calendar Provisioning* per EUR 1.724 mila (EUR 1.329 mila nel 2024).
- deduzione di attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle associate passività fiscali nulle (EUR 2.392 mila nel 2024).

Il capitale di Classe 2 è composto dagli strumenti emessi e considerati eleggibili. Tali strumenti sono computati sulla base del criterio temporale previsto da normativa.

Coefficienti di vigilanza

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	5.322.871	5.878.789	3.437.872	3.862.963
1. Metodologia standardizzata	5.322.871	5.878.789	3.437.872	3.862.963
2. Metodologia IRB				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			275.030	309.037
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			27.838	23.930
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			27.838	23.930
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi del calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			302.868	332.967
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.785.851	4.162.088
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate			25,40%	22,98%
C.3 Capitale di classe1 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			25,40%	22,98%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			29,16%	26,46%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

La Banca non ha realizzato operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda durante l'esercizio.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

La Banca non ha realizzato operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

La Banca non ha effettuato rettifiche retrospettive.

Parte H – Operazioni con parti correlate

Come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il testo dello IAS 24 definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio.

Ai sensi di tali nozioni, le parti correlate comprendono:

- gli azionisti rilevanti nonché le loro controllate, anche congiuntamente, e le loro collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- i familiari stretti degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate, anche congiuntamente, da questi ultimi o dai loro stretti familiari.

Ai fini della gestione delle operazioni con parti correlate si richiamano la disciplina definita dal Regolamento CONSOB 17221/2010 (derivante dal disposto dell'art.2391-bis del Codice civile) e quanto introdotto nel 2011 dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006, nonché le disposizioni ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 385/1993. In tale contesto Santander Consumer Bank ha adottato il "Regolamento delle operazioni con soggetti correlati" per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, volta a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni poste in essere, con parti correlate nonché a disciplinare le procedure per adempiere agli obblighi di informativa verso gli stakeholder.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Organi di amministrazione e Organi di controllo	Altri Manager	Totale
Benefici a breve termine	526	1.738	2.264
Benefici successivi al rapporto di lavoro			
Altri benefici a lungo termine			
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro			
Pagamenti basati su azioni		383	383
Totale	526	2.121	2.647

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Banco Santander	Santander Consumer Finance S.A.	Stellantis Financial Services S.p.A.	TimFin S.p.A	Santander Consumer Renting S.r.l.	Drive S.r.l	Altre Società del Gruppo Santander
A10. Cassa e disponibilità liquide	28						
A20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:							
A20a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.831						
A40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:							
A40a) Crediti verso banche	12.618		56.495				
A40b) Crediti verso clientela					160.952	55.069	
A50. Derivati di copertura	11.635						
A70. Partecipazioni			292.940	38.250	17.500	9.426	
A90. Attività immateriali							477
A120. Altre attività			399	6.282	904	4.594	6.061
L10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:							
L10) Debiti verso banche	(4.740)	(1.729.243)					
L10b) Debiti verso clientela					(104)	(9)	(12.569)
L10c) Titoli in circolazione		(714.191)					
L20. Passività finanziarie di negoziazione	(31.532)						
L40. Derivati di copertura	(17.586)						
L80. Altre passività	(1.272)	(56)	(40)		(20.972)	(6.784)	(2.295)
PL10. Interessi attivi e proventi assimilati	14.436		3.069		4.962	2.271	
PL20. Interessi passivi e oneri assimilati	(13.631)	(90.230)			(37)	(11)	(176)
PL40. Commissioni attive				684		139	
PL50. Commissioni passive	(32)		(130)				(40)
PL80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.180)						
PL90. Risultato netto dell'attività di copertura	18.809						
PL160. Spese amministrative:							
PL160a) spese per il personale			1.269	1.792	49	8	360
PL160b) altre spese amministrative							
PL190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali							(105)
PL200. Altri oneri/proventi di gestione			2.738	10.081	728	475	16.092
Nozionale contratti derivati	8.946						

Le operazioni realizzate dal Gruppo con parti correlate generalmente rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Le relazioni con le controllanti (Banco Santander e Santander Consumer Finance) si riferiscono a:

- operazioni in derivati;
- operazioni di funding;
- servizi di consulenza ricevuti.

Le relazioni con le controllate (Stellantis Financial Services Italia, TIMFin, Santander Consumer Renting e Drive) si riferiscono principalmente a:

- consolidato IVA e fiscale (ove applicabile);
- operazioni di funding;
- servizi di gestione concessi, con connessi ribaltamenti di spese vive (tra cui il distacco del personale dipendente).

Le relazioni con le altre società del Gruppo Santander si riferiscono principalmente a:

- servizi di consulenza ricevuti;
- servizi di gestione concessi, con connessi ribaltamenti di spese vive.

Per quanto riguarda le transazioni con dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante, non sono esposti nella tabella sopra esposta.

Altre Informazioni

Per le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile inerenti all'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione si rimanda alla *Parte H – Operazioni con parti correlate – Altre informazioni* del Bilancio Consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La Banca non ha siglato accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L – Informativa di settore

La Banca non espone tale informativa in quanto non quotata e non emittente di titoli diffusi.

Parte M – Informativa sul leasing

Sezione 1 – Locatario

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del Bilancio, distinte tra locatario e locatore.

Informazioni qualitative

Leasing immobiliari

I contratti di leasing immobiliare hanno un valore d'uso pari a EUR 9.489 mila (EUR 10.925 mila nel 2024), ed include principalmente la sede della società.

I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione e di quanto previsto dalla Legge 392/1978, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale di sei anni e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto di sei anni in sei anni, la durata complessiva del leasing viene posta pari a dodici anni. Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

Leasing autoveature

I contratti di leasing relativi alle autoveature hanno un valore d'uso pari a EUR 508 mila (EUR 115 mila nel 2024), e consistono in noleggi a lungo termine riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione dei dipendenti (uso promiscuo).

Generalmente tali contratti prevedono pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene.

Leasing residuali

Come già indicato nelle politiche contabili, la Banca si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro), quali gli hardware ed i sub-leasing.

Si specifica, inoltre, che non sono state effettuate operazioni di vendita o retro-locazione.

Informazioni quantitative

Si rimanda alla Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono esposte rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo);
- Parte B - Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela) e la relativa suddivisione per scadenze (Tabella 1.6 - Debiti per leasing);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing e i proventi derivanti da operazioni di sub-leasing.

La seguente tabella riporta le informazioni quantitative non presenti ai rimandi sopra esposti:

	Leasing modesto valore	Leasing breve termine	Proventi sub-leasing
Totale	6	7	356

Sezione 2 – Locatore

Informazioni qualitative

L'entità eroga leasing finanziari consistenti nella concessione in utilizzo di autoveicoli, motocicli, camper e veicoli commerciali.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che la Santander Consumer Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso accordi di riacquisto (buy back), garanzie reali (depositi cauzionali) e garanzie di firma (bancarie, assicurative e fidejussioni).

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda alla Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono esposti i finanziamenti per leasing (Tabella 4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	63.256	56.986
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	52.332	52.979
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	42.915	41.080
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	34.643	27.515
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	17.149	11.839
Da oltre 5 anni	-	-
Totale dei pagamenti da ricevere per leasing	210.295	190.398
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	(26.840)	(24.374)
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	183.455	166.024

2.2 Altre informazioni

La Banca al fine di gestire i valori residui rivenienti da beni inoptati o ritirati a seguito di risoluzione ha strutturato una procedura di vendita attraverso piattaforme dedicate, al fine di gestire la dismissione dei cespiti nel più breve tempo possibile a condizioni di mercato.

3. Leasing operativo

La Banca non ha operazioni in leasing operativo.

Stato Patrimoniale e Conto Economico di Santander Consumer Finance, S.A.

Sulla base di quanto previsto dal Dlgs. n. 6/2003 in materia di pubblicità e informativa contabile da fornire con riferimento all'attività di direzione e coordinamento a cui è assoggettata la Santander Consumer Bank S.p.A. (art. 2497 bis, art. 2497 ter.), si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Santander Consumer Finance S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Santander Consumer Finance SA al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

SANTANDER CONSUMER FINANCE, S.A.

CONDENSED BALANCE SHEET AS AT 31 DECEMBER 2024 AND 2023

(EUR Thousands)

ASSETS	2024	2023	LIABILITIES AND EQUITY	2024	2023
Cash, cash balances and others at central banks	2,888,562	1,804,454	LIABILITIES		
Financial assets held for trading	47,571	91,585	Financial liabilities held for trading	49,375	99,626
Non-trading financial assets mandatorily at fair value through profit or loss	754	658	Financial liabilities at amortised cost	46,941,069	46,429,704
Financial assets through other comprehensive income	1,102,883	2,052,062	Derivatives – hedge accounting	56,422	206,186
Financial assets at amortised cost	41,381,839	41,185,022	Provisions	99,216	90,741
Derivatives – hedge accounting	151,489	110,354	Tax liabilities	401,538	383,631
Changes of the fair value of hedged items in an interest rate risk hedging portfolio	(50.348)	(103.053)	Other liabilities	158,699	223,864
Investments in subsidiaries, joint ventures and associates	11,207,277	11,293,800			
Tangible assets	20,975	24,569	TOTAL LIABILITIES	47,706,319	47,433,752
Intangible assets	149,527	146,996			
Tax assets	414,131	439,866	Equity	9,710,289	9,745,235
Other assets	87,319	87,749	Other comprehensive income	(12,825)	(42,430)
Assets included in disposal groups classified as held for sale	1,804	2,495			
TOTAL ASSETS	57,403,783	57,136,557	TOTAL EQUITY	9,697,464	9,702,805
			TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	57,403,783	57,136,557
Memorandum items: off balance sheet items					
Loans commitment granted	1,311,283	752,699			
Financial guarantees granted	4,933,707	4,088,678			

SANTANDER CONSUMER FINANCE, S.A.
CONDENSED INCOME STATEMENTS FOR THE YEARS ENDED 31 DECEMBER 2024 AND 2023
(EUR Thousands)

	Income / (expenses)	
	2024	2023
Interest income	2,086,424	1,650,772
Interest expenses	(1,573,778)	(1,149,379)
NET INTEREST INCOME	512,646	501,393
Dividend income	501,515	889,086
Income from companies accounted for using the equity method	—	—
Commissions income	120,283	88,169
Commissions expense	(69,418)	(65,846)
Gains or losses on financial instruments not at fair value through profit or loss, net	(23,458)	47,128
Gains or losses on financial instruments held for trading, net	(3,740)	(1,724)
Gains or losses from hedge accounting, net	948	5,170
Exchange differences, net	4,088	(3,794)
Gains or losses on derecognition of investments in subsidiaries, joint ventures or associates, net	42,514	30,522
Other operating income	14,741	10,135
Other operating expenses	(23,916)	(41,253)
OPERATING INCOME	1,076,203	1,458,986
Administration and general expenses	(307,397)	(332,941)
Depreciation and amortisation cost	(49,624)	(31,949)
Provisions or reversal from provisions, net	(60,577)	(31,925)
Impairment charges and reversals from financial assets not measured at fair value through profit or loss	(179,483)	(108,835)
NET OPERATING PROFIT	479,122	953,336
Impairment charges or reversals on investments in joint ventures and associates	29,991	—
Impairment charges or reversals on non-financial assets	(2,643)	(2,541)
Gains or losses on assets and liabilities included in disposal groups classified as held for sale from discontinued operations	(1,587)	(4,773)
PROFIT OR LOSS BEFORE TAX IN RESPECT OF CONTINUING OPERATIONS	504,883	946,022
Taxation	53,170	(28,799)
Gains or losses after tax in respect of continuing operations	558,053	917,223
PROFIT/(LOSS) AFTER TAX	558,053	917,223



Allegati

Allegato 1 - Informativa al pubblico Stato per Stato (country-by-country reporting)

In seguito all'aggiornamento del 17 giugno 2014 della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2, che recepisce in Italia la disciplina dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) in tema di vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, si fornisce la seguente informativa.

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato	Numero dipendenti	Utile o perdita prima delle imposte	Imposte sull'utile o sulla perdita	Contributi pubblici ricevuti
Santander Consumer Bank S.p.a.	Italia	Bancaria	277.219	600	82.068	(14.265)	14
Stellantis Financial Services Italia S.p.a.	Italia	Bancaria	310.850	441	168.637	(56.429)	4
Stellantis Renting Italia S.p.a.	Italia	Attività di noleggio e leasing operativo	11.460	3	6.899	(2.189)	191
TimFin S.p.a.	Italia	Attività creditizia	30.552	20	5.560	(688)	
Santander Consumer Renting S.r.l.	Italia	Attività di noleggio e leasing operativo	(5.198)	24	(6.047)	799	
Drive S.r.l.	Italia	Attività di noleggio e leasing operativo	(2.450)	12	(3.378)	1.076	4
Totale società Gruppo			622.433	1.100	253.740	(72.493)	-
Rettifiche di consolidamento			(15.690)		(45.585)		
Totale Gruppo			500.175	1.100	208.155	(72.493)	

Legenda:

* per le società che esercitano attività bancaria e creditizia il fatturato è rappresentato dal margine di intermediazione.

CONTATTI

Santander Consumer Bank S.p.A.

Sede sociale

Corso Massimo D'Azeglio 33/E

10126 Torino

Telefono 011 6319 111

Fax 011 63 19 119

e-mail: santanderconsumer@santanderconsumer.it

www.santanderconsumer.it

Direzione Generale

Corso Massimo D'Azeglio 33/E

10126 Torino